



Cover Theory. Artisti copioni a Piacenza

Roma, Mario Merz  
un segno nel Foro di Cesare



Rivoli (To),  
I Moderni/The Moderns



Venezia,  
Canova/Rainer



### Festival delle Arti, aperti i bandi per le iscrizioni dei giovani artisti alla seconda edizione

Dopo il successo della prima edizione, torna in Emilia Romagna il Festival delle Arti, il concorso dedicato ai giovani artisti ideato e diretto da **Andrea Mingardi**.

Il Festival delle arti è nato per dare un'occasione ai giovani talenti dell'Emilia Romagna che aspirano a ritagliarsi uno spazio all'interno del mondo dell'arte e dello spettacolo, per dare loro un palco, un pubblico e visibilità promozionale.

Anche quest'anno le selezioni si svolgeranno in tutta la regione Emilia Romagna. Potranno partecipare al Festival delle Arti tutti coloro che risiedono, sono domiciliati, studiano o lavorano in regione, mentre per le selezioni di Letteratura e cinema/corti le selezioni sono estese a tutto il territorio nazionale. I vincitori parteciperanno alla selezione finale del Festival delle arti che si svolgerà dal 28 Agosto al 22 Settembre al Pala Cuore, al Festival Nazionale dell'Unità a Bologna.

Novità della seconda edizione sono la separazione della gara per la sezione Pop Rock tra solisti e gruppi, e tra Teatro e Cabaret. Inoltre alle sezioni musica classica, arti figurative, fotografia, letteratura, cinema/corti si aggiunge il nuovo concorso "Dietro le quinte". Questo concorso è rivolto a tutti coloro (giovani registi, sceneggiatori, film makers) che da soli o in gruppo, siano interessati a realizzare un video (in forma di film, documentario, interviste, fiction, etc.) dedicato a questa edizione del Festival delle Arti e ai suoi partecipanti. Il video dovrà avere una durata massima di 15 minuti e, per ovvie ragioni di tempo, dovrà essere consegnato entro il 10 Gennaio 2004.

Nella seconda edizione del Festival delle Arti il limite di età dei 35 anni, riservato prima solamente alla musica, è stato esteso a tutte le discipline.

Ai vincitori del Festival-Concorso di ogni sezione andrà una borsa di studio del valore di 1500€.

La commissione culturale del Festival, presieduta da Roberto Grandi, massmediologo Pro Rettore dell'Università degli studi di Bologna, è composta da riconosciute personalità delle specifiche categorie artistiche: Anna Di Martino della Cineteca di Bologna per i corti cinematografici, Daniela Facchinato dell'Image Gallery per la fotografia, Stefano Tassinari dell'Associazione Scrittori di Bologna per la letteratura, Adriano Baccilieri direttore artistico dell'Accademia di Belle Arti per le arti figurative, Alessandra Galante Garrone della Scuola di Teatro di Bologna e Paolo Cacchioli dell'Arena del Sole per il teatro, Carmine Carrisi direttore del Conservatorio "G.B.Martini", per la musica classica.

**Comitato Promotore Festival delle Arti**

Via della Beverara 6 40131 Bologna

tel. 051 41 98 203; 051 67 61 514

fax 051 41 98 281

e-mail: festivaldellearti@libero.it

Ufficio Stampa Andrea

Mingardi: MilleEventi

Francesca Puglisi, Natalia Zanfi

051.227263, 335.7082343

I bandi di concorso si possono consultare nel sito: [www.festautnita.it](http://www.festautnita.it) o richiedere alla segreteria organizzativa del festival tel: 051.4198203. Il termine delle iscrizioni è il 15 Giugno.

### Internet, boom dei siti d'arte in Gran Bretagna

Non poteva essere altrimenti. La Tate ha vinto la corsa per i siti d'arte più seguiti del Regno Unito. 432 visitatori al mese (per dare un riferimento diciamo che Exibart totalizza circa 250mila visitatori unici al mese) per un primato assoluto assegnato al museo londinese dai sudditi di sua maestà in preda ad una vera internet-mania per i siti d'arte. La classifica è stata pubblicata nientepopodimenoché dal Times ed ha visto sul podio anche Easyart e Postershop. Solo quarte le webpages della sezione Arte del network BBCi i siti

Tate

Easyart

Postershop

BBCi

### Servizio di leva, i giovani artisti di fama nazionale ed internazionale potranno evitare il militare

Giovani artisti, calciatori e scienziati italiani di riconosciuta fama nazionale ed internazionale potranno evitare il servizio di leva. Lo prevede il **decreto 13 marzo 2003 del Ministero della Difesa** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 69 del 24 marzo 2003). Il provvedimento tende a rendere il più "morbido" possibile il passaggio all'abolizione della leva militare obbligatoria che avverrà nel 2005 (l'ultima classe ad essere chiamata sarà quella dei nati nel 1985). Secondo la recente normativa potrà chiedere infatti l'esenzione dal servizio militare il "cittadino impegnato, con meriti particolari, sul piano nazionale o internazionale, in carriere scientifiche, artistiche, culturali, ovvero che nell'espletamento di attività sportiva abbia conseguito risultati e meriti particolari sul piano internazionale, sempreché l'impegno ed i meriti siano documentati da riconoscimenti di organismi pubblici o privati o di esperti di notorio prestigio e competenza nei singoli settori. Qualora dalle suddette documentazioni non emergano in maniera univoca i particolari meriti dell'interessato, l'Amministrazione della difesa si riserva la facoltà di chiedere conferma alla strutture pubbliche competenti per materia".

Ci si domanda se nel campo dell'arte contemporanea una nomina al Premio Furla o un'Exibintervista sul nostro sito possa bastare. Probabile. E allora tutti pronti con le carte bollate... (ugo giuliani)

### Preziosi dipinti nel caveau segreto del boss Maniero. Recuperato anche un Renoir



Il boss della mafia del Brenta Felice Maniero (oggi collaboratore di giustizia) amava vivere nel lusso e non disdegnava affatto le opere d'arte, specie quelle di grande valore. Per effetto di una rogatoria internazionale il pubblico ministero Francesco Saverio è riuscito a recuperare recentemente nel caveau di una banca di Lugano cinque preziosi dipinti che farebbero parte dell'immenso tesoro accumulato nel corso degli anni da "faccia d'angelo". Si tratta di un **Renoir**, un **De Chirico**, un **Semitecolo** e altre due opere di autori francesi del '700. Le opere erano state in realtà individuate da anni dall'autorità giudiziaria italiana ma a causa di lungaggini burocratiche relative alla rogatoria internazionale solo recentemente si è riusciti a recuperarle definitivamente. (u.g.)

### Venezia, Massimo Grimaldi vince il Premio Furla

La giuria internazionale del Premio Querini Stampalia FURLA per l'Arte IV Edizione, composta da: Zdenca Badovinac, Carlos Basualdo, Nuria Enguita, Michelangelo Pistoletto, Vincent Todoli, riunitasi alle ore 15,30 del giorno 11 aprile 2003 e presieduta da Chiara Bertola (senza diritto di voto) coadiuvata da Giacinto Di Pietrantonio (senza diritto di voto) e Angela Vettese (senza diritto di voto); alla presenza dei testimoni ha decretato come vincitore del Premio **Massimo Grimaldi**.



Questo Premio è stato assegnato a Grimaldi in riconoscimento del suo desiderio di non essere riconosciuto in quanto artista.

Nel suo lavoro è costante la possibilità di una lettura doppia e opposta: esso coinvolge l'aspetto sociale senza in effetti esprimerlo, anzi intendendo negarlo; vi coesistono inoltre forme autonome in tensione, con un'enfasi sul contesto che al tempo stesso sottolinea e rende problematico il ruolo dell'autore.

### Promuovere l'arte attraverso l'impresa, il marketing culturale di BuonChef

Da aprile 2003 **BuonChef**, azienda specializzata e leader nei servizi di ristorazione collettiva, con diverse e significative referenze pubbliche e private (Corriere della Sera, Ferrovie dello Stato, Agip Petroli, Getronics, Ministeri, Coca Cola, Italgas, Inail, Inps, Enel, Aci, Croce Rossa Italiana), mette in campo un'interessante iniziativa di marketing culturale.

Ogni mese oltre 350.000 clienti finali troveranno un coupon nel carnet dei buoni pasto che consentirà di visitare alcune tra le più rappresentative mostre organizzate sul territorio nazionale con sconti sull'acquisto del biglietto di ingresso o di prodotti venduti nel bookshop.

Il network dei partner culturali che aderiscono all'iniziativa è

capillare, prestigioso ed in continua evoluzione. Con qualche esempio, il museo Bagatti Valsecchi, la fondazione Mazzotta di Milano, la pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, il Peggy Guggenheim di Venezia ma anche alcuni fra i più importanti centri d'arte italiani come quello delle Papesse di Siena, il palazzo Martinengo di Brescia, il palazzo Ducale di Genova e le scuderie del Quirinale di Roma.

Il progetto promozione Chef-d'Oeuvre Nutriti d'Arte con BuonChef è quindi uno strumento alternativo per trarre benefici partendo dalla soddisfazione delle esigenze di una clientela di settore. (tullio pacifici)

### Michelangelo, partono a Milano i lavori di restauro della Pietà Rondanini

La Sovrintendenza alle Belle Arti di Milano ha approvato il progetto di restauro della Pietà Rondanini di Michelangelo, conservata nel Castello Sforzesco. Si tratterà di un intervento di pulitura, non un restauro vero e proprio. Maria Teresa Fiorio, soprintendente ai beni artistici di Milano, dirigerà i lavori; ha precisato che "...la Pietà non ha bisogno di restauri. Dobbiamo solo intervenire sulla superficie per rimuovere i residui, polvere e altro, che si sono accumulati nel tempo". Tecnicamente un'operazione semplice, resa più delicata però dalla particolare struttura dell'opera, che presenta una superficie ruvida, quasi graffiata: la polvere si è depositata negli spazi sottili, che nel tempo si sono scuriti, modificando l'aspetto chiaroscurale della Pietà. E' possibile quindi che l'intervento di ripulitura modifichi in parte l'aspetto che oggi noi conosciamo, restituendo al marmo di Carrara la sua originale luminosità, alterando i rapporti tra ombra e luce che fino ad oggi ci sono stati familiari.

La Pietà Rondanini, iniziata nel 1553, fu l'ultima opera di Michelangelo, alla quale l'artista lavorò fino alla morte, avvenuta nel 1564. Il tema della Pietà, Gesù morto tra le braccia della Madre, è un motivo ricorrente nella iconografia dell'Europa cristiana, tema emotivamente coinvolgente, per il quale è possibile identificare tre diversi piani di lettura: una lettura 'emotiva', la pietà come rappresentazione del dolore materno per il figlio morto, una lettura 'simbolica', la rappresentazione della Chiesa (identificata con la Vergine), testimone del sacrificio di Cristo, una lettura 'teologica', la Chiesa come custode della Eucarestia e veicolo per la salvezza dell'Uomo. Nella pietà Rondanini il sentimento che sembra prevalere è quello del dolore immenso della madre; il corpo della Madonna è tutt'uno con quello di Cristo, le due figure sembrano fondersi, in un'unica disperata rappresentazione del dolore. La Pietà fu trovata nello studio di Michelangelo alla sua morte e acquistata nel 1744 dai marchesi Rondanini.

L'inizio dell'intervento di restauro è previsto per la metà del mese di maggio; durante lavori la Pietà sarà visibile al pubblico solo il sabato e la domenica. (antonella bicci)

### Liste03, le gallerie italiane alla fiera svizzera

Comunicare ufficialmente le for-

tunate gallerie che prenderanno parte alla trendyissima fiera Liste la mostra mercato finto-alternativa che si tiene a Basilea negli stessi giorni della più istituzionale Art(Basel). Diamo una scorsa alle presenze italiane partendo dalle novità che saranno **Maze** di Torino e **404**, da poco nata vicino alla stazione centrale di Napoli.



I nostri complimenti alle new entry. Il sestetto italiano va a completarsi con le confermate presenze di **Francesca Kaufmann** (Milano), **Laura Pecci** (Milano), **Sonia Rosso** (Pordenone, ma ha appena aperto un secondo spazio a Torino), **Zero** (Piacenza). Escono dal novero delle selezionate invece **Franco Noero** (Torino), **Pinksummer** (Genova) e **Raucci/Santamaria** (Napoli) che avevano preso parte all'edizione 2002 della fiera svizzera. Ma la galleria torinese e quella partenopea saranno presenti ad Art(Basel).

Dal 17 al 22 giugno 2003

indirizzo: Burgweg 15 - former brewery Warteck

4058 Basel

info@liste.ch

### Salerno, l'ex tabacchificio Centola presto ospiterà il Centro Europeo per le Creatività Emergenti

Fra i tanti ex tabacchifici realizzati negli anni '30 qualcuno è fortunatamente destinato a salvarsi dall'incuria e dall'abbandono. È il caso del complesso **Centola di Pontecagnano Faiano**, in provincia di Salerno. Il Comune ha deciso di acquistarlo con l'obiettivo di farne oggetto di un concorso internazionale di riqualificazione. Situato nel cuore della cittadina, l'ex tabacchificio conserverà la memoria dei suoi tratti tipologici e di un'attività produttiva, la lavorazione del tabacco, che ha contribuito alla crescita economica della Piana del Sele.



La struttura ospiterà il **Centro Europeo per le Creatività Emergenti**, un luogo nel quale i giovani avranno l'opportunità di rendere nota la loro linea di pensiero.

La storia del Centola potrà quindi essere presto ripercorsa attraverso l'evoluzione dei suoi luoghi di lavoro in spazi destinati ad ospitare le manifestazioni più varie della cultura: dalle tradizioni locali, al cinema, alla danza, alle arti figurative, fino alla generazione della net art e dei new media. (francesca oddo)

### ArtBasel, ecco le gallerie italiane per la fiera più grande del mondo

Predominanza di Milano, poi Napoli e Torino. Ancora assente, nonostante i progressi, la Capitale. Ecco il leitmotiv per quanto riguarda le presenze del nostro paese a Art[34]Basel. La trentaquattresima edizione della più grande fiera d'arte del mondo si terrà come al solito nella MesseBasel, la fiera della città elvetica di Basilea. Al confine tra Svizzera, Germania e Francia. Per una fiera davvero pan-europea. Ecco le gallerie italiane che faranno parte della kermesse: A arte Invernizzi (Milano), Alfonso Artiaco (Pozzuoli, ma il noto gallerista campano sta aprendo uno spazio a Napoli, in centro nella zona delle gallerie proprio laddove operava il grande Lucio Amelio), Monica De Cardenas (Milano), Galleria Massimo De Carlo (Milano), Galleria Emi Fontana (Milano), Studio la Città (Verona), Giò Marconi (Milano), Galleria Massimo Minini (Brescia), Marco Noire (San Sebastiano Po), Galleria Giorgio Persano (Torino), Galleria Raucci/Santamaria (Napoli), Galleria dello Scudo (Verona), Galleria Christian Stein (Milano), Galleria Tega (Milano), Studio Trisorio (Napoli), Galleria Franco Noero (Torino).

ART[34]BASEL, MesseBasel, [www.art.ch](http://www.art.ch), dal 18 al 23 giugno

### Botero? Indigesto per i veneziani!

I bronzi cicciobombi di Fernando Botero hanno invaso calli e campi di Venezia e monta, puntuale come un orologio, la polemica. Questi i fatti ed i fattacci: la mostra dell'artista di origine colombiana consta di 25 dipinti, collocati nella sala del Piovego di Palazzo Ducale e 24 opere monumentali sparse per la città. Gli organizzatori sono il Comune di Venezia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici e il potente gallerista veneziano Contini che, ovviamente, non ha perso certo tempo, inaugurando una personale dell'artista in galleria. Insomma: ti piace il gattone di metri 2,53 ma lo trovi ingombrante per il salotto? Niente paura, è pronto il cagnolino di cm. 43. Già perché, a detta del direttore dei Musei Civici veneziani, Giandomenico Romanelli, per questa mostra "il Comune non ci mette una lira" (solo il nome, se vi pare poco), perché è interamente sponsorizzata dalla galleria veneziana; una bella operazione di mercato, niente da dire. E a chi gli ha fatto notare che, soldi alla mano, a Venezia finiva per esporci anche la zia Pina, il buon Romanelli non s'è scomposto, sostenendo l'inevitabile fama internazionale dell'artista.



Ok, magari alle Champs Elysées di Parigi era venuta fuori una cosa almeno carina ma, dopo la recente consacrazione fiorentina, era proprio indispensabile rifilarci un altro Botero show a Venezia? Certo è che quell'affollamento di statue, collocate su brutti piedistalli, stavolta proprio non piace: non piace agli appassionati, non piace ai veneziani, non piace neppure a Mons. Lucio Cilia, rettore del Seminario patriarcale che, con pacatezza ma con fermezza, ha fatto togliere cavallone, donne e omeone, ciascuno alto oltre 3 metri, che impallavano la vista della Madonna della Salute. Il Maestro si è dispiaciuto per l'accaduto ma si è mostrato accondiscendente e cooperativo, più di quanto lo sia stato quando, per le opere pittoriche, gli erano state proposte le sale di Ca' Pesaro, fresche di restauro. Alla proposta della prestigiosa location, Botero ha storto il naso, giudicandola forse dimessa, periferica e preferendogli il più consono Palazzo Ducale.

Le opere di Botero, Venezia se le dovrà scioppiare almeno fino a giugno: già perché tutti concordano almeno sul fatto che proprio no, con la Biennale Arti Visive questo artista non c'entra. Domanda: se non c'entra con il più grande appuntamento mondiale per l'arte contemporanea, con che c'entra?

L'evento ha lasciato tuttavia il segno anche per gli accadimenti mondani: ad omaggiare Botero un bel po' di vip, politici, artisti, galleristi e collezionisti. E' arrivato l'ambasciatore, e non è una battuta trattandosi di quello colombiano a Roma, e c'erano pure il cantante Zucchero e Umberto Smaila, quest'ultimo perché ha la moglie colombiana (e che ce frega? Neanche fosse Shakira). Finale scontato, con i bagordi del party esclusivo del sabato sera, cena-buffet offerta da Contini e grande sfoggio di gioiellame, zigomi e nasi rifatti. Ovviamente c'era anche lui, l'onnipresente artista Fabrizio Plessi, a far gli onori di casa-veneziana e a sfoggiare la moglie in istato interessante. Maschio o femmina che sia, speriamo solo che assomigli alla madre. (alfredo sigolo)

### La classifica degli artisti secondo FlashArt, gli ultimi saranno i primi

La rivista Flash Art ha pubblicato la graduatoria dei migliori 100 artisti italiani degli ultimi dieci anni, formata sulla base del parere di 1780 "addetti ai lavori" interpellati via e-mail. Sul primo non avevamo dubbi: **Maurizio Cattelan**, 1849 voti. L'ultimo invece è molto più emozionante della sorpresa dell'uovo di Pasqua: **Francesco Bonami**, attuale direttore della Biennale di Venezia.

La lista di Flash Art dopo aver mostrato i primi 100 artisti, impetuosa scorre enumerando gli sconfitti secondo il numero di voti ricevuti e l'ultimo degli ultimi è proprio l'attuale direttore della Biennale di Venezia, che come noto ha un passato da pittore. Per lui un solo voto!

Il direttore di Flash Art **Giancarlo Politi** ammette che c'è stata qualche "forma di autopromozione": alcuni artisti avrebbero sollecitato e mobilitato amici, parenti ed estimatori nel tentativo di strappare

qualche votarello in più. Ma non sarà mica che Bonami si è autovotato? (ugo giuliani)

### La Chelsea partenopea? Nel Rione Sanità! Nasce Supportico Lopez project-space

Nasce a Napoli un nuovo spazio di promozione e diffusione dell'arte contemporanea, Supportico Lopez, dal nome della strada in cui è situato, un meraviglioso vicolo nel cuore di uno dei quartieri più caratteristici e difficili del rione Sanità, proprio dietro a Piazza Cavour ed al Museo Nazionale.

Supportico Lopez non vuole essere una galleria, ma un project space, un luogo in cui la proposta culturale e la discussione sono protagoniste. E lo spirito non può che essere questo vista la particolare gestione dello spazio: due artisti **Mariangela Levita** e **Marcello Simeone** ed un critico/curatore **Gigiotto del Vecchio**.

Il tentativo è di aggiungere un altro tassello all'attività ed al fermento della città di Napoli, proponendo ipotesi di confronto e collaborazione con differenti realtà e strutture, sia pubbliche che private. Con una grande apertura internazionale.



Supportico Lopez inaugurerà la propria attività il 10 luglio 2003 con un progetto dell'artista Berlino-based **Daniel Pflumm** (Ginevra, 1968. Vive a Berlino dal 1990) reduce da una personale al Palais de Tokio di Parigi ed alla Galleria Maze di Torino. Pflumm è una delle figure centrali della scena club dell'arte e della musica elettronica berlinese dalla caduta del muro in poi. E' stato ideatore e direttore dell'Elektro, un leggendario club nato nel 1992. La sua produzione artistica consiste in lightboxes e video.

Ma la vivacità di questa curiosa strada della Sanità non finisce qui. Infatti si stanno trasferendo a Supportico Lopez, proprio nello stesso stabile di questo project space, pochi piani più in alto, **Giovanna Bianco** e **Pino Valente** che con il nome di **Bianco-Valente** costituiscono uno dei vertici assoluti della nuova produzione artistica napoletana. Sempre nello stesso quartiere inoltre vive e lavora **Zak Manzi** e la brava videoartista **Rossella Biscotti**. E' nato il nuovo fulcro degli artisti partenopei?

### Benemerenzze 2002, Ciampi premia il pittore Gribaudo

Carlo Azeglio Ciampi ha conferito i diplomi ai benemeriti della cultura e dell'arte per il 2002. Il premio per la pittura è andato ad **Ezio Gribaudo** (Torino 1929), "artista ormai di

fama internazionale" di cui si ricordano "gli incontri con Picasso, Dali, De Chirico e altri grandi dell'arte contemporanea" e che "hanno influito in maniera determinante alla definizione della maturità d'artista. Vincitore di importanti premi, è presente in musei e collezioni di tutto il mondo".



Tra i numerosi riconoscimenti alla sua carriera si ricordano nel 1955 il premio alla Biennale Giovani di Gorizia, quello alla IX Quadriennale di Roma nel 1965, il premio alla XXXIII Biennale di Venezia nel 1967 e alla Biennale di San Paolo del Brasile nello stesso anno.

### Murakami, dopo le borse il cashmere

Della serie Vuitton è troppo poco. Dopo aver rinnovato il monogram che da decenni fa da texture fissa alle borse griffate LV, l'artista giapponese Takashi Murakami raddoppia. Per l'estate 2003 i suoi personaggi, soprattutto funghetti coloratissimi e sicuramente velenosi, appariranno sui prestigiosi cashmere francesi marchiati Lucien Pellat-Finet. Gli abiti, in edizione rigorosamente limitata, saranno in vendita esclusivamente nella boutique parigina della maison. Per una anticipazione consigliamo una visita al sito.

### Eventi Culturali, nasce a Roma una nuova rivista. In edicola

Eventi Culturali mensile, di arte, cultura e informazione nasce con l'intento di divulgare e rendere comune a tutti il valore del patrimonio artistico e culturale non solo del nostro Paese ma anche a livello internazionale, attraverso i più significativi avvenimenti artistici che nel corso dell'anno si susseguono in Italia.

La rivista, illustrando un panorama culturale di ampio raggio, rappresenta uno strumento indispensabile per vedere, capire, conoscere gli avvenimenti artistici di grande risonanza senza tralasciare i numerosi appuntamenti che si inaugurano quotidianamente nelle gallerie, negli Istituti e nelle Accademie. Grazie ad un attento lavoro di redazione e di approfondimento il mensile Eventi Culturali vuole diventare per i lettori e gli addetti ai lavori un appuntamento immancabile.

Eventi Culturali è strutturato in rubriche che abbracciano le molteplici espressioni dell'arte: attualità, archeologia, arte moderna, paleografia, musica classica, teatro, cinema, fotografia, libri. Appuntamenti fissi saranno le interviste a personaggi di spicco del modo della cultura - direttori di musei, responsabili di case d'asta, galleristi privati, archeologi e

registi.

Nel primo numero, in edicola da maggio: le mostre su Pandolfo Malatesta a Rimini, la Maestà di Roma e i Ritratti impressionisti a Roma; le interviste a Francesco Alberoni, che racconterà del suo ultimo libro, e alla Dottoressa Cicogna, responsabile di Finarte, che introdurrà i lettori nel mercato dell'arte; e poi appuntamenti, novità in libreria e molto altro ancora.

**misure: 21 x 28,5 cm - 58 pagine - 4 colori**

**periodicità: mensile - prezzo di copertina: € 7 - diffusione:**

**nazionale**

**distribuzione: edicole, librerie, abbonamento: € 70 (per 11 numeri)**

**Redazione: tel. 0678519970 - cell. 3392401648 - via**

**Castelgandolfo, 37 00179 Roma**

### Matera, nasce la Fondazione Southeritage. Arte contemporanea e territorio

La Fondazione Southeritage è un'organizzazione senza scopo di lucro il cui proposito è creare, supportare, promuovere, organizzare e gestire, direttamente o indirettamente, iniziative ed eventi nel campo delle attività culturali, scientifiche, artistiche, letterarie, per la diffusione della cultura

La fondazione si occupa inoltre d'interventi che riguardano il patrimonio ambientale, inteso sia come insieme di elementi naturali, che come scenario prodotto dall'uomo sul territorio, mirando dunque al miglioramento della qualità ambientale e promuovendo forme innovative di gestione e di fruizione del territorio e dell'ambiente costruito, per individuare le diverse stratificazioni degli interventi dell'uomo (complessi archeologici, architettonici, urbanistici) e sollecitare l'interesse verso un contatto diretto con la cultura, i monumenti e le collezioni presenti sul territorio.

Con una snella struttura organizzativa raccogliere il contributo di critici, curatori, collezionisti e artisti, assumendosi il compito di diffondere informazioni, di contribuire alla promozione delle diverse espressioni artistiche e culturali, offrendo un confronto e creando quelle opportunità necessarie a promuovere il territorio e diffondere la cultura in ottica di marketing territoriale

La Fondazione è altresì promotrice non solo di eventi curati esternamente in collaborazione con Istituzioni internazionali, ma anche centro di ricerca e produzione di tendenze e tematiche inedite e anticipative. L'arte nelle sue varie forme, dalla pittura all'installazione, dalla fotografia alla video art, dall'architettura all'urbanistica, dal design alla letteratura, dal cinema al teatro, questi filoni culturali diventano protagonisti di una programmazione che ogni anno attraverso mostre, meetings, seminari, pubblicazioni e ad altre iniziative relative all'arte, alla cultura, a materiale archeologico, storico e ambientale, cerca di dare risalto alle estetiche più significative che connotano il panorama contemporaneo.

### E' morto lo scultore inglese Chadwick

E' morto martedì 29 aprile all'età di 88 anni **Lynn Chadwick**. Era nato a Londra nel 1914. Da giovane si era dedicato al disegno, all'acquerello e alla pittura ad olio per poi scegliere la scultura. Le sue prime opere sono 'mobiles', leggere strutture di legno e alluminio nella tradizione inaugurata da Calder. Ma è il bronzo il materiale che darà a Chadwick fama e celebrità, consegnandogli nel 1956 il premio di Scultura alla Biennale di Venezia.



Il suo stile si evolve gradualmente, dalle prime opere, figure umane e di animali, facilmente riconoscibili, verso una progressiva astrazione: le strutture si semplificano, le linee sono meno morbide più geometriche.

Negli ultimi anni Chadwick si è dedicato ad una nuova sperimentazione: statue monumentali in acciaio lucido e levigato.

Nella casa in Gloucestershire dove viveva è allestita una esposizione permanente delle sue opere. (an.bic.)

### Concept Room, un concorso per chi progetta spazi

Concept Room - Progetta il tuo spazio è un concorso indetto dal Comune di Milano in collaborazione con AIAP (Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva). L'iniziativa è rivolta a progettisti, grafici e designer con un'età non superiore ai 30 anni.

I partecipanti dovranno presentare un lavoro finalizzato a mostrare una nuova concezione dello spazio in cui i giovani lavorano, studiano e si divertono. E' possibile anche presentare lavori di gruppo, da team composti massimo da tre persone. A fine ottobre alla Fabbrica del Vapore andranno in mostra i primi dieci classificati ed i tre vincenti.

### Un milione di persone, record per i musei statali durante i ponti

E' stata un'affluenza da record per i musei e siti archeologici statali che in occasione della festività del 1 maggio, sono stati visitati al prezzo simbolico di **1 euro**.

Sono stati più di 190mila i cittadini, che approfittando dell'apertura straordinaria hanno visitato gli oltre 100 musei e siti archeologici statali in orario antimeridiano e pomeridiano.

Quest'anno la parte del leone l'ha fatta il circuito archeologico di Roma (Anfiteatro Flavio e Palatino) con 18.356 visitatori, seguito di strettissima misura dal Circuito museografico di Caserta (Reggia e Parco) con 18.328 visitatori. Al terzo posto si pone il circuito archeologico Pompeiano (Pompei, Ercolano, Oplontis e Boscoreale) con 13.302 visitatori seguito dal circuito museografico della Toscana (Museo degli Argenti, Museo delle Porcellane e il Giardino di Boboli) con 9.177 visitatori. Al Museo di Castel

Sant'Angelo di Roma 8.536, al museo Archeologico Nazionale di Napoli 4.857 mentre a Villa Adriana di Tivoli sono transitati 4.635 visitatori.

Grande soddisfazione del Ministro Urbani che ribadisce: "Fra il ponte di pasqua, il 25 aprile e il primo maggio più di un milione di visitatori hanno approfittato delle aperture festive e in alcuni casi anche notturne, ciò dimostra che la cultura e il turismo sono un connubio vincente per il nostro Paese. Ringrazio tutto il personale dell'amministrazione e le organizzazioni sindacali che hanno contribuito al grande successo dell'iniziativa. Un nuovo record per i musei nazionali - conclude Urbani - che ci conferma che la strada intrapresa in questi anni per estendere il diritto alla cultura è quella giusta".

### Romagna, un nuovo allestimento per il Museo della Ghisa di Longiano

La storia delle città può essere raccontata anche dai lampioni, dalle fontane, dalle balaustre, dai pezzi dell'arredo urbano dei secoli passati. Ed è questa storia che il Museo Italiano della Ghisa di Longiano (fc) ci racconta, facendoci scoprire aspetti sorprendenti. Nato grazie alla sensibilità della Neri (azienda leader nella produzione di elementi dell'arredo urbano, che ne sponsorizza la ricerca e le iniziative) il Museo Italiano della Ghisa costituisce un'occasione unica in Italia di ripercorrere la storia dell'arredo urbano nelle città moderne, dall'ottocento ai giorni nostri.

A cinque anni dalla sua apertura, ora il Museo Italiano della Ghisa si rinnova completamente, con la presentazione di nuovi, interessantissimi manufatti.

Sarà inaugurato il nuovo allestimento, realizzato nella cornice di una piccola e suggestiva chiesetta settecentesca di S. Maria delle Lacrime. Questo è possibile grazie alla vastissima collezione di pezzi raccolti a partire dal 1970 dal fondatore dell'azienda Domenico Neri: oltre 500 i manufatti, e solo in parte sono esposti nella deliziosa 'vetrina' di S. Maria delle Lacrime. Il resto della collezione è depositato nella sede dell'azienda Neri, e può essere visitato con una semplice telefonata.

Proprio per far conoscere meglio questa ricca collezione, ora il Museo della Ghisa si rinnova completamente, proponendo un allestimento tutto nuovo, con le più recenti e interessanti acquisizioni. La presentazione ufficiale del nuovo allestimento sarà il 7 giugno, in occasione della cerimonia di premiazione dei Neri Award 2003 dedicato al nuovo design dell'arredo urbano.

### Milano, l'archivio Mario Nigro inizia le attività

L'Archivio Artistico Mario Nigro comunica che è stato avviato il lavoro di ricerca e studio finalizzato alla realizzazione del catalogo generale dell'opera di Mario Nigro (Pistoia 1917-Livorno 1992).

L'attività di Mario Nigro ha visto la sua partecipazione a una lunga serie di importanti occasioni espositive. Nel 1949 la Libreria Salto di Milano presenta la sua prima mostra personale ed egli

viene invitato a far parte del Movimento Arte Concreta. Nel 1954 Nigro pubblica i suoi primi scritti relativi allo Spazio totale, il ciclo di opere che caratterizza la sua attività negli anni cinquanta e sessanta. Nel 1964 viene invitato alla Biennale di Venezia, dove è nuovamente presente nel 1968 con una sala personale, e successivamente nel 1978 e nel 1982. Nel 1971 il Westfälischer Kunstverein di Münster e il Zentrum für Aktuelle Kunst di Aachen gli dedicano una mostra antologica. Nel 1979 il Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano inaugura la propria attività espositiva con una presentazione dei suoi ultimi lavori; nel 1989 il Comune di Morterone organizza la mostra Mario Nigro: opere 1948-1955.

Nel 1994 il Wilhelm-Hack Museum und Kunstverein di Ludwigshafen, in collaborazione con il Quadrat Bottrop Jospf Albers Museum, realizzano una sua grande retrospettiva con opere dal 1947 al 1992. Nello stesso anno il Comune di Milano presenta la mostra Omaggio a Mario Nigro presso la Galleria del Credito Valtellinese.

Nel 1995 si svolge al Palazzo Municipale di Vignate e al Centro Espositivo della Rocca Paolina di Perugia la mostra Mario Nigro: opere 1965-1975, dedicata al momento del suo passaggio dallo Spazio totale al Tempo totale.

Nel 1998 viene realizzata a



Milano una serie di esposizioni in contemporanea, dedicate alle opere dei suoi ultimi anni: la galleria Cardì presenta i Dipinti satanici del 1989, A arte Studio Invernizzi e Artra le Meditazioni e le Strutture, cicli di opere eseguiti tra il 1991 e il 1992.

Nel 2000 l'Institut Mathildenhöhe di Darmstadt presenta la mostra Mario Nigro. Konzentration und Reduktion in der Malerei, una grade retrospettiva dedicata al suo lavoro, accompagnata da una importante monografia.

Archivio Artistico Mario Nigro

Via Petrella 9

20124 Milano

tel e fax 02 29512515

e-mail

archivio.mario.nigro@virgilio.it

### Nuove riviste, nasce ClanDestino Arte. E' scritto solo dagli artisti



Nasce da una costola di una rivista letteraria e di poesia. ClanDestino - arte è il nuovo trimestrale sulle arti visive che presenta una caratteristica per una volta originale: è scritta solo dagli artisti. Il primo numero è stato presentato sabato 10 maggio nell'area conferenze della fiera MiArt, nel quartiere fieristico di Milano. Tra inediti ed interviste il primo numero ruoterà attorno al tema di Corpo Provato. Ve ne proponiamo in anteprima la copertina.

### Figli d'arte, è nato a Milano Akira Maraniello

Lui è uno dei critici della giovane generazione più sulla breccia. Attualmente indipendente curator presso il MACRO di Roma, ma con una robusta esperienza alle Papesse di Siena. Da sei giorni a questa parte è diventato padre. E' nato a Milano il figlio di Gianfranco Maraniello e della sua compagna Kaharu. Ve ne presentiamo una foto in esclusiva.

Ma Akira non è solo un figlio d'arte. Infatti (carramba!) può vantare un nonno del calibro di Giuseppe Maraniello, noto artista napoletano.



Da parte di Exibart i nostri migliori auguri a tutta la famiglia Maraniello. E un bacio al piccolo Akira.

### Roma, inaugura con una mostra la nuova casa editrice CAM

La CAM, casa editrice di recente istituzione, inaugura i propri locali presentando una mostra personale di Sandro Sanna (Macomer -Nuoro- 1950, vive e lavora a Roma), che comprende una serie di nuovi quadri-installazioni e l'opera permanente a mosaico dello stesso artista, realizzata appositamente per i nuovi spazi di via Capodiferro, lavori dove, nel solco della sua costante immaginazione cosmogonica tra litologia e minerogenia, l'artista ricerca nuovi temi, basati sui riflessi e su tagli metallici, evocati dalla pittura che piega la superficie, in realtà piana, in andamenti spezzati.

"L'artista -scrive Lorenzo Canova- ha sviluppato con grande efficacia il tema del riflesso e del rispecchiamento, creando lavori in cui la geometria viene portata all'estremo delle sue possibilità di inganno percettivo. Sanna ha così ricolto la stessa costruzione dell'oggetto quadro, spezzando il suo ordine tradizionale e dandone una nuova formulazione in cui la geometria sembra sottoposta alle leggi ferree di una misteriosa volontà poetica".

La nuova casa editrice CAM è diretta da Augusta Monferini ed edita la rivista Storia dell'Arte, fondata da Giulio Carlo Argan ed attualmente diretta da Oreste Ferrari e da Maurizio Calvesi che della Monferini è anche

marito.

CAM Editrice

Via Capodiferro 4 - 00186 Roma

Tel. 06 68300889 e-mail

info@cameditrice.com SANDRO

SANNA - METALLICA

inaugurazione 8 maggio 2003

ore 18,00

a cura di Augusta Monferini

testi in catalogo di Maurizio

Calvesi, Lorenzo Canova, Marco

Gallo, Augusta Monferini - 8

maggio-14 giugno 2003; dal

martedì al sabato 17-20

### Matera, riapre Palazzo Lanfranchi. Sarà un museo

E' stato inaugurato il 6 maggio il nuovo Museo nazionale d'arte medioevale e moderna della Basilicata. Si tratta del secentesco Palazzo Lanfranchi, in passato sede della Soprintendenza e che ora invece ospita tre sezioni di opere.

Una sezione riguardante manufatti datati tra il Medioevo e il Settecento, provenienti dal territorio regionale e in particolare modo dalle diocesi. Sono presenti, infatti, oltre 100 opere tra quadri, argenti, sculture lapidee, statue ed affreschi. Una seconda sezione è stata destinata alla collezione D'Errico, che espone una settantina di dipinti concessi dall'omonimo ente morale che ha sede a Palazzo San Gervasio di Potenza. L'ultima sezione riguarda invece i dipinti di Carlo Levi; 14 dei quali già presenti all'interno del Palazzo, contro i 199 che erano depositati in comodato presso la Soprintendenza.

L'obiettivo è quello di arrivare nel 2004, insieme alla Fondazione Levi, ad una mostra complessiva dell'opera leviana. Nel recente museo saranno realizzate in futuro, mostre tematiche e a luglio sarà inaugurata una rassegna, in collaborazione con l'Istituto dell'Università della Basilicata, dedicata alla scultura lignea regionale dal Medioevo alla prima metà del Cinquecento. Palazzo Lanfranchi ospiterà una serie di iniziative dedicate al patrimonio demoantropologico della Basilicata, esponendo non solo la propria raccolta di arte popolare ma anche oggetti provenienti da privati. Il direttore del Museo, **Agata Altavilla**, ha detto che il nuovo contenitore museale è stato pensato per essere propulsore di interventi di produzione e trasmissione culturale. "Un luogo - ha detto - in cui figurano confluiti ordinatamente, gli elementi costitutivi della storia della civiltà artistica della Regione. Palazzo Lanfranchi è un noto del sistema museale della Basilicata, che può contribuire a valorizzare il nostro patrimonio culturale". L'allestimento della mostra è stata curata dall'architetto **Biagio Lafratta**, il quale ha affermato di aver pensato ad una struttura che potesse risolvere sia il problema dell'illuminazione che quello del supporto espositivo. L'offerta museale si completa con gli spazi espositivi della Sala delle Arcate, destinati ad eventi d'arte contemporanea, alle sale biblioteca e catalogo, a uno spazio per la vendita di pubblicazione e alla sala del Centro Levi. (katya madio)



# Roberto Capucci

## Lo Stupore della Forma

80 Abiti Scultura a Villa Panza, Varese  
10 maggio - 21 settembre 2003

In collaborazione con **VOGUE**

Orario: 10-18 tutti i giorni escluso i lunedì non festivi  
Info: FAI Villa Panza, 0332 283960  
FAI Direzione e Uffici, 02 467615.4  
[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)

Deutsche Bank



Con il patrocinio  
e il contributo di



Con il patrocinio di

Firenze

L'assortimento del bookshop della Mostra è stato progettato e curato da One Day Spa, Milano  
[www.one-day.it](http://www.one-day.it) - [informazioni@one-day.it](mailto:informazioni@one-day.it)



### Incarichi triennali per l'organizzazione di Lucca Comics 2003. E il Museo italiano del fumetto cambia sede

Un passo in avanti per "Lucca Comics & Games 2003". L'organizzazione della mostra mercato del fumetto più importante d'Italia, che anche quest'anno si svolgerà alla fine di ottobre, è già iniziata. Tra le novità più rilevanti c'è la conferma dei responsabili della manifestazione. Che diventano due: Stefano Beani (confermato direttore) e Renato Genovese (nominato coordinatore generale referente dell'amministrazione comunale). A loro spetta la stesura del progetto tecnico e culturale della rassegna. L'aspetto più rilevante è che l'incarico, per la prima volta, avrà una durata triennale. "Si tratta di un passo importante - spiega il sindaco di Lucca, Pietro Fazzi -. E' il segno di come Lucca Comics, anno dopo anno, continui a crescere. L'incarico triennale consentirà infatti ai responsabili di articolare programmi culturali più ambiziosi e organici, sviluppando significative forme di collaborazione con il Museo italiano del fumetto e con le altre manifestazioni del settore".

Il Museo italiano del fumetto, appunto. Era stato inaugurato durante l'edizione 2002 di Lucca Comics nell'ex convento della chiesa dei Servi. Ma la struttura sembrava inadeguata. Ora si è deciso di cambiare rotta. Il museo di farà. Non più nell'ex convento, ma nel complesso di San Romano, sempre nel centro storico. Chiediamo al sindaco informazioni sull'avanzamento dei lavori. Ma ci risponde che "è ancora presto per parlarne. Vedremo più avanti". E intanto il nuovo coordinatore, Renato Genovese, anticipa un evento speciale. "Durante la prossima edizione - dice Genovese - festeggeremo con iniziative collaterali i dieci anni di Lucca Games, che io stesso ho ideato e realizzato nel 1993. Tra i principali temi che affronteremo, inoltre, ci sarà la comunicazione per immagini e il linguaggio multimediale. Sarà dedicato spazio anche alle voci fuori dal coro...".



I nomi degli ospiti attesi alla mostra mercato sono ancora segreti. Anche se non è da escludere la presenza di Bruno Bozzetto, che ha da poco presentato il suo nuovo progetto televisivo per la Rai: Spaghetti Family. Un'ultimo appunto. La manifestazione, che nella passata edizione ha registrato più di 50mila visitatori, estenderà i suoi spazi. Allargando la presenza degli espositori. Non ci resta che aspettare e sperare. (gianluca testa)

### ZU, una rivista tutta nuova per seguire il lifestyle capitolino

Nato da un'idea di Letizia Bellavoine, Mascia Moscati e Judith Lochhaas, il periodico nasce con la voglia di raccontare e osservare la città attraverso persone, stili, luoghi, non luoghi, colori, sapori. Con la voglia di esplorare - dall'arte alla cultura passando per design, moda, architettura - tutti i movimenti e le tendenze che fanno di Roma una città poliglotta, multi-etnica, ricca delle contraddizioni delle grandi capitali europee.

ZU.zoneurbane è laboratorio per la sperimentazione di nuove iniziative culturali, portavoce di giovani talenti e delle espressioni artistiche più innovative e originali; galleria delle arti e del costume per presentare e promuovere le istanze di una zona urbana in continuo movimento. E' il periodico dell'art de vivre della capitale, non una rassegna di appuntamenti ma la guida agli appuntamenti che animano i giorni e le notti romane.



Con una veste editoriale di alta qualità grafica ideata da Ines Meyer, il magazine in carta patinata opaca - formato 19 per 30 cm - alterna nelle sue 100 pagine articoli, interviste, reportage fotografici, recensioni e rubriche.

**06-zone editore**  
via attilio regolo, 27  
00192 roma  
tel +39 0697749539  
E-mail: [urbanzone06@yahoo.it](mailto:urbanzone06@yahoo.it)

**Editoria:**  
in edicola da aprile  
"ZU.ZoneUrbane",  
il city magazine di Roma  
(numero aprile-maggio 5€)

### Editoria, anche la Biennale avrà il suo newsmagazine online

La notizia è apparsa sul numero de Il Mondo. La Biennale di Venezia, presieduta da Franco Bernabè, uno dei principali sostenitori dell'universo-internet in Italia, starebbe preparando un portale d'informazioni. La nuova struttura editoriale sarebbe supervisionata da Giuliano da Empoli giovanissimo neo-direttore dell'Archivio d'Arte Contemporanea della Biennale. Avremo finalmente una concorrenza seria su internet?

### La sars alla Biennale. Addio al Padiglione Cina

Già non era nata sotto i migliori auspici la partecipazione della Repubblica Popolare Cinese alla Biennale di Venezia. Grandi polemiche aveva infatti suscitato la location del padiglione. Le nuove promesse dell'arte orientale avrebbe infatti trovato 'alloggio' nella galleria di Piazza San Marco della Fondazione Bevilacqua La Masa, istituzione che per statuto dovrebbe occuparsi della promozione della giovane arte veneta, e non dell'affitto a terzi di prestigiosi spazi espositivi.

In questi giorni l'epilogo. Il governo cinese, con una comunicazione ufficiale, rinuncia a parte-

cipare alla Biennale. Perché? Per il grave problema sars che sta shockando il grande paese asiatico.

E la Fondazione Bevilacqua La Masa? Finalmente tornerà ad occuparsi di promozione della giovane arte anche durante la grande vetrina della Biennale? Niente affatto: negli spazi di Piazza San Marco verrà anticipata la rassegna sul grande pittore americano **Alex Katz**. Inaugurazione il 12 giugno.

### P.s.1., vince Stefania Galegati. Simone Berti al secondo posto

La ravennate giovane artista **Stefania Galegati** (Ravenna, 1973. Vive a Berlino) si è aggiudicata il premio indetto dalla società Italtre e dalla Illy caffè di Trieste in collaborazione con il MoMa-P.S.1 di New York. Il riconoscimento, tra i più ambiti tra gli artisti emergenti in Italia, offre un soggiorno nella Grande Mela presso la Public School 1 (P.S.1), il dipartimento sperimentale e 'giovane' del mitico Moma. La borsa di studio Italian Studio Program dovrebbe essere assegnata ufficialmente il prossimo 16 maggio. Exibart è tuttavia in grado di anticipare con sufficiente sicurezza il nome della vincitrice.

Simone Berti, Alessandro Ceresoli, Paolo Chisera, Massimo Grimaldi, Deborah Ligorio, Marcello Maloberti, Diego Perrone, Riccardo Previdi e Luigi Rizzo. Ecco i nomi degli altri candidati. La Galegati ha preceduto Simone Berti che, curiosità gossippara, è il suo fidanzato. Exibart augura a Stefania una permanenza newyorkese ricca di esperienze e di opportunità professionali.



### Governo, le Soprintendenze speciali sono molto più autonome

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il regolamento per l'autonomia contabile e finanziaria delle soprintendenze speciali per i poli museali di Napoli, Roma, Venezia, Firenze e della Soprintendenza archeologica autonoma di Roma.

"È un provvedimento molto atteso - afferma il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani - perché consente alle soprintendenze speciali di poter gestire autonomamente una rilevante quota parte degli incassi dovuti alla vendita di biglietti d'ingresso, merchandising, iniziative di sponsorizzazione e concessioni temporanee di locali. Finalmente verranno superati i problemi di cassa che avevano determinato non poche difficoltà alla spesa corrente di tali Soprintendenze, come emerso anche in recenti polemiche".

Il vuoto normativo aveva difatti determinato un intervallo anche di un anno tra il momento dell'incasso delle Soprintendenze e quello successivo dell'accreditamento dei fondi, poiché erano necessari articolati passaggi presso il Ministero

dell'Economia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

"Con l'attuazione di questo regolamento - conclude il Ministro Urbani - l'autonomia delle Soprintendenze speciali diventa una realtà concreta e non formale. Questo regolamento sarà anche un ulteriore stimolo ad immaginare iniziative culturali che sappiano attirare l'attenzione del pubblico, in modo da proseguire nella politica di miglioramento dell'accoglienza nei nostri musei e nei siti archeologici".

### Miart, i furti tra gli stand. Gilberti e Carone le vittime

Complici gli ultimissimi minuti di apertura della fiera (quando galleristi e standisti, esausti, sono già scappati via e quando il servizio d'ordine non è ancora a regime), anche quest'anno siamo a registrare alcuni buffi furti e furtarelli nell'ambito della rassegna MiArt.

Per le informazioni che sono in possesso di Exibart due sarebbero stati gli artisti più colpiti. Tre opere del senese **Francesco Carone** sono state sottratte allo stand della galleria Isabella Brancolini, si trattava di tre asciugamani bianchi dove l'artista aveva ricamato il simbolo di un elemento chimico. Nello spazio della galleria 1000eventi è stato invece rubato un pallone che faceva parte dell'installazione del bresciano Fausto Gilberti.

### Premio Accademia di San Luca, quest'anno è dedicato all'architettura. Le domande entro il 13 giugno

Ispirandosi alla sua originale tradizione didattica volta alla formazione dei giovani l'Accademia Nazionale di San Luca ha ripristinato un premio acquisto annuale di cinquemila euro per giovani artisti, alternativamente di Pittura, Scultura e Architettura. Pur non essendo oggi i termini di queste tre discipline così univoci come nel passato, essi vengono intenzionalmente riproposti dall'Accademia nel nome del disegno come fondamento ideale e comune delle arti visive in tutte le loro forme e varianti. Inaugurato nel 2001 con la Pittura e dedicato lo scorso anno alla Scultura, quest'anno il premio sarà dedicato all'Architettura.

Il premio è rivolto ad artisti e architetti fino ai quarant'anni di età (compiuti entro il 2003), sia italiani che stranieri, purché residenti in Italia da almeno cinque anni o borsisti presso Accademie e Istituti di Cultura attivi in Italia. Possono concorrere anche gruppi di giovani architetti purché tutti i componenti del gruppo siano entro i limiti di età stabiliti.

In questo modo l'Accademia intende sostenere i giovani che ritiene più meritevoli, in un confronto fra generazioni che animi il dibattito sulla condizione presente dell'arte e dell'architettura. La domanda d'iscrizione dovrà, per essere accettata, pervenire all'Accademia di San Luca entro il 13 giugno 2003.

La giuria composta da Francesco Cellini, Danilo Guerri e Aimaro Oreglia d'Isola, selezionerà sulla base della documentazione inviata, non più di venti artisti

per la partecipazione alla prima delle due mostre che si terrà sabato 18 ottobre. Quindi la stessa giuria integrata da due membri esterni, selezionerà tre artisti tra i venti già scelti per invitarli ad esporre sei opere ciascuno nella seconda mostra, che si inaugurerà venerdì 28 novembre per chiudersi mercoledì 31 dicembre 2003.

**Per ulteriori informazioni:**  
Segreteria del premio: **Lorenzo Cantatore**, tel. 06 6798850, fax 06 6789243

e-mail [accademia.sanluca@flashnet.it](mailto:accademia.sanluca@flashnet.it)  
Ufficio stampa: **Daniela Ruzzenenti**, tel. 06 6877603, fax 06 6874386  
e-mail [danielaruzze@tiscalinet.it](mailto:danielaruzze@tiscalinet.it)  
**Ilaria Loquenzi**, tel. 06 6798848, fax 06 6789243  
e-mail [press@accademiasanluca.it](mailto:press@accademiasanluca.it)

### Record, venerdì 9 maggio Exibart supera i 10mila lettori in un solo giorno

Poi pare che uno si voglia vantare... ma è la verità! Insomma: venerdì 9 maggio Exibart ha battuto ancora una volta i record di accessi giornalieri. 10550 contatti unici in 24 ore.



10mila al giorno significa più o meno 300mila al mese, i sabati e le domeniche facciamo un po' meno dunque diciamo 250mila al mese. 250mila al mese fanno giusto giusto mezzo milione ogni due mesi. Due mesi è la periodicità media con cui escono le riviste d'arte cartacee...ehm...

**Grazie a tutti i nostri lettori.**  
(immagine: uno dei nostri re:logo. Questo è realizzato da **Tommaso Marcolla**)

### Urbani, un italiano per ricostruire il patrimonio irakeno

Rispondendo alla Camera dei Deputati ad un'interpellanza dell'On. De Simone il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani ha tra l'altro dichiarato: "Ci è stato riservato un grande onore affidando a un diplomatico italiano la direzione del Dipartimento dei Beni Culturali dell'ORHA, il Ministro Plenipotenziario **Piero Cordone**. Il Ministro Plenipotenziario **Piero Cordone** sarà affiancato dal Prof. **Giuseppe Proietti**, Direttore Generale per l'Archeologia del Ministero, in qualità di Senior Advisor, che già si era recato a Baghdad su mio mandato ed aveva seguito fin dall'inizio tutte le iniziative internazionali intraprese dal nostro Governo per il recupero dei Beni Culturali.

Sottolineo come questo importante incarico costituisca il più tangibile riconoscimento per l'apporto del nostro Paese alla difficile opera di recupero di uno dei patrimoni artistici più importanti per le origini della storia del mondo.

Ancora una volta viene riaffermata l'importanza strategica delle relazioni e degli scambi culturali per la politica estera del nostro Paese".

## Biennale, tra gli eventi a latere anche il festival ArteCinema.

### Direttamente da Napoli

Dall'11 al 13 giugno al Cinema Astra al Lido verrà presentata una rassegna di Film sull'arte contemporanea dal titolo ARTECINEMA organizzata dalla Galleria Trageheto di Venezia in collaborazione con Circuito Cinema del Comune di Venezia.



Ci si sofferma davanti ad un'opera d'arte, e ci si chiede come l'artista sia arrivato all'espressione finale, quale sia il processo creativo che porta al risultato che abbiamo sotto gli occhi, come avviene che un pensiero e la percezione di esso nella realtà diventino materia e quindi arte? Il film sull'arte cerca di rispondere a questi interrogativi esplorando il mondo misterioso dell'artista mentre crea. Il regista utilizza la ripresa per "fotografare" l'artista mentre trasforma il suo pensiero in comunicazione, lo insegue con la macchina da presa mentre l'idea prende forma, e poi, utilizzando la tecnica del montaggio, trasforma il materiale nell'affascinante racconto della creazione di un'opera d'arte.

Questa prima edizione di ArteCinema a Venezia - curata da Laura Trisorio, ideatrice e curatrice di ArteCinema a Napoli, la prima, ormai storica, rassegna del genere sorta in Italia - vuole essere un affascinante viaggio all'interno del mondo artistico contemporaneo, compiuto nella nuova Multisala Astra mentre ai Giardini e in altri spazi della città vanno aprendo i battenti della 50° Biennale d'Arte. Artisti noti a livello internazionale, esponenti dei diversi settori dell'arte contemporanea ci apriranno le porte dei loro mondi - misteriosi, inaccessibili eppure così attraenti - per aiutarci a capire l'opera d'arte come processo creativo.

Saranno presentati film sui seguenti artisti: **Richard Long, Andy Goldsworthy, Bill Viola, Anish Kapoor, Thomas Struth, William Kentridge, James Turrell, Martin Parr, Rebecca Horn, Shirin Neshat, Marina Abramovic.**

## Annali delle Arti, sei mesi di eventi in Campania. Si parte con Jeff Koons

Il Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e Achille Bonito Oliva illustrano gli "Annali delle Arti", una manifestazione tematica, multimediale-transnazionale-multiculturale, diffusa su tutto il territorio della Regione, per accordo interistituzionale con le Soprintendenze e i Comuni interessati, show in progress con mostre, eventi e incontri che si svolgono dalla primavera all'inverno 2003. Il progetto della manifestazione è ideato e diretto da Achille Bonito Oliva e il curatore responsabile è Eduardo Cicelyn.

L'epicentro è la città di Napoli,

dove si terranno mostre personali e collettive, incontri interdisciplinari collegati con università e centri di studi di eccellenza. Le mostre troveranno accoglienza nel museo di Capodimonte ed in quello Archeologico e quelle collettive in Castel Sant'Elmo. Gli incontri a struttura seminariale si svolgeranno nella Città della Scienza a Bagnoli. Nei capoluoghi di provincia (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno) saranno ospitate mostre ed eventi multimediali nei diversi mesi che vanno dall'estate all'autunno, in modo da sviluppare l'impianto tematico su un territorio vasto per un pubblico diffuso e intergenerazionale, creando una rete regionale senza gerarchie tra centro e periferia. Il tema dell'incertezza caratterizza il nostro tempo storico, segnato da guerre e terrorismo, caduta dei valori forti ed avanzamento di una tecnica che arriva a manipolare anche le fonti della vita biologica. L'arte, in tutti i suoi linguaggi, registra il trend e risponde all'incertezza con un doppio comportamento creativo: l'affermazione dell'identità contro l'omologazione e la proposta di modelli critici della realtà urbana e suburbana che circonda il nostro presente.

Gli artisti contemporanei di tutti i continenti si fanno carico di tali problematiche e interpretano temi che appartengono alla vita quotidiana: dal caos urbano alla natura artificiale del paesaggio, dall'ecologia alla differenza razziale, dalla violenza privata a quella collettiva. Per meglio affermare la propria comunicazione, gli "Annali delle arti" includono tutti i linguaggi (pittura, scultura, installazione, performance, fotografia, musica, teatro, cinema, video, pubblicità) e fanno dell'intero evento un contenitore attivo, diffuso nello spazio e nel tempo.

Gli "Annali delle arti" si prefiggono lo scopo di mostrare che il tempo, anche questo della nostra società di massa, è pieno di figure singolari e gruppi di artisti giovani, di nomi classici per immagine mediatica e nuovi talenti che elaborano il proprio linguaggio.

La prima mostra degli Annali sarà quella di **Jeff Koons** al Museo Archeologico Nazionale di Napoli dal prossimo 9 giugno.

## Roma, un parco di sculture in città

Con un progetto dell'Associazione Culturale Artefacto (Centro Internazionale di Ricerca Storico Artistica), ha inaugurato a Roma il Parco delle Sculture Casilino Labicano.

L'area verde, situata tra l'antica Via Casilina e Via dei Gordiani, comprendente l'ex Villa de Sanctis ed alcuni terreni recuperati dall'Amministrazione Comunale di Roma, è stata aperta al pubblico dal 1994.



Il Parco così disegnato diviene protagonista di una singolare esperienza estetica, sommando al

proprio patrimonio archeologico, costituito dalla presenza dei Mausolei di San Marcellino e di Sant'Elena e delle catacombe dei Santi Marcellino e Pietro, cinque nuove sculture. Gli artisti: **Anna Ajò, Immacolata Datti, Giuliano Giuliani, Carlo Lorenzetti, Costas Varotsos. Parco Casilino Labicano (ex Villa de Sanctis)**

Ingresso Via dei Gordiani, 67  
info: TEL. 06 69190880 FAX  
06 69925790 rbegnini@tiscali.it

## Exibart? Va a teatro

exibart.com estende ancora la varietà degli argomenti sui quali fornisce informazione e approfondimenti e si addentra nei territori della rappresentazione teatrale contemporanea.

arteatro è la nuova rubrica tematica dedicata al mondo delle arti sceniche, dal teatro alla danza, dalla performance alle più recenti contaminazioni tra i generi.

Gli articoli e i diversi contenuti sono rivolti a indagare il rapporto che intercorre sempre più intensamente tra teatro ed arti visive. Con particolare interesse verso le situazioni in cui si opera una reciproca influenza tra i linguaggi artistici.

Una rubrica di approfondimento, soprattutto, che sarà aggiornata con interviste ai gruppi e alle personalità artistiche di maggiore spicco, recensioni di alcuni spettacoli, articoli d'informazione sulle rassegne, sulla politica dei teatri, sui rapporti tra i centri di arte contemporanea e la realtà del teatro performativo.

arteatro non vuole fornire un'informazione capillare degli avvenimenti teatrali su tutto il territorio, ma fornire una pista, attraverso i principali festival, le rassegne e gli spettacoli da non perdere, per scoprire e conoscere il mondo complesso delle contaminazioni che avvengono sulla scena nazionale e internazionale.

Il progetto editoriale, a cura di Pietro Gaglianò, si avvale della collaborazione di firme qualificate e brillanti della giovane critica italiana e della consulenza di esperti e professionisti dei settori specifici. Tra i collaboratori che hanno partecipato allo start-up dell'iniziativa sono da segnalare le presenze di Anna Maria Monteverdi, di Jacopo Miliani e di Francesca Pagliuca. Una selezione delle notizie di arteatro saranno pubblicate, periodicamente, su Exibart.onpaper, il mensile cartaceo che pubblica, distribuendolo in 15mila copie, il meglio di exhibart.com.

## Soundart e musica elettronica. Nasce il sito del collettivo IXEM, da pochi giorni on-line

Nato da un'iniziativa di Domenico Sciajno (che a fondato il forum) il nuovo sito del collettivo IXEM (Italian eXperimental Electronic Music) si rivolge a tutti gli addetti ai lavori, fruitori e semplici appassionati della musica elettronica sperimentale, con una particolare attenzione per scena italiana. Il sito vuole essere un luogo operativo dove catalizzare energie, diffondere la conoscenza di una scena fertile e definire una diversa pratica organizza-

tiva legata ad iniziative ed eventi. IXEM è una piattaforma comune, uno strumento di confronto tra i musicisti e il territorio nazionale: "...è sorta la necessità di unire gli sforzi per trovare un'identità comune e adottare una linea comportamentale compatta, che miri a restituire la dignità agli sperimentatori italiani e ad attirare su di essi la dovuta attenzione da parte del pubblico e degli organizzatori.", afferma il collettivo in una sorta di manifesto programmatico.



Nel sito si potrà partecipare ai forum, chattare, scambiarsi informazioni e materiali, oltre che essere costantemente aggiornati sulle diverse attività discografiche. Inoltre l'attività del collettivo si dedicherà all'organizzazione di eventi musicali; il primo di questi è la collaborazione con la terza edizione del festival Superfici Sonore (nato nel 2001 grazie all'associazione culturale flatlandia, costituita nella facoltà fiorentina di architettura da studenti appassionati di arte e musica sperimentale) che si terrà dal 25 al 27 giugno presso la Facoltà di Architettura di Firenze.

## Firenze, dopo 4 anni riapre Forte Belvedere. Bonito Oliva e Risaliti si occuperanno delle mostre

Tutto all'insegna del 4. Quattro sono stati gli anni di lavori impiegati per ristrutturare lo spazio, e il 4 luglio sarà il giorno della restituzione ai fiorentini del **Forte Belvedere**. Uno dei più bei punti panoramici della collina di Firenze aprirà i battenti ad inizio luglio con una grandissima festa cittadina e con una mostra d'arte contemporanea (Belvedere dell'arte) che sarà la prima di un ciclo triennale (Orizzonti, curato da **Achille Bonito Oliva e Sergio Risaliti**).



La mostra si dividerà tra gli spazi esterni -dove saranno allestite installazioni e sculture di artisti internazionali come Crag e Kapoor nel giardino- e la palazzina dove sarà la fotografia a farla da padrona. "Con un progetto inedito - anticipa ad Exibart Sergio Risaliti - dell'ispano newyorkese Andres Serrano, che ci racconta attraverso i suoi scatti la sua New York dopo l'11 settembre".

## Venezia, incroci culturali per tutta l'estate alla Guggenheim

Parte il 24 maggio la seconda edizione della rassegna estiva **INCROCI / CROSSROADS** alla Collezione Peggy Guggenheim che vedrà coinvolti 37 artisti negli undici appunta-

menti previsti ogni sabato con inizio alle 20.15 sino al 9 agosto.

La rassegna inaugurerà quest'anno con serate dedicate a scrittori di libri giallo/noir cui seguiranno serate di concerti di world music. A partire dal 24 maggio, per quattro serate cinque scrittori si alterneranno sul famoso trono di Peggy per raccontarsi e raccontare come è nata l'idea di un racconto sulla Collezione Peggy Guggenheim e presentare l'inedito. Ad intervistarli, Tecla Dozio, una delle figure più importanti del giallo italiano, mentre Maurizio Camardi, noto musicista padovano trasformerà con i suoi sassofoni, ma non solo, le loro parole ed emozioni in musica, affiancato dalla voce recitante di Loris Contarini, che interpreterà i brani scelti.

Da Massimo Carlotto, che introdurrà la rassegna, si passerà alle sapienti doti narrative di Carlo Lucarelli, durante l'ultima serata di maggio, alla coppia Nicoletta Vallorani e Marcello Fois, il 7 giugno, al racconto tra il nero e l'azzurro di Barbara Garlaschelli, che il 14 giugno chiuderà gli incontri letterari.

A seguire, durante la calda estate, sette appuntamenti musicali trasporteranno il pubblico attraverso gli oceani per toccare vari continenti. Sassofoni, clarinetto e percussioni nel primo appuntamento il 28 giugno, quando Guido Bombardieri e Dudù Kouate interpreteranno l'Africa. Il 5 luglio con la voce calda e sensuale di Rosa Emilia si rivivrà il Brasile di Chico Barque e Tom Jobim. Il mondo arabo diventerà protagonista il 12 luglio con gli E.W.E. M'Langa. L'andalusia risuonerà il successivo 19 luglio con il flamenco di Giancarlo Mellano Compadres. L'ultimo appuntamento di luglio sarà con milonghe e tanghi dei Nuevo Tango. Agosto si aprirà invece con Maurizio Camardi e i Kammerensemble che ripercorreranno musiche dei diversi continenti. La serata conclusiva del 9 agosto sarà invece affidata alle note allegre e improvvisate del folklore gitano del trio Manomanouche.

Gli eventi (le serate letterarie come i concerti) sono aperti ai visitatori del museo (biglietto di ingresso al museo e quindi all'evento: intero 8 euro; studenti 5 euro; soci gratuito).

Associandosi al museo si potranno così seguire tutti gli appuntamenti gratuitamente e beneficiare dei numerosi vantaggi riservati ai soci.

Per informazioni telefonare allo 041 2405418 / 411.

Collezione Peggy Guggenheim : Palazzo Venier dei Leoni, 701 Dorsoduro - 30123 Venezia, Italy - 041 2405 411

e-mail: info@guggenheim-venice.it ; sito web http://www.guggenheim-venice.it

Orario d'apertura: 10.00-18.00. Chiuso il martedì e il 25 dicembre

Dal 6 aprile al 2 novembre il sabato orario prolungato fino alle ore 22.00 grazie a Ras

Ulteriori informazioni: Liesbeth Bollen: press@guggenheim-venice.it

### Loopermagazine, editoria tra tecnologia e creatività. A Bologna

Loopermagazine è una rivista 'senza interruzioni' tra creatività e idee. È uno spazio dove vengono proposte forme artistiche più varie: laboratorio di atti espressivi che si mischiano senza limiti. Arte immaginazione e media contemporanea si sommano per creare nuove dimensioni di pensiero. Segno distintivo, massima libertà inventiva in 'loop'. Loop è un circolo di idee, progetti, creatività e professionalità che ruota intorno al multimedia. Loop trasforma il circolo vizioso della tecnologia in circolo virtuoso di contenuti, immagini e comunicazioni. Loop è l'anello multimediale che unisce tecnologia e creatività.

**Loop è edito da: FABRICA FEATURES**  
wantedcreativity  
via Rizzoli, 8 - bologna

### Bill Gates? Non sa chi sia Picasso

Non ne possiamo più. Il correttore di Word non vuole smetterla di correggere la parola 'Picasso' con 'Ricasso' e -qualche volta- c'è una che l'inedito artista Pablo Ricasso finisca anche pubblicato sulle nostre pagine.

Abbiamo letto sulla stampa specializzata che Bill Gates -peraltro grandissimi filantropo ed amante delle arti- sta realizzando la nuova versione di Windows. Viviamo nella speranza che nel vocabolario di Word venga inserita un minimo di... storia dell'arte.

### Architettura oggi, nuove tendenze. E una nuova collana editoriale

Architettura oggi, nuove tendenze, la nuova collana diretta da Luigi Prestinza Puglisi e pubblicata da Testo & Immagine, ha recentemente debuttato nel panorama dell'editoria italiana riscuotendo plausi e consensi.

La prima pubblicazione, Mansilla+Tuñón: Architettura della sintesi di Camillo Botticini, illustra l'opera del giovane gruppo spagnolo, segnalatosi al pubblico già con la prima opera, il Museo di Zamora. L'adesione al pensiero di Raphael Moneo, la "chiarezza quasi didattica" delle loro scelte progettuali, il continuo dialogo fra architettura e luce sono alcuni fra i temi approfonditi dal testo. Botticini sottolinea la componente di sperimentazione di Mansilla+Tuñón come elemento distintivo del loro lavoro: "L'architettura di M+T, nel variegato ed omogeneo panorama della "giovane" architettura spagnola, presenta caratteri di omogeneità ed appartenenza, tra sperimentalismo e legame ad una solida tradizione, (...) cosa che fa, come ha mostrato la recente biennale, della Spagna con l'Olanda il più importante laboratorio di ricerca sull'architettura in Europa."



Shuhei Endo, Paesaggi aleatori di Diego Caramma è la seconda uscita e affronta la poetica dell'architetto giapponese vincitore del premio AR+D Emerging Architecture 2000.

Di Endo vengono messi in luce la volontà di porre a dialogo la tradizione linguistica europea e quella nippona, la capacità di raggiungere una raffinata sintesi fra gli etimi del minimalismo e l'idioma espressionista, ancora l'interesse per un'architettura in movimento, in divenire, attiva propositrice di un messaggio improntato al concetto di dinamicità.

Scrivendo l'autore: "Il lavoro di Shuhei Endo sembra rispondere ad una filosofia di vita. Nel senso che appare la volontà di affermare le pressoché illimitate potenzialità di sviluppo e variazione di un individuo. Quindi anche dell'architettura, che deve rappresentare un inno al continuo rinnovarsi della vita stessa." (francesca oddo)

### Roma, nascerà il Supermercato dell'arte

ADARTE - Laboratorio di Cultura è un gruppo nuovo che si occupa di promuovere iniziative riguardanti l'arte e l'architettura contemporanee. Quest'anno il gruppo vuol promuovere a Roma una interessante iniziativa: il 'Supermercato dell'Arte'. Si tratta di vendita di opere d'arte originali (pittura) di autori giovani, in piccolo formato (20x25, 25x30, 35x50 cm). Si terrà in un luogo del centro storico di Roma nel periodo 15 Novembre 2003 - 15 Gennaio 2004.

L'idea riprende ciò che American Prints, società spagnola, promuove annualmente in Spagna ormai da vent'anni. Il 'Supermercato dell'Arte' ha permesso a molti artisti di farsi conoscere e di affermarsi nel tempo; ha anche contribuito a diffondere l'interesse per l'arte giovane e contemporanea in un'ampia fascia di pubblico.

Nella fase attuale, l'organizzazione cerca giovani artisti che aderiscano all'iniziativa. Ci rivolgiamo anche a tutti coloro che possano essere interessati a parteciparvi (insegnanti, professionisti del settore, artisti già affermati).

All'iniziativa parteciperanno 50 artisti italiani e 50 spagnoli. L'unico vincolo è il superamento di una selezione che avverrà nei primi giorni di giugno 2003.

**ADARTE - Laboratorio di Cultura**

Via Carlo Saraceni, 8

00133 Roma

Tel. 06 20630788

Fax 06 20685630

e-mail:

supermercato dell'arte@backup.it oppure silviacosma@libero.it

### International Auctioneers Magazine, le case d'aste fanno una rivista

International Auctioneers (IA), l'associazione che unisce otto case d'aste indipendenti in Europa e negli Stati Uniti, ha lanciato all'inizio di maggio una nuova pubblicazione: International Auctioneers Magazine.

La rivista, rivolta ai collezionisti di opere d'arte, si propone di far conoscere al lettore gli oggetti più belli ed interessanti di aste recenti e future organizzate dai partner IA e di informarlo con approfondimenti culturali, articoli riguardanti il mercato dell'arte ed i principali eventi espositivi.

Per ulteriori informazioni, contattare:

Karl Green

tel: +41 (22) 310 21 80

fax: +41 (22) 310 13 03

info@internationalauctioneers.com

### Gli Annali di Bonito Oliva. Ma dov'è Caserta? Un gallerista si incavola

Riceviamo a volentieri pubblichiamo le rimostranze che Angelo Marino, gallerista di Caserta, presenta in relazione al programma Annali delle Arti di cui Exibart ha anticipato giorni fa.

E Caserta ancora una volta nelle strategie "alte" dell'arte contemporanea dell'intelligenza napoletana ne esce come una cenerentola con le "ossa rotte". Mi viene in mente il titolo del capolavoro di Dostojevskij: UMILIATI ED OFFESI.

Come cittadino di Caserta umiliato, quale gallerista sicuramente offeso.

Il progetto gli "Annali delle Arti", stando alla pregevole sintesi giornalistica della cerimonia di presentazione presso la sala Giunta della Regione Campania (21 Maggio 2003) a firma del dott. Pasquale Esposito apparso in nazionale sul Il Mattino del 22 maggio 2002, conferma il non ruolo della città nell'ambito del progetto stesso. Non ci saranno mostre e/o eventi importanti - quelli naturalmente tutti a Napoli, vedi Pascali a Sant'Elmo e Koons all'Archeologico, - gli altri disseminati nelle città e province di SALERNO, BENEVENTO ed addirittura AVELLINO (come mai tanta grazia?) mentre per CASERTA la magnanimità dell'ideatore e del curatore dell'intero progetto con l'avallo del governatore della Regione Campania prevede un escamotage di facciata teso a "svolgere un'azione di segnalazione per Terrae Motus". Ecco il "contenuto" di cui noi casertani dovremmo essere "grati per tutta la vita ed oltre" al Deus del progetto. Poi con estrema "delicatezza ed intelligenza" vedranno di risolvere la questione del ritorno a Napoli della PECORELLA SMARRITA mentre i casertani, come pavoni rimbambiti, dovrebbero stare a guardare genuflessi ed in estasi perpetua per "tanto onore".

### Biennale, Cucchi e Salvino dipingeranno la Vodka Absolut. E l'Accademia di Francia gli fa... la festa

Il noto produttore svedese di vodka Absolut riunisce gli artisti Enzo Cucchi ed Andrea Salvino al fine di creare nuovi stimolanti progetti per la mostra Absolut Generation che si terrà a Venezia, a latere della Biennale d'Arte 2003.

Absolut Generation è un progetto artistico sperimentale che vede un gruppo di artisti lavorare con i loro soggetti preferiti su di un terreno innovativo in collaborazione con Absolut; per l'Italia Cucchi ha scelto il giovane artista italiano Salvino come partner creativo.

Andrea Salvino ha creato per Absolut Generation un dipinto della bottiglia ABSOLUT, inserita nella vita quotidiana dell'artista, circondata da ritratti, poster cinematografici e oggetti che lo

hanno ispirato. "Ciò che è evidente in Andrea Salvino è la sua chiarezza, la sua letteratura mediatica, la sua modernità", commenta Eva Kempe-Forsberg, Vice Presidente Marketing dell'Absolut Company; ed è questo a renderlo esattamente il tipo di nuovo talento che Absolut Generation è intenzionata a coinvolgere.



Il risultato della collaborazione tra Cucchi e Salvino, insieme a quello di altre 12 coppie di artisti, verrà presentato in occasione della mostra Absolut Generation a Palazzo Zenobio dal 12 giugno al 28 settembre 2003.

La partecipazione dei romani Cucchi e Salvino verrà festeggiata alla maniera capitolina con un grande party all'aperto nello scenario mozzafiato della Villa Medici, sul colle Pincio. Tutta la crème dell'arte contemporanea romana riunita e tanta, tanta vodka.

Party + dj Flavia Lazzarini

29 maggio 2003, ore 21.30

ideazione Chiara Parisi

Accademia di Francia a Roma - Villa Medici

Viale Trinità dei Monti 1

per informazioni tel 066761320

artecontemporanea@villamedici.it

### Addio Maestro. E' scomparso Luciano Berio



Si è spento a Roma, all'ospedale Gemelli, dove era ricoverato a causa delle complicazioni di intervento alla colonna vertebrale. Luciano Berio, 78 anni (Oneglia, 1925), tra i più importanti musicisti contemporanei, dal 2000 era presidente dell'Accademia di S.Cecilia di Roma. Direttore d'orchestra, compositore rigoroso e originale, Berio è stato tra i primi a comprendere le potenzialità espressive delle nuove tecnologie e a condurre sperimentazioni sulle sonorità elettroniche.

### L'arte alla radio? Ecco l'ultima novità

Una nuova rubrica per Rete Toscana Classica (FM 93.3, 93.2), la radio di musica classica nata per iniziativa della Regione Toscana a colmare il vuoto lasciato dalla storica Radio Montebeni. A sottoli-

neare la vocazione culturale dell'emittente, è nata una trasmissione interamente dedicata al mondo dell'arte. La bottega delle arti, a cura di Valeria Ronzani, collaboratrice storica di exhibart.

Un appuntamento che, per tre martedì al mese (ore 19.30 circa), vuole presentare agli ascoltatori approfondimenti e curiosità dal mondo dell'arte. In ogni puntata, tre ospiti parlano delle iniziative che li vedono coinvolti in prima persona (curatori di mostre, critici, artisti ecc.); la programmazione musicale, curata dal direttore artistico Alberto Batisti, viene scelta funzionalmente agli argomenti trattati, per suggerircene atmosfera e clima culturale. Sono già stati ospiti della trasmissione, fra gli altri: Anna Maria Petrioli Tofani a parlarci della mostra dei bozzetti del Maggio Musicale, Daniel Soutif per illustrare i progetti del Centro Pecci di Prato, Cristina Acidini per il recupero museale di Palazzo Medici Riccardi. Fra i prossimi appuntamenti: Michelangelo Pistoletto, Flavio Caroli, responsabile scientifico di Palazzo Reale a Milano, Mina Gregori che ci regala un ricordo di Roberto Longhi, e uno speciale dalla Biennale di Venezia.

### Milano, il 10 Giugno la Fondazione Mazzotta per Emergency e per l'Iraq. Per non dimenticare

La Fondazione Antonio Mazzotta devolverà all'associazione Emergency il ricavato della vendita dei biglietti di ingresso di martedì 10 giugno 2003 alla mostra "Joan Mirò. Metamorfosi delle forme", allestita a Milano.

Il ricavato verrà destinato ai progetti che Emergency sta curando in Iraq: i centri chirurgici di Sulaimaniya ed Erbil, i 20 FAP (Posti di primo soccorso) attivati nel corso degli ultimi anni e il centro per le urgenze chirurgiche di prossima apertura a Karbala.

Ai visitatori che lasceranno un indirizzo e-mail verrà inviata una comunicazione con l'importo dell'incasso devoluto e notizie sullo svolgimento dei progetti cui verrà destinato il ricavato.

Un incaricato di Emergency sarà presente in mostra per fornire informazioni e distribuire materiale sulle iniziative che l'associazione sta seguendo in Iraq e in altri paesi pesantemente colpiti dalla guerra.

Martedì 10 giugno la mostra rimarrà aperta con orario continuato dalle ore 10 alle ore 22.30. L'iniziativa della Fondazione Mazzotta è di grande rilevanza: un sostegno per una associazione che da anni cerca di portare aiuto alle popolazioni più sofferenti e sfortunate.

### Nuovi spazi a Milano, apre Exsilosdelcacao

Il 3 Giugno 2003 apre a Milano "Exsilosdelcacao", un nuovo spazio destinato all'arte contemporanea che si articolerà all'interno di Cargo Hi-Tech

Exsilosdelcacao sarà uno spazio diverso dalla solita galleria d'arte o dal museo d'arte contemporanea, all'interno del quale il visitatore potrà passeggiare, curiosare, dove potrà imbattersi casual-



mente e distrattamente in opere di pittura, scultura o video, dove insomma si potrà interagire con le opere d'arte con curiosità, poesia e divertimento, senza la soggezione che la formula tradizionale della galleria o del museo impongono di consueto al fruitore.

Exsilosdelcacao è il tentativo di imporre anche a Milano una formula di spazio culturale aperto, non imbalsamato, dove non ci siano regole di gerarchia tra i linguaggi o i temi dell'arte alta e bassa, e nel quale venga spezzato il diktat per cui l'arte contemporanea deve essere per forza patrimonio di una ristretta élite di addetti ai lavori.

Exsilosdelcacao proporrà opere di artisti contemporanei italiani e stranieri, sperimenterà e cercherà di proporre nuovi stimoli anche al visitatore meno interessato ai linguaggi dell'arte, esattamente come un bel film o un buon libro si rivolgono a un pubblico vario e aperto, curioso e intelligente senza specialismi né accademismi. La prima mostra di questo nuovo spazio è Panevino (dal 3 Giugno 2003 al 6 Luglio 2003) di Pino Deodato che riunisce una ventina di sculture in terracotta e in ceramica secondo una metrica di ricostruzione poetica di temi tipici della quotidianità contemporanea come il rito del cibo, i gesti dell'affetto, del rapporto con gli oggetti e dell'intimità domestica.

### Nuovi spazi a Torino, inaugura la galleria Pinxit

Valérie Humbert è lieta di annunciare l'apertura della galleria Pinxit nel village torinese compreso tra Via della Rocca e via San Francesco da Paola con una mostra personale di Claude Weisbush mercoledì 4 giugno.

La scelta di aprire una galleria per Valérie Humbert è un fatto naturale essendo figlia di un gallerista francese. Aprirla a Torino è il passo successivo. Ovviamente collocare questo nuovo spazio nella zona cittadina delle gallerie più interessanti è arricchire maggiormente il panorama espositivo della città.

In occasione dell'apertura della galleria inaugura una mostra retrospettiva di un grande maestro dell'incisione Claude Weisbush. Nato a Thionville nel 1927, è riconosciuto dalla critica francese come uno dei migliori artisti per l'elevata qualità della sua produzione sia come incisore che pittore.

Nello spazio di Pinxit verranno esposti dipinti, litografie, disegni e incisioni. Artista figurativo Weisbush affronta tre tematiche principali: personaggi della commedia dell'arte o mitologici, musicisti e l'impeto dell'azione rappresentato dai suoi cavalli in movimento. *ivia della Rocca 28/h, Torino, simona.lodi@libero.it cell. 348.043 12 03*

### Parma, mostra ed eventi per la riapertura della Rocca di Sala Baganza

Sabato 31 maggio, con un ricco programma di nuove iniziative, viene presentata ufficialmente alla stampa la restaurata Rocca di Sala Baganza, ben nota agli studiosi e agli appassionati di storia, che dopo oltre trent'anni di chiusura riapre al pubblico le sue magnifiche sale che ne fanno una delle residenze più suggestive del territorio parmensese.

In occasione della riapertura, l'Amministrazione comunale, insieme allo Studio Breschi-Montevecchi curatore del restauro, ha realizzato una mostra iconografica, dal titolo La Rocca di Sala. Una storia ritrovata, che ne illustra i risultati. Attraverso la visita e grazie ai pannelli tematici della mostra, con fotografie, disegni e mappe dedicati al territorio, alla Rocca e al lungo intervento di restauro, finanziato dal Comune di Sala Baganza, dalla Provincia di Parma, dalla Regione Emilia-Romagna e da imprenditori locali, vengono ripercorse la storia, l'architettura e la magnificenza artistica di questo complesso monumentale.

**La presentazione della Rocca di Sala**

**SEDE: Rocca di Sala, Piazza Gramsci, 43038, Sala Baganza (PR)**

**Periodo di apertura: febbraio-dicembre**

**Orario d'apertura: da febbraio a settembre dal martedì alla domenica: 10.00-17.00\***

**Da ottobre a dicembre dal martedì alla domenica: 10.00-12.00\*;**

**15.00-17.00\***

**\*ultimo ingresso Giorno di chiusura: lunedì**

**Durata della visita: 1 ora ca.**

**Percorso di visita: tutto il piano nobile più la parte settecentesca, il piano terreno e l'Oratorio**

**Adulti: € 3,00; Bambini: fino a 6 anni gratis; da 6 a 12 anni €1,00**

**Gruppi: (minimo 10 persone) € 2,00; Scolaresche: € 0,50**

**Visite guidate su prenotazione: singoli € 6,00; gruppi (minimo 10 persone) € 5,00**

**Agevolazioni e convenzioni:**

**Card dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza: € 2,40**

**INFO: Studio Pesci, via G.Petroni 18/3, 40126 Bologna**

**Tel 051.269267 - Fax**

**051.2960748**

**www.studiopesci.it**

**info@studiopesci.it**

### Corti, parte il bando di concorso per il Rome Independent Film Festival

RIFF Awards '04 - Roma International Independent Film Festival. E' uscito il bando di concorso per la terza edizione di questo festival che si terrà a Roma dal 24 al 29 Febbraio 2004.

Registi e sceneggiatori da tutto il mondo sono invitati a partecipare. La scheda d'iscrizione con le info relative al bando sono on line sul sito ufficiale del festival. La deadline è fissata al 15 novembre 2003.

Il "Roma Independent Film Festival" è il primo festival romano per il cinema internazionale indipendente. Per sei giorni e sei notti il RIFF celebra il nuovo cinema indipendente Europeo ed internazionale proveniente da più di 25 nazioni.

Oltre a dare a giovani cineasti esordienti e non, la possibilità di presentare i loro lavori al pubblico mediante apposite proiezioni, il RIFF ha predisposto una serie di eventi speciali con l'intento di creare un attento dibattito critico nonché uno scambio di opinioni. Ci saranno così proiezioni di retrospettiva e seminari concernenti vari aspetti della cinematografia, ma non mancheranno anche colla-

borazioni con compagnie di danza e teatro, concerti e mostre. Il festival si chiude con una cerimonia di premiazione che ha lo scopo di incoraggiare ed assistere i cineasti nel loro lavoro. Nel corso della Premiazione RIFF (RIFF Awards), verranno assegnati premi in materiali e in denaro. I lavori premiati, sono scelti tra le varie categorie, da una giuria internazionale di esperti del settore.

**rome independent film festival Via Po 134, 00198 Roma - ITALY -**

**tel.06 45425050 fax.06 23319206**

**cell.338 5848704**

**mailto: info@riff.it**

**www.riff.it**

**Le sezioni in concorso:**

**Feature Competition**

**New Frontier (opera prima)**

**Short Competition**

**Digital Video**

**Student Competition (new!)**

**Documentary Competition**

**Animation Competition**

**Screenplay Competition**

### Jennifer Lopez scopiazza Flashdance? Ma la firma è di LaChappelle

Danza, sgambetta come un'ossessa, suda come un minatore. E soprattutto gioca a rifare (plagiare, dice qualcuno, è solo l'antipasto di un vero remake, dice lei) FlashDance venti anni dopo.

Il videoclip, I'm Glade, lo conoscerete quasi tutti perché ormai è ai primissimi posti per numero di passaggi televisivi, lei è Jennifer Lopez, come dire le chiacchiere più abbondanti e redditizie dello showbiz d'America.



E fin qui potrebbe essere l'articolo di qualche rivista di gossip o di musica. Se non fosse che a firmare questo video-cult di fine primavera abbiamo 'pizzicato' l'artista e fotografo David LaChappelle. Sarà proprio lui il responsabile del plagio a FlashDance o si sarà semplicemente limitato a fare i miracoli con la sua macchina da presa facendo apparire agilissima la corpulenta cantante?

### Un concorso per gli studenti. Per realizzare il calendario dell'azienda Mexall

La Mexall Progress s.r.l., azienda di serramenti di Scafati (Salerno), indice un concorso nazionale per le immagini del Calendario Mexall'Arte 2004. Da quattro anni, con la sigla Mexall'Arte, promuove iniziative artistiche, attraverso ideazioni e realizzazioni editoriali ed espositive. L'azienda ha intrapreso un percorso inedito per l'imprenditoria meridionale, teso alla promozione sociale dell'arte e della cultura, con l'organizzazione di mostre tematiche e pubblicazioni d'arte, per le quali si avvale della collaborazione di artisti, critici e di altri esperti ed operatori del settore.

Anche quest'anno propone ai giovani degli Istituti d'Arte e dei Licei Artistici di elaborare opere pittoriche su carta ispirate al tema della Porta e/o della Finestra interpretate come soglie di ombre e trasparenze. Si intende così aprire un rapporto tra elementi dell'ambiente abitato e simbolicità, concettualità, espressione che essi possono stimolare nell'immaginazione

artistica. Non è un invito ad una mera illustrazione descrittiva ma ad una re-invenzione, in pittura, delle metafore dell'ombra e della trasparenza, ombre/trasparenze che sono legate al senso di Porta/Finestra. Il Calendario è alla sua quinta edizione. Rappresenta un appuntamento per il mondo dell'arte, per le professioni operanti nell'architettura e nell'arredamento. Esso è stato fin dall'inizio dedicato alle opere di artisti che si sono confrontati con i temi simbolico-espressivi della Porta e del Tempo. Al concorso possono partecipare gli allievi degli Istituti d'Arte e dei Licei Artistici nazionali. Saranno selezionate 12 opere che illustreranno il Calendario Mexall'Arte 2004 e altre 100 opere che saranno inserite nel libro-catalogo Mexall'Arte 2004 Studenti in arte. I lavori dovranno pervenire alla Mexall progress entro il 30 giugno 2003, consegnati a mano o spediti in contenitore rigido (tubo o cartellina). I lavori selezionati per il calendario e il catalogo rimarranno all'azienda Mexall progress che provvederà ad esporli nella sua sede ed in eventuali mostre itineranti, senza alcun scopo di lucro.

**Indirizzo per consegna o spedizione delle opere: Mexall progress s.r.l., via P.Vitiello, 70 - 84018 Scafati, Sa. Per informazioni: tel. 0818501278 / 8507026 Pbx - Indirizzo e-mail: mexall@mexall.it Il presente bando è pubblicato anche all'indirizzo Web: http://www.mexall.it, alla pagina Mexall'Arte**

**Vinci, un cd-rom su tutti gli artisti del Valdarno**  
È stato presentato ieri alla Biblioteca Leonardiana di Vinci il cd-rom Start. Ideato e prodotto dal sistema museale Le Terre del Rinascimento e dal Comune di Santa Croce sull'Arno, realizzato anche grazie al contributo della Regione Toscana e curato da Silvia Bottinelli (redattrice anche di Exibart), questo cd-rom costituisce l'avvio (suggerito dal titolo) del progetto ArCo; un programma ambizioso che intende avviare una stabile attività nel settore dell'arte contemporanea, da un lato documentando e promuovendo l'opera degli artisti operanti nel territorio, dall'altro sensibilizzando il pubblico ai linguaggi artistici di oggi. Si potrà avere così a portata di mouse un'ampia cartellata

di personaggi: artisti che hanno segnato la storia del Medio e Basso Valdarno, alcuni con una loro consacrazione nel firmamento internazionale, altri giovani ed innovatori.

Sono state selezionate circa 90 personalità, ad ognuna delle quali è dedicata una scheda. E' possibile inoltre effettuare ricerche in base alle tecniche, alla generazione, al comune di appartenenza, alla nazionalità. La bibliografia, ordinata in senso cronologico, presenta un folto numero di cataloghi di mostre che coinvolgono gli artisti trattati; si offre perciò come uno strumento d'indagine sugli eventi di cui il territorio è stato teatro nel corso della seconda metà del XX secolo.

### Promuovere il Sistema Italia, nasce il canale satellitare Made in Italy Channel

Made in Italy Channel è il primo canale satellitare per promuovere il "Sistema Italia" con lo scopo di diffondere la conoscenza dell'ingente patrimonio artistico-archeologico italiano quale fondamentale risorsa e simbolo dell'identità culturale nazionale. Gli obiettivi del nuovo progetto saranno anche molti altri. Valorizzare l'aspetto culturale delle singole regioni e delle loro tradizioni mettendo in luce l'artigianato e i prodotti tipici regionali.

Promuovere le attività culturali legate alla produzione italiana contemporanea nei diversi settori: arti visive, teatro, danza, musica, letteratura, cinema.

Divenire raccordo con il mondo imprenditoriale italiano e per favorire l'espansione di quei fenomeni che, pur costituendo importanti attività produttive e commerciali, sono allo stesso tempo espressioni culturali di moda, editoria, cinema, attività musicali, design e design industriale, tecnologia, oreficeria, arti decorative, gastronomia, ecc.

Promuovere la diffusione della lingua italiana all'estero.

**L'iniziativa è patrocinata da: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Ministero delle Attività Produttive Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Regione Lazio Regione Campania**

### A Cagliari un concorso per videoproduzioni indipendenti



Si chiama I-Contest il progetto che racchiude quattro competizioni internazionali di videoarte, fotografia, docu-

mentari e script. La manifestazione, ovvero il Festival Internazionale Immagine d'Autore, nasce all'interno di V-Art, l'unico festival di videoarte e cortometraggi che si svolge in Sardegna dal 1996, ma al quale non è mai stata data abbastanza rilevanza. L'obiettivo di V-Art è quello di dotare la città di Cagliari di un archivio permanente dedicato all'arte elettronica, al cortometraggio e alla sperimentazione video, con sede nei locali della Società Umanitaria-Cineteca Sarda in Viale Trieste.

Il Festival, che da una cadenza annuale ne ha assunto una biennale, oltre alla presentazione delle nuove acquisizioni, prevede la diffusione delle principali realtà europee attraverso l'organizzazione di una serie d'incontri con gli autori più prestigiosi nel campo. Attualmente il fine prossimo di V-Art, che da anni ha instaurato un'ottima collaborazione Round di Rimini, è quello d'introdursi nel circuito del coordinamento delle istituzioni europee riservate alle "News Images". (roberta vanalli)

**I bandi di concorso di I-Contest, che prevedono una quota d'iscrizione di 25 €, dovranno essere presentati entro il 31 luglio 2003.**

**E' possibile scaricare il modulo d'iscrizione e acquisire ulteriori informazioni all'indirizzo [www.videoarte.it](http://www.videoarte.it)**

### Piemonte, meno fondi all'arte. Ne fa le spese la Fondazione Sandretto

Nell'ambito dei tagli ai fondi per la cultura, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo vive un momento di incertezza per la sua futura programmazione artistica. Sospesi per il momento i contributi. In forse il prestigioso Premio Regione Piemonte.



L'inaugurazione di Arte nell'Era Global. How Latitudes become Forms, unica tappa europea della mostra del Walker Art Center di Minneapolis, è accompagnata da un momento di incertezza per la Fondazione. Le pagine torinesi di La Repubblica del 5 giugno 2003 ci informano che la Regione Piemonte ha infatti sospeso i contributi che fin dall'apertura

del nuovo spazio di via Modane ne hanno appoggiato le attività artistiche. I tagli alla cultura rischiano quindi di compromettere il programma artistico dei prossimi mesi. Fino a settembre non si saprà se altri fondi verranno erogati e, come prima conseguenza, il Premio Regione Piemonte per il 2003 è al momento rimandato. Agli artisti partecipanti, tra cui Tacita Dean, è stato chiesto di interrompere i lavori.

Una spiacevole battuta d'arresto se si considera che, sin dalla prima mostra, nella gestione la Fondazione si è appoggiata principalmente alla Regione per finanziare le proprie attività artistiche di livello internazionale, grazie alle quali sta diventando un punto di riferimento fondamentale per il sistema dell'arte contemporanea.

### Dall'Unesco un premio di arte digitale

Nasce da una collaborazione tra l'Unesco e l'IAMAS (Institute of Advanced Media Arts and Sciences) una nuova iniziativa per la promozione delle arti digitali in ambito interculturale. Sarà infatti intitolato al Digital Pluralism il Digital Arts Award 2003 dell'Unesco (si tratta di una sezione del Prize for the

Promotion of the Arts creato per promuovere i giovani artisti emergenti).

Le proposte per il progetto dovranno essere presentate (in english) entro il 12 luglio e dovranno vertire sulle tematiche della diversità culturale, del pluralismo digitale, dell'integrazione sociale. Il tutto dovrà avere "forma" di installazione multimediale, musica, performance, web art e arte interattiva.

per info <http://portal.unesco.org/digiarts>

### Hillary e Bill? I Clinton si sono innamorati davanti ad una tela di Rothko



Galeotto fu quel quadro e chi lo dipinse. Un convegno di alta

politica? Un simposio d'economia aziendale? Un seminario di giurisprudenza? Niente di tutto questo. Hillary Rodham e Bill Clinton si sono incontrati ed innamorati ad una mostra del grande astrattista americano Mark Rothko. Entrambi erano studenti a Yale e l'esposizione era allestita proprio nella Yale Art Gallery, lo spazio artistico del noto ateneo americano. Era il 1970. Lo confessa Hillary nel suo chiacchieratissimo libro La Mia Vita, La Mia Storia che sta per uscire in Italia per Sperling&Kupfer. E proprio in questa occasione, scrive ancora Hillary, "vidi all'opera per la prima volta il suo potere di persuasione". La galleria infatti era chiusa per una vertenza di lavoro ma l'appassionato Bill non voleva per nessun motivo rinunciare alla visita artistica e, con uno stratagemma tutto politico, riuscì a convincere i guardiani del museo. "Si misero tutti a nostra disposizione - continua la senatrice -, vagabondammo nelle gallerie parlando di Rothko. Ammetto che fui sorpresa dalla sua conoscenza di argomenti insoliti per un vichingo dell'Arkansas...".



la Biennale di Venezia

#### CATALOGHI

La Biennale di Venezia

50. Esposizione Internazionale d'Arte

**Sogni e Conflitti. La dittatura dello spettatore**

cod. ISBN 88.317.8236-5, rilegato, pp. 700 ca., con 400 ill. a col. e b/n, Euro 70,00 ca.

La Biennale di Venezia

50<sup>th</sup> International Art Exhibition

**Dreams and Conflicts.**

**The Dictatorship of the Viewer**

cod. ISBN 88.317.8236-5, hardcover, approx.

700 pp., 400 col. & b/n illustrations, Euro 70,00 ca.

*Zone d'Urgenza* a cura di *How Hanra*

Zone in cui la creazione artistica ha preso un'accelerazione fortissima negli ultimi dieci anni: Cina, Corea, Vietnam, Brasile, India.

*Sistemi individuali* a cura di *Igor Zabel*

Artisti che utilizzano il linguaggio creativo per creare un mondo d'immagini indipendente come difesa dall'aggressione ideologica della società in particolare sull'Est Europeo.

*La struttura della sopravvivenza* a cura di *Carlo Bartalolo*

Le modalità con cui gli artisti e gli architetti hanno reagito agli effetti delle crisi finanziarie e delle politiche di adattamento strutturale nei paesi in via di sviluppo.

*Stazione Utopica* a cura di *Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist*

e *Rirkrit Tiwanija*  
L'arte contemporanea come laboratorio e non-spazio storico.

*Conflitto* a cura di *Catherine David*

Il lavoro di artisti in zone di conflitto, come il Medio Oriente o l'Asia Centrale.

*Il Quotidiano Alterato* a cura di *Gabriel Orozco*

La nuova generazione di artisti che lavora a Mexico City e Cuba.

*Clandestini* a cura di *Francesco Bonami*

Una selezione di 30 giovani artisti estratti dai suggerimenti presentati da ognuno dei curatori delle "isole".

*Swartwout* a cura di *Gilane Tavernier*

In collaborazione con il Forum Africa Contemporary Art.

*Ritardi e Rivoluzione* a cura di *Francesco Bonami* e *Daniel Birukaw*

L'arte contemporanea come costante conflitto fra avanguardia e tradizione, esperimento e forma ideale.

*La Zona* realizzato da *Art2* a cura di *Massimiliano Gioni*

Un edificio temporaneo che si apre a ospitare le ricerche dei giovani artisti italiani.

50ESIMA ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE D'ARTE  
VENEZIA 15.06 > 2.11.2003

SOGNI E CONFLITTI  
LA DITTATURA  
DELLO SPETTATORE  
DREAMS  
AND CONFLICTS  
THE DICTATORSHIP  
OF THE VIEWER

Acquista  
il catalogo  
su  
Exibart.  
bookshop  
Pagina 34

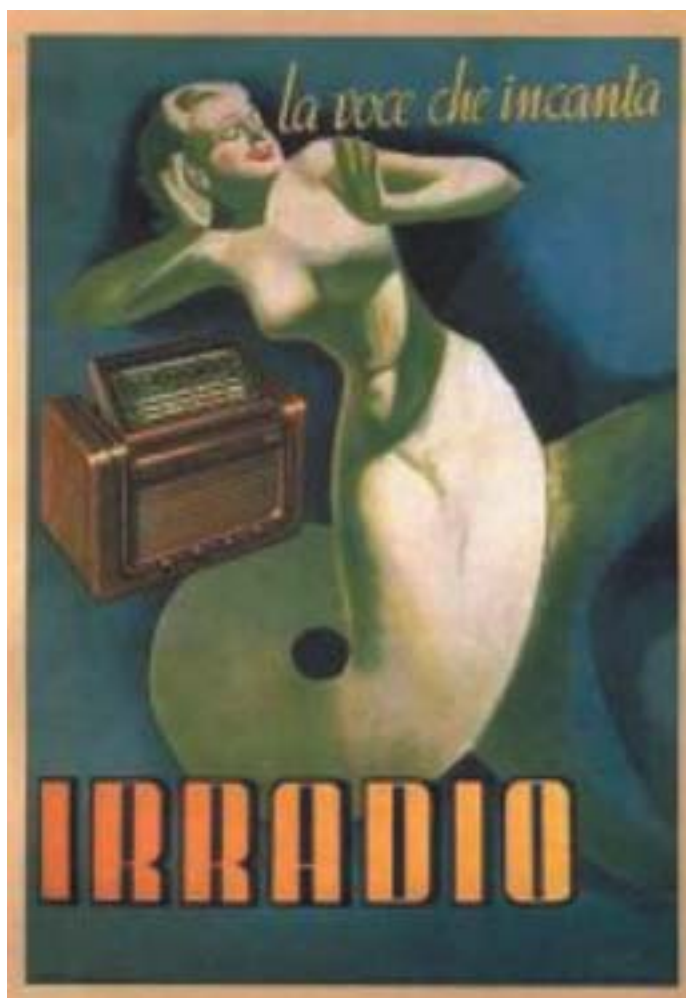
# Frequenza arte

Come è cambiato il panorama dell'informazione artistica via radio? Quale linguaggio viene utilizzato? E la situazione attuale della radiofonia culturale? Ecco il primo di una serie di approfondimenti che osserveranno l'universo radio. Prossimamente si parlerà di una nuova forma artistica via etere. La radioarte...

**D**all'inizio della programmazione radiofonica italiana, l'arte e la cultura vengono trasmesse attraverso conferenze e conversazioni che artisti e giornalisti tengono presso istituti e atenei italiani. Presto, tuttavia, sorgono problemi di adattabilità al nuovo mezzo di comunicazione. Chi è chiamato a condurre deve adeguare il proprio linguaggio: smettere di essere "troppo letterato e poco reporter", come si commentava su Radio Orario nel 1928. Allo stesso modo, Enzo Ferrieri, nel primo manifesto radiofonico del 1931 intitolato "La radio come forza creativa" sostiene che la descrizione di un'opera d'arte, la biografia di un artista, la presentazione di una mostra o l'intervista a uno storico dell'arte debbano essere caratterizzati da un linguaggio semplice e specifico. Il ritmo deve essere sostenuto e mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore.

Ogni radio possiede una sua linea editoriale che implica la scelta di un determinato stile che ogni conduttore deve trasmettere ma, oltre a ciò, ogni trasmissione deve essere contraddistinta da un linguaggio adatto all'argomento presentato e al pubblico in ascolto. "La radio deve diffondere voci radiogeniche: il che non significa le più belle. Lo stile più adatto è quello rapido, vivo, senza pause e senza sprechi, incalzante e insieme lirico".

Il discorso in prima persona farcito di aneddoti, esperienze e ricordi personali è perfetto quando si descrive un'opera d'arte. La radio è un mezzo caldo, one to one, che



ispira intimità e confidenza. Nelle sue infinite moltiplicazioni attraverso le onde, la radio ha la capacità di suscitare fantasie ed emozioni. E poi, l'arte non può che essere evocativa. Beckett si avvicina alla radio perché ritiene abbia

capacità drammaturgiche primarie: possibilità educativa della voce, possibilità di integrazione fantastica. Le voci diventano una realtà e alimentano i complessi meccanismi dell'immaginazione, finché non traccia linee, descrive

colori e delinea figure. La radio si fa immagine attraverso il suono. I francesi parlano di *utilisation incantatoire*, una specie di adescamento vocale. L'immagine visibile, parlando di arte alla radio, va intesa, come una sintesi esperienziale anche se, perché ciò si verifichi, l'espressione della voce deve subire le imposizioni della radio perché la tecnica influisce sempre sull'ispirazione. La voce è dotata di più piani espressivi e può essere modulata con toni, forza e sentimenti diversi da *speaker a speaker*. È solo a questo punto che l'arte diventa visibile e che le immagini, le forme e le sostanze diventano concrete.

L'arte, e la cultura in generale, sono avvantaggiate dal compito educativo cui la radio è dedicata soprattutto negli anni Trenta. Col tempo, tuttavia, il ruolo della radio cambia. La funzione educativa del mezzo di comunicazione è sostituita dalla funzione ludica o di compagnia. I contenuti non occupano più un ruolo rilevante, la voce radiofonica fa da sfondo alle attività quotidiane.

Nel panorama attuale delle radio pubbliche non esistono programmi dedicati interamente all'arte. Quello che si sente sono singole puntate o brevi rubriche all'interno di generici programmi culturali o di intrattenimento. Dopo le sperimentazioni alla fine degli anni Settanta e la chiusura, qualche anno fa, del programma di successo "L'Arcimboldo", l'arte è stata relegata in piccoli spazi all'interno di programmi contenitore pomeridiani e serali. Chi cerca di cimen-



tarsi nell'arte con un linguaggio nuovo, seppur senza regolarità, è Radio 2, storicamente considerata la radio nazionale *pop* che ha scelto di coinvolgere giovani critici e curatori che presentino gli eventi artistici con un linguaggio semplice e originale, seguendo le indicazioni del Ferrieri.

Le radio alla continua ricerca di qualcosa di nuovo da proporre, per quanto riguarda l'arte, sono quelle locali che sfruttano abilmente la propria caratteristica di "community radio". Sono radio molto legate al territorio che hanno la possibilità di interagire e rispondere alle richieste degli ascoltatori creando delle piccole comunità. Da questi incontri si sviluppano nuovi modi di presentare l'arte alla radio; spesso andando oltre l'arte figurativa come nel caso dell'arte sonora e della radio arte.

[silvia panerai]



# Buon viaggio Stefania

Ha vinto la borsa di studio Italian Studio Program per una borsa di studio presso il PS1, dipartimento 'giovane' del MoMa di New York. Exibart l'ha raggiunta nella sua casa di Berlino. Intervista con Stefania Galegati...



Senza titolo (nano 4), 2002 - Stampa lambda, 170 x 120 cm. Fotografo Giampaolo Ossani. Courtesy Studio Massimo De Carlo e Pinksummer.



Passeggiata in paradiso, 2002 - Film 35 mm. Foto di scena. Fotografo Giampaolo Ossani. Courtesy Studio Massimo De Carlo.

**N**el 2001 vinci a Roma il Premio per la Giovane Arte Italiana. E da quel momento non ti sei più fermata. Grandi collettive, presenza in tutti i premi che contano e oggi la vittoria al PS1. In un triennio pare tu abbia convinto tutti. Che ne pensi?

Convincere mi sembra proprio un brutta parola, non è nelle mie intenzioni e appartiene più alla politica che all'arte. Non so bene cosa rispondere. I premi sono il risultato del giudizio di poche persone, a volte vanno a volte vengono.

Piuttosto credo che ci vorrebbero più possibilità per gli artisti italiani. In Germania lo Studio Program non è importante come in Italia perché ci sono molti più premi. Se penso ad altri paesi, o ci sono istituzioni che sostengono gli artisti, o sono abbastanza esotici per avere sostegno da fuori... l'Italia è un po' una via di mezzo. Basta pensare che lo Studio Program viene finanziato da due privati...

Vincendo l'Italian Studio Program del PS1 hai messo in riga anche il tuo uomo. Tu prima, lui secondo (l'artista Simone Berti è il fidanzato di Stefania ndr). Cosa è successo in casa?

Abbiamo festeggiato!

Questa borsa di studio ti darà la possibilità di andare a New York. Ci sei già stata? E' davvero l'Atene dell'arte contemporanea?

Ci sono stata una volta, non abbastanza per giudicarla. Suppongo che concentri persone e spazi interessanti, ma non ho mai pensato di andarci a vivere; un po' perché bisogna essere ricchi, un po' per la politica... il ps1 è una buona occasione, forse fra un anno riuscirò a rispondere in maniera più cosciente.

Attualmente vivi in un'altra grande metropoli del globo, Berlino. La capitale tedesca secondo Stefania Galegati.

E' una città intensa. C'è un grande rispetto civile e politico. C'è un ottimo rapporto fra la qualità della vita e le 'cose che succedono' dal punto di vista artistico. Ci sono artisti da tutta Europa e anche statunitensi. Mi sembra interessante il fatto che sia economicamente in crisi e che sia rivolta verso l'est.

Il tuo lavoro appare per certi

versi già molto maturo. Il soggiorno nella Grande Mela ti servirà essenzialmente per coltivare proficue public relation piuttosto che per affinare la ricerca?

Anche maturo non è proprio una bella parola: una mela matura, o te la mangi o marcisce... Spostarsi in un posto nuovo è sempre un buon metodo per ricominciare tutto da zero. Confrontarsi sempre con le stesse persone porta alla noia e all'auto-compiacimento, e il lavoro è il primo a risentirne. E' anche una questione di spazi: quando non mi perdo più in una città devo spostarmi. Poi in una casa nuova, anche una forchetta diventa di nuovo importante.

Tu fai video, installazioni e pittura. Cosa stai realizzando in questi ultimi mesi?

Sto lavorando ad una grande foto. Hai già un progetto artistico per New York?

Non ancora.

[massimiliano tonelli]

## Exibart.onpaper

**direttore responsabile:**

ing. Claudio Arissone

**redazione:**

www.exibart.com

**direttore editoriale:**

Massimiliano Tonelli

**un progetto di:**

Giovanni Sighele

**progetto grafico:**

Athos de Martino

**relazioni esterne:**

Antoine Carlier

**pubblicità:**

Francesco Magnano

**redazione**

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

Tel. +39 0552776542

Fax. +39 055264386

**email**

onpaper@exibart.com

Edito da Emmi s.r.l.

**amministratore:**

Giovanni Sighele

**sede legale:**

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

**registrazione** tribunale di

Firenze n. 5069 del

11/06/2001

**stampa**

Centro stampa Quotidiani

S.p.A.

via Dell'Industria 6

Ebrusco (Bs)

**Titatura 15000 copie**



Senza titolo, 2001 - Olio su tela, 190 x 300 cm. Courtesy Studio Massimo De Carlo e Pinksummer.

# I beni della discordia

**Cominciano le vendite dei beni culturali dello Stato e lasciano presagire i futuri effetti della Patrimonio S.p.A. Nel frattempo Torino diventa città pilota con la Fondazione Torino Musei, prima applicazione concreta del famigerato articolo 35 della finanziaria 2002. Vediamo come le nuove leggi stanno modificando lo scenario dei beni culturali in Italia...**

Il decreto Salvadeficit di Tremonti e l'articolo 35 della Finanziaria 2002 cominciano a dare i primi frutti. E si riaccendono roventi polemiche apparentemente sopite. Ma andiamo con ordine.

Nel giugno del 2002 viene approvato il decreto Tremonti, che prevede l'istituzione della Patrimonio dello Stato S.p.A., una società che si occuperà della gestione e dell'alienazione dei beni immobili dello Stato, anche di quelli artistici e culturali. In parole povere, lo Stato, per colmare il proprio deficit, può vendere i propri beni a privati. L'Italia trema: si comincia a paventare la vendita del patrimonio artistico e culturale. A sua tutela scende in campo persino il Presidente Ciampi. Passano i mesi e vengono nominati i vertici della Patrimonio, mentre il Ministro Urbani nomina una commissione di esperti che lo aiutino nella tutela e salvaguardia dei beni artistici italiani. Lentamente le polemiche si affievoliscono. Ma sotteraneamente qualcosa si muove. Ed è proprio di queste ultime settimane la notizia della vendita all'asta di 35 beni dello Stato sotto tutela dei beni culturali da parte della Scip (Società per la Cartolarizzazione degli Immobili Pubblici) istituita dalla legge 410 nel novembre 2001. Le Scip possono vende-

re immobili dello Stato, limitando drasticamente la possibilità di porre vincoli da parte del Ministero competente. In questo modo 35 immobili con il vincolo dei Beni Culturali sono stati o saranno messi in vendita. Tra questi pezzi di storia dell'arte italiana come Palazzo Correr a Venezia, Palazzo Wagner a Palermo, e Palazzo Artelli a Trieste. O ancora immobili espropriati dalle loro finalità culturali e venduti per chissà quali fini commerciali come la Manifattura Tabacchi di Milano, (che era destinata alla Scuola Nazionale di Cinema) o quella di Firenze destinata alla Cittadella della Cultura. Se tutto ciò lascia presagire la futura attività della Patrimonio S.p.A., l'orizzonte dei nostri beni culturali appare incerto, nonostante le garanzie e le promesse del ministro Urbani. Sembra quasi scontato ricordarlo, ma visto quello che sta succedendo diventa necessario, che la finalità del bene artistico è quella di arricchire la nostra cultura e non quello di colmare i deficit economici dello Stato.

Un'altra norma legislativa sta cominciando a cambiare, timidamente, le forme di gestione dei beni culturali: il famigerato articolo 35 della legge finanziaria del 2002. La nascita della Fondazione Torino Musei, il 26 luglio scorso, rappresenta la prima

concreta applicazione di questa norma. L'articolo 35 prevede l'affidamento a soggetti privati o enti locali di attività atte a valorizzare la fruizione del patrimonio culturale. Questa modalità partecipativa può assumere diverse forme giuridiche tra cui appunto la fondazione, come nel caso di Torino. La possibile introduzione della norma scatenò un vespaio di polemiche, facendo il giro del mondo. Su Liberation apparve un appello di una cinquantina di direttori dei più prestigiosi musei inglesi, francesi e americani, allarmati per il futuro del patrimonio artistico italiano. Attualmente l'articolo 35 giace in uno stato di indefinità perché si aspetta ancora il regolamento di attuazione. La sua prima, circoscritta, applicazione concreta è quella della Fondazione Musei di Torino. La Fondazione, ente senza fini di lucro "mantenendo le particolarità dei singoli musei... avrà il compito di valorizzare le singole identità presenti... e al tempo stesso di definire un'organica logica di sistema, in grado di realizzare una politica fortemente unitaria". Sono queste le parole di Fiorenzo Alfieri, assessore alle Risorse e Sviluppo Cultura di Torino e principale sostenitore di quest'iniziativa.

La Fondazione gestirà i seguenti musei del territorio: Galleria civica d'Arte

Moderna, Museo d'Arte Antica a Palazzo Madama, il Museo d'Arte Orientale, (che non saranno aperti al pubblico prima del 2005) il Borgo e La rocca Medievale e il Museo Pietro Micca. Principale socio fondatore è il Comune di Torino, che ha eletto il consiglio direttivo (tra breve, invece, tramite concorso pubblico, verrà istituito il comitato direttivo). Ma altri soci della Fondazione sono, e in questo consiste la novità più rilevante, oltre la Regione Piemonte, i "privati" Compagnia di S. Paolo e la Fondazione CRT. Il neopresidente della Fondazione, Giovanna Cattaneo auspica l'intervento di altri privati che vogliano investire nella Fondazione.

La città di Torino si propone quindi all'avanguardia nell'innovazione delle forme di gestione dell'arte e della cultura. È stata la prima città a proporre una rete museale, è riuscita a diventare un punto di riferimento nel panorama del-

l'arte contemporanea, attraverso il lavoro indefesso delle gallerie private ma soprattutto con la creazione di eventi di grande rilevanza: da Artissima a Luci d'Artista da Manifesto a Big, Biennale d'Arte Giovane. Le premesse per un buon lavoro ci sono tutte, anche perché occorre ricordare che, se comunque i privati fanno parte della Fondazione, i vertici, e quindi coloro che compieranno le scelte operative, provengono dal mondo istituzionale dell'arte. Infatti, il Presidente Giovanna Cattaneo e il segretario della Fondazione Pier Giovanni Castagnoli sono rispettivamente il Presidente e il Direttore della GAM torinese.

Torino, inoltre, rimarrà ancora per poco un caso isolato, perché si progetta già un modello simile per i musei della provincia di Siena. Staremo a vedere.

[alessandra gambadoro]



# Mario Merz un segno nel Foro di Cesare

> fino al 30.VI.2003 - Roma, Via dei Fori Imperiali

Colpisce i passanti. È un bagliore azzurrino tra le rovine del Foro di Cesare: sembra un'astronave appena atterrata. Ha la forma di una spirale ed i colori del cielo. Mario Merz duetta con Giulio Cesare e flirta con Fibonacci. Da mozzare il fiato. Ed Exibart lancia un appello: questa installazione deve rimanere lì dov'è...

Una spirale. Prende avvio da una sequenza di cifre, inizia a roteare su se stessa, sempre più stretta, poi si incunea sotto un sasso della vecchia Roma imperiale, esce dall'altra parte, continua a roteare, si ferma. Una conchiglia. Una metafora di vita. Aliena di giorno, accesa di un celeste liquido di notte. E' atterrata nel *Foro di Cesare* come un disco volante. E' elegantissi-

ma, fluida come ruscello, gelida come una lama di acciaio.

E' il segno che un grandioso **Mario Merz** (Milano, 1925. Vive a Torino) ha voluto marcare su Roma. Scegliendosi, nell'ambito della rassegna *Giganti* curata da Ludovico Pratesi, uno dei suoi luoghi più caratterizzati. Spingendosi ad

**I numeri della serie Fibonacci per me vanno molto forte e nella vita succede lo stesso (Mario Merz, 1972)**

abitare i bordi che separano storia, contemporaneità e leggenda. Violando con semplicità sconvolgente la stupidità sacralità turistica dell'area archeologica urbana più estesa al mondo.

Tutti gli elementi che hanno segnato per decenni la produzione di questo maestro dell'Arte Povera ritornano in que-

st'ultima installazione. L'utilizzo del neon, il riferimento alla *Serie numerica di Fibonacci* (la somma dei due precedenti dà il successivo: 0 1 1 2 3 5 8 13 21...), l'inserimento di elementi arcaici, naturali, primordiali.

Il matematico medievale Fibonacci (Pisa 1170-1240) aveva individuato nella serie numerica sopra descritta il processo di crescita della natura, della vita. Il turbine celeste collo-



[info]

> **Mario Merz - Un segno nel Foro di Cesare**

> ideazione: Ludovico Pratesi - Alessandra Maria Sette

> realizzazione: Costantino d'Orazio

> FORI IMPERIALI, Via dei Fori Imperiali (angolo Via dell'Arce Capitolina), Si consiglia la visione da Via dei Fori Imperiali in orario serale

> Tel: 0677591443

> futuro2000@tiscali.it  
<http://www.futuronline.it/eventi/roma/giganti.htm>



cato nei ruderi capitolini è la rappresentazione grafica della ricerca di Fibonacci, ne è la trasposizione formale-naturale. La spirale di Mario Merz installata a Roma è un dispositivo generatore di vita e di energia. E' la prova provata che qualcosa di nuovo sta succedendo. E' il logo di una città che ha smesso di aver paura della contemporaneità. E' un'opportunità enorme di spazzar via ogni mal fondata sicurezza, è la chance per instillare dubbi profondi e benefici nei cittadini romani e nei milioni di turisti. E' il rassicurante bagliore acqueo che sale al crepuscolo e accarezza Piazza Venezia, e il Campidoglio e la Colonna Traiana. E' un atto di coraggio che chiediamo ad alta voce al Sindaco, all'Assessorato alla Cultura ed alla Soprintendenza. La spirale di Mario Merz non si deve muovere di lì. Mai più. Che muti il suo ruolo da installazione a monumento. Che resti lì a dimostrare ancora una volta che non siamo fermi, che non siamo morti, che non siamo tutti sepolti sotto gli ettari di ruderi di questa città. Ci dica che il nostro amore per il *bello* è intatto, che non s'è interrotto a duemila anni fa. Roma non perda per nessun motivo questa gigantesca occasione.

[massimiliano tonelli]

# NapoLeonCentaurOntano

> fino al 31.VIII.2003 - Roma, Museo Napoleonico

**Un Napoleone "mutante". Una corte di "grilli" antropomorfi. È l'epopea del Bonaparte, à la manière di Luigi Ontani. Dissacrante, enciclopedico, tra ceramica policroma e riferimenti incrociati. Uno dei maggiori nostri maestri viventi...**

ronico e dissacrante, il lavoro inedito di **Luigi Ontani** si inserisce in un contesto non abituale.

Il *NapoLeonCentaurOntano*, grossa scultura in ceramica policroma (600 chili) posta nella prima sala ed immediatamente individuabile, ridefinisce uno spazio estremamente connotato e con esso la figura dello stratega cui è dedicato.

Il gusto per il colore acceso, per la policromia e la brillantezza della superficie non contrasta con il contesto, anzi ne richiama il lusso, la luce ridondante di dorature, cornici, specchi. Il nome della statua deriva dagli elementi che la compongono, cui si aggiungono riferimenti mitologici, simbolici e storici in un eccesso di significazione che poggia su una base che ricalca i confini dell'Isola d'Elba.

L'autoritratto di Ontani, abituale nella produzione dell'artista e presente in questo caso non solo nel busto del centauro ma anche nella medaglia che porta al collo, rimbalza dalla statua alla *Tribù Tabù dei Grilli Napoleonici*, piccole creazioni della stessa foggia e materia, disposte a tre a tre su una balaustra. Sorta di *bestiari* contemporanei, i piccoli Grilli (*Napollone, NapoEros, NapoLeone, NapoReone, Napaolone, Nape'leone*), come devoti guardiani, mediano il passaggio al più grande ibrido con la solita ironica e sapiente fantasia iconografica, giocando sulla commistione di elementi umani ed animali.

Dietro la grande statua,



sopra la mensola dello specchio, sta isolato ed un po' nascosto un altro ma non

ultimo piccolo membro della tribù, il *Grillo NapImperone*.

L'immagine di Ontani ha invaso il mondo napoleonico, e dopo tanta sfacciata

[info]

> **NapoLeonCentaurOntano**

> a cura di Vittoria Biasi

> Museo Napoleonico Via G. Zanardelli, 1 (piazza Navona)

> tel: 06.68806286

> [napoleonico@comune.roma.it](mailto:napoleonico@comune.roma.it)

> [www.comune.roma.it/museo-napoleonico](http://www.comune.roma.it/museo-napoleonico)

> tutti i giorni 9 - 19 chiuso lunedì

> ingresso intero 2,60 euro, ridotto 1,60

> catalogo gangemi

evidente e compiaciuta presenza dimostra di sapersi anche mimetizzare. Potrebbero infatti passare inosservate le due fotografie dell'artista nelle vesti e nelle pose dello stratega, realizzate da **Claudio Abate** negli spazi del Museo ed incorniciate alla maniera dei ritratti.

La pratica della personificazione in altri soggetti cui Ontani è avvezzo dà qui un ulteriore e non ultima prova di maestria. L'artista risponde sapientemente alla sfida di un contesto talmente definito da lasciare apparentemente poco spazio ad interventi esterni. E lo spazio, a sua volta, dimostra elasticità nello stare al gioco dissacrante di un'ironia che colpisce e ferisce una figura decisamente non abituata a simili divertite letture.

[matilde martinetti]

[www.thais.it](http://www.thais.it)

# Iperrealisti

Acquisti  
il catalogo  
su  
Exibart  
bookshop  
Pagina 34

> fino al 15.VI.2003 - Roma, Chiostro del Bramante

**Paesaggi urbani o still life. Insegne luminose, verdura incellophanata nello scaffale di un supermercato. Vedute panoramiche o inquadrature close up. Come fossero foto, anzi meglio. Dipinti (e non solo), ma più reali del reale. Iperrealisti a Roma...**

La definizione l'ha coniata Louis K. Meisel, nel 1969. Qualcuno gli aveva chiesto cosa stessero facendo artisti come Richard Estes, Robert Bechtle, Malcom Morley, Chuck Close. Lui rispose *Photographic Realism*. Pragmatico, ineccepibile. Di fatto quegli artisti - ed altri - avevano iniziato a fare proprio questo: dipingere quadri che avrebbero potuto essere fotografie, vedute urbane o *still life* che nascevano da una fotografia. Proiettata sulla tela - ricalcando i contorni delle cose - o riportata con un paziente quadrettato, quindi dipinta

ad olio, acrilico o con l'aerografo. Fino a diventare un'opera in cui la resa - è il caso di dirlo... - fotografica (nitidissima, lievemente sfocata, panoramica, ravvicinata, decentrata...) convive ed alimenta qualcosa di inafferrabile, vago come un'inquietudine.

Poi *photographic realism* è diventato *photorealism*, con una felice - pubblicitaria - contrazione, mentre in Italia i *fotorealisti* sono diventati *Iperrealisti*, guardati all'inizio con un misto di circospetto snobismo. Adesso il Chiostro del Bramante - complice uno sponsor forse un po' ingombrante, ma di tutto rispetto - dedica loro una mostra da non perdere; all'allestimento rimproveriamo (solo) una certa discontinuità nella scelta delle opere (ci spiace - ad esempio - per **Raphaella Spence**, cui Chrysler ha commissionato un bel ritratto del PT Cruiser, noi l'avremmo volentieri scambiata con uno dei volti *fotoresera* di **Chuck Close**, non proprio degnamente rappresentato...) e il poco spazio dedicato all'interessante declinazione 3D dell'Iperrealismo. Una sezione ristretta, ma esemplificativa: *Diane* rannicchiata mentre dorme di **John De Andrea** (Denver, 1941) e la mole non indifferente del *Man on Mower* di **Duane Hanson** (1925 -



Tom Blackwell - "odalisque express" 1992-93, olio su lino 146,4x224,4 cm

1996). Attraverso le sale, viaggio negli United States. Quelli della provincia polverosa e delle grandi città, delle luci di Las Vegas (nei quadri di **Robert Gniwek**), della paccottiglia da pochi centesimi (**Audrey**

**Flack**, **Charles Bell**, **David Parrish**, che dipinge quadri in cui maschere dei divi dell'età d'oro di Hollywood diventano muse inquietanti), delle vetrine - magari sulla Quinta Strada - in cui un gioco di specchi moltiplica manichini e

vestiti (**Tom Blackwell**, **Richard Estes**), del ketchup, della mostarda e... del dolcificante. Da sostituire allo zucchero (li ritrae con impietosa nitidezza **Ralph Goings**, rispettivamente in *America's favorite* e *Relish*). [giulietta neri]

[info]

> **Iperrealisti**  
> a cura di Louis K. Meisel, Gianni Mercurio, Wolfgang Becker  
Chiostro del Bramante, via della Pace (Piazza Navona)  
> Tel: 0668809035, [www.chiostrodelbramante.it](http://www.chiostrodelbramante.it)  
> ingresso intero 8 euro, ridotto 6 euro, tutti i gg 10 - 19, sab 10 - 23.30, ch lun.  
> catalogo Viviani editore d'arte 45 euro



Charles Bell - "majorette", 1993 olio su lino 134.4x201.6cm



# Laureen Greenfield

## Il circolo delle ragazze

> fino al 22.VI.2003 - Roma, Centrale Montemartini

**Sedotte dalla moda. Ammaliate dal glamour. Sono le adolescenti ritratte da Laureen Greenfield. Affette da una sindrome abbastanza contagiosa. Che impone di essere bellissime, come dive. Girl Culture californiana. E non solo...**

**S**oggetti delle fotografie di Laureen Greenfield sono soprattutto i giovanissimi teenagers americani, quella *community* di ragazze, che ai genitori chiedono regali sofisticati come un naso rifatto o seni al silicone. L'interesse dell'artista non sembra incentrarsi tanto sul piano estetico quanto, piuttosto, sui contenuti delle immagini, quasi voler tentare un reportage sulla rincorsa frenetica di molte ragazze per il raggiungimento di quella bellezza ideale proposta quotidiana-

due ragazzi intente a provarsi un *wonder bra*, finisce per mostrarci teenagers che appaiono come cloni in miniatura delle starlette, delle icone a cui tentano di assomigliare. Non è casuale che gran parte delle fotografie abbiano come sfondo la California e che siano state scattate a Los Angeles, capitale per eccellenza del mondo cinematografico e mass mediatico.

E' interessante notare come i lavori dell'artista spesso appaiono anche su riviste di moda, ovvero proprio accanto ai *modelli* in cui i

[info]

> Laureen Greenfield - il circolo delle ragazze

> a cura di Alessandra Mauro

> Centrale Montemartini, via Ostiense 106 - Roma

> 0639967800

> [www.fotografia.festival-roma.org](http://www.fotografia.festival-roma.org)

> ingresso intero 9,85 euro, ridotto 7,75 euro

> mar-dom 9.30 -19

> catalogo Festival di Fotografia Federico Motta Editore



mente dai nostri mezzi di comunicazione. Una problematica tipica di una società estetizzante. L'obiettivo della Greenfield scorge una parata di tante *barbie* maggiorate in concorso per *Miss America*, si intrufola negli spogliatoi di un grande magazzino, mostrandoci

soggetti dei suoi lavori cercano un punto di riferimento. *Girl culture* è il titolo dell'ultimo libro pubblicato dalla fotografa, ad indicare non una realtà esclusivamente americana, ma un vero e proprio fenomeno culturale, che colpisce il sesso femminile. I soggetti vanno dai quattro

ai quarant'anni. Fotografie luminose, a colori vivaci, leggere, che in realtà nascondono profonde inquietudini e debolezze. Tutti i lavori sono accompagnati da un breve testo, estratto dalle interviste realizzate dalla Greenfield alle ragazze ritratte: tra le immagini - qualche volta sconcertanti, qualche volta

divertenti (come quella in cui una bambina di quattro anni ha un trucco degno di un'attrice o quella che ferma una tredicenne intenta a depilarsi nel giardino di casa... ) - traspare un bisogno di essere desiderate e sentirsi riconosciute ad ogni costo. Ed è un mondo che l'artista sente molto vicino, dato

che è nata e cresciuta a Los Angeles e che anche lei ha vissuto - come ha scritto in un suo catalogo - *la sindrome da Beverly Hills 90210*

[luca lopinto]

# Josef Koudelka

## Teatro del tempo

> fino al 22.VI.2003 - Roma, Mercati di Traiano

Immobile. Ogni attività interrotta. Il respiro trattenuto. Oppure senza tempo. E senza le persone. È Roma in venti nuovi scatti - ovviamente panoramici - firmati Josef Koudelka. Per il festival FotoGrafia...



**P**iù di 20 scatti per una dedica alla città di Roma, voluta dal sindaco Veltroni e curata da Marco Delogu, ideatore del festival *FotoGrafia*. Più di 20 scatti inediti che letteralmente trasudano eternità. Immobilizzano spoglie capitoline privandole della loro anima vitale: la gente.

I fori Imperiali. Le pietre. I busti. Roma è messa a nudo dal fotografo praghese per contemplarne ed esporne a pieno la sua bellezza. Munito del fedele apparecchio panoramico, **Josef Koudelka** racconta, attraverso questi limpidi bianchi/neri grandangolari, la sua visione di Roma, esposta tra passato e presente negli spazi dei Mercati di Traiano. Una fotografia di paesaggio a tutti gli effetti, ma in cui il paesaggio è solo un punto di partenza, un canale per parlare della gente, volutamente omessa. La capitale ci viene restituita letteralmente svuotata dei suoi abitanti. Perché - spiega - le persone lo avrebbero distolto dal suo quieto aderire alla città. Perché le persone, muovendosi, avrebbero creato problemi nella messa a fuoco delle immagini. Perché le persone in realtà ci sono, sono tra quelle mura

rovinare, su quella scalinata monumentale, dietro quell'antica colonna. Sono nella storia che questo paesaggio racchiude. La storia voluta e costruita dall'uomo. *Teatro del tempo* è, in effetti, il nome di questa bella galleria fotografica, dato che - come conferma il suo stesso autore - *la gente segna il paesaggio, lo attraversa, ma poi passa e scompare*. Il tempo

### [info]

> **Josef Koudelka - Teatro del tempo**  
 > fino al 22 Giugno 2003  
 > a cura di Marco Delogu  
 > Mercati di Traiano  
 via 4 Novembre 94, Roma  
 > Tel: 0669941020  
[www.fotografia.festival.org](http://www.fotografia.festival.org)  
 > ingresso intero 6,20 euro, ridotto 3 euro  
 > orari: martedì-domenica 9 - 19  
 chiuso lunedì  
 > catalogo FotoGrafia 2003  
 pubblicato da Federico Motta Editore



in queste foto non c'è, né - tantomeno - la vita, di cui rimangono accenni appena intuibili, fatti di lunghe ombre, solitari cani e statue che sembrano voler parlare, come fantasmi di un'antica gloria. *Il fotografo la scopre... il suo mirino non si lascia confondere e commuovere dall'ennesimo strato di abitanti... li cancella* scrive **Erri de Luca** nel catalogo della mostra.

**Josef Koudelka** - attualmente uno dei fotografi contemporanei più stimati - entrato nella leggendaria scuderia *Magnum* nel '70 e vincitore del *Robert Capa Memorial Award* nel '71 - non è nuovo stringere il campo della sua messa a fuoco su paesaggi deserti o distrutti. Senza vita. Così era stato quando il suo obiettivo ha fatto conoscere al mondo l'espressione di sofferenza della cosiddetta primavera praghese. Così era stato per i ritratti delle pianure dell'est europeo, che portano la sua firma. Immagini straordinarie. Libertà e solitudine.

[micol passariello]

# Pietroburgo e l'Italia (1750-1850) Il genio italiano in Russia

> fino al 15.VI.2003 - Roma, Complesso del Vittoriano

La città delle "Notti Bianche" e il talento italiano. Tra progetti di palazzi, scenografie sontuose, collezioni di opere d'arte. Ritratto di Pietroburgo, fondata 300 anni fa. A dieci gradi dal circolo polare artico...

Una Pietroburgo fastosa e aristocratica quella che emerge dalle fantasie degli architetti che la progettano. Quasi tutti italiani, chiamati in Russia da Pietro il Grande e dai suoi successori, per dotare di un volto classico e insieme sfarzoso la nuova capitale sulla Neva. Fondata nel 1703, a soli 10 gradi dal circolo polare artico, doveva costituire l'avamposto zarista sul Baltico, il contrasto splendente e minaccioso dell'impero all'avanzata svedese. Già nei primi decenni del Settecento le opere architettoniche di **Trezzini** diedero un saggio di quello che la città poteva diventare a contatto con i grandi modelli italiani; dalla metà del secolo in poi arrivarono **Antonio Rinaldi**, **Francesco Bartolomeo Rastrelli** e **Giacomo Quarenghi** a corredare di edifici sontuosi e imponenti chiese gli ambienti della città russa. Sono esposti al Vittoriano i progetti per i palazzi e i teatri che in cento anni cambiarono il volto del borgo sul baltico in quello ben noto di vera e propria capitale culturale dell'epoca. I disegni di Rastrelli (*Palazzo d'Inverno della zarina Elisabetta*, 1750 circa; *L'Ermitage di Tsarskoe Selo*, metà sec. XVIII) e Quarenghi (*Teatro dell'Ermitage*, 1780 circa; *L'Accademia delle Scienze*, 1780 circa); gli allestimenti scenici di **Pietro Gonzaga**, **Giuseppe Valeriani** e **Carlo Galli Bibbiena**, tutti caratterizzati da una fervida fantasia, tra rococò e neoclassico. L'esposizione si arricchisce di diverse vedute della città ad opera di artisti russi e dello svedese Petersson, molte provenienti dal Museo della Storia di San Pietroburgo così come i progetti architettonici. Una testimonianza dello splendore urbanistico e paesaggistico che la città raggiunse dopo l'intervento



Vassili Sernyovich Sadovnikov - Veduta del Palazzo d'Inverno dalla piazza, 1847 ca. - penna, pennello, china, acquerello - 25x37,4 - San Pietroburgo, Hermitage

dei maestri italiani; opere che raramente sono state esposte in Italia e che ci tramandano l'immagine di una Pietroburgo incantata e accattivante. Altri capolavori, arrivati dall'Ermitage, provengono dalle collezioni imperiali e nobiliari del tempo. Qui i nomi italiani sono altisonanti e rievocano l'epoca d'oro del Rinascimento italiano -

Tiziano (anche se l'attribuzione è discussa), **Palma, Bassano** e il **Garofalo** - ma soprattutto rivelano i gusti del nuovo collezionismo, orientato verso i *contemporanei*: maestri del Settecento veneto come **Pietro Antonio Rotari**, **Giovan**

**Battista Pittoni** e **Francesco Fontebasso**; ritrattisti come **Stefano Torelli**, le celebri vedute di **Giovanni Paolo Panini**; **Pompeo Batoni** e il visionario **Alessandro Magnasco**. Una mostra che mette in luce un

aspetto delle relazioni artistiche tra i due paesi ancora non del tutto indagato e che corrisponde ad un capitolo importante della nostra storia culturale, quando le relazioni tra l'Italia e l'area baltica cominciarono ad infittirsi, accorciando sempre di più le distanze tra due mondi agli antipodi del continente europeo.

[cristina del ferraro]



Jacopo Palma il Giovane - Tarquinio e Lucrezia, 1590 ca. - olio su tela - cm 130x175 - San Pietroburgo, Hermitage



Ludwig Franz Karl Bohnstedt - Veduta dell'Isola Vassiliev, 1847 - penna, pennello, china, acquerello - 27,5x38 - San Pietroburgo, Hermitage

[info]

- > **Pietroburgo e l'Italia**
- > Complesso del Vittoriano, via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali) - Roma
- > fino al 15.VI.2003
- > Tel: 066780664
- > Orari: lunedì-giovedì 9.30 -19.30 venerdì-sabato 9.30 -23.30 domenica 9.30 -20.30
- > ingresso intero 5 euro, ridotto 4 euro
- > catalogo Skirà 25 euro

Acquista il catalogo su Exibart bookshop Pagina 34

# Afro il colore - dal paesaggio all'astrazione

> fino al 22.VI.2003 - Roma, Palazzo Venezia

Una vastissima retrospettiva dedicata al più amato e famoso dei fratelli Basaldella. Dalle vedute dei fori dei primi anni Quaranta, al viaggio a New York, alle ultime tele degli anni Settanta. Solo colore e gesto per evocare un universo astratto...

Più di cento opere, quasi tutte tele, che l'Archivio Afro e Gianni Mercurio hanno selezionato accuratamente dalla vasta produzione di **Afro-Libio Basaldella** (1912-1976), come icone rappresentative della sua arte. Un'esposizione che evita di cedere ai

toni lineari del percorso cronologico - comunque ben presente - e punta piuttosto l'obiettivo sugli accostamenti formali e cromatici cari all'artista. Le tele sono sapientemente collegate tra loro da richiami che esaltano la predisposizione dell'artista ad esprimere attraverso il colore gli stati

d'animo, la memoria del passato e le attese per il futuro (*Il giardino della speranza*, 1958 per l'Unesco). Il percorso si apre coi dipinti degli anni Quaranta, che dopo il viaggio parigino risentono del colpo di fulmine per il Cubismo di **Picasso** e **Braque**, dei toni smorzati di **Modigliani**. Ma il

grosso delle opere esibite è dato dalla produzione dei decenni successivi, nella quale gli estimatori lo riconoscono: il viaggio a New York, l'apertura alle sperimentazioni dell'Informale - espone col *Gruppo degli Otto* nel '52 - e dell'Action Painting di **de Kooning** - l'amicizia

tra i due è testimoniata attraverso lettere e foto nella sezione *Afro a New York*. Il gesto, l'elemento cromatico libero si rivelano con energia; riempiono la superficie con la forza dell'emozione (*Cronaca Nera*, 1951) e della nostalgia (*Ricordo d'infanzia*, 1953). Le tele alternano esplosioni di

[info]

> Afro, il colore dal paesaggio all'astrazione

> Palazzo Venezia - Via del Plebiscito 118 (Centro storico, Piazza Venezia)

> 06 39732850, mar\_dom 10-19; ch lun,

> Ingresso: Euro 8; Ridotto Euro 5, ridotto speciale Euro 6 - catalogo Skirà



Foto Afro di Milton Gendel



AGOSTO IN FRIULI - 1952, 120X142 - Banca d'Italia Roma

colore forte e denso (*Colorado*, 1967; *Uscita d'emergenza*, 1966) a momenti lirici nei quali il lavoro sul bianco/nero ci riporta a sensazioni di disagio (*Malalbergo*, 1962; *Tempo coperto*, 1960). Fino alle suggestioni dei toni che evocano luoghi e materiali (*Palude*, 1960; *Valle del Ferro*, 1958). Il cambio di rotta dopo la morte del fratello **Mirko** e l'insorgere della malattia (1969-71) è evidente: forme compatte, un cromatismo definito *uniforme, senza velature*. Opere in cui campeggiano strutture geometriche quasi immobili rispetto agli slanci del passato. Un universo più desolato - forse - ma aperto alle sollecitazioni visive del monocromo (*Grande Ocra*, 1973; *Grande Grigio*, 1970). Il percorso si conclude con una sezione dedicata alle sperimentazioni formali che nei primi anni romani Afro dedicò alla pittura di paesaggio - anomale le sue vedute dei fori - o ai ritratti in stile Cézanne (*Giulio Turcato*, 1942). Si rievocano le affinità con alcuni dei pittori presenti nella capitale, insieme ai quali espose alla Quadriennale del 1935. L'apparato didattico è esauriente per quello che riguarda la biografia dell'artista; tuttavia avrebbe potuto presentarsi più ricco in relazione alle opere, vista la frequente difficoltà per il grande pubblico - destinatario principale - di comprendere senza supporti informativi un periodo artistico come l'informale, che necessita di adeguati chiarimenti.

[cristina del ferraro]

Acquista il catalogo su Exibart.bookshop pagina 34



COLORADO 1967, 90x100, Galleria Nazionale d'Arte Moderna Roma

# Franz West

> fino al 30.VI.2003 - Roma, Galleria Valentina Bonomo

Come vernissage una sorta di happening musicale. Il musicista Freddy Jellinek sdraiato su un tavolo "d'autore" mentre esegue brani di Michael Mautner. Commistione tra performance, oggetti di uso comune e musica. Il tutto culmina in una levitazione...



multiplo 'gschwusti' - 2003, resina, acrilico - 9hx16x12cm, 12 edizioni

Lavora sull'interazione tra installazione, performance e presenza umana, **Franz West**, artista austriaco di fama internazionale. In mostra a Roma essenzialmente sculture, ottenute attraverso vari procedimenti materici e compositivi, dal modellato in gesso ed argilla, al ferro, al tessuto, fino ad arrivare alla carta da giornali con collante. Altro elemento presente le sue immancabili quanto celebrate *sedie*, oggetti di uso comune che attraverso la progettazione, l'assemblaggio materico, si trasformano in veri e propri *oggetti artistici*. Tali da richiamare l'influenza di antesignani della poetica quali **Marcel Duchamp** o piuttosto **George Brecht**. L'autonomia dell'oggetto artistico e l'uso stesso del medesimo sono elementi molto importanti nell'operazione



Senza titolo, 2003 - carta pesta, metallo e acrilici - 110hx40x24,5 cm - base legno: 82hx40x40 cm

## [info]

- > **Franz West**
- > **Valentina Bonomo arte-contemporanea, via del Portico d'Ottavia 13 (ghetto ebraico)**
- > **Tel: 066832766**
- > **[v.bonomo@libero.it](mailto:v.bonomo@libero.it), [www.galleriabonomo.com](http://www.galleriabonomo.com)**,
- > **lun-sab 15,30-19,30 o per appuntamento**

socio-estetico-culturale dell'artista; ad esempio nell'installazione al Moma di New York del 1997 le sedie di uso comune si *mischiavano* alle sedie progettate dall'artista per l'esposizione, sottolineando ulteriormente l'*accorciamento* della distanza tra arte e vita tipica delle avanguardie. Ed anche nella mostra di Roma il corpo è al centro della sua ricerca. Il corpo

declinato in varie forme ed *utilizzi*: interagisce con le sedie stesse con il tavolo progettato appositamente per l'happening musicale. Ironico quanto sorprendente, inusuale quanto appropriato: così si potrebbe tentare di definire il lavoro di West. Affermazioni del tipo: *...Le sedie e il divano diventano strumenti per percepire l'arte...* o piuttosto *...Prendete una sedia, fatene un uso conforme alla sua funzione e poi rimettetela a posto rivelano un'esatta funzione ed intenzione nonchè progettualità.* Come assiomi imprescindibili che viaggiano sui binari della sensibilità artistica contemporanea.

[simone battisti]

# I Moderni / The Moderns

> fino al 3.VIII.2003 - Rivoli (to), Castello di Rivoli

**Parole viniliche che scorrono lungo la parete. Composizioni di scarpe rievocanti maschere rituali. Oggetti della quotidianità mutati in artefatti poetici. In mostra oltre 20 artisti di importanza internazionale. Per riflettere su una nuova e necessaria concezione di modernità...**

I *modernisti* guardavano al futuro. Con impeto e bramosia si avventuravano nei territori della sperimentazione linguistica e formale. Al momento una nuova generazione di artisti provenienti da tutto il mondo sembra essere animata dai medesimi slanci. Incalzata dall'impellente necessità di trovare un'alternativa alla perdita d'entusiasmo, al disincanto e allo scetticismo del *post modernismo*. E in favore di un'unicità desiderata e riscoperta, nonché della valorizzazione della diversità.

Nonostante gli innumerevoli significati attribuitigli, è possibile ricondurre il termine *moderno* alla consapevolezza di appartenere ad un periodo di rinnovamento. Per questo, in tema di arte contemporanea, il modernismo va inteso quale *attitudine al nuovo*, spinta propulsiva verso ricerca e sperimentazione, volontà di abbattimento delle convenzioni e dei confini. Ed oggi, nell'era digitale, sembra che i tempi siano finalmente maturi. Allestita nella celebre *Manica Lunga*, l'esposizione dimostra come i *moderni moderni* si avvalgano delle tecniche e dei linguaggi più diversi. Include installazioni, sculture, video, dipinti, contributi sonori (da segnalare la sound section curata da Anthony Huberman).

Ventidue gli artisti invitati dalla curatrice Carolyn Christov-Bakargiev: **Haluk Akakçe, Ricci Albenda, Massimo Bartolini, Elisabetta Benassi, Tacita Dean, Tom Friedman, Liam Gillick, Arturo Herrera, Evan Holloway, Brian Jungen, Jim Lambie, Daria Martin, Julie Mehretu, Jun Nguyen-Hatsushiba, Jorge Pardo, Paul Pfeiffer, Susan Philipsz, John Pilson, Simon Starling, Sarah Sze, Piotr Uklanski, Gary Webb.**

Rivestiti di nuovi significati, gli oggetti della quotidianità sembrano svolgere un ruolo determinante. 32 sedie in fibra di vetro realizzate a mano costituiscono *La pila nera* di Simon Starling. Uniti tra loro da nastro adesivo, decine di cerchietti per capelli compongono *AC/DC* di Jim Lambie. Facendo sapientemente interagire design ed architettura, Jorge Pardo esegue opere d'arte che si trasformano in spazi abitativi, sculture che divengono arredi. *Io e la mamma* (1990) riporta proprio all'ambiguità del rapporto esistente tra artefatti e oggetti d'uso quotidiana.

Acquista  
il catalogo  
SU  
Exibart.  
bookshop  
Pagina 34



Susan Philipsz - The Internationale, 1999



Elisabetta Benassi - Terra, 2003



Brian Jungen - Prototype for New Understanding #11 (detail), 2002

[info]

## > I Moderni / The Moderns

> dal 16 apr. al 3 ago. 2003

> Rivoli (TO), Castello di Rivoli

> Museo d'Arte Contemporanea, piazza Mafalda di Savoia

> tel + 039 011 95.65.222

> orario di visita: da martedì a giovedì 10/17; da venerdì a domenica 10/22; chiuso ogni lunedì, il 25 aprile, il 1° maggio e il 2 giugno

> ingresso: intero 6.20 euro

visite guidate gratuite alla

mostra temporanea ogni

sab. alle h 15.30 e alle h

18.00 e ogni dom. e festivi

alle h 11.00, 15.00, 18.00;

visita dedicata alla storia e

all'architettura del Castello

ogni domenica alle h 16.30;

ogni sabato, domenica e

festivi è possibile raggiunge-

re il Castello mediante bus-

navetta che partono da

piazza Castello, Torino

a cura di: Carolyn Christov-

Bakargiev

> catalogo: ed. Skira, €

35.00 in mostra; edizione

bilingue (italiano e inglese);

testi di Ida Gianelli, Carolyn

Christov-Bakargiev, Anthony

Huberman

> per informazioni: tel. +

039 011 95.65.280

e-mail

[info@castellodirivoli.org](mailto:info@castellodirivoli.org)

[www.castellodirivoli.org](http://www.castellodirivoli.org)

no. Tributo a Le Corbusier, la poltrona è però di *fattura casalinga*, costruita con materiali poveri quali legno e rame. Simbolo eccellente di prodotto seriale, svariate *Nike Air Jordan* smembrate e ricomposte da Brian Jungen paiono vere e proprie sculture totemiche (*Prototipo per new understanding n. 7, 8, 11, 12*). Manufatti esposti quasi fossero reperti archeologici, rievocanti le maschere rituali indiane della costa occidentale del Canada. *Paranoidmountain* di Gary Webb è integrata da un'insolita registrazione. Ed è come se il suono ne rivelasse la volontà di emanciparsi, di differenziarsi dalle semplici sculture, manifestare la sua autonomia. La mostra si conclude con *Femsebturm* di Tacita Dean, film a colori dedicato all'architettura utopica di fine anni Sessanta, al trascorrere inesorabile del tempo e all'evanescenza degli ideali futuristici.

[sonia gallesio]

# Arata Isozaki - Labirinto elettrico

> fino al 24.VIII.2003 - Rivoli (to), Castello di Rivoli

Tra musica, architettura, fotografia la possibilità di ri-vedere l'opera dell'architetto giapponese Arata Isozaki. Labirinto onirico in cui errare alla ricerca di se stessi. Tra le macerie di una società entrata, ormai da tempo, in una spirale...



Arata Isozaki - Electric Labyrinth, 1968-2002 - installazione - Copyright Arata Isozaki & Associates, Japan  
Courtesy ZKM, Karlsruhe

**L**abirinto elettrico è un'opera aperta che si completa al passaggio del visitatore. Mette in scena un percorso mutevole di immagini e di musica che colpisce per la pregnante attualità, nonostante si tratti di un'opera presentata per la prima volta nel 1968, alla XIV Triennale di Milano.

Durante la conferenza stampa telefonica la voce del giapponese Arata Isozaki ricostruisce la memoria dimenticata dell'inaugurazione dell'evento milanese, caratterizzato da una sorta di amnesia: il lavoro venne distrutto durante l'occupazione studentesca il giorno stesso dell'inaugurazione, e ora è stato ricostruito grazie al supporto delle istituzioni Castello di Rivoli, ZKM di Karlsruhe (dove è stata esposta lo scorso anno nella mostra *Iconoclash*) e Fundação Serralves di Porto, su iniziativa del curatore svizzero Hans Ulrich Obrist.

L'opera intreccia suoni, proiezioni, immagini in una collaborazione interdisciplinare tra musica, arti visive, architettura. Vi interagiscono il

fotografo Shomei Tomatzu, il compositore Toshi Itchiyanagi (allievo di Jhon Cage), il grafico Koe Siyura. La confluenza di energie e discipline diverse dà vita a un *environment* in perenne movimento, in cui ci aggiriamo come fantasmi. Attraversando un fascio di infrarossi, il visitatore mette inconsapevolmente in moto questo complicato insieme di dispositivi tecnologici. Il labirinto è formato da pannelli specchianti, semicurvi, che ruotando su se stessi svelano immagini di forte impatto. I pannelli appaiono come specchi deformanti della realtà, luna park allucinante popolato da immagini archetipe, tratte da un medioevo fantastico, e da foto della tragedia di Hiroshima e Nagasaki.

Le immagini acquistano una particolare forza espressiva grazie alla loro collocazione: applicate sui pannelli ci appaiono all'improvviso al loro lento ruotare, per cui ci si ritrova faccia a faccia non solo con teschi, corpi martirizzati e macerie, ma anche con la propria immagine riflessa sulla superficie, stravolta come in un urlo *munchiano* di rara



## [info]

> **Arata Isozaki**  
Labirinto elettrico  
> Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea  
Piazza Mafalda di Savoia  
10098 Rivoli (Torino)  
tel. 011.9565222  
> [www.castellodirivoli.org](http://www.castellodirivoli.org)  
[info@castellodirivoli.org](mailto:info@castellodirivoli.org)  
> da martedì a giovedì: 10-17 - da venerdì a domenica: 10-22  
24 e 31 dicembre: 10-17  
lunedì chiuso, aperto il lunedì di Pasqua, chiuso il 1° gennaio, il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno e il 25 dicembre.  
> Biglietto d'ingresso: 6,20 euro - Ridotto per ragazzi 11-14 anni, pensionati, insegnanti, studenti, mutilati, invalidi, militari, associazioni culturali ed enti convenzionati. Gratuito per i minori di 11 anni.

intensità, entrata a far parte di questo triste universo simbolico che non ha più nulla di umano di fronte alla barbarie della guerra. Si cambia direzione in questo errare onirico e l'immagine che ci compare davanti è quella di un corpo (o ciò che ne resta) carbonizzato dalla deflagrazione della bomba atomica del '45, ma che potrebbe ugualmente essere l'"effetto collaterale" di un bombardamento angloamericano in Iraq, o in Afghanistan.

All'uscita del labirinto una grande foto sulla parete, flash in b/n di ciò che restava di una Hiroshima ridotta a macerie, che si innalza a icona universale di tutte le città del mondo distrutte nei conflitti. La sensazione che ci lascia è quella di un ritratto di una società ormai entrata in corto circuito, anche se sulle sue rovine, Isozaki proietta progetti e ricostruzioni di una Hiroshima in divenire, un collage futuribile di nuove possibilità di ricostruzione e di rinascita.

[karin gavassa]

# Dietmar Lutz - Frost

> fino al 28.VI.2003 - Torino, Galleria Alberto Peola

Un giovane artista tedesco che abita a Londra legge un racconto di uno scrittore viennese, poi torna nella casa di villeggiatura della sua infanzia e ritrova alcune vecchie foto. Che lo iniziano ad un viaggio interiore. La pittura è il suo mezzo di spostamento...

**D**opo un ciclo di opere ispirato a *Teorema* di Pasolini e *Diritto del più forte* di Fassbinder, presso la galleria Emily Tsingou di Londra, Dietmar Lutz (1968) si ispira ora ad alcune fotografie della sua adolescenza trovate nella casa di famiglia nella campagna del sud della Germania. La casa di villeggiatura spesso assume i toni emotivi dell'autentica dimora perduta: "è stata la mia vera casa" dice Lutz. La vita, dispersa nel commercio quotidiano con il mondo, si arresta sulla quieta assenza di qualsiasi attrattiva, impegno o distrazione, cui corrisponde un supplemento di natura nel quale "non c'è niente ma ci sei tu".

Per la sua prima personale italiana, Lutz si ispira al primo romanzo di Thomas Bernhard, *Frost*, di cui ritrova le atmosfere tramite la sua pittura malinconica, il cui soggetto sono la campagna legata al ricordo e personaggi scomparsi. Su grandi tele, a dimensioni naturali, usa una pittura fatta di acrilici molto distesi che si rarefanno in ampie pennellate gestuali. È una pittura a effetto di memoria, una serie di scorci di panorami con laghi e percorsi agresti in cui giovani personaggi passeggiano e osservano un ambiente che si fa specchio dell'interiorità del pittore, secondo uno schema di lavoro tipico degli artisti romantici.

La quiete dei luoghi è riportata dai colori autunnali e sbiaditi, contrastati da una pennellata moscia e sfocata, che mal si contiene nei contorni e nei limiti delle forme. Il gesto ampio e di getto manca il nitore e la distinzione: per questo nelle tele di Lutz uomo e natura si fondono nella essenza pittorica, in un gesto che si contiene e cerca la propria misura, mostrando di sottoporsi alla stessa fatica della memoria nel mettere a fuoco tempi e luoghi lontani. Nello stesso tempo però questa pittura mantiene inalterato il mood, l'emozione fondamentale, di ciò che è ricordato con la complicità dei toni cromatici di una natura apparentemente spoglia ma in realtà pacifica.



Dietmar Lutz - naked golf - 2002 - acrilico su tela - cm 82 x 113



Dietmar Lutz - afternoon conversation 2003 - acrilico su tela - cm 213 x 172



Dietmar Lutz - illumination - 2003 - acrilico su tela - cm 261 x 163

In essa, come nel romanzo di Bernhard, un artista cerca rifugio dalla vita adulta e londinese; in una pittura che ripiega sulla dimensione originaria

scorta in una natura lontana dai toni rasserenanti e neoclassici dell'Arcadia, e costituente invece una dimensione solitaria e malinconica. Quella di Lutz è

una pittura franca, non concettuale, che vive della propria tonalità emotiva; è una breve panoramica sulla natura della

memoria che si fa memoria della natura.

[nicola angerame]

## [info]

> **Dietmar Lutz - Frost**  
 > 7 maggio - 28 giugno 03  
 > Galleria Alberto Peola, Via della Rocca 29, 10123 Torino  
 > Tel. 0118124460  
 Fax 011.8396467  
 e-mail: [a.peola@iol.it](mailto:a.peola@iol.it)  
 > dal lunedì al sabato  
 15,30-19,30 mattino su appuntamento



# La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento - Il genio e la grazia

Acquista il catalogo su Exibart.bookshop Pagina 34

> fino al 27.VII.2003 - Torino, Museo di Arti Decorative

Da Gianbattista Tiepolo a Cesare Dandini, da Artemisia Gentileschi a Guido Reni. Circa 120 opere di cui una trentina inedite. Che indagano e celebrano la figura femminile nell'arte barocca e rococò. Senza stereotipi...



CESARE DANDINI (Firenze, 1596 - 1657) - Ritratto di Checca Costa (Anna Francesca Costa), olio su tela in ovale, cm 75x60 - Milano, collezione Koelliker

Nel Sei e Settecento le donne erano escluse dalla vita politica e bandite da numerosi spazi pubblici. La loro identità si rifletteva quasi totalmente nei ruoli di figlia, moglie e madre. A quei tempi, pittrici e letterate rimanevano spesso nell'ombra, pur essendo dotate di indubbio talento, costrette a vivere nella casa paterna o in comunità religiose. **Orsola Maddalena Caccia**, ad esempio, badessa del convento fondato dal padre **Giulio Caccia**, è oggi ampiamente conosciuta per le sue nature morte dal forte significato simbolico. Indagando la figura femminile nell'arte barocca e rococò, la nutrita mostra testimonia una realtà vivida e feconda, dimostrando come la pittura sia potuta divenire per il gentil sesso un mezzo di affrancamento sociale, un modo per comprovare la parità intellettuale con l'uomo. Presso il



ARTEMISIA GENTILESCHI (Roma, 1593 - Napoli, 1652) - Autoritratto in veste di Clio o allegoria della Fama, olio su tela, cm 57,5x51,5 - Milano, collezione Koelliker

Museo Accorsi sono raccolte importanti opere realizzate da altrettanto noti maestri, ma anche pezzi inediti o tele appartenenti a personalità fino ad ora, a torto, poco considerate. La figura femminile viene analizzata sia in qualità di autrice, grazie alla produzione di ben 25 pittrici, che di soggetto. L'allestimento è suddiviso in due differenti sezioni tematiche: una illustrante la dimensione reale, comprendente ritratti eseguiti su committenza, spaccati di vita quotidiana, nature morte e paesaggi, ed una dedicata alle donne dell'immaginario, costituita da allegorie, raffigurazioni di sante e scene sacre, riproduzioni di protagonisti del mito e della storia.

Tra le opere di maggior rilievo si segnalano *Autoritratto in veste di Clio* di **Artemisia Gentileschi**, *La Beata Paola Gamba* di **Gianbattista Tiepolo** e *Ritratto di Checca Costa*



ANTONIO CIFRONDI (Clusone, 1676 - Brescia, 1730) - La cucitrice, olio su tela, cm 118x90 - Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo, cat. 33

## [info]

> **La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento. Il genio e la grazia**

> dal 28 mar. al 27 lug. 03

> Torino, Museo di Arti Decorative Pietro Accorsi, Palazzo Accorsi, via Po 55

> tel. + 39 011 812.91.16

> Orario di visita: da mar. a dom. 10.00/20.00; gio. 10.00/23.00; lun. chiuso

> Ingresso: intero 6.20 euro;

ridotto 5.12 euro; intero museo + mostra 7.75 euro;

ridotto museo + mostra 6.20 euro (riduzioni valide per:

studenti fino ai 25 anni, per-

sone oltre i 65 anni, FAI,

Touring Club, In +, CRAL

Aziendali). Visite guidate:

durata 1 ora; su prenotazione

anche in inglese e francese

> Catalogo: Allemandi

Editore, con saggi di Alberto

Cottino, Maria Teresa

Silvestrini, Grazietta Butazzi,

Francesco Porzio, Marco

Cerruti, Filippo Pedrocco,

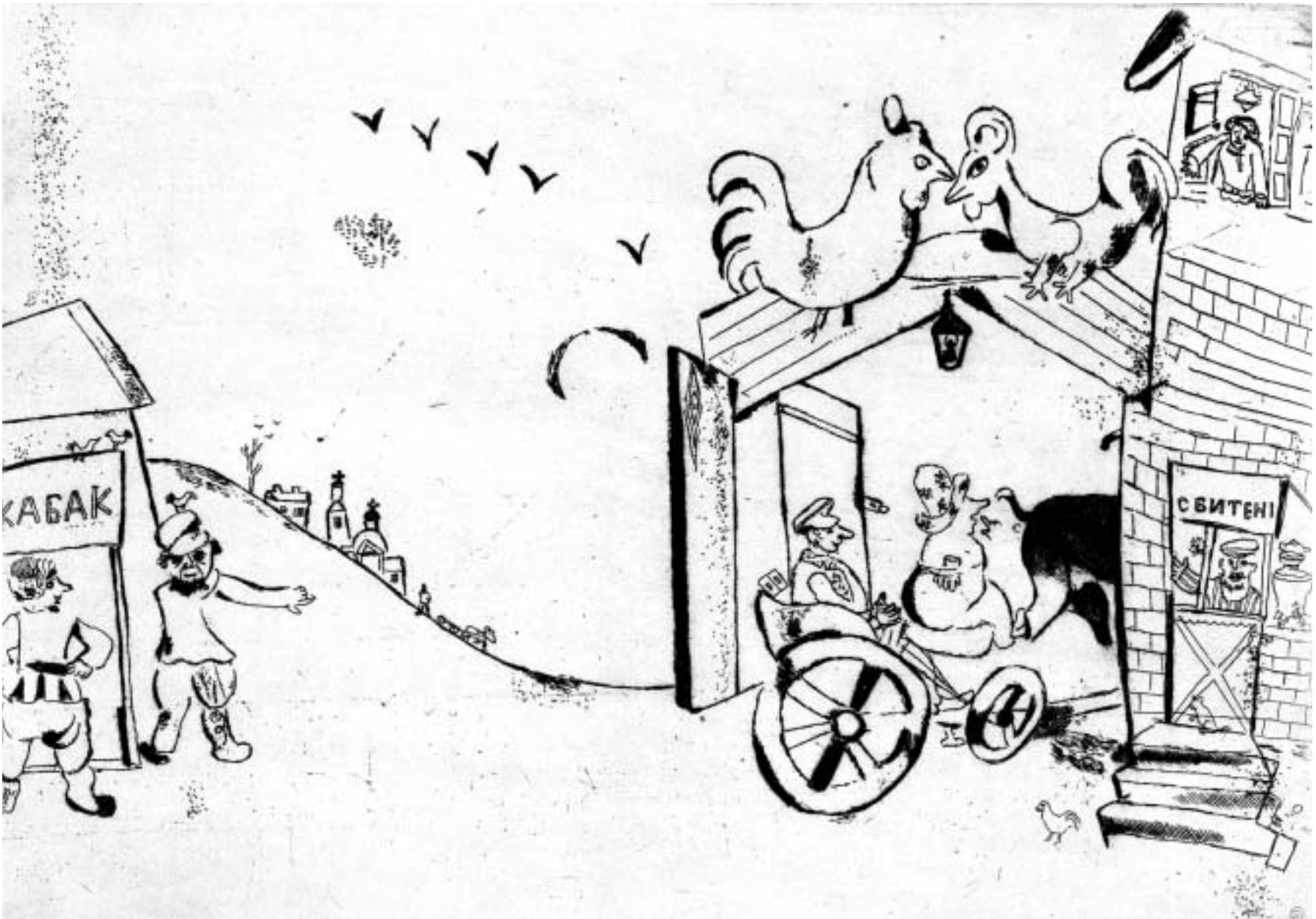
Sergio Guarino

(Anna Francesca Costa) di **Cesare Dandini** (Firenze, 1596-1657), dipinto realizzato per **Giovan Carlo de' Medici**. Inoltre, si ricordano *Una strega* di **Salvator Rosa**, *Vecchia in meditazione* di **Antonio Carne** e *Allegoria della Vita Umana* di **Guido Cagnacci**, emblematica tela esposta recentemente presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi durante la mostra *Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo*. Un riconoscimento particolare va a *Ratto d'Europa* del Cagnacci, in merito al quale il Direttore della Fondazione Accorsi **Alberto Cottino** scrive: "In questa [...] giustamente celebre immagine, tanto che recentemente le è stata dedicata la copertina della mostra [intitolata] al *Mito d'Europa* (2002), **Guido Cagnacci** giunge alla suprema sintesi di mimesi naturalistica, colta e profana adesione agli ideali classici, retorica barocca, libera e sognante contemplazione del nudo". Nella penultima sala i capolavori *Cleopatra* di Artemisia Gentileschi e *Morte di Cleopatra* di **Guido Reni** invitano lo spettatore ad un'interessante comparazione. Infatti, se da un lato troneggia la prorompente carnalità di un corpo soggiogato dal dolore, sgraziato ed imponente al contempo, dall'altro ciò che permea l'atmosfera è il pallore della morte, eccezionalmente reso per mezzo del colore alabastrino delle carni dell'indimenticabile regina. **[sonia gallezio]**

# Marc Chagall - Fiabe e destino

> fino al 30.VII.2003 - Milano, Palazzo delle Stelline

Il fascino della visione poetica, ingenua e delicata, di Marc Chagall emerge compiutamente nella splendida trilogia di acquaforti. Grande appuntamento dell'estate culturale milanese. Per riscoprire, inoltre, il grande fascino della grafica d'artista...



Marc Chagall - L'arrivo di Cicikov, acquaforte da Le Anime Morte (1923-25)

Le tre serie di acquaforti di **Marc Chagall** in mostra rappresentano uno dei vertici della produzione grafica di tutto il Novecento: in esse è presente davvero tutta l'anima e la forza espressiva di un interprete unico del glorioso periodo avanguardista parigino. Chagall, oltre ad essere padrone assoluto della tecnica della acquaforte, riesce a trasmettere compiutamente il carattere apparentemente ingenuo e giocoso della sua invece complessa poetica artistica. Spiritualmente, il grande artista russo è assimilabile a personaggi come **Paul Klee** e **Pablo Picasso**, non tanto da un punto di vista formale quanto per un approccio alla realtà assolutamente infantile (termine non certo improprio, soprattutto per quanto riguarda l'arte del Novecento). E non è certo un caso che questa straordinaria occasione

culturale sia nata da una idea del compianto **Emilio Tadini**, artista quanto mai vicino all'ideale poetico e figurativo di Chagall. Le tre serie di acquaforti - *Le Anime Morte*, *Le Favole* e *La Bibbia* - sono state commissionate tre gli anni Venti e Trenta dal grande mercante d'arte **Ambrose Voillard**, che vide in Chagall il vero contraltare al dominio figurativo di **Pablo Picasso**. La figura di Voillard è paradigmatica per com-

prendere come un grande impulso al mondo artistico moderno sia stato provocato proprio da questi illuminati personaggi, molto più simili a dei mecenati che a dei veri e propri mercanti d'arte. Le acquaforti esposte nelle belle sale della Fondazione Stelline sono davvero stupende e non sorprende che a commissionarle sia stato proprio un grande esperto ed amante d'arte come Voillard. Lo spazio figurativo tende a dilatarsi a dismisura

consentendo a Chagall di lavorare su registri figurativi continuamente diversi: dalla grottesca e graffiante critica alla società russa di fine Ottocento, come nella serie delle *Anime Morte* di **Gogol**, si passa alla assoluta poesia delle *Favole* di La Fontaine, per giungere alla rassicurante monumentalità delle scene tratte dalla Bibbia. Eppure, pur nella varietà formale, Chagall non abbandona mai il suo approccio verso il reale: approccio delicato ma anche disincantato, lontano dalle rigide imposizioni tipiche di certa avanguardia, venato anche di languida melancolia. Dunque una tappa imprescindibile in questa calda estate milanese si apre alla Fondazione Stelline, grazie anche alla importante collaborazione della Software Solution, una tappa che permette agli appassionati di scoprire uno straordinario momento artistico del Novecento e un mezzo espressivo, quello grafico, non sempre correttamente valorizzato.



Marc Chagall con un volume delle Anime morte (1950)

## [info]

- > **Chagall, fiaba e destino**
- > Dall' 8 mag. al 30 lug. '03
- > Palazzo delle Stelline, Sala del Collezionista C.so Magenta 61 (Cadorna) - Milano
- > Ingresso libero dal lunedì al sabato dalle 10,00 alle 19,00 (1-30 luglio chiusura ore 18)
- > Info: Fondazione Stelline tel. 0245462111



Marc Chagall - La scala di Giacobbe, acquaforte da La Bibbia (1931-1939)

# Marc Bijl - Defender

> fino al 15.VII.2003 - Milano, Galleria Arta

La prima personale italiana del giovane artista olandese. Abituato a allestire mostre in piazze, strade e stazioni della metrò, Bijl entra in una galleria convenzionale. E, tra strascichi di controcoltura e graffitismo, sembra starci anche bene...

**D**ifficile per l'*angry boy* Marc Bijl allestire una mostra in uno spazio così convenzionale. Il giovane artista olandese, attivo tra Berlino e Rotterdam, da sempre sceglie come luogo di intervento le piazze, le stazioni della metro, i cartelloni pubblicitari, mentre si trova ora a confrontarsi con lo spazio della galleria milanese Arta. La mostra, curata da Marco Scotini, rende comunque bene la sua poetica contestataria ed interventista.

*Deth* è l'imponente scritta a caratteri gotici, bianca, su fondo nero che si pone davanti allo spettatore; a fianco una chitarra elettrica, appoggiata ad un amplificatore, suonata fino a farle saltare le corde, e il visitatore è definitivamente catapultato sul palco di una band hardcore in cui si respira tutta la controcoltura, le contestazioni e le lotte degli anni settanta, quella stessa rabbia urlata



dal microfono dei *Sex Pistols*. Ecco l'immaginario da cui muove il lavoro di Marc Bijl.

Poi un'ingombrante gabbia metallica che evoca il *Defender*, modello della Landrover, da cui prende titolo la mostra, originariamente usato dall'esercito britannico, oggi macchina familiare simbolo di sicurezza e protezione, ma proprio come una gabbia, risulta essere un'efficace difesa per noi, ma contemporaneamente minaccia per gli altri, "una gabbia protegge, ma imprigiona".

A commento di questa riflessione compare lo slogan: *I'm too sad to kill you* (Berlino, 2002), una scritta clandestina tracciata sul muro velocemente con la bomboletta spray, senza



alcuna ricerca estetica, ma solo con il fine di comunicare un messaggio, uno *Statement*, come il titolo stesso dell'opera suggerisce. Il graffitismo è solo uno dei mezzi espressivi che Bijl prende in prestito all'attivismo sociale e alla guerriglia urbana, uno dei tanti, e a ricordarcelo sono i video che documentano una serie di azioni performative, come *Car Destruction Performance* (1999/2000 Rotterdam-Berlino), in cui un vandalo distrugge due macchine in pieno centro. Ancora automobili, uno dei simboli della società globalizzata che percorre il suo lavoro: la *Defender*, le due auto distrutte ed ancora la vettura bruciata presentata all'ultima edizione di *Manifesta* a Francoforte. Eliminate le automobili, lo spazio pubblico sembra guadagnare un po' più di libertà, pronto per essere

vissuto a seconda delle necessità di ognuno, come la card action, *public space/private property* (Sony Center, Berlino, 2001), sottoscrive: si può bere, mangiare, suonare e dormire sul prato, portare tranquillamente il proprio cane, andare sullo skate o dare cibo ai piccioni e, se ne avete bisogno, potete chiedere soldi.

Marc Bijl scardina le regole stabilite ed imposte da una società globale, che tiene in pugno le persone avvalendosi di mezzi mediatici e loghi intorno ai quali si costruiscono mondi perfetti. Forse è anche per questo che si autoproduce un fac-simile di *Flash Art* per parlare liberamente del suo lavoro...

[alessandra poggianti]



[info]

> **Marc Bijl, Defender**  
 > a cura di Marco Scotini  
 Galleria Arta - Via L. Settala, 6 - Milano  
 > Tel. 0229402478  
 > artagalleria@tin.it  
 > Dal 7 mag. al 15 lug. '03  
 > aperta dal mar. al sab. dalle 15.30 alle 19.30

## Kunstmarkt.com

News and artikles about art & investment, artists & galleries, strategies & analyses

We offer our readers a full coverage of the German speaking art market. 100% free and daily actual. We inform you about what is hot and what is not. With more than 1.500 upcoming events, artists and works we represent the most complete online resource for the German market. As been published online since 1999 we offer now collectors individual researches for buying and selling on the market.

Feel free to contact at +49 (0)2151 820-680 or write us a mail to info@kunstmarkt.com.

Your key to the german artmarket

Our special ad-offer for Italy  
 Join the leader for just € 390,- a year.

Exhibit all your events, artists, works and news and update daily with leading internet-technologies in content management. For further information contact Mr. G. Nägle, gn@kunstmarkt.com or call +49 (0)2151 820 68 57

# Herbert Hamak

> fino al 18.VII.2003 - Milano, Studio Visconti

**Forme geometriche pure, colori ottenuti con tecniche raffinate e materiali industriali, grandi dimensioni. Questi gli ingredienti delle opere di Hamak. Ma lo sperimentare nuovi ritrovati tecnici può essere considerato arte?**

**F**orma e colore. In ogni epoca la storia dell'arte, della pittura in particolare, è la storia di un continuo e sempre diverso dialogo tra forma e colore. Ci sono stati periodi in cui il colore riempiva una forma sapientemente disegnata, artisti che con il colore hanno dato struttura e solidità alle forme e momenti in cui colore e forma si sono completamente fusi, diventando indistinguibili.

**Herbert Hamak** (Unterfranken, 1952) risolve in modo semplicissimo il dialogo, con un rapporto uno ad uno. Un'opera si compone di una forma e di un colore. Le forme sono elementari, cubi o parallelepipedi di grandi dimensioni, monoliti verticali; i colori sono ottenuti con miscugli di resine liquide e pigmenti, che solidificandosi acquistano un aspetto a volte lattiginoso, opaco, danno vita a superfici lisce, dai colori profondi, con

[info]

> **Herbert Hamak**  
 > Dal 27/03 al 18/07/2003  
 > Studio Visconti, Corso Monforte 23, Milano  
 > Tel. / fax 02 76023238  
[studiovisconti@planet.it](mailto:studiovisconti@planet.it)  
 > Ingresso libero  
 > Orari:  
 dal lun. al ven. 11.30-19.30



Herbert Hamak - Senza titolo, 2003 - pigmenti e resina + impianto idrico - cm. 300 x 21 x 21



Visione di una delle sale della galleria: Herbert Hamak - Senza titolo, 2001 - pigmenti e resina su tela - cm. 46 x 266 x 8  
 Herbert Hamak - Senza titolo, 2001 - pigmenti e resina su tela - cm. 46 x 266 x 8



Herbert Hamak - Senza titolo, 1998 - pigmenti e resina - cm. 155 x 8 x 20

tonalità inusuali: verde acqua, grigio cupo, azzurro optical, un rosso che ha l'intensità del rubino. Colori che incorporano la luce e la rilasciano in modo imprevedibile e sempre diverso. Tra le opere in mostra allo Studio Visconti due colonne-parallelepipedo una delle quali, rosso brillante, collocata nel bel parco su cui si affaccia lo spazio, ha all'interno un impianto idraulico; una coppia di pannelli ret-

tangolari l'uno viola l'altro verde, affiancati; una composizione di sedici pannelli quadrati disposti in quattro file di quattro, che attraggono per il gioco dei colori.

Creazioni attraenti, le cui grandi dimensioni contribuiscono a dare loro forza e a ridefinire lo spazio nel quale sono inserite.

Tutte "Senza Titolo", minimali e rigorose che "entrano in sintonia con i luoghi che le circondano, prima cat-

turando la luce che le avvolge per poi irradiare e invadere nuovamente l'ambiente in un gioco di scambi e influenze reciproche". L'interazione con lo spazio circostante è una componente fondamentale della minimal art "...elementari moduli geometrici... destinati a creare una scansione spaziale attraverso il loro contrappuntarsi con l'ambiente interno o esterno che li ospita" (Gillo Dorfles); le creazioni di Hamak sembrano acquistare

la loro forma definitiva solo in relazione allo spazio che le accoglie.

Indubbiamente una grande abilità tecnica quella di Hamak, capace di realizzare "alchemici miscugli di resine industriali" (Alfredo Sigolo). Ma quando la tecnica ha il sopravvento e diventa sperimentazione pura, non più mezzo per esprimere un'idea (qualunque essa sia), ma fine essa stessa, è difficile parlare di arte. Hamak sembra più un 'tecnico' con la

passione per l'invenzione di nuovi materiali e di colori mai visti prima, che un artista con la necessità di esprimere un pensiero, un'emozione, una parte di sé. Le sue creazioni non hanno -a nostro avviso- nessun significato. Sono belle e basta.

[antonella bicci]

# Jan Fabre

> fino al 13.VII.2003 - Bologna, GAM

Non ci sono limiti per Fabre: ogni mezzo è usato per sperimentare il mondo intero, anche quello degli insetti. Così lo vediamo vestito da scarabeo che discute sul ruolo dell'arte con la mosca Kabakov. In mostra i lavori cinematografici e i disegni dal '77 a oggi...



Jan Fabre - dalla serie La falsificazione della festa segreta (angosce), 1993-1995, Escaped from the Police, inchiostro bic su immagine

In un famoso saggio italiano su **Jan Fabre** le parole chiave usate per descrivere la sua produzione artistica erano *il labirinto e la bellezza*. Il labirinto presuppone un viaggio, che può essere esterno a noi, anche interiore. E del viaggio intrapreso da Fabre non ci sono un inizio e una fine: da sempre infatti la sua l'attenzione è rivolta alla decifrazione del reale; inoltre ogni linguaggio è stato usato *alla ricerca del*

*sè*, della Natura e del segreto della sua Bellezza. Teatro, arte, cinema, danza e scultura: tutto, compreso il proprio corpo, è stato coinvolto in questa frenetica lettura del mondo.

In questa mostra, per la prima volta in Italia, sono presentati i lavori cinematografici e una vastissima produzione di disegni che abbraccia gli anni dal '77 al 2001.

Le immagini spiazzano, contengono le cifre della follia,

dell'incubo, dell'angoscia e del sogno con cui l'artista invita a misurarsi. E non si può sfuggire a questa proposta, perché la forza che espone nei lavori di Fabre non è teorica, ma assolutamente corporea e propria di ogni momento della sua stessa vita. Una vita d'artista quindi, un laboratorio vivente, dove tutto è provato per capire. Come in un'osservazione scientifica, in particolare proprio come nell'entomologia, visto che Jan è nipote dell'illustre scienziato Jean-Henry Fabre. Infatti tutta la sua produzione scultorea più conosciuta è costituita da elementi appartenenti al mondo degli insetti o degli animali.

I film proposti, dai più recenti ai più vecchi, contengono le nervature della sua opera, con al centro il ciclo di nascita-vita-morte-rinascita. Il linguaggio del cinema, fatto di movimento e tempo, è inoltre il mezzo perfetto per le immagini di Fabre. C'è lentezza in *De Schede (Hé wat een plezierige zottigheid!)*, velocità in *Tivoli*, ripetizione di gesti

proposti all'infinito in *Zellfmorood?* o *De Zak*. In *Een Ontmoeting / Vestrecha* invece Fabre costruisce una situazione grottesca e visionaria dove l'artista e il russo

Kabakov, vestiti l'uno da scarabeo e l'altro da mosca, dialogano dal terrazzo di un grattacielo di New York sulle analogie che intercorrono tra il mondo degli insetti e il sistema dell'arte, e sul ruolo dell'arte nelle società umane e i sistemi politici totalitari.

Nei disegni l'artista usa qualsiasi mezzo, dall'inchiostro di china alla penna biro, dal proprio sperma al proprio sangue. Una provocazione verso il mondo canonizzato dell'arte si ritrova anche nella serie di disegni *Historische Wonden (Ilad of the Bic-Art)*, dove le riproduzioni di quadri celebri di pittori come **Rembrandt**, **Goya** e **Cézanne** sono stati ricoperti con l'inchiostro della penna biro, lasciando intravedere solo alcune parti. Creazione e distruzione, vita e morte, continuamente intrecciate, studiate e osservate, sono così i motori del fare artistico di Fabre.

[claudio cucco]

## [info]

> **Jan Fabre. Gaude succurrere vitae - Rallegratevi di soccorrere la vita. Film e disegni 1977 - 2001**

> a cura di Jan Hoet, Giacinto Di Pierantonio, Rosa-Maria Malet, Thierry Raspail

> GAMEC via S. Tomaso 53 - Bergamo

> tel 035.399528 - fax 035.236962

> mar.-dom. 10.00 - 19.00; gio. 10.00 - 22.00; lun. chiuso

> ingresso 3 euro - 1,50 euro ridotto

> catalogo Imschoot, Uitgevers

[www.gamec.it](http://www.gamec.it)  
[info@gamec.it](mailto:info@gamec.it)



Jan Fabre - fotogramma da THE PROBLEM, 2001, colore, 16 mm, 30 min.

# Quattroventi

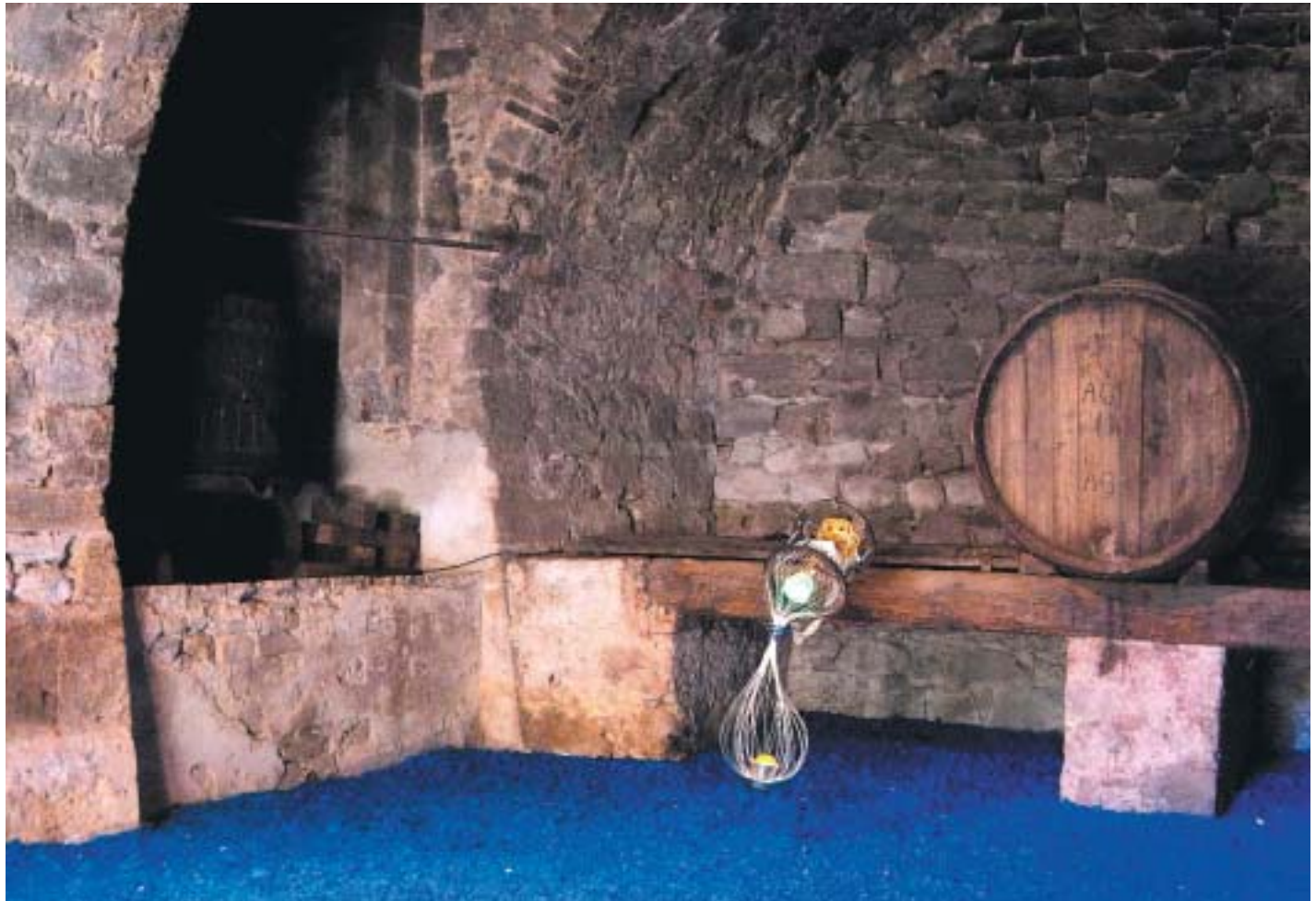
> fino al 19.VII.2003 - Manciano (gr), sedi varie

**Nel 2002 si trattò di un tentativo. Riuscito. Oggi è una certezza: il 17 maggio scorso ha aperto i battenti una delle manifestazioni di arte pubblica più interessanti degli ultimi anni. Nel territorio e sul territorio...**

**A**limentare un turismo attento ed esigente, in cerca di tradizione, storia e cultura. Creare sinergie tra passato e presente, attraverso la commistione di più elementi, primo tra i quali l'arte contemporanea. Questi sono gli obiettivi dell'agguerrito Rossano Galli, sindaco di Manciano, piccolo comune nel cuore della Maremma. Ed anche quest'anno sembrano esser stati raggiunti.

Con più di 150 aziende aderenti al progetto, un complesso programma di eventi culturali che intreccia musica, teatro e percorsi enogastronomici, ha aperto i battenti la seconda edizione di *Quattroventi*. Al suo interno, come lo scorso anno, la parte del leone per l'esposizione d'arte contemporanea, curata dalla bolzanina Letizia Ragaglia.

Anche quest'anno undici artisti sono stati chiamati a "vivere" il territorio, convivendo con i suoi abitanti ed i loro racconti, le abitazioni ed i vicoli del paese, la straordinaria quanto inquietante bellezza del suo paesaggio. Ognuno ha scelto un tema, un luogo, una storia sulla quale lavorare, nel pieno rispetto del concetto portante dell'intera manifestazione: *nutrimenti* da intendere, come sottolinea la stessa curatri-



"Omaggio al vino" - Installazione luminosa in blu di Robert Pan

## [info]

> **QUATTROVENTI**  
 > dal 17 maggio al 19 luglio,  
 > [www.comune.manciano.gr.it](http://www.comune.manciano.gr.it)  
 > [biblioteca@comune.manciano.gr.it](mailto:biblioteca@comune.manciano.gr.it)  
 > 0564625344  
 > ufficio stampa:  
 > [maggiori@mnitalia.com](mailto:maggiori@mnitalia.com),  
 > [ruiz@mnitalia.com](mailto:ruiz@mnitalia.com)  
 > a cura di Letizia Ragaglia



"Il Giardino dell'Eden" di Govinda Mens e Florian Gottke



Le Stanze di Yane Calovski

ce, "nel suo senso più ampio, come arricchimento spirituale ed intellettuale".

Eccellente il lavoro del macedone **Yane Calovski** nell'ex dopolavoro ferroviario. Attraverso un sistema di proiezioni basato sul principio della camera oscura, Calovski porta il visitatore ad un'inedita percezione del paesaggio esterno, resa ancor più suggestiva nella sua condizione ottimale, la totale assenza di luce; **Florian Gottke** e **Govinda Mens** hanno invece scelto di operare *en plein air*, in un terrazzamento al centro del paese. Il muro di pietra e gli alberi sono stati ricoperti da fogli d'alluminio che creano uno straordinario giochi di riflessi, regalando una nuova ed insolita visione del quotidiano. Dal sapore ironico e ludico l'opera del giovane **Robert Pettena** che ha "costretto" i componenti della banda di Manciano ad eseguire un brano musicale in pompa magna, completamente immersi nella fontana della piazza comunale. L'artista fiorentino in un altro lavoro documentato da un video ha intimato il bibliotecario del paese ad "eliminare", a mezzo sega elettrica, una pila di libri. Perfettamente in linea con lo spirito della manifestazione la romana Gea Casolaro che ha realizzato delle "cartoline personali", nate dall'incontro con i ricordi e le emozioni degli abitanti del luogo, dalla piccola strada dietro ai giardini pubblici ai vicoli dietro piazza Garibaldi, dalla scalinata di una comune abitazione alla porta

sbarrata di un piccolo bar; provoca invece un'insolita emozione l'ex bottega del corniciaio, restituita a nuova vita grazie all'intervento della tedesca **Friederike Feldmann**. A quelle che sembrano delle vere e proprie cornici di cioccolato (in realtà realizzate in silicone dipinto) l'artista ha affiancato un montaggio di alcune sequenze del film "L'Amico americano" di Wim Wenders (il cui protagonista è un corniciaio). Infine, d'impatto il lavoro di **Robert Pan**, che ha utilizzato un'antica cantina di Montemerano (frazione a 6km da Manciano), ricoprendone interamente il pavimento con solfato di rame (necessario alla conservazione del vino) di color azzurro intrecciandovi sopra dei fili di luminose fibre ottiche, a sorreggere due calici colorati.

Ma non finisce qui: passeggiando tra i vicoli sarete attratti dall'insolito sonoro di alcuni citofoni-radioline camuffati sui muri del paese e dall'andamento ossessivo di un video con un mazzo di fiori come protagonista (entrambi i lavori sono della coppia **Pantani-Surace**), passerete sul piccolo tappeto di fiori realizzato dall'artista torinese **Monica Carocci** o potrete vedere ciò che rimane della predica della Trancia, messaggera di Bellezza e seguace della misteriosa **Greta Frau...**

[paola capata]

# Stanze segrete Stanze Scomparse

> fino al 28.IX.2003 - Palazzo Medici Riccardi

Che cosa rende un museo necessario? Perché un museo attira i visitatori? Partendo dal concetto guida di 'genius loci' il palazzo Medici Riccardi ci viene rispiegato seguendo il filo della sua storia recente e riportando - in un dosaggio equilibrato di filologia e curiosità- le vicende dei Medici e del collezionismo a Firenze...

**P**ochi oggetti selezionati e poche pagine ben ponderate che ripercorrono la storia del Palazzo Medici Riccardi negli ultimi 150 anni, ovvero dal momento in cui fu destinato a sede della Prefettura e della Provincia, nel 1874, ma anche sede di un Museo che ebbe vita brevissima ed era l'unico in città dedicato alla famiglia Medici e dunque in fondo capace di evocare le origini del palazzo mediceo di via Larga.



**I.F. GRANACCI**  
Ingresso di Carlo VIII a Firenze (1515-1517), Firenze-Galleria degli Uffizi olio su tavola, cm 76 x 122

Il palazzo nacque infatti come prima dimora dei Medici, pur venendo spogliato delle sue preziose suppellettili e opere già nel 1494. Successivamente passato ai Riccardi, nel 1659, è stata la culla del tardo-barocco fiorentino con le sue sale affrescate dal **Giordano**. Ma al percorso museale attuale si affiancano i fantasmi del Museo



**A. BRONZINO**  
Eleonora di Toledo (1550-51), Firenze, Galleria degli Uffizi olio su rame cm 17 x 12,5



**A. BRONZINO**  
Cosimo I (1550-1551), Firenze, Galleria degli Uffizi olio su rame cm 17 x 12,5

Mediceo, che il palazzo ospitò tra il 1929 e il 1972. Il Museo accoglieva, come ormai solo delle foto d'epoca attestano, cimeli e ritratti celebrativi e didattici. I criteri di quell'allestimento possono essere ormai superati, tuttavia di trattava dell'unico luogo autenticamente dedicato alla dinastia fiorentina per eccellenza. Il cuore della mostra è la picco-



**F. POURBUS IL GIOVANE**  
Marie de' Medici regina di francia, Firenze, Galleria Palatina

teresse per la ritrattistica conosce declinazioni differenti: dalle incisioni alle medaglie ogni membro della famiglia era documentato o rappresentato.

D'altro canto la vocazione del palazzo a essere un luogo del potere e a celare tesori pare essere immutata e i dipinti in mostra ci ricordano come gli uffici di rappresentanza siano stati arredati con quadri pregevoli dei depositi delle gallerie fiorentine: si è accolti da quadri di mare in tempesta, per placarsi poi nella contemplazione dell'*Erminia fra i pastori* di scuola del **Cortona** -una solare visione d'arcadia- e di trionfi di natura morta, fino a ora non visibili al pubblico.

Si tratta dunque di un ulteriore passo verso la conoscenza del patrimonio locale e di un'importante storizzazione della nostra storia museale recente da svolgersi, secondo i curatori, in tappe annuali che dovrebbero darci una visione consapevole e approfondita di uno dei luoghi più suggestivi della città.

[silvia bonacini]

la sala con i cimeli medicei conservati a guisa di reliquie: vediamo i capelli e i denti del Magnifico, la camicia insanguinata del giovane Giuliano, morto nella congiura dei Pazzi del 1478, certamente d'effetto. Il percorso si conclude con la sezione dedicata al ritratto, genere sul quale da un paio d'anni si concentrano molti sforzi espositivi e molte riflessioni. Il ritratto dinastico ha costituito infatti una delle

maggiori preoccupazioni della famiglia Medici sin dai tempi del granducato di Cosimo I. La sua ammirazione per Paolo Giovio ha assicurato agli Uffizi la collezione omonima, ma ha soprattutto dato avvio ad una committenza mirata a trasmettere tramite il ritratto l'immagine del potere, della forza e della legittimità della casata. E l'in-

## [info]

### > Stanze segrete - Stanze Scomparse

- > Firenze, Palazzo Medici Riccardi - via Cavour, 3
- > 25 marzo-28 settembre
- > Orario e giorni di chiusura 9.00-19.00, chiuso merc.
- > Biglietto € 4/2,50 inclusa la visita del complesso di Palazzo Medici Riccardi
- > Telefono 0552760340
- > Catalogo Olschki, italiano/inglese

con il patrocinio della  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**MEXALL'Arte** promotion  
**MEXALL** SISTEMI PER SERRAMENTI  
**MEXALL CASA**  
 porte e finestre

Immagini per il Calendario Mexall'Arte 2004  
 Le porte e le finestre dell'arte - Ombre / trasparenze  
 Concorso nazionale per gli studenti dell'Istruzione artistica

La Mexall Progress srl, azienda leader nel settore degli infissi in alluminio, indice un concorso nazionale per le immagini del Calendario Mexall'Arte 2004.

Con la sigla Mexall'Arte, essa promuove, a scopo esclusivamente culturale, iniziative artistiche, attraverso edizioni e realizzazioni editoriali ed espositive avvalendosi della collaborazione di artisti, critici e di altri esperti ed operatori del settore.

Quest'anno, per la sua quinta edizione, propone agli allievi degli Istituti d'Arte e dei Licei Artistici di elaborare opere pittoriche ispirate al tema della Porta e/o della Finestra interpretate come soglie di ombre e trasparenze. Si intende così aprire un rapporto tra elementi dell'ambiente abitato, simbolicità, concettualità, e l'espressione che essi possono stimolare nell'immaginazione artistica.

Al concorso possono partecipare gli allievi degli Istituti d'Arte e dei Licei Artistici nazionali. Saranno selezionate 12 opere che illustreranno il Calendario Mexall'Arte 2004 e altre 100 opere che saranno inserite nel libro - catalogo Mexall'Arte 2004 Studenti in arte.

Per informazioni: tel. 081 850 12 78 / 850 70 26 Pbx  
 Indirizzo e-mail: mexall@mexall.it

# De l'autre cote des Alpes

> fino al 30.VI.2003 - Firenze, Biagiotti Arte Contemporanea

Interazione e scambi internazionali. Ecco la chiave per arricchire le diverse culture. Apriamoci al dialogo, contro le degenerazioni della globalizzazione e la violenza bellica. Iniziamo con iniziative a piccolo raggio. Ma efficaci come questa...



Rébecca S. - Allongée (installazione), 2000 - cera e materiali vari

Italia e Svizzera a confronto in un'unica mostra. Nata dall'incontro di tendenze diverse, alla ricerca di punti in comune e differenze.

Il primo sguardo all'ingresso della galleria Biagiotti è catturato da un quadrato d'erba. Un prato verde entra in galleria. Occasione irrinunciabile per immergerci nella natura, o quasi. Che importa se i fili d'erba sono di plastica? E se non siamo noi a portare la testa indietro tanto da tuffarla nel terreno?

Meno d'impatto nelle dimensioni, ma altrettanto cariche di suggestioni sono le foto di **Natalie Rebholz's**, ripresa come una mitologica divinità delle montagne e delle nevi, sullo sfondo di paesaggi da cartolina.

**Luca Francesconi** propone una fotografia dal titolo *Strategie di seduzione*.

L'ambiente naturale si fa protagonista del video di **Rébecca S.**, lentamente accompagnato dal suono di un corso d'acqua che scorre.

Poco idilliache, invece, le ambientazioni di **Gianni Motti**, con la serie di fotografie scattate durante il Social Forum di Firenze. I collaboratori dell'artista emergono tra la folla, grazie alla

la maglietta gialla dalla scritta "assistente di Gianni Motti". Intimistico il messaggio di **Anny San**, che riflette sull'essenza del sé studiando le emergenze e le ombre di volti in primo piano. I risultati sono di raffinata eleganza. Faticoso dire lo stesso delle prove pittoriche e video di

## [info]

### > De l'autre cote des Alpes

> Stefano Arienti, David Casini, Luca Francesconi, Andrea Mastrovito, Gianni Motti, Natalie Rebholz, Rébecca S., Anny San.

> Mostra curata da Charlotte Mailler

> Dal 12 aprile - giugno 2003; aperto dal martedì al sabato dalle 14 alle 19

> Biagiotti Arte Contemporanea, via delle Belle Donne39/r, (centro storico, zona Santa Maria Novella) 50123, Firenze

> info: 055 214757; galleria@florenceartbiagiotti.com; www.artbiagiotti.com



David Casini - Attention, 2003 - stampa su carta, cuciture a macchina su pelle sintetica

**Andrea Mastrovito**, che gioca sull'esuberanza dei colori e chiama in causa personaggi di successi hollywoodiani. Il video, nato da una collaborazione tra Mastrovito e **Luca Francesconi**, sotto la guida di **Marco Marcassoli**, parodizza "Batman" di Tim Burton. *Special guest: Stefano Arienti*. Imbrattando capolavori di tutti i tempi, i personaggi si dilettano in gesti liberatori dal gusto neo-dada. E, grazie ad un montaggio *fai da te*, riescono a dialogare con una perplessa Kim Basinger. Umorismo pop trabocca dai fotogrammi.

Strizza l'occhio al passato, invece, l'omaggio di **David Casini**. La sua interpretazione della storia di Guglielmo Tell, richiama nel linguaggio e nella tecnica la xilografia quattrocentesca d'oltralpe.

Nei confini di quattro stanze, gli artisti svizzeri ed italiani chiamati in causa dalla curatrice Charlotte Mailler si incontrano. In certi casi, va detto, si scontrano. Ma riescono a non fare a pugni. Esaltando anzi le caratteristiche l'uno dell'altro. Per contrasto. [silvia bottinelli]



# Daniel Buren il soffitto arlecchino

> fino al 26.IX.2003 - San Gimignano, Galleria Continua

L'installazione più convincente mai vista nel piccolo spazio project della Galleria Continua. Il maestro francese dà libero sfogo alla sua creatività fresca e vivace. Il colore è il protagonista; la verticalità e l'architettura sono i mezzi...

**R**iuscire a far evolvere continuamente la propria ricerca pur rimanendo assolutamente riconoscibile. E' la sfida che ad ogni esposizione vince l'artista parigino **Daniel Buren** (Boulogne-Billancourt, 1938). La sua mostra allestita presso la dependance della Galleria Continua è prova cristallina di tutto ciò.

Il suo marchio di fabbrica è ormai da anni una teoria di liste verticali variamente colorate che delimitano e individuano un territorio, una stanza, un ambiente. E' lì che "c'è l'arte", dice Buren. L'intervento dell'artista come avvertimento, dunque; come segnale; come indicatore unico di energia artistica.

Nel piccolo spazio in via Arco de Becci, che dista pochi metri dal grande ex cinema dove ha sede la galleria, Buren è intervenuto con attitudini ambiental-architettonica. La grande installazione è in fin dei conti un soffitto "a cassettoni" ipercolorati. Una controsoffittatura dai cromatismi accesi che diffondono tagli di luce giocattolo in tutto l'ambiente e ancora fuori dalle finestre. I pannelli blu, rossi e gialli sono sorretti da una infinita selva di travicelli grezzi. Danno slanciata verticalità al piccolo ambiente espositivo. Sono la declinazione ultima del segno, del marchio snello di Daniel Buren come dicevamo sopra. Sono il punto di congiunzione tra l'arte visiva e l'architettura, il nodo concettuale e formale che lega la classica produzione di Buren (quella precedente agli anni '90) a quella più attuale, caratterizzata dall'uso dell'installazione *in situ* e dalla presa in prestito di stilemi architettonici. Sono il medium che, assieme ad un enorme specchio-parete sul fondo, permettono all'artista di alterare completamente la percezione e di ricreare la



[info]

> **Daniel Buren – il soffitto arlecchino**

> GALLERIA CONTINUA,  
via arco de becci

> mar-sab 14-19 e su  
appuntamento

> 390577943134

> [continua@tin.it](mailto:continua@tin.it)

[www.galleriacontinua.com](http://www.galleriacontinua.com)

> Ufficio Stampa: Rosi  
Fontana 050-9711343  
[r.fontana@tin.it](mailto:r.fontana@tin.it)



Daniel Buren - Il soffitto arlecchino, griglia per 5 colori, installazione in situ, 2003

suggerzione di un infinito soffitto arlecchino.

Per concludere ci sentiamo di segnalare una certa predilezione dell'artista francese per la terra di Toscana. E' qui che ha realizzato un suo indi-

menticabile intervento come le bandiere sul cassero di Poggibonsi nel '99, ed è ancora qui che ha ripensato le sale del Castello di Linari nel 2001. E sempre in Italia, questa volta non in Toscana ma a Palermo,

nella chiesa dello Spasimo, ha realizzato un intervento che possiamo considerare come il predecessore formale di questo.

La nuova installazione sangimignanesa di Daniel Buren verrà distrutta

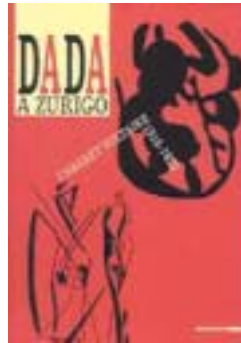
in settembre. Tutto si rigenera e si rinnova. Proprio come l'eccezionale verve artistica di uno tra i migliori artisti di Francia.

# Exibart.bookshop

## Afro Il colore.

Roma, Palazzo Venezia,  
fino al 22 giugno 2003.  
Milano, Skira, 2003; br., pp. 191, 106 ill. col., 27  
ill. b/n, cm 24x24.  
ISBN 88-8491-586-4

Prezzo: 50 Euro



## Dada a Zurigo. Cabaret Voltaire, 1916-1920.

Venezia, Spazio Culturale Svizzero, 12 aprile - 22 giugno  
2003. A cura di Stefano Cecchetto e Elena Cárdenas  
Malagodi. Testi di Arturo Schwarz, Stefano Cecchetto e Hans  
Richter. Milano, Mazzotta, 2003; br., pp. 104, 41 ill. b/n,  
22 ill. col., cm 17x24. (Biblioteca d'arte).  
ISBN 88-202-1620-5

Prezzo: 18 Euro

## San Pietroburgo e l'Italia (1750-1850).

Roma, Complesso del Vittoriano,  
29 aprile - 8 giugno 2003.  
Milano, Skira, 2003; br., pp. 160, 68 ill. b/n, 48 ill. col.,  
cm 16,5x24.  
(Arte antica. Cataloghi).  
ISBN 88-8491-609-7

Prezzo: 25 Euro



## Canova/Rainer.

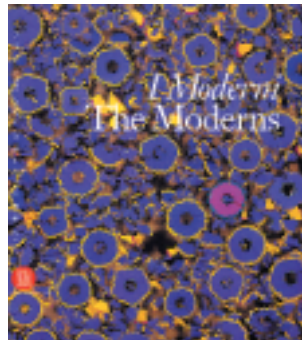
Venezia, Museo Correr Ala Napoleonica,  
11 aprile - 6 luglio 2003.  
A cura di Julius Hummel.  
Traduzioni di Carlo Mainoldi e Pete Kercher.  
Testo italiano/inglese/tedesco.  
Milano, Mazzotta, 2003; br., pp. 93, tavv. col., cm 21x30.  
ISBN 88-202-1610-8

Prezzo: 30 Euro

## Carlo Carrà. La mia vita. Dipinti e disegni, 1903-1965.

Potenza, Pinacoteca Provinciale,  
4 aprile - 15 giugno 2003.  
A cura di Massimo Carrà ed Elena Pontiggia.  
Roma, Viviani Editore, 2003; br., pp. 132, ill. b/n col.,  
cm 21x29,5.  
ISBN 88-7993-091-5

Prezzo: 35 Euro



## I moderni. The Moderns.

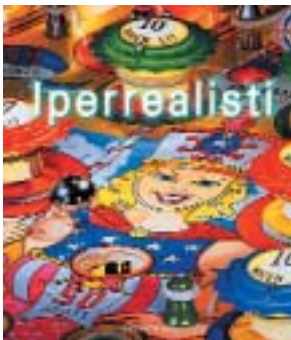
Testo italiano/inglese.  
Rivoli (TO), Castello di Rivoli,  
16 aprile - 24 agosto 2003.  
A cura di Carolyn Christov-Bakargiev.  
Milano, Skira, 2003; br., pp. 237, 262 ill. tavv b/n  
col., cm 24x28.  
(Arte moderna. Cataloghi).  
ISBN 88-8491-544-9

Prezzo: 50 Euro

## Iperrealisti.

Roma, Chiostrì del Bramante,  
5 aprile-15 giugno 2003.  
A cura di Gianni Mercurio, Wolfgang Becker e  
Louis K. Meisel.  
Roma, Viviani Editore, 2003; br., pp. 190, 180 ill.  
e tavv. col., cm 24x28. (Cataloghi d'arte).  
ISBN 88-7993-092-3

Prezzo: 45 Euro



## La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento. Il genio e la grazia.

Torino, Fondazione Accorsi,  
27 marzo - 27 luglio 2003.  
Torino, Umberto Allemandi & C., 2003; ril., pp. 237, ill.  
b/n col., tavv. col., cm 21,5x31.  
ISBN 88-422-1175-3

Prezzo: 45 Euro

## Storie da un'eruzione. Pompei, Ercolano, Oplontis.

A cura di Antonio D'Ambrosio e Marisa  
Mastroroberto.  
Milano, Electa - Mondadori, 2003; cartonato, pp.  
554, 800 ill. b/n, 200 ill. col., cm 25x28.  
(Arte. Documenti e saggi).  
ISBN 88-370-2125-9

Prezzo: 65 Euro



## La biennale di Venezia 50. Esposizione Internazionale d'Arte Sogni e Conflitti. la dittatura dello spettatore

Rilegato, pp. 700 ca., con 400 ill. a col. e b/n  
Consegna a domicilio dal 2 luglio.  
ISBN 88-317-8235-5

Prezzo: 70 Euro

## Exibart.bookshop

Da compilare e inoltrare in busta chiusa a Emmi s.r.l. Via Sassetti, 1 - 50123 Firenze o mezzo fax al 02 700515651

Codice Isbn: \_\_\_\_\_ Numero copie: \_\_\_\_\_ Titolo abbreviato: \_\_\_\_\_  
Codice Isbn: \_\_\_\_\_ Numero copie: \_\_\_\_\_ Titolo abbreviato: \_\_\_\_\_  
Codice Isbn: \_\_\_\_\_ Numero copie: \_\_\_\_\_ Titolo abbreviato: \_\_\_\_\_

Importo totale: \_\_\_\_\_  
(+ 4 euro di spedizione con importo inferiore a 100 euro)

Desidero ricevere i libri indicati che pagherò in contrassegno al ricevimento.

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ Azienda: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_  
Indirizzo: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

Richiedo fattura: Partita Iva o Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
ai sensi della legge 675/96 sulla tutela della privacy

Autorizzo. (Senza la Sua autorizzazione al trattamento dei dati non potremmo spedirLe i libri ordinati).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Scrivere in stampatello leggibile e possibilmente aggiungere biglietto da visita. SVP

1) - **Garanzia "Soddisfatti o rimborsati"** L'acquirente può esercitare il diritto di recesso (articolo 4 del Decreto Legge n. 50 del 15/01/1992) restituendo i libri non graditi, entro dieci giorni dalla data di ricevimento. Modalità di esercizio del diritto di recesso: per agevolare l'operazione, si consiglia di telefonare preventivamente al nostro servizio clienti (Francesco, telefono 0552776528). Si potranno così concordare le modalità della spedizione e dell'accredito oppure la sostituzione dei libri da restituire con altri di maggiore interesse. In ogni caso, i libri da restituire dovranno essere imballati in modo appropriato e spediti in porto franco a: **Libro Co. Italia srl - Via Borromeo, 48 - 50026 San Casciano V.P. (FI)** L'eventuale rimborso del corrispettivo sarà effettuato mezzo assegno postale o altro titolo equivalente, entro 30 giorni dalla data di restituzione dei libri. 2) - **Garanzia sulle condizioni dei libri** I libri proposti in vendita sono nuovi e in normali condizioni di conservazione. 3) - **Fattura** L'eventuale fattura deve essere richiesta al momento dell'ordine, indicando con precisione la ragione sociale, l'indirizzo e il numero di Partita I.V.A. o di Codice Fiscale. 4) - **Spedizione**. Costo di 4 euro per ordini inferiori a 100 euro, gratuita per ordini superiori a 100 euro, su tutti il territorio nazionale. I tempi di consegna per le spedizioni mezzo posta sono dell'ordine dei 6-10 giorni (salvo problemi tecnici e postali), a seconda delle zone. 5) - **Prezzi**. L'indicazione del Prezzo di Copertina dei libri (o del Listino degli Editori) è indicato per ogni pubblicazione. 6) - **Pagamento**. Il pagamento deve essere effettuato per Contrassegno, al momento della consegna, direttamente al Postino (che accetta soltanto denaro contante). 7) - **Garanzia di riservatezza** dei dati personali La Emmi srl garantisce la riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile dati della Emmi s.r.l. Via Sassetti, 1 - 50123 Firenze. Le informazioni contenute nel nostro archivio elettronico saranno utilizzate al solo scopo di comunicare le nostre proposte commerciali, in conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Con la conferma dell'ordine di acquisto, il cliente assicura la veridicità dei dati forniti e presta il suo consenso al trattamento degli stessi. 8) - **Procedura d'ordine**. Una volta inviato l'ordine il Cliente riceverà via e-mail, se l'indirizzo è indicato nell'ordine, un pro-memoria con il riepilogo dell'ordine appena effettuato, cui seguirà, a breve, una seconda e-mail con la conferma dei libri disponibili e dell'importo da pagare. 9) - **Legge applicabile e foro competente**. Il presente contratto sarà regolato dalla legge italiana. In caso di controversia sarà competente esclusivamente l'Autorità Giudiziaria di Firenze.

# Paul Caponigro

> fino al 29.VI.2003 - Modena, Galleria Civica

137 fotografie riassumono la carriera di Paul Caponigro. Un bravo epigono che si è confrontato con i grandi maestri della fotografia. Miscelando immaginario e "straight photography"...



Paul Caponigro - Reflecting Stream, Redding, Connecticut, 1968

## [info]

### > Paul Caponigro, Le forme della natura

> Modena, Galleria Civica, Sala Grande, Palazzo Santa Margherita  
Corso Canal Grande, 103

> Catalogo: edizioni Nerpente S.r.L., Milano

> Orario: da martedì a venerdì 11/13 - 16/19. Sab., dom. e festivi 11/19 - Lun. chiuso

> Ingresso: Biglietto intero 4 euro; ridotto 2 euro, gratuito per minori 18 e maggiori 60, giovedì ingresso gratuito. In occasione della settimana della cultura 2003 (dal 6 all'11 maggio) ingresso gratuito, compresa la visita guidata della dom. alle ore 17

> Info: tel. 059 206911 - 206940, Fax: 059 206932 - e-mail:

galcivmo@comune.modena.it

- home page:

www.comune.modena.it/galleria

Nella Sala Grande della Civica di Modena sono esposte fino al ventinove giugno 137 fotografie in bianco e nero dello statunitense **Paul Caponigro** (1932). Nell'unica sala in cui si svolge la mostra, curata da Filippo Maggia, sono appesi una selezione di lavori sviluppati nell'arco di un cinquantennio e rappresentativi dell'intera attività del fotografo. Il lavoro di Caponigro è iscrivibile nella grande tradizione paesaggistica nord americana della prima metà del secolo appena trascorso, quella che si soffermò con indulgenza tonale e compositiva sulle ampie e suggestive vedute naturali degli Stati Uniti. Influenzato dai grandi innovatori del genere come **Ansel Adams** (1902) e **Edward Weston** (1886), Caponigro sviluppa il suo lavoro anche fuori patria, attento a creare suggestioni epiche e visivamente accattivanti, meno interessanti però dal punto di vista dell'innovazione stilistica e tematica. Le



Paul Caponigro - Two Pears, Cushing, Maine, 1999

vedute del fotografo sono infatti sapientemente composte, esposte e stampate come oggi non si usa più, ma poco personali, perché il linguaggio che ne deriva ha detto tutto ciò che poteva e doveva dire, già da tempo. Così, i paesaggi fiabeschi di Caponigro ci appaiono oggi *demodé* e ingenui; pit-

toreschi nell'ambientazione e pittorici nella tavolozza, composta da neri catramosi e bianchi squillanti e pastello. Anche visto in un'ottica storiografica il suo lavoro non brilla per originalità, pur se risulta mitigato l'atteggiamento *straight* dei suoi maestri in favore di una, parzialmente

personale, visione espressionista e romantica, riconducibile peraltro ad ambiti pittorici accademici. Nei paesaggi più recenti, a partire dagli anni Ottanta, si nota poi un'accentuazione formalista tale da far ritenere alcuni lavori delle edulcorazioni in bianco e nero dei *Landscapes* del "nostro" **Franco Fontana** (1933). Ma è nelle nature morte dall'evidenza tattile che si palesa la fonte cui si abbeverava Paul Caponigro che non è fonte naturale, come quelle ritratte dal fotografo stesso, ma culturale, sgorgante da quel **Minor White** (1908) di cui Caponigro è stato allievo, e di cui può considerarsi un bravo epigono. In conclusione, le immagini di Caponigro danno luogo ad un certo godimento visivo, ahimè forse troppo fine a se stesso per poter parlare di grande fotografia.

[roberto maggiori]

# Andy Warhol

## Un mito americano

> fino al 29.VI.2003 - Brescia, Palazzo Martinengo

Sciocò tutti utilizzando la quotidianità. Le sue frasi lasciavano chiunque esterrefatto. Tutto sulla mostra che lo incorona mito dei nostri tempi e lo riconosce simbolo della nostra società. A Brescia intanto parte la warholmania



**B**rescia è tappezzata di manifesti pubblicitari sulla mostra in corso di **Andy Warhol** (Pittsburgh 1928 - New York 1987). La sera proiettano perfino alcune celebri opere del maestro sul vecchio gasometro del 1932, ormai considerato un residuo d'archeologia industriale. E' proprio vero: la "Warholmania" ha contagiato anche i pubblicitari dell'evento che non si sono lasciati sfuggire gli insegnamenti riguardo al fenomeno del consumismo di massa che l'artista americano ha trasmesso con le sue opere. A Palazzo Martinengo sono esposte un centinaio di opere grafiche realizzate tra gli anni sessanta e gli anni ottanta. Accanto a quei soggetti che l'hanno reso celebre nel mondo dell'arte come Marilyn Monroe e le lattine di zuppa Campbell's, compaiono i travestiti di colore della serie *Ladies and Gentlemen*, i dieci ritratti dei più celebri ebrei del ventesimo secolo e gli immancabili ritratti di Mao e dei *Miti* con i vari Topolino, Dracula o Superman.



La scelta vincente della mostra? Il fatto di esporre tutte opere grafiche, e il perché è semplicemente spiegato nel significato stesso del lavoro di Warhol.

Il titolo dell'evento sottolinea, infatti, come ci si debba orientare nella lettura del percorso che ci viene offerto. L'artista viene inserito nel clima culturale americano di quel periodo e ne risulta l'espressione più pura della generazione del benessere (più attuale che mai) capace di generare miti effimeri destinati a scomparire dalla scena in un batter d'occhio. E' il mito americano del consumismo, il mito di generazioni che si accontentano di vivere con lo stretto necessario per vivere bene e vivere di certezze.

In una società di massa, in un'economia che massifica costumi e tradizioni e in una cultura anch'essa massificata, l'arte deve attenersi a questa realtà. E Warhol fa ciò riprendendo le immagini dei media senza pretendere di conferire loro un valore artistico ma svalutando il valore culturale dell'opera d'arte che viene confusa e abbandonata tra i prodotti della società di massa.

In questo senso la scelta delle opere grafiche risulta vincente: rappresentano alla perfezione il pensiero dell'artista. Ma la mostra non è solo questo. Accanto al lato più tradizionale dell'artista ci viene presentata la sua attività di regista, di pubblicitario e di musicista: peccato che questo Warhol venga solamente accennato e non approfondito in modo da presentarcene un ritratto a tutto tondo.

[tommy brambilla]

### [info]

#### > Andy Warhol, Un Mito Americano

> Palazzo Martinengo  
Via dei musei 30

Brescia (centro storico  
vicino al foro romano)

> Orario: 9.30 - 19.30  
Lun. chiuso.

> Biglietti: intero: 7 euro,  
ridotto 5 euro, gruppi over  
65 e weekend famiglia 4  
euro, ridotto per scuole 3  
euro.

> Visite guidate gruppi 40  
euro, visite guidate scuole  
16 euro.

> Catalogo della mostra -  
Edizione Mazzotta, testi a  
cura di Achille Bonito Oliva  
e Ada Masoero: 22 euro.

> Per informazioni:  
Brescia Mostre  
Piazza del Vescovato 3,  
25121 Brescia  
Tel. 030 297551  
fax 030 2975517.

> [www.bresciamostre.it](http://www.bresciamostre.it)  
Email: [informazioni@bresciamostre.it](mailto:informazioni@bresciamostre.it)

# Canova/Rainer

> fino al 6.VII.2003 - Venezia, Museo Correr

**Canova, l'idolo della giovinezza di Arnulf Rainer, non sfugge all'operazione di sovradisegno in cui da anni si cimenta il famoso artista viennese. L'austriaco sfregia, a modo suo s'intende, le fotografie che ritraggono i capolavori dello scultore italiano. Morbosamente...**

**S**uggeriamo di iniziare la visita a questa mostra dalla collezione permanente del Museo Correr. Salendo il sontuoso salone si accede all'Ala napoleonica e solo dopo essere entrati nelle sale restituite all'antico splendore, come in un gioco suggesti-



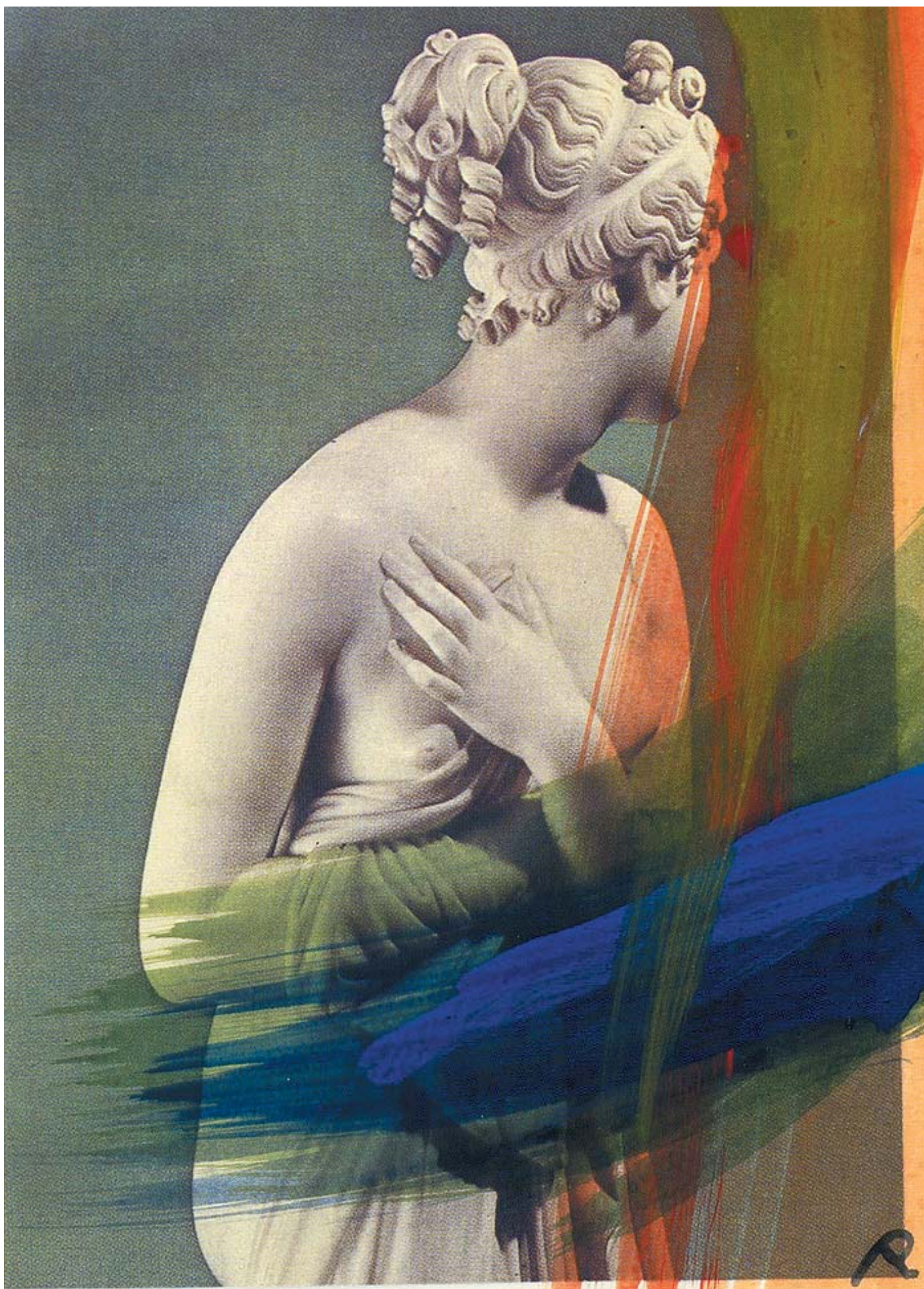
**Sciarpa sul grembo, 2001**  
Inchiostro di china e acrilico su stampa laser, 40 x 29,5 cm

vo di rimandi, si può passare dai gessi di **Antonio Canova** alle foto, estremo oltraggio della modernità all'unicità dell'opera. Eppure su queste foto si sommano gli interventi. Quello del fotografo originario e quello di Rainer che dallo sguardo passa al gesto, quel gesto che era stato nella creta la mano di Canova ed ora è, nei colori, quello di un pittore che da anni sperimenta un'operazione di annientamento/occultamento sulla storia.

Lungi dall'essere operazione sacrilega di sapore dadaista, l'intervento di **Arnulf Rainer** è l'esito di un rapporto quasi morboso con la scultura. L'artista interviene per nascondere e, così facendo, svelare altre possibilità di essere. Cosa diventano questi corpi? Azioni, porzioni anatomiche, pensieri, vestiti. La levità dei tocchi ben interpreta l'essenza di queste sculture e siamo ben lontani, ora, dall'incontro con i vertici drammatici di Rembrandt, Goya o di Friedrich, da cui ha ereditato la passione per gli scenari di forte impatto emotivo.

## [info]

> **Canova/Rainer**  
> Museo Correr Ala Napoleonica.  
Piazza San Marco 52  
> Dall'11 aprile al 6 luglio.  
> Orario: 9-19 tutti i giorni, biglietteria 9-18.  
> Ingresso libero per i residenti.  
> Telefono: 041 2405211  
Telefono: 041 5225625  
Fax: 041 5200935  
[www.museiciviveneziani.it](http://www.museiciviveneziani.it)  
> **Catalogo Mazzotta, pp. 95: 30 euro**  
<http://www.mazzotta.it/pgs-ita/altresedi4.html>



**Donna che si copre, 2001 - Acrilico su stampa laser, 42 x 29,5 cm**

Queste operazioni di sovradisegno e sovrappittura, come intervento informale su un'immagine fotografica sono l'acme di una ricerca espressiva contagiata dalle sperimentazioni surreali-

Acquista il catalogo su Exibart bookshop pagina 34

ste degli anni intorno al '50, e dal linguaggio corporeo e gestuale sperimentato su alati di mente, nel '68.

Questa sua personalissima tecnica venne elaborata intor-

no al '73 con una serie di dipinti, su fondo fotografico, realizzati direttamente con le mani e i piedi. Le opere in mostra attestano un approdo maturo e lieve in una attitudine al dialogo con le opere del passato che è il tratto

distintivo di Arnulf Rainer.

[gabriella anedi]

# Dada a Zurigo Cabaret Voltaire 1916-1920

> fino al 22.VI.2003 - Venezia, Spazio Culturale Svizzero

Dadaisti a Zurigo e futuristi in Italia. La storia di un incontro e di un confronto. Raccontati e ricostruiti in un'originale mostra. Da Picabia a de Chirico...

La mostra presenta un panorama espositivo dedicato al periodo *Dada* partendo dagli inizi di quello che è stato, insieme al *Futurismo*, uno dei più stimolanti movimenti artistici del primo Novecento.

Il percorso potrebbe andare a ritroso, partendo da quello scettico per eccellenza che fu **Hugo Ball** e dai suoi ultimi anni di vita di passati tra contadini e opere di



## [info]

> **Dada a Zurigo, Cabaret - Voltaire, 1916-1920**

> Catalogo Mazzotta: 18 euro

> Curatori: Stefano Cecchetto, Elena Càrdenas Malagodi

> Venezia, Spazio Culturale Svizzero - Campo S. Agnese, Dorsoduro 810

> Orari: 10 - 19 tutti i giorni (lun. chiuso)

> Biglietteria: Intero: 6.00 euro - ridotto gruppi 4.50 euro - ridotto scuole 3.00 euro

> Informazioni: Spazio Cult. Svizzero - tel. 041.5225996

> Uffici Stampa: Arthemisia, Milano - Cinzia Manfredini tel.02/6596888, fax 02/6598300, cell. 348.4007208

> Edizioni Gabriele Mazzotta - Alessandra Pozzi e Cristiana Rota, tel 02/ 8055803 fax 02 8693046



bene a Sant'Abbondio nel Ticino. Un approdo inaspettato ma non estraneo all'idealità che nel 1915 lo mosse a chiedere una stanza all'oste del Meierei a Niederdorf per suonare, esporre, cantare. Era il Cabaret Voltaire, era **Picabia**, **Duchamp**, era **Tristan Tzara**: *Dada è la vita priva di pantofole e di parallele.*

Possiamo allora riprendere l'ottimo e agile catalogo che con acume segnala i modi del fare e del pensare dadaista: il paradosso, la sorpresa, lo scandalo, il nichilismo ma anche la tensione creatrice e infine il processo alchemico come metafora di un processo psi-

cologico, modalità dell'essere e del fare che alimentano ancora gran parte delle ricerche contemporanee.

Obiettivo prioritario della mostra è però la messa a fuoco delle relazioni intrattenute con gli artisti di tutta Europa e, in particolare, allo stretto legame con gli italiani come **Amedeo Modigliani**, **Giorgio de Chirico**, **Alberto Savinio**, **Gino Severini**, **Filippo De Pisis**, **Enrico Prampolini** provenienti dal *Futurismo* e anch'essi rifugiatisi in Svizzera per sfuggire agli orrori della guerra e lavorare sentendo che *sarebbero venuti dei*

*banditi alla cui sete ossessiva di potenza persino l'arte sarebbe servita per istupidire gli uomini.*

Il racconto parte però da un incontro mancato, quello tra De Pisis e Tristan Tzara: acute le osservazioni su due suoi quadri "immaturi" e tenuti nascosti, dopo l'insuccesso, per tutta la vita. Saranno altri

gli artisti con cui, durante un viaggio in Italia, Tzara entrerà in contatto: a Ferrara de Chirico e Savinio, a Roma Prampolini e Bragaglia.

La mostra del 1917 (ricostruita in questa occasione), vide riuniti tutti questi nomi ma preannunciò, nelle sue discontinuità, la fine del sodalizio, perché l'eredità futurista di alcuni era inconciliabile con lo spirito dada mentre altri rimanevano concettualmente metafisici.

Una mostra agile con solo quaranta opere scelte, tra cui i collage di **Marcel Janco** e **Kurt Schwitters**, una matita su carta di de Chirico (*Chiar di luna a Vichy*) del 1924 e un graffiante ritratto della marchesa Casati di Alberto Martini assieme alle più note opere di Severini, Prampolini, Arp e Man Ray. Completa la mostra una sezione costituita da fotografie, documenti, lettere e libri. [gabriella anedi]

Acquista il catalogo su Exibart bookshop Pagina 34

## :: exhibartsegnala ::

la pubblicità sull'arte utile per chi la invia e per chi la riceve

Scegli :: exhibartsegnala ::

Il servizio di informazione esclusivo e tutto italiano del portale [www.exibart.com](http://www.exibart.com)

Per ricevere direttamente via e-mail le segnalazioni su eventi d'arte, novità editoriali, vernissage, performances...

Per informazioni: [adv@exibart.com](mailto:adv@exibart.com)

# Costruiamo prodotti editoriali d'avanguardia



## **Creare e diffondere contenuti editoriali in multimodalità**

Questa è la *mission* di Emmi. In questi anni di grande trasformazione per il mondo dell'editoria, Emmi si propone di attuare un sistema di versioning dell'informazione, rendendo fruibile all'utenza uno stesso contenuto, originale o prodotto da terzi, attraverso una serie di media diversi, per andare incontro alle esigenze di comunicazione del mercato, nonché alle preferenze o capacità dell'utente stesso.

## **Internet, carta, dvd, wireless system, call center, teleconferenze...**

La facoltà di passare da una modalità all'altra nella fruizione dei contenuti o di utilizzare le diverse possibilità contemporaneamente e in maniera integrata, dalle notizie in Internet, alla pubblicazione delle stesse su un giornale, dalla pubblicazione di un calendario al suo utilizzo in Intranet da parte di un call-center. Tale versioning consente una maggiore efficacia e penetrazione dell'informazione nonché opportunità di diffusione e visibilità amplificate.

## **L'idea di fondo**

Emmi si propone di colmare la lacuna del mercato dell'informazione sul tema della cultura, mettendo in grado qualsiasi realtà interessata all'argomento, di rendersi visibile e comunicare le proprie attività e iniziative, attraverso una calibrata giustapposizione di mezzi di comunicazione e informazioni, in modo specificatamente disegnato sulle esigenze del cliente.

---

Le attività di **Emmi**, ad oggi, si concentrano sul prodotto principale, **Exibart**, media di informazione sulle mostre d'arte in Italia, nella sua versione on line e cartacea, e su molteplici **progetti editoriali** su commissione, relativi alla creazione di siti per enti pubblici e privati, materiale divulgativo per iniziative culturali, realizzazione di postazioni informative in affermate attività commerciali, co-produzione di filmati e documentari.



**Exibart.com** si propone come uno dei più efficienti e capillari strumenti di cultura, informazione e approfondimento sull'arte e il suo mondo.

Tra i portali culturali, **Exibart.com** è l'unico a sviluppare il dialogo, favorire la partecipazione, mobilitare e creare idee ed opinioni; **Exibart.com** è, quindi, "generatore di cultura".

Grazie ad una struttura capillare, con le sue 15 redazioni territoriali e 14 tematiche, con una squadra di oltre 250 collaboratori attivi e dinamici anche nei centri minori, **Exibart.com** garantisce l'immediatezza della notizia su un'ampia scala di situazioni: dal piccolo evento alla mostra di portata internazionale. Non mancano le corrispondenze dall'estero: Parigi, Berlino, Barcellona, New York. Le rubriche tematiche riportano approfondimenti su settori specifici: fotografia, architettura, libri, restauro, una rubrica dedicata ai bambini, una sezione interamente dedicata alla web art e l'edicola, rubrica unica in Italia che aggiorna puntualmente i lettori sulla vetrina di riviste e pubblicazioni d'arte.

La community di **Exibart.com**, è oggi uno dei punti di forza: attiva, partecipe, propositiva. Ogni utente esplora il variegato mondo dell'arte con entusiasmo, curiosità, interesse. Per tutti coloro che fanno parte della comunità di Exibart, sono a disposizione diversi strumenti di partecipazione: forum, chat-messenger, sondaggi, pagine personalizzabili, commenti, archivio personalizzato, newsletter, ecc.

Da non perdere, il più completo calendario delle mostre, in corso ed in programmazione futura, per un totale di circa 5000 eventi allestiti in Italia ogni anno.

**Exibart.com** fornisce contenuti ai vari portali iol, excite, findonline, abitarea e ad una serie di altri editori, fornendo servizi ed amplificando la propria visibilità.

maggio 2003

**Ultim'ora**

Inaugurazione di due nuove rubriche: arteatro e Biennale 2003  
 Nasce **Exibart.bookshop** con il catalogo della Biennale. A breve 70.000 libri e cataloghi d'arte saranno a disposizione degli utenti

**CARATTERISTICHE**

- 7.500 Utenti unici/media giornaliera
- 9.000 iscritti NewsLetter quotidiana
- 8 minuti Tempo medio per visitatore
- 17.200 iscritti alla NewsLetter Exibart segnala
- 1.050.000 Pagine viste/mese
- 4.600 utenti profilati iscritti alla community (Fonte ad-server/maggio)

**UTENTI**

In gran parte appassionati d'arte, operatori del settore, artisti e studenti che consultano exhibart.com per ottenere informazioni aggiornate ed in tempo reale sugli eventi e le news del mondo dell'arte, per conoscere le opinioni, e, soprattutto, per intervenire nel dibattito ed esprimere le proprie considerazioni, commentando le notizie direttamente online.





# Exibart.onpaper

**Exibart.onpaper** è un mensile di servizio e di informazione dedicato a tutti gli amanti dell'arte. Formato *tabloid* di sessantaquattro pagine interamente a colori distribuito gratuitamente in 15.000 copie, principalmente in abbonamento postale.

**Exibart.onpaper** dà particolare attenzione alle news d'arte, al calendario del mese e alle recensioni dei principali eventi nei capoluoghi d'arte, così come alle mostre nelle realtà minori ed alle iniziative destinate ad un pubblico di nicchia.

Figlio del prestigioso portale dedicato al mondo dell'arte, è il primo esperimento in Italia di prodotto editoriale *freepress* che nasce sul web e si estende alla carta.

**Exibart.onpaper** raggiunge un pubblico particolarmente attento alle tematiche culturali, grazie ad una distribuzione mirata. Non solo appassionati d'arte e di viaggi, ma anche professionisti che desiderano avere a disposizione uno strumento di conoscenza e di orientamento. Con le recensioni sia degli eventi in programmazione nelle città d'arte, sia di quelli al di fuori dai circuiti.

I punti forti sono senz'altro le news, la qualità delle immagini e dei testi, il calendario degli eventi in corso e il fatto che tutte le notizie facciano riferimento ad eventi ancora in corso all'uscita del giornale.

**Exibart.onpaper** rappresenta una forma di convergenza tra digitale ed analogico, tra internet e carta. La decisione di offrire su carta i contenuti finora solo digitali di Exibart.com, è sinergica con la mission della società: creare e diffondere contenuti editoriali in multimodalità. Mission che include anche la volontà di mettere a disposizione la propria esperienza di versioning delle informazioni a editori che desiderano trovare nuove strade per ottenere profitti dal web.

maggio 2003

## Ultim'ora

Ampliata la sezione News d'arte

**Exibart.bookshop** 10 libri e cataloghi in vendita per corrispondenza

Tante notizie per limitarci a 64 pagine!



### DATI EDITORIALI DI EXIBART

**Editore:**

Emmi S.r.L. info@emmi.it

**Direttore Responsabile:**

Claudio Arisonne

**Direttore Editoriale:**

Massimiliano Tonelli (m.tonelli@exibart.com)

**Resp. Progetto:**

Giovanni Sighele (g.sighele@emmi.it)

**Resp. Advertising:**

Francesco Magnano (adv@exibart.com)

**Resp. Relazioni Esterne:**

Antoine Carlier (a.carlier@emmi.it)

### CARATTERISTICHE

80 Pagine formato Tabloid

Tiratura: 15.000 copie

Interamente in quadricromia

Edizione Nazionale

Inserti e Supplementi

Diffusione nazionale gratuita

Abbonamento postale gratuito

### LETTORI

Assidui frequentatori di mostre ed eventi culturali, amanti del turismo d'arte, orientati ai prodotti di qualità e di prestigio.

I lettori di Exibart on paper hanno un livello culturale e socio/economico medio alto. Sono lettori premurosi e affezionati alla rivista.



### La valorizzazione del territorio

Il primo Speciale realizzato da **ExibART on paper** è "Museo Diffuso", commissionato dalla Provincia di Firenze. Un progetto pensato per promuovere le realtà artistiche minori, fuori dai circuiti di massa. 20.000 copie offerte all'APT di Firenze per una distribuzione da loro gestita e 80.000 copie distribuite in supplemento al numero di ottobre della rivista.



### Lo speciale dedicato alla kermesse torinese

Un numero tirato in 5.000 copie e distribuito gratuitamente ai visitatori ed agli operatori presenti ad ARTissima e agli abbonati postali. Un approfondimento sulle gallerie presenti, sugli eventi legati alla manifestazione ed al territorio torinese. Uno strumento unico per il visitatore di questa Fiera d'Arte Contemporanea, non un'alternativa al catalogo, ma un giornale fruibile e di qualità.



### La multimodalità al servizio dei tifosi viola

**Fiorentina.it** è un altro esempio di versioning, applicato ai contenuti prodotti da una redazione sportiva. Da un lato il sito web e la sport-community attraverso la quale interagiscono ogni giorno oltre 18.000 tifosi, e che ha dato vita ad un club, "Dominio Viola", attraverso cui gli iscritti alla community possono approfondire la loro conoscenza, dall'altro lato un giornale gratuito quindicinale, distribuito allo stadio di Firenze e in città in 25.000 copie.



### "Abitarea", la territorialità applicata alle nuove tecnologie

Abitarea è la nuova realtà immobiliare on e off line sorta all'interno del Gruppo Area SpA, come servizio integrativo a quelli finanziari e bancari. AbitArea ha l'obiettivo di creare un grande network al servizio del professionista dell'abitare, dell'operatore specializzato e dell'azienda commerciale del settore, ma è anche fortemente dedicato al singolo privato e costruito su collegamenti diretti. Emmi e Navita in partnership hanno creato il portale [www.abitarea.it](http://www.abitarea.it), con le diverse sezioni locali.



### Servizi integrati per le sponsorizzazioni culturali

Per Arte&Sponsoring, la società di riferimento per tutte le attività di marketing culturale, in grado di coniugare aspetti ideativi, progettuali, organizzativi e gestionali, in house e outsourcing, di grandi mostre, Emmi, in partnership con Navita srl, ha prodotto il sito [www.artespo.it](http://www.artespo.it). Attraverso questo strumento la società promuove le proprie iniziative e comunica ai prospects la propria attenzione verso la diversificazione e l'alta qualifica dei suoi gruppi di lavoro. Emmi sta inoltre progettando la realizzazione di brevi speciali cartacei per supportare la promozione delle iniziative dei clienti Arte&Sponsoring.



### Contenuti editoriali in multimodalità

Per l'azienda svedese IKEA a Firenze, in partnership con la Regione Toscana, abbiamo realizzato un pacchetto di contenuti legati al territorio toscano e veicolati da postazioni multimediali all'interno del punto vendita. In futuro gli stessi contenuti saranno trasferiti su supporto cartaceo in formato tabloid e distribuiti gratuitamente a tutti i clienti. Un servizio unico ed esclusivo per un'azienda che sa valorizzare le proprie risorse, anche in relazione alla realtà territoriale che la ospita.

# Cover theory - l'arte contemporanea come re-interpretazione

> fino al 29.VI.2003 - Piacenza, Fabbrica della Luce

Una mostra con la spina dorsale! In musica, alla parola "Cover" non corrisponde la prassi di rifare brani famosi. Specie in tempi recenti, l'uso delle cover si espande. In cinema, moda, design, letteratura...



Tropical Birds - Douglas Coupland - February, 2003 Emily Carr Institute of Art & Design, Vancouver, BC

**S**u questa tesi suggestiva, Marco Senaldi, non il più trendy ma tra i più illuminati critici italiani, ha elaborato una teoria e ci fatto una mostra.

L'ispirazione può provenire da opere d'arte del passato, ma anche da immagini popolari, prodotti di mercato, oggetti d'uso quotidiano: *Cover Theory* dimostra come la cover sia elemento ricorrente nel-

l'arte contemporanea.

Il remake è una scommessa per l'artista e nasconde spesso profonde implicazioni concettuali: sempre tuttavia, esso innesca un meccanismo di dialogo tra artista e spettatore, nel quale l'originale diventa il terzo interlocutore, che suscita o amplifica problematiche, crea sorpresa o straniamento, eccita la memoria o rinvia alla sfera affettiva.



[info]

> **Cover Theory: l'arte contemporanea come re-interpretazione**

> Piacenza, Officine della Luce, ex Centrale Emilia, via Nino Bixio 2 (dietro la stazione, lungo il fiume Po)

> a cura di Marco Senaldi  
orario di visita: 16.00-20.00 chiuso il lun. Ingresso: libero  
> Info: Provincia di Piacenza tel. 0523 795319, fax 0523795343, web [www.provincia.pc.it/turismo](http://www.provincia.pc.it/turismo); tel. mostra 0523570046; segreteria organizzativa Piacenza Turismo. tel. 0523305254, fax 0523309298

e-mail: [infotou@piacenzaturismi.net](mailto:infotou@piacenzaturismi.net)

> Ufficio Stampa: Federica Cimatti 02 67077082, cell. 333 4346146, [cimattif@tin.it](mailto:cimattif@tin.it)  
> Catalogo: Ed. Scheiwiller, 25 euro

La rivelazione dell'originale può essere immediata o progressiva, incombere senza manifestarsi.

Così, nello splendido contesto delle *Officine della Luce*, architettura industriale inaugurata nel 1929 su progetto di Portaluppi, muovendo dalle celebri cover di Paolini dedicate a Lorenzo Lotto, gli Eredi Brancusi volgarizzano Duchamp e cancellano Rutger Hauer da Blade Runner, Bertozzi e Casoni trasformano la *Merda d'artista* di Manzoni in un centrotavola trash, la tela di De Pascale, che ingigantisce il *borotalco Robert's*, è la sola *Madonna con Bambino* possibile nell'età moderna. Mentre e.g.o. rievoca il fantasma sonoro di Mary Hansen degli Stereolab, Morimura mette i panni di Frida Kahlo, Ontani quelli dei personaggi di David e Guercino, Scotto di Luzio reinterpreta canzoni e album di Tenco e Rehberger fa ricostruire da artigiani thailandesi automobili di lusso. In tutto 45 artisti, tra cui vecchi e nuovi big: Marisaldi, Boetti, Cecchini, Carozzi, Cattelan, Longo, Pancrazzi, Demand, Mezzaqui e Calignano. La mostra non prescinde dal catalo-

go, che è cover esso stesso, ricalcando la grafica della collana *Materiali*, pubblicata da Feltrinelli tra il 1964 e il 1982. Avvincenti e di ampio respiro, i saggi sono, tra gli altri, di Senaldi, Zizek, Carmagnola, Coupland e Tiziano Scarpa, protagonista con Raul Montanari di un applauditissimo *reading* durante il vernissage. Convincente ed originale, il progetto ha dei punti deboli. Come nell'ultimo suo libro (*Enjoy*, Meltemi Editore, Roma), Senaldi mette troppa carne al fuoco, finendo per diluire le geniali premesse del suo lavoro. Un ventaglio cronologico meno ampio ed una selezione più rigorosa, avrebbe forse prodotto un risultato migliore. Nuoce alla mostra anche l'allestimento, studiato per esaltare le opere innervate nelle strutture industriali e stravolto dalla... ASL, a poche ore dall'inaugurazione, con l'imposizione di un recinto di pannelli bianchi di sicurezza.

[alfredo sigolo]

# Rebecca Agnes - Ivan Bazak - Tessa M. Den Uyl - Sabah Naim

> fino al 27.VI.2003 - Napoli, Galleria Lia Rumma

Immagini provenienti dai punti più diversi del globo, caratterizzate da una estrema consapevolezza della propria cultura di appartenenza. In una collettiva purtroppo senza titolo. Che vuole anticipare alcune tendenze della prossima Biennale di Venezia...



REBECCA AGNES - Ricamo, 2000, 3 arazzi ricamati a punto erba su lino, cm109x309.5, Courtesy Lia Rumma

**S**empre più il mondo ridegna i suoi confini sulle parole chiave della contemporaneità. Ovvero l'essere internazionali, giocare con il globale, credere nell'aspetto esecutivo materiale, rafforzare la vocazione analitica dell'arte. Ecco in questa mostra un'augmentata attenzione al processo percettivo in cui viene a perdersi quasi del tutto la presenza oggettuale dell'opera. Quadri e sculture sono sostituiti da tracce e testimonianze di inchiostro su fotografie di Naim, i messaggi

poetici ricamati su tessuto di Agnes, le fotografie e la video opera di Den Uyl, il paesaggio dipinto in versione scenografica di Bazak. Quattro giovani artisti danno vita a una forma di narrazione che racconta la densità di un contesto e di un periodo senza perdere di vista il linguaggio globale. E si sente la mancanza di un titolo, ma è l'unica pecca di una mostra che ci presenta in anteprima le opere di **Sabah Naim**, invitata alla prossima Biennale. L'artista, originaria del Cairo si ispira alle immagini quotidiane della grande metropoli con

un'attenzione sensibile che riflette una nuova identità della mobilità della poesia e dell'arte, rendendo ancora palpante la sospensione tra modernità e passato. Sulla fotografia interviene in modo astratto rappresentando un punto di vista caratteristico della commistione tra culture. La sua ricerca è l'innocenza di un'umanità dove il confine tra bellezza e corruzione è labilissimo e dove la modernizzazione e l'occidentalizzazione hanno pervaso tutto.

**Rebecca Agnes**, seppur molto giovane, è impegnata a mettere in luce

ruolo, stereotipi e caratteristiche in via di cambiamento della donna contemporanea. Utilizza la scrittura, il cui contenuto è intimo, autobiografico ma la espone su un grande arazzo bianco, conferendogli un contenuto opposto e polemico. La contemporaneità di **Ivan Bazak** è insita nell'opera stessa, nel suo attraversare lo spazio e il tempo con la coscienza della tradizione e del nuovo. Il paesaggio è dilatato su una grande superficie dipinta nei toni del nero e del grigio ma con in più qualcosa di artificiale e un fondo di malin-

conia.

L'inquietudine per una soggettività lacerata e il recupero, in modo radicale e assoluto del rapporto uomo - natura, indica, per l'olandese **Tessa M. Den Uyl**, una possibile indagine attraverso il *Mito dello Sciamanesimo*. Foto di Donne - Uccello, le sciamane della Siberia, corredano un video dalla struttura narrativa complessa, quasi enigmatica, dove attraverso il rito ci si immerge interattivamente nella natura.

[maya pacifico]



SABAH NAIM - Untitled, tecnica mista su carta, cm52.5x39, Courtesy Lia Rumma



TESSA M.DEN UYL - Oblio Ctonio1, color print, cm 90x140, Courtesy Lia Rumma

## [info]

> **Rebecca Agnes, Ivan Bazak, Tessa M. Den Uyl, Sabah Naim**

> Galleria Lia Rumma, Napoli - Via Vannella Caetani, 12 (chiaia - chiatamone)

> Orari: dal merc. al ven. dalle 16.30 alle 19.30

Info: Tel +39.081.7643619, fax + 39.081.7644213

> e-mail: [liarumma@tin.it](mailto:liarumma@tin.it)  
[www.gallerialiarumma.it](http://www.gallerialiarumma.it)

# Storie da un'eruzione Pompei Ercolano Oplontis

Acquista  
il catalogo  
SU  
Exibart.  
bookshop  
Pagina 34

> fino al 31.VIII.2003 - Napoli, Museo Archeologico Nazionale

Calchi umani, affreschi, sculture, gioielli, utensili e arredi dell'area archeologica più visitata al mondo. Ci riportano indietro nei secoli e ci fanno percepire la paura, il dramma, la disperazione di quel 24 agosto. Quando una serie di catastrofi si susseguirono senza rimedio e riparo per nessuno...



**N**on avevano dimenticato la paura del terremoto del 62 d.C. gli abitanti della Campania Felix, che all'evento tellurico pensarono, quando udirono il boato del Vulcano che si risvegliava e faceva improvvisamente calare su di loro una pioggia fitta di lapilli infuocati, di pomice roventi e di sassi accesi. Improvvisamente scese la notte, non "però come quando c'è la luna e il cielo è ricoperto da nubi, ma come la luce spenta in ambienti chiusi", così la descrisse **Plinio il Giovane**. Il buio, il boato, il frastuono, i pianti disperati e le urla degli uomini riecheggiano all'ingresso della mostra.

Le immagini dell'eruzione sono drammatiche e l'angoscia di quei momenti aumenta quando, oltrepassato l'ingresso, ci accoglie, adagiato sul maestoso scalone che conduce al Salone della Meridiana, lo "scheletro" di una barca sfasciata. Cercarono di fuggire per mare gli abitanti di Ercolano, ma non



[info]

## > Storie da un'eruzione Pompei Ercolano Oplontis

> Napoli, Museo  
Archeologico Nazionale  
(adiacenze metro Piazza  
Cavour)

> Orario di visita: (chiuso il  
martedì) 9 - 20

> Ingresso Intero 6.50 euro  
+ supplemento mostra 2.50  
euro. Ridotto 3.25 euro +  
supplemento mostra 2.50  
euro. La mostra è inserita  
nel circuito Campania  
Artecard

> Infoline e prenotazioni:  
848800288 dai cellulari e  
dall'estero: + 39 06  
39967050

> Prenotazione obbligatoria  
per gruppi, scuole e attività  
didattiche: [www.pierreci.it](http://www.pierreci.it)  
Visite didattiche scuole: 081  
7410067 Offerte turistiche  
per il nord Italia Ad Artem 02  
6597728

> Curatori: Antonio  
d'Ambrosio, Pietro Giovanni  
Guzzo, Marisa  
Mastroroberto -  
Allestimento: Studio  
Metalmago/Roma, Maurizio  
di Puolo, Caterina Piccolini.  
Catalogo: Electa [www.electa-  
web.com](http://www.electa-<br/>web.com)



ebbero scampo. Un uomo si coprì il volto con le mani, un estremo tentativo di protezione o forse la rassegnata accettazione della morte. Si ascolta e si rivive il dramma dell'eruzione attraverso l'allestimento. Nulla è collocato al suo posto. L'unico pensiero che accompagna il percorso è che si sta osservando una tragedia. Il desiderio di ricostruire e di raccontare le "storie" degli individui rinvenuti negli edifici, o durante la fuga con monili e oggetti di vita quotidiana, è il punto focale della visita e della ricerca scientifica.

Un orientamento inedito dell'archeologia, questo relativo agli aspetti individuali all'interno del dramma collettivo, che è possibile grazie all'abbondanza e alla varietà dei reperti dell'area vesuviana: **11 calchi, 30 affreschi, 10 sculture, 500 preziosi monili, 200 oggetti di uso comune, legni e una cassaforte di bronzo e ferro**. In anteprima sono esposti i ritrovamenti delle recenti campagne di scavo condotte nel suburbio di Pompei, in località Moregine, e quelli della Villa 6 di Terzigno. Dialogano continuamente con la collezione della prestigiosa sede espositi-

va questi reperti e la completa-

no, come nel caso della sala dedicata alla Villa dei Papiri di Ercolano, dove è esposta la famosa *Testa di Amazzone*. Una mostra di reperti archeologici dell'Antichità generalmente suscita ammirazione; l'antichità è presentata come modello di civiltà. Ad Atene e a Roma i monumenti furono costruiti e frequentati da uomini comuni, dei quali non c'è più traccia, parlano solo attraverso la realizzazione della loro fatica. Nelle città vesuviane la magia svanisce nei 2000 corpi ritrovati, oggi come allora; l'improvvisa distruzione ha conservato gli autentici abitanti, coloro che costruirono le città, le vissero, vi lavorarono. Non è difficile far rivivere, attraverso le emozioni personali, quei corpi immoti da oltre duemila anni e considerarli "storie", confrontarli con le nostre "storie" per far risaltare le differenze, per valutare la distanza che ci separa, per non considerarci senza passato e senza futuro.

[manuela esposito]

# Alfredo Maiorino

> fino al 30.VI.2003 - Napoli, Studio Trisorio

Ancora una volta il pittore campano stupisce per l'efficacia del suo personalissimo linguaggio. Che ci trasporta in una dimensione contemplativa. Assolutamente ascetica e mistica. Una interpretazione della religiosità attraverso la pittura...



Alfredo Maiorino, Interno 2002, tecnica mista su tavola, cm. 135x135



Alfredo Maiorino, Corpi fragili, 1999, tecnica mista su tavola, cm. 170x140



Alfredo Maiorino nel suo studio

**L**a sala dello Studio Trisorio, completamente invasa dalla luce del sole, diventa perfetto teatro per la com-

preensione della pittura di **Alfredo Maiorino**, del quale sono esposti i lavori realizzati tra il 1999 ed il 2003.

Il processo compositivo di Maiorino si caratterizza per la minuziosa e lenta maestria con cui tratta la materia pittorica. Attraverso la sovrapposizione di "velature" di colore crea opache superfici che si presentano come monocromi. Da qui alle volte emergono (altre volte si nascondono) precise simbologie mistiche. Dall'artista sappiamo che questi elementi assumono determinati significati, perciò le ciotole indicano "noi stessi", mentre il pesce si riferisce

alla "riproduzione" e, seguendo l'iconografia tradizionale, a Cristo; da qui l'accostamento ad un altro simbolo, la croce, inteso in quanto emblema del sacrificio per la salvezza dell'umanità.

Le ciotole sono raffigurate da prospettive sempre diverse, compromettendo sia i riflessi di luce, sia le ombre, così che queste si modificano "impersonando" entità differenti. Le croci e i pesci sono, invece, solo appena suggeriti, intravedendosi tra le stratificazioni del colore. Quindi le forme della raffigurazione si modificano, assecondando il punto di vista dell'osservatore e

assumendo caratteristiche eterogenee. Pian piano i significati si rivelano e ci accompagnano verso la completa comprensione di un linguaggio che racchiude e custodisce contenuti intimi e contemplativi.

Le ciotole simulano solo per metà la perfezione della sfera, ma come spiega Maiorino, al quale è stato chiesto il perché della scelta di questo particolare soggetto... *"Perché è una struttura primaria, semplice, una mezza sfera, ma a differenza di quest'ultima, che nelle sua perfezione diventa impenetrabile, inavvicinabile la ciotola non ha e non vuole*

*questa perfezione: nella sua fragilità ti avvicina, la sua forma aperta, accogliente come due braccia, ti invita ad entrare, ti porta dentro di sé".* Nel corso della sua produzione, Maiorino ha sviluppato un linguaggio evocativo di un peculiare lirismo soffermandosi, non solo sulla potenza del colore, ma anche sul potere ammaliante di elementi che assurgono a simboli della più profonda e autentica religiosità.

[tiziana di caro]

## [info]

> **Alfredo Maiorino**,  
> Studio Trisorio  
Riviera di Chiaia 215,  
80121 Napoli  
> Tel. e fax 081 414 306  
> Catalogo della mostra  
disponibile in galleria  
[www.studiotrisorio.com](http://www.studiotrisorio.com)  
[info@studiotrisorio.com](mailto:info@studiotrisorio.com)

# Aldo La Capra – Icone

> fino al 30.VI.2003 - Potenza, Museo Provinciale

La Basilicata vista attraverso gli ottanta scatti di un grande fotografo del novecento italiano. La mostra raccoglie fotografie a colori e in bianco e nero che raccontano il suo percorso artistico e professionale. Per non smettere mai di promuovere ed apprezzare il territorio lucano...

Un uomo, col volto segnato dal tempo, percorre solitario un sentiero spoglio. Gruppi di donne intente a mestieri ormai lontani sono sedute insieme, attendendo il giorno che passa. Queste sono solo alcune delle istantanee in bianco nero di vita umile, sofferta ma al tempo stesso pacata e semplice. Sono icone di una Basilicata mutevole, bellissima, colorata, solitaria e romantica, dove la fantasia e la realtà si incrociano nelle sue immagini. La retrospettiva racconta il percorso artistico e professionale dell'artista lucano, che sperimenta un "modo nuovo di vedere le cose: non più guardare e vedere dal basso o ad un livello che rimane sempre uguale - come afferma il figlio del-

l'artista, Angelo - ma un pò più in alto di un ponte o di una rupe". Molte delle foto, infatti, sono state scattate dall'aereo e ricoprono un arco temporale che va dagli anni '50 agli '80. La Capra nasce a Potenza nel 1925. Si interessa molto presto alle problematiche agricole del potentino e negli anni '60 è impegnato nel *Progetto Avigliano*, un progetto di sviluppo delle comunità rurali dell'aviglianese, all'interno del quale si occupa di istruzione professionale ed assistenza destinata agli agricoltori e contadini, in un momento di grave difficoltà e abbandono delle campagne. E' questo il periodo in cui si avvicina alla fotografia diventando fotografo professionista dal 1964 e svolgendo un attento lavoro di ricerca e documentazione del territorio lucano che nel 1968 fluisce nel



*Mattino, Nuovo Mezzogiorno, Tempo, Tuttitalia, Itinerari della Buona Tavola* e, a lungo ed intensamente, con il setti-

manale *Cronache di Potenza*. Le opere in mostra pretendono un'attenzione assoluta per l'immagine; sono appunto

"icone" di colori e di particolari. Il tributo a questo importante artista lucano ben si colloca nel complesso cammino che la Provincia di Potenza sta compiendo nel sostenere l'arte, la cultura, la storia e le tradizioni del territorio. Tenendo conto che egli, già da tempo, "aveva ampiamente compreso come l'investimento culturale rappresenta un atteggiamento strategico e fondante nei processi di crescita economica e sociale soprattutto per le popolazioni lucane".

[katya madio]



## [info]

> Aldo La Capra fotografo. Icone

> dal 10 aprile 2003 fino al 30 giugno 2003

> Spazio espositivo: Museo Provinciale Via Ciccotti 85100 Potenza

> tel. 0971.469477

> Orari: lunedì pomeriggio ore 16 - 21; da martedì a venerdì dalle ore 9,30-13,30 / 16,00-21,00; sabato e domenica chiusura alle 21,30 (lunedì mattina chiuso)

> Ingresso gratuito

> Catalogo: Aldo La Capra, fotografo. Icone, a cura della Provincia di Potenza Libria Editrice

suo primo libro: "Lucania I". Collabora con la Soprintendenza archeologica, rappresentando un punto di riferimento per la tutela e la conservazione dei siti, monumenti, aree geologiche, in parte documentate nell'archivio che stava costruendo. Alla metà degli anni '70 inizia la sperimentazione della fotografia aerea, diventando uno dei maggiori specialisti del settore diventando collaboratore di numerose Soprintendenze ed atenei. Diventa collaboratore dell'enciclopedia *Pratica della Fotografia* e partecipa a collettive di Milano, Roma, mentre personali vengono allestite a Potenza, Roma, Cava dei Tirreni, Gravina. La sua attività di pubblicista inizia alla fine degli anni '70 con le prime collaborazioni al

# Carlo Carrà - la mia vita

Acquista  
il catalogo  
su  
Exibart  
bookshop  
Pagina 34

> fino al 30.VI.2003 - Potenza, Pinacoteca Provinciale

**Si inaugura a Potenza la prima rassegna che la città lucana dedica al grande maestro italiano del futurismo. Costituita da oltre settanta opere, la mostra si colloca nell'ambito di prestigiose esposizioni, nate dal progetto "Polo della Cultura"...**

**L**a mostra, che si è avvalsa della collaborazione di Massimo Carrà ed Elena Pontigia, ripercorre tutte le tappe fondamentali della carriera artistica di **Carlo Carrà** e prende il nome dalla celebre autobiografia dell'artista recentemente ripubblicata. Il percorso espositivo documenta con disegni e dipinti le diverse stagioni dell'autore, dal giovanile realismo alla stagione futurista, dal periodo metafisico al "realismo mitico" degli anni '20 e '30, fino al dopoguerra. Apre la rassegna una serie di ritratti realizzati -non solo da Carrà ma

anche per Carrà- da artisti prestigiosi come Boccioni, Marinetti, Manzù, Marino Marini, che rappresentano l'amico e l'artista, cogliendolo attraverso aspetti diversi della sua personalità. Manzù, ad esempio, lo raffigura assorto in un momento di riflessione, Marinetti lo caricaturizza, Marini si sofferma sul volto intenso e profondamente segnato.

Il periodo futurista è presente in opere come *Ritmi di bottiglia e bicchiere* (1912), in cui Carrà dialoga con Picasso, *Guerra navale sull'Adriatico* (1914) e *Cineamore. I preti*, rappresenta invece lo studio preparatorio per



Carlo Carrà - Casa abbandonata, olio su tela, 1930



Carlo Carrà - L'ultimo capanno, olio su tela, 1963



Carlo Carrà - Acrobata, olio su tela, 1914

## [info]

> **Carlo Carrà, la mia vita. Dipinti e disegni 1903 - 1965**  
> dal 4 apr. 03 al 30 giu. 03  
> Pinacoteca Provinciale  
Via Lazio 85100 Potenza  
tel. 0971.469477  
> Orari : tutti i giorni 9,30-13,00 / 16,00-20,30; sab.e dom. chiusura alle 21 (lun. mattina chiuso).  
> Prezzo del biglietto 3,00 euro per gruppi, ragazzi fino a 14 anni e adulti oltre 60 anni 1,50 euro.

l'opera del 1916 de I romantici nel quale si avverte l'età primitivista e metafisica che egli sviluppa, attraverso uno stile consapevolmente ingenuo o "antigratzioso", ispirandosi alla solidità dei trecentisti toscani come Giotto e Paolo Uccello, ma anche a Henri Rousseau, quasi cercando un ritorno ad un plasticismo tipicamente italiano.

Opere, poi, quali *Il Manichino* e *Il Giocatore di dadi* entrambi (1917), costituiscono la genesi della metafisica che si sviluppa in seguito all'incontro fatidico ed apparentemente accidentale, in un

ospedaletto di Ferrara, con il suo aedo **Giorgio de Chirico**. La salda struttura plastica, evidente nel controluce e nell'enfatica tridimensionalità degli oggetti rappresentati, sottolinea la fede dell'autore in un ordine sottostante con un'atmosfera assai diversa dalla diffusa ironia e dal nichilismo dell'opera dechirichiana.

La mostra s'inoltra, poi, negli anni '20 con una serie di paesaggi, come *Il Paesaggio di Valsesia* (1924), significativo esempio della stagione "cézanniana"; lo storico *Mulino delle castagne*, esposto alla *I Mostra del Novecento Italiano* del 1926; la famosa *Casa abbandona-*

*ta*, un paesaggio lirico ed elegiaco, incentrato sul tema della solitudine esistenziale. I suoi paesaggi, infatti, non sono più una riproduzione veristica della natura, ma vogliono raggiungere la forma assoluta delle cose: vogliono essere, come scrive lui stesso, "un poema pieno di spazio e di sogno". Degli anni '30 è esposto tra l'altro il grande *Studio per Giustiniano* (1939), che documenta la ricerca di Carrà nell'ambito della pittura murale. La rassegna delle opere prosegue con alcuni paesaggi degli anni quaranta e del dopoguerra, come *Alba tragica* (1940), *La casa di Merate* (1958), *Marina all'alba* (1964).

Il percorso espositivo si conclude con la commovente *Stanza* del 1965, dipinta un anno prima della morte, in cui l'artista, nella stanza vuota e nella porta nera dello sfondo sembra alludere a una sorta di congedo estremo. Chissà se nell'inconscio scolastico di Carrà essa evoca la celebre porta, schiusa sul nulla allarmante, del *Monumento Funebre di Maria Cristina d'Austria* di Canova, a Vienna, metafora cosmica d'un neo-classicismo ormai ferito e perso.

[katya madio]



# Gaetano Martinez Scultore

> fino al 15.VI.2003 - Potenza, Pinacoteca Provinciale

La mostra -inaugurata da Vittorio Sgarbi e Laura Gavioli- racconta l'evoluzione artistica del Maestro pugliese. Dalle opere giovanili (1910 - 20) sino alle ultime produzioni (1940 - 50). Tra suggestioni mediterranee ed intimi affetti domestici di un ex-scalpellino...

La rassegna dedicata allo scultore salentino **Gaetano Martinez**, si compone di circa sessanta opere, tra disegni e sculture, nelle quali l'artista sviluppa una ricerca plastica originale a cui perviene attraverso il contatto con atmosfere mediterranee e affetti domestici. Martinez inizia la sua carriera di artista lavorando come scalpellino nella bottega del padre, realizzando opere di puro gusto

neorinascimentale. Le difficoltà incontrate nell'ambiente d'origine e l'isolamento, ne temperano il carattere e lo stile, giungendo, molto presto, alla rappresentazione di una classicità austera e scabra unita ad una ricerca di concisione formale e ad un recupero della plastica fittile e in bronzo, evidenziando il permanere dell'ideale classico dell'arte greca, romana, etrusca, così presente nella sua terra e con la quale venne spesso in con-



[info]

> **Gaetano Martinez, scultore. Sculture e disegni 1951 - 1991"**

> dal 6 aprile 2003 fino al 15 giugno 2003

> Pinacoteca Provinciale Via Lazio 85100 Potenza

> tel. 0971.469477

> Orari: tutti i giorni 9,30-13,00 / 16,00-20,30; sab. e dom. chiusura alle 21 ( lun. mattina chiuso)

> Ingresso gratuito

> Catalogo: Gaetano Martinez, scritti e disegni (dal 15/12/2001 al 17/02/2002) R&R Editrice

tatto. Inizia, durante il soggiorno romano (1911-12), la produzione di opere dalle complesse tematiche esistenziali che lo avvicinano all'opera simbolista di Bistolfi.

Nelle opere in mostra è possibile notare, infatti, come Martinez oltre ad attuare un recupero della tradizione verista della scuola napoletana lasci fluire immagini provenienti dalla sua infanzia, molto vicine alla poetica malinconica del concittadino Toma. I ritratti evanescenti dei suoi disegni, le figure raffinate che caratterizzano gli altorilievi dei suoi "teatrini" in terracotta (visibili nella selezione della XIII Sala) riflettono aspetti della vita salentina nelle quali

l'autore ritrova, spesso, la freschezza narrativa della plastica presepiale, mettendo in scena, con tocchi autobiografici, momenti di vita paesana. Una vita ora magica e gaia, talora persino comica e non di rado drammatica fino a prefigurare la sua stessa morte, ormai prossima. Le opere raccontano l'evoluzione artistica del maestro e le sue contaminazioni artistiche, lette alla luce del suo genio creativo che lo colloca tra le figure più originali del primo novecento italiano.

[katya madio]

Ricevi **Exibart.onpaper** a casa

Per ricevere ExibART on paper via posta compila il form all'indirizzo internet <http://onpaper.exibart.com> oppure compila e spedisce questo modulo all'indirizzo: **Exibart on paper - EMMI - via Sassetti, 1 - 50123 Firenze** e allega, possibilmente, un biglietto da visita per maggiore "leggibilità"



Azienda   
 Nome   
 Anno di nascita   
 Email   
 Via

Ramo in cui opera l'azienda   
 Cognome   
 Professione   
 Città   
 Cap  Provincia

# Arturo Martini

> fino al 29.VI.2003 - Udine, GAM

E' l'estate del 1935 quando, in pochissime settimane, Arturo Martini realizza le undici sculture in gesso che andranno a formare il cosiddetto Gruppo di Blevio. Vi si possono percepire tutte le profonde inquietudini di quel momento storico, fortemente vissute dal celebre scultore trevigiano...

Il Gruppo di Blevio, interamente esposto in questa rassegna, è composto da undici pezzi, di non grandi dimensioni, realizzati da **Arturo Martini** (Treviso, 1889 - Milano, 1947) durante un soggiorno estivo sul Lago di Como, nell'estate del 1935. Tutte le opere sono realizzate in gesso, un materiale fragile e di difficile conservazione ma che possiede il grande pregio di mantenere inalterata, sulla superficie, la mano dell'artista. E, infatti, in queste essenziali e silenziose sculture, dai soggetti mitologici e classicheggianti, si percepisce con nitidezza il forte momento di crisi e di inquietudine vissuto in quel momento dallo scultore e dall'intero Paese (all'indomani del crollo delle illusioni successive alla guerra d'Eritrea). Quest'atmosfera di sfiducia e di dolorosa incapacità ad opporsi agli eventi è quasi urlata nell'*Ulisse*, raffigurato in modo insolito, come un eroe coraggioso e forte. Seduto, colto in un momento di profonda disperazione, con le braccia drammaticamente rivolte al cielo. Questa scultura si riallaccia, in un complesso gioco di rimandi, ad analoghe composizioni realizzate in quello stesso periodo da autori come **Savinio** e **de Chirico**. Particolarmente intensi sono anche i due gessi raffiguranti il *Laocoonte* e *Salomone*, la cui estrema semplificazione formale sembra essere davvero in grado di raggiungere un punto limite della scultura.

Nel *Centometrista*, probabilmente l'opera più celebre dell'intero gruppo, lo scultore mette palesemente in discussione l'ideologia fascista e il suo culto per lo sport. In primo luogo con la scelta delle dimensioni ridotte, contrapposte al gigantismo tanto amato dal regime e, in secondo luogo, nella posa per niente ortodossa, quasi indecente se vista posteriormente. Un atleta che



Arturo Martini - Morte dell'Amazzone (1935), gesso cm. 51,4x34,9x22, collezione Banca Popolare di Vicenza

## [info]

> **Arturo Martini** -  
Collezione Banca popolare di Vicenza.  
> Dal 5 apr. al 29 giu. 2003  
> Galleria d'Arte Moderna,  
via Ampezzo 2, 33100 UD  
> Telefono 0432 295891  
e-mail:  
[gamud@comune.udine.it](mailto:gamud@comune.udine.it)  
> Orario: 9.30-12.30 e 15-18, chiuso lunedì e domenica pomeriggio.  
Visite guidate per gruppi su prenotazione.  
> Catalogo Electa a cura di Nico Stringa.



Arturo Martini - Centometrista (1935), gesso cm. 41x39x42, collezione Banca Popolare di Vicenza



Arturo Martini - Maternità (1935) gesso cm. 58,6x25x25, collezione Banca Popolare di Vicenza

pare quasi una scimmia che corre.

Anche nelle figure femminili la modellazione è fortemente espressiva. Come nella *Morte dell'Amazzone*, dove il corpo senza vita della donna è tutt'uno con quello della sua compagna e del cavallo che le sostiene e che sembra letteralmente fremere, pronto a lanciarsi in corsa. Il contrasto risiede proprio nella forte vitalità e tensione dell'amazzone viva e dell'animale, contrapposti al corpo molle e privo di vita che li accompagna. La soluzione a tronco di cono, scelta da

Martini per rappresentare la chioma delle due amazzoni, è la stessa rintracciabile anche in altre opere del *Gruppo di Blevio*.

Del tutto priva di retorica è, infine, la *Maternità*, dove il corpo nudo della madre e del bambino non si allacciano fra loro in una massa plastica compatta, ma restano sospesi, leggermente sbilanciati in avanti, uniti solo da pochissimi punti tra loro in contatto.

[elena londero]

# Gaudí - La ricerca della forma

> fino al 22.VI.2003 - Genova, Palazzo della Borsa

**A Genova l'arte ed il coraggio architettonico del genio catalano. La mostra che ha inaugurato a Barcellona l'anno gaudiano sbarca in Liguria. Un Gaudí insolito, sobrio ed intenso al tempo stesso. Una mostra sapientemente 'aiutata' dalla multimedialità...**

**N**el 2002 Barcellona ha festeggiato l'Anno Internazionale gaudiano: un insieme di celebrazioni e mostre dedicate al grande artista in un'iniziativa davvero importante, che nella capitale catalana ha complessivamente ottenuto l'eccezionale successo di pubblico di oltre cinque milioni di visitatori.

Ora la rassegna *Gaudí. La ricerca delle forme*, che ha inaugurato l'evento spagnolo, è alla sua prima tappa di un lungo itinerario che la porterà in seguito in altre sedi importanti in tutto il mondo, in Corea, in Giappone, in Australia ed in Brasile. Infatti la mostra, allestita dalla Sociedad Estatal para la Acción Cultural Exterior (SEACEX) e curata da Daniel Giralt-Miracle, commissario dell'anno internazionale Gaudiano, è in questi giorni a Genova, al Palazzo della Borsa. Una scelta particolarmente significativa e lusinghiera per il capoluogo ligure, oltre che "una splendida occasione per inserire il Palazzo della Borsa nel circuito culturale cittadino", come auspica l'assessore alla cultura Bruno Gabrielli.

Antoni Gaudí è uno dei più conosciuti ed amati protagonisti dell'arte di tutti i tempi: anche Gabrielli si dichiara un cultore dell'artista catalano, e apprezza che la rassegna ne sottolinei con rigore un aspetto meno noto, rinunciando a scelte prettamente spettacolari. La rasse-



gna evidenza il valore della ricerca, la capacità d'invenzione che va oltre le barriere della tecnica.

Così lo stile *Coppedé* della sede genovese dialoga piacevolmente con l'estro del genio catalano: un Gaudí imprevedibilmente sobrio, in una mostra centrata sull'aspetto più nascosto, essenziale del lavoro dell'artista.

Il legame ingegnoso e saldo tra le esigenze costruttive e la bellezza delle scelte estetiche, in costruzioni che, scrive Giulio

## [info]

> **Gaudí. La ricerca della forma.**

> **GENOVA, Palazzo della Borsa, Piazza de Ferrari**

> **Orari: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 19.00.**

> **La biglietteria chiude un'ora prima del termine dell'orario di visita. Per informazioni, 010 2704565**

Carlo Argan, "stanno su per miracolo, e naturalmente è la tecnica dell'artista che fa il miracolo": questo l'aspetto indagato dalla mostra, con rigore storico e con un allestimento gradevole, che si avvale con garbo e intelligenza di supporti multimediali.

Particolarmente suggestivi sono i grandi modelli delle costruzioni, in scala uno a uno, che spogliano le architetture degli aspetti decorativi più appariscenti per svelarne la sintesi, la poetica armonia formale.

Grazie alla sobrietà monocroma di strutture asciutte, si mette così in luce l'estremo coraggio delle scelte statiche: archi catenari, volte convesse, paraboloidi intersecati, sono forme purissime e ardite come sculture. Può sembrare difficile, a prima vista, associare queste strutture al Gaudí più conosciuto, quello delle forme fiabesche, dei colori fantastici, dei decori preziosi e dei palazzi onirici, effimeri all'apparenza come castelli di sabbia.

La mostra accosta sapientemen-

te foto e planimetrie, elaborazioni al computer che analizzano i progetti dell'artista e supporti audiovisivi, ad oggetti, accessori, mobili ed immagini delle costruzioni più note: si compone così, come in un ricco mosaico a più livelli di lettura, il ritratto ricco e composito di uno dei protagonisti più straordinari ed eclettici dell'arte di tutti i tempi.

[valentina caserta]

# L'Anima d'Oro di Shu Takahashi

> fino al 11.I.2004 - Genova, Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone

**Cipangu l'isola d'oro. Con queste parole, Marco Polo ci diede notizia del Giappone. E secondo Shu Takahashi d'oro d'oro è costituita anche l'anima stessa del paese del Sol Levante. Ritorno alle origini di un nipponico di oggi...**

**"P**erla d'oriente" nel panorama museale genovese ed italiano (è uno dei più importanti in Europa), il museo Chiossone è notoriamente conosciuto per la ricca collezione di oggetti artistici provenienti dall'Estremo Oriente, in prevalenza giapponesi. Collezione che consta di circa 15.000 pezzi (dipinti, stampe, sculture, porcellane, lacche, armi e armature, bronzistica cinese e giapponese, maschere teatrali, strumenti musicali e tessuti) e che fu donata alla città dall' incisore e pittore genovese **Edoardo Chiossone** (1833-1898).



"Lacrime del tramonto", 2000, cm 90 X 125, acrilico su tela e foglia d'oro



"Flusso della Leggenda", 1998-1999, cm 125X180, acrilico su tela e foglia d'oro/argento

[info]

## > "L'anima d'oro di Shu Takahashi - dipinti 1994 -2003"

> mostra a cura di: Donatella Failla, curatore del Museo Chiossone, e di Anna Imponente, Soprintendente per il Patrimonio Storico-artistico e Demoetnoantropologico dell'Abruzzo.  
> Museo D'arte Orientale "Edoardo Chiossone", Villetta Di Negro, P.le Mazzini, 4.  
> Orario: dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13; il sabato e la domenica dalle 10 alle 19.  
> Biglietto: intero Euro 3,10; ridotto Euro 2,07.  
L'ingresso è gratuito per tutti ogni domenica; Gratuito per chi ha meno di 18 o più di 60 anni.  
Ingresso libero con la Card Musei di Genova.  
> Per informazioni: tel. 010-542.285 - e-mail: [museicivici@comune.genova.it](mailto:museicivici@comune.genova.it)  
> Catalogo bilingue (it. e ing.) in vendita presso la biglietteria  
> Progettazione, realizzazione grafica e redazionale del catalogo a cura di Shu Takahashi. Testi di Donatella Failla, Anna Imponente, Luca Borzani, Shu Takahashi.

È in questo luogo privilegiato che si svolgono di volta in volta operazioni culturali che hanno il compito di far armoniosamente incontrare la cultura e l'arte del *Sol Levante* con la nostra. In questo contesto vengono riuniti e presentati per la prima volta a Genova i lavori più recenti del noto artista contemporaneo: **Shu Takahashi**.

L'artista, nato a Hiroshima nel 1930, vive e lavora a Roma dal 1963 e dal 1996 è professore

nell'Università delle Scienze e delle Arti di Kurashiki. I maggiori critici e storici dell'arte italiani e giapponesi hanno seguito con attenzione e interesse l'intero arco della sua produzione, rappresentata nelle più importanti collezioni pubbliche d'arte contemporanea di entrambi i paesi. Numerose le mostre personali (ricordiamo la grande mostra antologica alla galleria d'Arte Moderna di Roma del 1993), presentate in tutto il

mondo così come sono numerosi e di grande prestigio i premi e le alte onorificenze conferitegli, la più importante nel 1994 con *L'Ordine del Nastro Purpureo*. La rassegna, allestita all'interno del percorso espositivo del *museo-pagoda*, comprende una selezione di oltre 40 opere a partire dal 1994 ad oggi: in prevalenza dipinti di grande formato e bozzetti di sculture e opere monumentali.

Di forte impatto emotivo le *tele*

a grandezza monumentale, dove i colori accesi: rosso, nero, bianco, (ma anche azzurro e verde) uniti alla foglie d'oro si compongono in astratte geometrie. La semplicità apparente della forma rievoca la potenza degli ideogrammi che con estrema armonia racchiudono significati cosmici di saggezza e spiritualità. E' dalle opere dei maestri *Hon'ami Kôetsu - Tawaraya Sôtatsu - Ogata Kôrin* della scuola giapponese *Rinpa* (secolo XVII), che l'artista trae nuova ispirazione.

Come racconta egli stesso nel catalogo: "... ho riscoperto l'antica arte giapponese *Rinpa* che personalmente ritengo, nella sua solennità e splendore, la prima espressione artistica veramente originale della storia dell'arte giapponese." E' infatti un ritorno alle origini il passo evolutivo che l'artista compie in questo periodo, un percorso che muove dalla passata esperienza artistica maturata a contatto con l'*Avanguardia milanese*, nel cui ambito ha sviluppato le sue prime *Superfici*, ispirate alle ricerche visuali-cinetiche. Parte rilevante dell'attività di Takahashi, dal 1963 ad oggi, è dedicata alla creazione di sculture e opere monumentali per spazi pubblici.

[angelisa leonesio]



Il maestro Takahashi dinanzi ad una sua opera

# Rafael Pareja Molina

Ad otto anni aveva già assorbito Eisenstein, Tarkovsky, Kurosawa e Buñuel. Un'infanzia cresciuta ai bordi incerti del cinema, un'adolescenza nelle tribù metropolitane dei graffitari. A Roma e non solo. I suoi graffi, su tele digitali, oggi descrivono abissi visionari e deliri anatomici...



Sunday Morning - 2003, Plotter Ink Jet su PVC, cm 80x80

**T**u vieni dal muro. Quante pareti urbane hai 'imbrattato' da giovane?

La cosa interessante dei graffiti è la loro sospensione tra atto creativo e distruttivo, una difficile collocazione tra fenomeno antropologico di tribù metropolitana, atto criminale contro il bene pubblico e arte. Un atto estremamente egocentrico soddisfatto attraverso l'anonimato, uno scenario non distante da quello degli avatar, dei giochi di ruolo, degli hacker. Una specie di alteregocentrismo.

**E non solo muri, vero?**

La sfida a volte diventava più rischiosa, ma proprio lì era il bello.

**Chi erano i compagni di percorso all'epoca?**

Non sono un delatore.

**E poi hai smesso...**

...l'aria cominciava a farsi troppo pesante.

**Dunque sei entrato nel mondo dell'arte contemporanea relativamente in ritardo...**

Al termine del liceo e dopo qualche peripezia accademica e qualche avventura europea sono tornato a Roma dove ho trovato persone che mi hanno aiutato a scremare molte ingenuità, a volte in maniera anche dolorosa: si esce dall'Accademia un po' proiettati su stessi... Molte delle persone con cui ho lavorato agli inizi si sono perse per strada (non esistono solo gli "artisti assassinati"), con altre, come Gianluca Marziani, continuo a collaborare.

**Sei stato spesso associato alla generazione dei digitali romani. Basilè, Gianvenuti ecc. Cosa ne pensi?**

Io e il gruppetto suddetto abbiamo fatto la scuola insieme, siamo grandi amici, condiviso sbronze, litigi e siamo stati con la stessa ragazza, usiamo tutti il computer. Ma il lavoro è un'altra cosa, gli intenti, i contenuti e la forma sono estremamente distanti. Chi ci associa - fatto salvo il lato puramente generazionale e tecnicistico - commette un errore...

**Quanto conta il cinema nella tua ricerca?**

Sono cresciuto con il cinema, credo di essere stato il più giovane associato al "Filmstudio" (noto cinema d'essai romano), a otto anni avevo già visto tutta la filmografia essenziale di Eisenstein, Tarkovsky, Kurosawa e Buñuel e ti assicuro che film come "La via lattea" hanno



Market (13 Ottobre 2002 - Helsinki) - 2003, Plotter Ink Jet su PVC, cm 120x120



That Fear Again (Lewis Carroll - summer 1861 - Magdalene Tower, Oxford) - 2003, Plotter Ink Jet su PVC, cm 120x120

avuto un ruolo importante nella costruzione del mio processo creativo e immaginifico. Crescendo ho trovato sul percorso altri artisti con cui mi sono sentito a mio agio, cito registi come Cronenberg, Lynch, Greenaway o Korine, e a volte ho l'impressione di scavare nello stesso "pozzo nero".

**Guardando i tuoi lavori sembra venir fuori un interesse ossessivo verso la biologia, una specie di delirio zoomorfo fatto di organi interni e gangli vitali dal cromatismo pulsante. Sei interessato anche all'aspetto scientifico o lo utilizzi esclusivamente per costruire il set estetico del quadro?**

È un interesse che parte dall'idea che la mano e il concetto seguano delle euristiche proprie alla natura, le forme e i colori possibili in fondo sono pur sempre limitati a quelli esistenti, il mio rosso sarà sempre e comunque una tonalità del rosso del sangue o dei pettirossi. La radiografia è poi la ricerca ossessiva di un'immagine che scava oltre il visibile, come quegli scienziati che nelle università sezionavano i corpi alla ricerca dell'anima, o l'idea aristotelica della malinconia come sostanza "atrabiliare". L'aspetto di mappatura anatomica diventa quindi una struttura variabile su cui appendere certe questioni, non a caso gli ultimi lavori sono riletture di paesaggi in cui ha avuto luogo una riflessione sulla precarietà del concetto maschile del bene e del male, di sogno e realtà, cito in questi lavori la città di Lumberton di Lynch in "Bluevelvet" o il paesaggio di Oxford di Lewis Carroll nella foto "Magdalene Tower", naturalmente questi paesaggi sono sottoposti a un mio completo stravolgimento per iterare un pensiero già compiuto.

**Il mercato delle tue opere ti sta dando soddisfazione?**

Dell'ultima mostra è rimasto veramente poco.

[massimiliano tonelli]

## [bio]

> **Rafael Pareja Molina** è nato a Trento nel 1972, si è formato a Roma città dove attualmente risiede. Tra le sue mostre più importanti ricordiamo le recenti collettive: Young Italian Genome, New York, 2003, Galleria Buia; Melting Pop, a cura di Gianluca Marziani, Palazzo delle Papesse, Siena 2003; No money, no honey, a cura di Antonio Arevalo, Arèa, Palermo 2003. Ha all'attivo numerose personali tra cui: Painting on Disk, a cura di G. Marziani, Galleria Il Mascherino, Roma 2002; Artery, a cura di Mario Savini, Galleria d'Arte Contemporanea, Catania 2000. Altre collettive sono: QDC, a cura di Gianluca Marziani, Cantiere Vannucci, Milano 2002; Art Files, a cura di Ludovico Pratesi e Costantino D'Orazio, Pescheria, Centro per l'Arte Contemporanea, Pesaro 2001; Supematura, a cura di Mary Angela Schrot e Antonella Pisilli, Galleria Sala 1, Roma 2001.

# Mou, lips!

Rumori infinitesimali provenienti da strumenti giocattolo si mescolano a parti vocali. Spirali ritmiche che entrano in cortocircuito con improbabili melodie. È questa la formula musicale dei Mou, lips! (Emanuela De Angelis e Andrea Gabriele). Hanno di recente pubblicato il primo lavoro e collaborato ad uno degli ultimi video di Bianco-Valente...

**R**ecentemente ho ascoltato Untree e Peanuts and Shells Geometria. Mi dite qualcosa in più su come avete lavorato?

*Peanuts and Shells Geometria* è il nostro primissimo lavoro. Ha una sua ben definita identità. Può essere descritto come la trasposizione in musica di alcune situazioni che vivevamo nel momento in cui è stato composto. *Untree* (di prossima pubblicazione) è una sorta di collezione dei nostri ultimi lavori e se vogliamo è un po' più duale. Riguardo, invece, la breve durata delle nostre pubblicazioni essa è più il risultato di una ricerca di equilibrio fra le tracce, ed unire i due lavori sarebbe stato forse un po' troppo destabilizzante sia per noi sia per l'ascoltatore, crediamo.

**Che tipo di materiale sonoro entra nelle vostre composizioni?**

Tutti i suoni che troviamo interessanti vanno irrimediabilmente a finire nelle nostre composizioni. Spesso ci affezioniamo ad un dato suono e lo riutilizziamo. Campioniamo i nostri strumenti-strumentini, giradischi, ambiente,

## [Discografia]

> Cds:

"Peanuts and shells geometria", List 2003 (L3)

Compilations:

"soundzufuromunobuhere\_boru.one soundzfromnowhere vol.1ne (sfn#7)" (full length 2xcd-r compilation /2003 released by soundzfromnowhere)

tracce: "Merely Reflect"; "the sound of the computer"

"postcards/snowing biciclettes"

Champu Fanzine 2003

Traccia: "the summer falls in september love" (remix di "the summer falls" di .tape.)

Hanno inoltre pubblicato diversi brani in Mp3 scaricabili dai siti elencati sopra nei link correlati

Cds di Prossima Pubblicazione:

"Untree"

cd, full length (data pubblicazione Ottobre/novembre)

"Audible still life project"

Cd Compilation by Stasisfield traccia "5 arance su tavolo da gioco"

"Praeface"

Cd Compilation by Praemedica

## [Bio]

> Mou,lips! è il contenitore dell' "aperto e vivido universo" immaginato da Emanuela De Angelis ed Andrea Gabriele. L'espressione sonora cinematografica la forma umana. Respiro, molecole di quotidianità sono i suoni che riproducono dimenticate, accolte, dimensioni conosciute di stati. Sfumature significative. Primi significativi approcci alla manipolazione della materia suono avuti da entrambi in adolescenza. Hanno poi maturato, durante i tardi '90, esperienze, seppure diverse, più legate ai "generi" e agli "stili", Emanuela nel noise e post-rock (chitarra, voce, computer), Andrea nel jazz (basso, contrabbasso, chitarra). Distaccandosi da queste esperienze mou,lips! decide di esprimere sensazioni con lo stesso approccio adolescenziale delle origini, emancipato dagli schemi degli stili. manipolazione del seducente libero fluire creativo.

voci. Difficilmente "rubiamo" suoni da altri musicisti 'elettronici'.

**Nelle vostre composizioni la voce è utilizzata non in senso mimetico o narrativo, ma in maniera fonetica e sonora. Si tratta forse di un tentativo di "riscaldare" certa freddezza che molti hanno imputato al "glitch sound"?**

Entrambi abbiamo una cultura musicale molto legata all'aspetto vocale ed è stato naturale per noi usare anche questo tipo di materiale sonoro. L'aspetto puramente fonetico delle voci è un elemento che ci interessa molto.

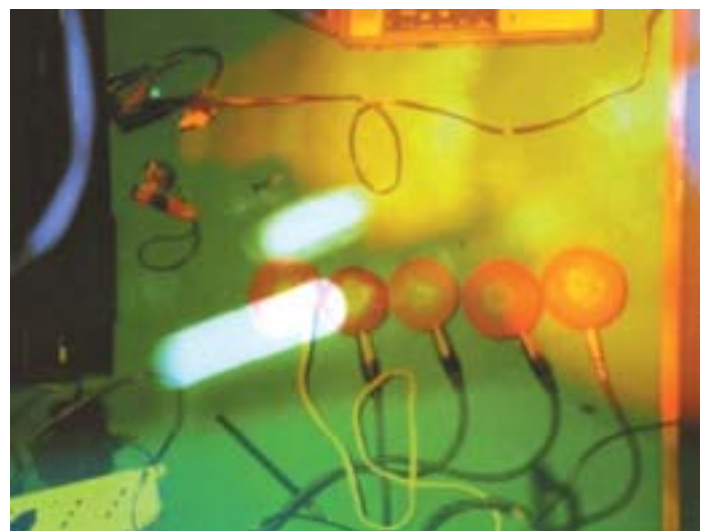
Nei nostri pezzi le parti non riconoscibili come cantate sono spesso fonemi che rievocano un qualsivoglia linguaggio. In *peanuts and shells geometria* c'è qualcosa di riconducibile all'aspetto più ludico dell'esercizio vocale.

L'umanizzazione è venuta spontanea, forse perché la "messa a terra" di suoni che sono definibili come freddi è un elemento che ci sta molto a cuore.

Attualmente crediamo che alcuni dei nostri pezzi abbiano uno spiccato piglio *pop* ed altri decisamente meno. Questi due suoni coesistono più o meno amichevolmente nelle nostre composizioni. Vedremo poi se uno dei due prenderà il sopravvento...

**Avete esperienze nell'arte visiva?**

Abbiamo avuto il piacere di collaborare con Bianco-Valente nella composizione della musica per il



video *Deep blue ocean of emptiness* (che è diventato il titolo del pezzo stesso, nella foto). Un'altra collaborazione che ci ha coinvolto molto è stata quella con il Beato Maestro del provvisorio, abbiamo campionato la sua voce e creato un tappeto sonoro per la sua mostra\installazione *Ludus Perennis Ludus*. Ora stiamo progettando un software che ci accompagni durante i nostri concerti, una sorta di 'video artista intelligente' capace di ascoltare la nostra musica e proiettare video di conseguenza... E' ancora tutto in fase di progettazione, ma speriamo che verrà fuori qualcosa di interessante... Pratica e passione, come amatori, nella danza contemporanea e nelle arti visive.

**Cos'è questa storia della scatola a cui spesso vi riferite**

Chi è interessato alla musica è solitamente intrigato da tutte le altre forme d'arte e la scatola è il contenitore per eccellenza. Mou, lips! È una sorta di contenitore che raccoglie pulsioni/passioni per l'arte in genere, senza pretese. Il progetto "*Clara!*" ad esempio dà la possibilità a chiunque di pubblicare su web le proprie scritture e/o foto, che altrimenti rimarrebbero a giacere in qualche cassetto polveroso. Se vogliamo è un modo per far uscire allo scoperto tanti che amano semplicemente creare.

[marco altavilla]

# Carenze d'affetto? Chiama l'800-178968

I Numeri Verdi sono nati per offrire assistenza. Questo invece ti cerca e, se lo chiami, ritorna, ti chiede di parlare ancora, di non abbandonarlo. Da novembre scorso misteriose telefonate arrivano sui cellulari degli italiani, invadendo la loro quotidianità. Il giovane artista Luca Bertini è l'autore del progetto. Sentiamo cosa ci racconta in sua discolora...

**C**ome e quando è nato il progetto Numero Verde?

Da qualche tempo ero affascinato dai meccanismi di "dipendenza affettiva" che legano l'uomo alla macchina e al mondo dei servizi. Mi interessavano tutte le componenti "pop" della vita quotidiana nelle quali però è percepibile una certa equivoci-

aspettarci che anche loro si innamorino di noi...

**Quali sono state le reazioni dei destinatari ignari delle telefonate?**

Quasi nessuno ha riconosciuto nella sensuale voce del Numero Verde un'operazione artistica, e questo ha provocato una reazione empatica e diretta. L'invasività e la ripetitività dei messaggi ha creato un profondo spiazzamento nelle persone. Molte erano meravigliate dalla "voce che dal telefono riempiva alcuni loro spazi vuoti", mentre molte altre hanno provato un forte senso di inquietudine, e, oltre ad essersi sbizzarrite in nuove e inesplorate imprecazioni, hanno addirittura tentato di rifarsi attraverso vie legali... Nessuno vuole sentirsi vulnerabile. Tecnicamente il progetto parla di privacy invadendola. Descrive un senso di oppressione ricreandolo.

C'è un rapporto molto diretto tra il concetto e l'effetto, e si avverte la mancanza della classica "cintura di sicurezza" che solitamente accompagna chi fruisce di un'opera. E questo aspetto mi interessa molto. Per contro, persone che invece hanno interagito con il progetto consapevolmente, aspettandosi un legame con l'800-178968, hanno vissuto ciò che mi auguravo: una dimensione affettiva e di dipendenza "con la vocina". Che ogni tanto chiama per sentire come stai, ha delle crisi di gelosia, comunica le proprie insicurezze, e, in preda a crisi



chiama con  
la persona  
che ami



ta, una malizia di fondo. È nata l'immagine di un Numero Verde che cerca di stabilire con le persone un ossessivo rapporto di dipendenza. Insidioso, morboso, erotico. Un Numero Verde sensuale, alla ricerca di un suo pubblico da intrattenere. Il nostro amore per le macchine è sempre stato ovvio. Dobbiamo

affettive, finge di aver sbagliato numero solo per sentire la tua voce...

**Sul tuo curriculum ti definisci un artista dedito ai "media invasivi". Cosa intendi con questa espressione?**

Intendo la condizione in cui si opera con quei mezzi che offrono la possibilità di avere uno "spazio espositivo" decentrato e distribuito. In questo caso lo spazio di interrelazione opera/fruttore è immateriale e trasversale, poiché coincide esattamente con il cellulare: quindi con il suo proprietario.

In tal modo l'opera non riesce a separare se stessa dalla realtà (e dal privato) delle persone. Chiamo ironicamente questo spazio inesistente "la galleria psicotica", perché è propria degli psicotici la caratteristica (patologica) di non riconoscere se stessi dal mondo esterno. Con i mezzi di comunicazione di massa, ma soprattutto con l'avvento della rete, dei cellulari e con la promessa della domotica e del wireless, si sta creando intorno alle persone uno spazio molto interessante dove è possibile compiere un'interazione forte, avvolgente e

imprevedibile. La galleria psicotica è la figlia impazzita di Mr. White Cube...

**Come hai presentato il progetto negli spazi espositivi? E' prevista qualche forma di installazione o performance?**

Vista la complessità del progetto ho preferito un approccio diretto, chiaro ed esplicativo. Sono stato tentato da altre idee, alcune delle quali mi interessavano sotto certi aspetti, ma pian piano queste finivano per essere "il" lavoro, o peggio ancora, "un altro" lavoro. Il respiro di questo progetto non è "museabile", e, visto che non riesce a convivere serenamente con le mura, in galleria è stato, in un certo senso, fotografato. Ci saranno alcuni pannelli che descrivono le fasi del progetto, e un computer dal quale sarà possibile ascoltare alcuni messaggi del Numero Verde. Più o meno il materiale sarà quello contenuto nel sito dedicato al progetto. In più, per fare il ruffiano (ed essere quindi in sintonia con lo spirito del Numero Verde), ci saranno degli adesivi in regalo.

**Tecnicamente parlando come funziona il Numero Verde?**

- 1- Software IVR + TAPI.
  - 2- Passando per un call center.
  - 3- Dirottamento numeri/tabulato ad un PC.
  - 4- Ridistribuzione dell'affetto attraverso linee telefoniche.
- Per quanto riguarda i costi... mmm... La prossima volta progetto un 144!

[valentina tanni]

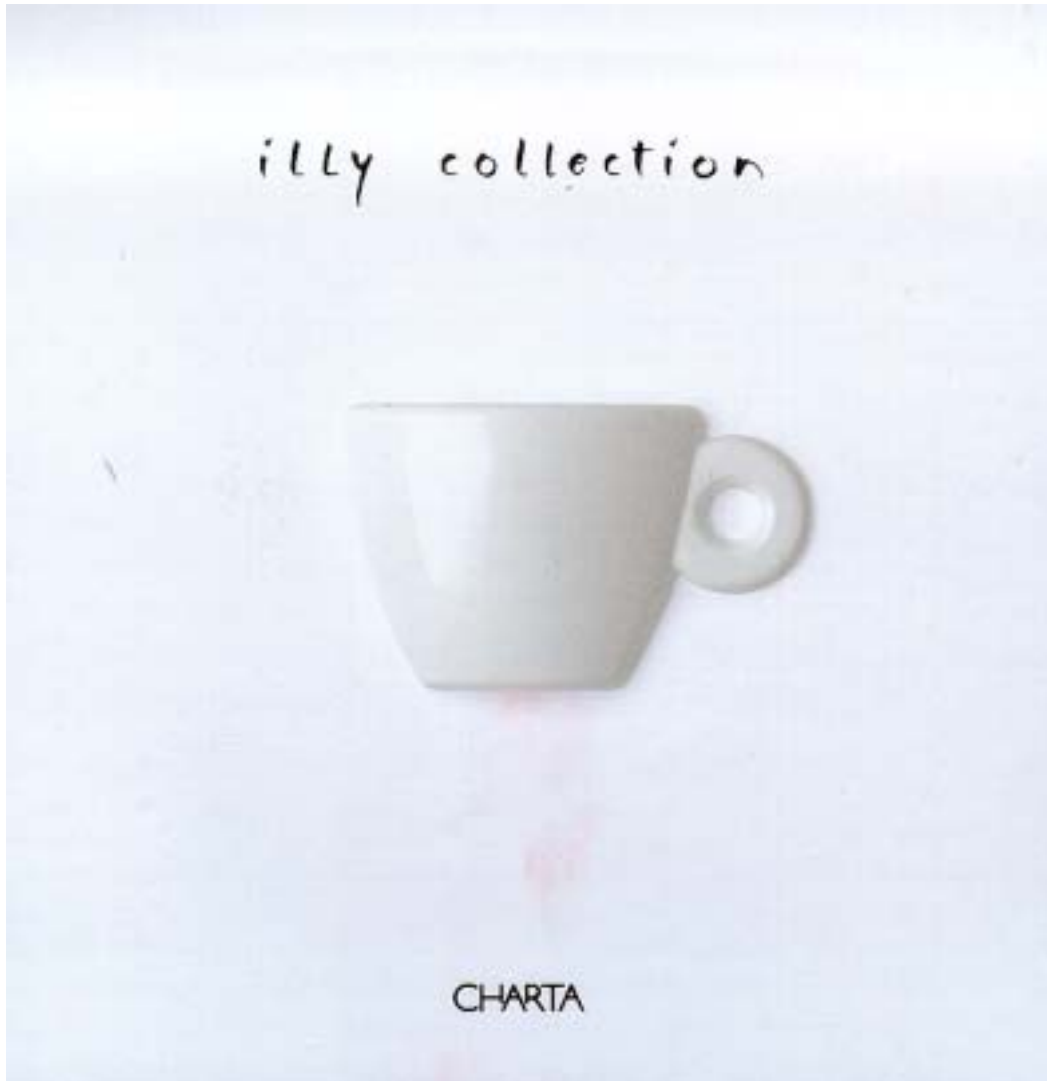


# Illy collection. A decade of artist cups by illycaffè (charta 2002)

La passione per l'eccellenza e la cultura del design sono i valori che hanno permesso alla illycaffè di diventare un eccezionale veicolo espressivo. Che trasforma un rito quotidiano come bere il caffè coniugandolo con l'arte. Dieci anni di tazzine d'artista...

Il libro è dedicato al decennale della serie di tazzine d'autore più famosa nel mondo: la *illycollection*. Il volume espone, foto dopo foto, la storia delle celebri tazze da caffè, ed illustra brevemente la personalità dei sessantadue artisti che con il loro stile le hanno vestite.

Nel 1990 Matteo Thun riceve da Illycaffè la richiesta di disegnare una forma esclusiva di tazza. La sua forma diventa distintiva e riconoscibile in oltre 70 Paesi. Il progetto della "tazzina d'autore" nasce però nel 1992, con la prima *Illy collection*, mai messa in vendita, ma concessa in distribuzione solo ai bar e ristoranti che servivano il caffè Illy. L'oggetto si trasforma presto in una piccola opera d'arte. Visto il successo riscontrato, la collezione successiva viene messa sul mercato, naturalmente numerata e firmata. E' questo il periodo in cui la famiglia triestina inizia a cimentarsi anche col mestiere dell'editoria d'arte. La storia dell'azienda è un po' la storia del suo fondatore: nel 1933, Francesco Illy giunge a Trieste, ufficiale dell'esercito austro-ungarico. Rimane nel neo Regno d'Italia, e avvia un'attività imprenditoriale legata al caffè espresso. Nel 1935 inventa la prima macchina per caffè, la *Iletta* e un sistema di conservazione della miscela: la pressurizzazione. Dopo la Seconda Guerra Mondiale le redini dell'azienda passano a suo figlio Ernesto, che crea il laboratorio



di ricerca, oggi fucina di brevetti e di innovazioni, arricchito da partnership con accademie e università. Coadiuvato dalla moglie Anna, membro del con-

siglio d'amministrazione, e dai figli Riccardo, Anna e Andrea. E' l'attenzione all'innovazione e al design che ha trasformato l'espresso *illy* in uno dei marchi

più famosi al mondo e in quello che più agilmente si fonde con i percorsi della creazione artistica. Sulla superficie della "sua tazzina" si sono avvicendati gli

[info]

> **Titolo:** *illy collection. A decade of artist cups by illycaffè*  
 > **Anno:** 2002  
 > **Formato:** cm 20 x 20  
 > **Pagine:** 216  
 Illustrazioni: 349 a colori.  
 > **Autori:** Andrea Illy, Francesco Illy, Achille Bonito Oliva, Matteo Thun  
 > **Contatti:**  
<http://www.chartaartbooks.it>

artisti contemporanei più importanti degli ultimi dieci anni: da **Joseph Kosuth**, pioniere dell'Arte Concettuale, ai geni del Pop **Rauschenberg** e **Rosenquist**. Tra gli italiani: **Paladino**, **Kounellis**, **Pistoletto**, **Chia** e **Giacomelli**. Fresca e divertente anche la serie *Kids*, collezione eseguita da giovanissimi autori. Fino all'ultima serie, firmata dalla novantenne **Louise Bourgeois**. Si potrebbe considerare questo libro una sorta di catalogo. Un oggetto da collezione anch'esso, per la particolarità della copertina in plexiglass che riproduce una tazzina in rilievo, e chiuso in una scatola, che fa da scrigno e la protegge come fosse vera porcellana.  
 [carolina guadagni]

## Cromofobia

L'inglese David Batchelor ci guida in un singolare viaggio nella percezione culturale del colore e soprattutto nella paura del colore insita nella civiltà occidentale. Una gamma molto ampia di riferimenti -architettura, pittura e cinema- sembrano dimostrare la sua suggestiva teoria... Il punto di partenza è fornito dall'interno della casa di un collezionista americano, esempio del 'purismo' di certa architettura contemporanea presuntamente minimalista. Essa - con il suo bianco assoluto, luttuoso e annichilente, sviscerato nei suoi aspetti più terribili già da **Melville** e **Conrad** - si configura, agli occhi dello studioso inglese, come la compiuta espressione di una cultura, con-

tinuamente affiorante, che non si pone dubbi e che esclude tutto ciò che è al di fuori di sé, compromesso con il 'mondo'. Questa cultura ha radici lontane che partono dall'antichità (Aristotele e Platone) e, passando per **Charles Blanc** e **Edwin Abbott**, arrivano fino alla nascita del Modernismo (**Le Corbusier**). La tesi di Batchelor è che, da questo punto di vista, il colore sia stato sempre considerato un elemento eversivo, pericoloso, perturbante e degradante, perciò da controllare rigidamente o da ignorare categoricamente: per dimostrarlo, l'autore indaga a fondo anche lo stretto legame concettuale tra colore e droga, analizzando i testi di **Huysmans**, **Huxley**, e persino le copertine dei dischi degli anni Sessanta.

[info]

> **Titolo:** *Cromofobia. Storia della paura del colore*  
 > **Anno:** 2001  
 > **Pagine:** 168  
 > **David Batchelor; traduzione di Michele Sampaolo**  
 > **Contatti:** <http://www.brunomondadori.com>  
**Bruno Mondadori Editore, via Archimede 3, 20129, Milano. Tel. 02748231**  
 > **Prezzo 11,46 €**

L'ampiezza dei riferimenti è in effetti ammirevole: oltre alla pittura, un posto importante è riservato al cinema (*Il mago di Oz*, *La congiura dei Boiardi*, *Il corridoio della paura*, *Il cielo sopra Berlino*, *Pleasantville*), sicuramente il luogo principale in cui cercare il dialogo tra un bianco e nero 'originariamente vero' e un colore 'cosmetico' (**Barthes**). Anche la filosofia del linguaggio gioca un ruolo fondamentale, dato che svela tutti i limiti e le conseguenze culturali di una designazione puramente verbale del colore. In conclusione del testo, l'autore studia anche il concetto opposto all'avversione per il colore, la cromofilia. Appaiono evidenti così la riduttività e la banalità dell'associazione tra arte minimal ed eliminazione del colore:

Batchelor sfata questo mito storico-critico, dimostrando invece come non solo le tinte tipicamente minimal siano vicinissime a quelle pop, ma soprattutto che proprio negli anni Sessanta si debba individuare una svolta essenziale nell'approccio creativo al colore. **Warhol**, **Stella**, **Judd**, **Smithson** sono solo alcuni degli artisti che cominciano ad individuare nel colore un privilegiato medium di accesso nel territorio della realtà, e a considerare dunque come una "promessa" ciò che era stato "spesso confuso per una minaccia".

[christian caliandro]



# Nuova vita al Grand Hornu

L'ex complesso industriale per la lavorazione del carbone, situato a pochi chilometri da Bruxelles, cambia destinazione d'uso ed esplora una nuova tipologia: il museo. Interessante esempio di archeologia industriale, esso conserva la memoria di un articolato e complesso luogo di lavoro...

**S**ulla scia di una tendenza ormai acquisita dalla cultura progettuale, secondo la quale i luoghi di lavoro in stato di abbandono diventano oggetto di un nuovo disegno indirizzato perlopiù ad ospitare le sedi di eventi culturali, nasce il **MAC's, Musée des Arts Contemporains**, su progetto di **Pierre Hebbelinck**. Realizzato fra il 1810 e il 1830 per volere di Henri de Gorge, facoltoso industriale di origini francesi, e attivo fino al 1954, le Grand Hornu costituisce un emblematico esempio di città operaia, secondo un modello urbano improntato al concetto di politica sociale.

Una città attiva durante la rivoluzione industriale torna a pulsare e si fa scenario originale e suggestivo dei fermenti artistici d'avanguardia.

Ideato in stile neoclassico, al suo interno si trovano, oltre ai luoghi di lavoro, le residenze dei lavoratori e degli ingegneri, gli uffici amministrativi, le fonderie, le fornaci a carbone.

Si tratta di una tipologia urbana già nota in Europa nel Settecento: nel nostro Paese, Ferdinando IV di Borbone fonda San Leucio, città operaia nata per la lavorazione della seta; in Francia, Ledoux progetta Chaux, destinata alla lavorazione del sale.

L'intervento progettuale di Pierre Hebbelinck, architetto e urbanista vincitore nel 2002 del **Baron Horta Prize** fonda la sua lettura sul dialogo serrato fra storia e innovazione. Hebbelinck sposa la memoria della città operaia a soluzioni di progetto dal segno originale e moderno, concedendo nuova luce e respiro alle tracce della storia.

Questa la chiave di lettura per interpretare la scena compositiva, quale la scelta evocativa dei mattoni neri che rivestono i nuovi plessi, pensati per ospitare le esposizioni.

Al tempo stesso e insieme a tale interpretazione affiora un linguaggio che sa esprimere la propria autonomia senza creare contrasti.

*"Il sottile gioco di congiunzione-disgiunzione tra le parti del complesso (...) acquista toni surreali nella sala-ponte rettilinea che collega la 'casa degli ingegneri' con il complesso quadrato delle nuove sale espositive ad est. Indifferente al tracciato curvo delle rovine e all'irregolare conformazione del terreno, il 'vagone' è confitto nel suolo tramite due*



*pilastrini nella parte centrale e poggia, alle estremità, su cilindri metallici: un meccanismo percepibile, unitamente alle rovine sottostanti, sia dai visitatori, attraverso una finestra ritagliata nel pavimento della sala, sia dagli impiegati del museo, grazie alla finestra 'cinemascopica' collocata negli ambienti dell'interrato"* (Mulazzani M., *Sottili congiunzioni*, in Casabella, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2003, n. 709, pp. 30-39).

Un luogo di lavoro risalente alla rivoluzione industriale, con il corredo tecnologico dell'epoca, lascia la via del

degrado negligente e dell'abbandono per riprendere il corso maestro della Storia e per recuperare i tratti della sua memoria formale e tipologica attraverso una nuova destinazione d'uso.

Le Grand Hornu apre nuovamente le sue porte e diventa un museo, un libro aperto che narra l'incontro fra l'architettura di inizio Ottocento e quella contemporanea e che ci restituisce le vicende e le peripezie di interesse generazionali di operai.

[francesca oddo]

# Dormire, mangiare, leggere e prendere il sole sulla spiaggia di Melbourne

Sean Godsell vince con la Peninsula House, creativa interpretazione di linguaggi diversi, il premio AR+D Emerging Architecture 2002. Un luogo dove meditare e godere del paesaggio marino nell'assoluto silenzio del gioco delle luci e delle ombre...

**S**ean Godsell si ripropone sulla scena del dibattito architettonico con la Peninsula House (2002), una casa al mare incassata nel fianco di una duna di sabbia nei pressi di Melbourne. Il lavoro dell'architetto australiano risponde ad una creativa tecnica di collage di motivi desunti da vari registri progettuali, da quello giapponese a quello indiano a quello europeo.

"...The mix of archetypes: Japanese (space within space), European (kindly living room

and cave-like study) and Anglo-Indian (verandah) is a remarkable and moving tribute to evolving and exciting Australian culture". (ar+d Prizewinner citation, Architectural Review). Il risultato, lontano dall'essere un copiato di linguaggi, è invece un progetto di raffinata sintesi personale. Un telaio di acciaio di trenta metri di lunghezza e di sette metri di altezza costituisce l'ossatura di questo semplice e schietto volume. Tamponata in vetro, la scatola à habiter indossa poi una seconda pelle, più calda, più avvolgente,



composta da sottili pannelli di legno accostati gli uni agli altri. Il ricorso a questo abito di prospetto permette a Godsell di giocare abilmente con le luci e con le ombre. L'eloquente luminosità australiana viene filtrata attraverso le fessure del paramento ligneo, modulata e addolcita non solo nell'intensità, ma anche nel colore, temperato dalla tinta calda e naturale del legno.

L'interno conta pochi e minimalisti ambienti: soggiorno-stanza da pranzo, camera da letto, bagno e biblioteca, le uniche unità abitative della casa, sono arredate con un mobilio essenziale e di estremo nitore. Unico neo, un contrasto troppo stridente e mal conciliato fra il

calore dell'esterno e l'algidità delle soluzioni adottate per l'interno.

Di aaltiana memoria, il paramento ligneo esterno della Peninsula House, così come quello della Carter/Tucker House, altra opera di Godsell, ricorda quello utilizzato per lo studio di Marie Gullichsen a Villa Mairea. Con una sostanziale differenza, però. A Noormarkku il legno è elegantemente abbinato ad una concezione organicista dell'interno; a Melbourne l'asetticità degli spazi interni delude le aspettative di accoglienza promesse dalla pelle di legno.

Interessante la volontà di modulare la luminosità in funzione degli ambienti: trionfo di luce il

soggiorno-pranzo, che occupa in larghezza l'intero prospetto nord, l'unico privo di paramento ligneo, tonalità più morbide per la camera da letto, penombra per la biblioteca, luogo di raccoglimento e di meditazione.

Peninsula House, una scatola di segni linguistici eterogenei sollecita la curiosità verso una loro individuazione. Uno spazio essenziale dove dormire, mangiare, leggere e prendere il sole. Dove assistere in silenzio alla danza seducente delle luci e delle ombre.

[francesca oddo]

# Architetti ai giardini

**Biennale di Venezia. Tutti parlano degli artisti, il contenuto, noi approfondiamo i contenitori, i padiglioni nazionali ai Giardini di Castello. La poetica spazio-luce espressa nei padiglioni è la chiave di lettura per intraprendere il viaggio attraverso trenta nazioni. A passeggio per la storia dell'architettura...**

**V**enezia 1895. Ha inizio la storia della Biennale. I Giardini di Castello aprono le verdi pagine di un libro che narra dei suoi attori: i padiglioni destinati alle esposizioni.

In molti, fra i celebri nomi della cultura progettuale, contribuiranno alla stesura di questa brillante pagina di storia dell'architettura. Alvar Aalto, Gerrit Rietveld, Joseph Hoffmann, Sverre Fehn, James Sterling e ancora tanti altri maestri trasformeranno quel giardino in un viaggio attraverso trenta nazioni e trenta diverse lezioni di architettura open air.

I giardini diventano un luogo di sperimentazione progettuale che incuriosisce non solo per gli eventi artistici che da quel momento popoleranno la Biennale di Venezia, ma anche per le prove di architettura che i più rappresentativi architetti a livello internazionale sono chiamati a eseguire.

La passeggiata per i giardini di Castello diventa un andar per



architetture, una preziosa promenade attraverso la storia della cultura progettuale mondiale e l'interpretazione della dialettica spa-

zio-luce.

La chiave di lettura per osservare i progetti per i padiglioni risiede infatti nel gioco di rimandi che si stabilisce fra lo spazio e la luce in un ambiente destinato all'esposizione, una delle funzioni che più esigono una sapiente e calibrata illuminazione.

Il progetto deve rendere lo spazio desideroso di catalizzare la luce secondo modalità attente alla riflessione del visitatore innanzi alle opere d'arte esposte. Il momento estatico non deve essere turbato da raggi aggressivi, accecanti, aspri. La luce dovrà permeare l'ambiente con gesto gentile, modificando la sua naturale traiettoria e diffondendosi senza urlare.

Non è un caso che le risposte più convincenti a tali esigenze provengano dai paesi nordici, geograficamente e per tradizione sensibili ai modi di introiettare la luce nello spazio di architettura.

Nel 1956 Alvar Aalto realizza il padiglione finlandese (oggi islandese, vi troverete le opere di Rúri). Tutto in legno. Il suo obiettivo è quello di pilotare il viaggio della luce perché essa si proponga diffusa, utile ad una piacevole lettura delle opere che di volta in volta il padiglione ospiterà.

Il maestro finlandese studia a tal fine una soluzione a farfalla per la copertura vetrata. Due ali di legno si incrociano offrendo un primo punto di appoggio ai raggi della luce e sollecitandola successivamente a scivolare diffusa all'interno del padiglione.

Blu mare è il colore scelto per l'e-

sterno. Di una gradazione simile a quella delle maioliche presenti nel giardino di villa Marea e che ricorda la tinta dei padroni indiscussi del territorio finnico, tanto da suggellare un tratto di identità culturale, i laghi. Quel blu dialoga anch'esso con la luce, ne recepisce il messaggio e a questo risponde brillando, disponendosi ad una conversazione gaia e intensa con il sole.

Un altro progetto attento alla dinamica spazio-luce è quello per il padiglione norvegese e svedese (che oggi ospita anche la Finlandia, Mamma Andersson, Kristina Bræin e Liisa Lounila saranno gli artisti che vi esporranno per questa Biennale). Ci pensa Sverre Fehn nel 1962. L'abilità con la quale l'architetto disegna i voli della luce si affianca all'eleganza dell'atmosfera creata: intensa, morbida, semplice, appaga i sensi e lo spirito del visitatore.

Come Aalto, Fehn sceglie il legno per vestire la sua idea, materiale di cui la Scandinavia è prodiga. E il legno è un materiale dispensatore di qualità per lo spazio architettonico: è elegante, caldo, dà verbo ai colori dell'intorno, e nello spazio di Fehn propone con garbo e misura un'aura aranciona-



ta e sospesa.

La lezione nordeuropea sul ruolo della luce nella composizione architettonica è sicuramente la più significativa, e i giardini di Castello sono una buona occasione per recepirla, per registrarla, per assorbirla nel comportamento progettuale.

Non meno sensibili ai processi dell'illuminazione sono gli australiani, sia pure per esperienze ambientali legate ad una diversa collocazione geografica.

Nel 1987 Philip Cox racconta, attraverso il padiglione australiano (vi saranno esposte le realizzazioni sexy-pop di Patricia Piccinini), la sua terra generosa di sole e di brillanti cromatismi. Ancora una volta la regina della composizione è modulata, mai diretta, sempre diffusa, mai fredda, sempre avvolgente.

Aalto, Fehn, Cox creano un'architettura adulta, psicologica, biologicamente viva per la scelta del materiale, il legno, e per il dialogo attivo e pulsante che essa concretizza col sole.

Più rigido, quasi imbalsamato, si presenta il padiglione tedesco di Ernst Haiger del 1909 (per la 50. Biennale ospiterà i lavori di Candida Höfer e Martin Kippenberger), incorruttibile e pesante nell'aspetto. Quasi finto e privo di identità, se non quella presa malamente a prestito dalla cultura neoclassica europea, è il padiglione americano di Aldrich e Delano del 1930 (a rappresentare gli States troveremo Fred



Wilson).

La passeggiata per la Biennale continua...Incontreremo Léon Sneyens per il Belgio (1907), Umberto Bello per la Francia (1912), Joseph Hoffmann per l'Austria (1934), Gerrit Rietveld per l'Olanda (1953), Carlo Scarpa per il Venezuela (1954), Takamasa Yoshizaka per il Giappone (1956), BBPR per il Canada (1962) e ancora tanti altri maestri.

Gli architetti sono in giardino. Passeggiando li incontreremo tutti, ad uno ad uno, in una dimensione nella quale il tempo sembra sospeso e la storia continua il suo racconto, instancabile e maestra.

[francesca oddo]

## Exibart.bookshop

**[ A breve 70.000 libri e cataloghi d'arte A Vostra disposizione ]**

*"La vita è così breve,  
l'arte così lunga da apprendere"*  
Ippocrate



## Abruzzo

## Chieti

dal 3/05/2003 al 30/06/2003

**Elena Rapa / Maicol & Mirco - Senza conservanti**

RONNIE ARTE CONTEMPORANEA, Via Colonna, 170, 3405989070, gio 18-20, gli altri gg su appuntamento, di [labio.gabriele@virgilio.it](mailto:labio.gabriele@virgilio.it), a cura di Mario Savini, inaugurazione ore 18

## Pescara

dal 17/05/2003 al 15/06/2003

**Albano Paolinelli - Oltre l'apparenza**

SPARTS Spazio per le arti della Provincia di Pescara, Via Cesare Battisti, tutti i giorni 11\_13/18\_21. Info: Tel. 085 3724239. Inaugurazione ore 18

## Vasto

dal 19/07/2003 al 19/10/2003

**Nel corpo dell'immagine - Nuove prospettive italiane**

MUSEI CIVICI DI PALAZZO D'AVALLA, Orario estivo: 10,30-12,30/17-24 (ingresso gratuito) Segreteria: Via Bafile 1 66054 Tel. 0873 367992 Informazioni: 0873 367773. Inaugurazione ore 18,30

## Basilicata

## Matera

dal 31/05/2003 al 30/06/2003

**Claudio Costa - Antonio Paradiso**

"Situazione antropologica. Dall'uomo al paesaggio. 1970-1980". Presentata da Enrico Pedrini. La mostra è costituita da cento opere create dai due autori negli anni 70-80, anni nei quali si è consolidata l'Arte Antropologica in Italia. Questo periodo risulta importante perché Costa, con la creazione del museo attivo di Monteghirfo, ribalta la concezione Duchampiana di museo, cioè prendere l'oggetto ed esporlo, creando il museo intorno all'oggetto nei luoghi in cui lo stesso è stato creato e conservato fino ad allora. Questo esempio rivoluzionario porrà il fruitore in uno spazio dove ancora esiste lo spirito della cultura umana. Paradiso scopre invece l'oggetto recante traccia dell'usura umana e non solo il frammento, ma i gradi spaziali, come le caverne, le cave di tufo, i deserti del Sahara, i riti, i miti antropologici di culture che vanno scomparendo negli ultimi cinquant'anni con l'avvento della televisione, ma che esistevano resistendo per millenni. Ciò spiega il luogo scelto per questa mostra: uno spazio che ancora trattiene le tracce dell'uomo dal paleolitico fino a oggi.

PARCO SCULTURA LA PALOMBA Tel. 3289716135, Inaugurazione, sabato ore 18,00

## Potenza

dal 4/04/2003 al 30/06/2003

**Carlo Carrà, la mia vita. Dipinti e disegni 1903-1965**

Si inaugura a Potenza la prima rassegna che la città lucana dedica al grande maestro italiano del futurismo. Costituita da oltre settanta opere, la mostra si colloca nell'ambito di prestigiose esposizioni, nate dal progetto "Polo della Cultura"... PINACOTECA PROVINCIALE, via Lazio tel. 0971.469477. Orari: tutti i giorni 9,30\_13/16\_20,30; sabato e domenica chiusura alle 21 (lunedì mattina chiuso).

## Calabria

## Corigliano Calabro

dal 22/06/2003 al 28/06/2003

**Corigliano Calabro Fotografia**

A Corigliano Calabro, nel cuore del mediterraneo, parte quest'anno una nuova importante iniziativa culturale che vede protagonista la Fotografia nei suoi molteplici aspetti e nelle sue più svariate applicazioni nel campo dell'arte, della ricerca e dell'editoria. La manifestazione è promossa dal Comune di Corigliano Calabro, Assessorato alla Cultura e al Turismo. Il

luogo deputato ad accogliere la prima edizione di questa importante festival della fotografia è il celebre Castello di Corigliano Calabro, recentemente restaurato e restituito alla cittadinanza. Al suo interno verranno ospitate mostre ed incontri di 3-5 giorni con autori di chiara fama tra cui: Ferdinando Scianna, Gianni Berengo Gardin, Mimmo Jodice, Ken Damy, Jeff Dunas, critici e curatori culturali quali Denis Curti, Roberto Koch, Renata Ferri, Alessandra Mauro, Grazia Neri, Gabriel Bauret.

CASTELLO, informazioni 0983/83851, fax 0983/891806, Organizzazione: Associazione Culturale Nicéphore Niépce, 080/4323291 [www.photomediterranea.it](http://www.photomediterranea.it)

## Cosenza

dal 27/05/2003 al 27/06/2003

**Alfredo Romano - Feritoie Rammendi**

VERTIGO, Istituto Internazionale di ricerca per la cultura e le arti visive, via Rivocati n°63, dal lunedì al sabato 17,00-20,00. Inaug ore 19

## Cosenza

dal 10/05/2003 al 31/08/2003

**Umberto Boccioni**

Disegni e le incisioni di Umberto Boccioni, acquisite nel 1996 al Patrimonio dello Stato e destinate alla Galleria Nazionale di Palazzo Arnone, provengono dalla Collezione Lydia Winston Malbin, collezionista americana che nutrì una forte passione per il Futurismo e che in precedenza le aveva acquistate dalla sorella dell'artista, Raffaella. La raccolta del maestro, di proprietà della Galleria Nazionale di Cosenza, rappresenta un unicum in Italia e nel mondo. La collezione originale comprendeva centoventi opere grafiche e in mostra per ricostruire idealmente l'intera raccolta, saranno esposte le riproduzioni fotografiche di quelle mancanti.

GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA, Palazzo Arnone, via Gian Vincenzo Gravina, 0984793748, [psadcosenza@tiscali.it](mailto:psadcosenza@tiscali.it), mar\_dom 10-20, inaugurazione ore 12

## Reggio Calabria

dal 7/06/2003 al 31/07/2003

**Capolavori del Seicento e del Settecento della collezione della Banca Carime**

Sarà esposto dal 7 giugno presso il Museo Nazionale di Reggio Calabria il nucleo più significativo composto da ventitré opere della collezione di Banca Carime, la più importante raccolta privata del Mezzogiorno. L'esposizione è stata fortemente voluta dal presidente e amministratore delegato di Banca Carime Tommaso Carbone per valorizzare la collezione e ribadire il ruolo di Istituto di credito di riferimento del Sud, ed è curata da Rosella Vodret, Soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico e Demoticoantropologico per la Calabria. Le opere esposte appartengono al XVII e al XVIII secolo e rappresentano uno straordinario viaggio attraverso le principali correnti del periodo, dal classicismo al caravaggismo, dalla grande pittura barocca alla cultura artistica romana. Diciotto gli autori esposti: XVII secolo: Pietro Bardellino, Battistello Caracciolo, Paolo De Matteis, Francesco De Mura, Jusepe De Ribera, Luca Giordano, Francesco Guarino, Mattia Preti, Salvatore Rosa, Andrea Sacchi, Innocenzo Sacconi, Dirk van Baburen, Gerrit van Honthorst, Frans Wouters. XVIII Secolo: Andrea d'Aste, Corrado Giaquinto, Francesco Solimena, Domenico Antonio Vaccaro. La collezione della Banca Carime si è formata tra gli anni Settanta e i primi anni Ottanta, ed è costituita da oltre sessanta tra dipinti e sculture, che vanno dal Trecento al Novecento, ed è divisa tra Cosenza e Bari perché riunisce le precedenti raccolte di Caripuglia, rimasta a Bari, e di CariCal, conservata a Cosenza.

MUSEO NAZIONALE, piazza De Nava 26, tutti i giorni 9\_19,30 escluso 1° e 3° lunedì del mese, tel.0965/21224, Ingresso € 4 Catalogo: Silvana Editoriale (€ 16). A cura di Rossella Vodret

## Taverna

dal 7/06/2003 al 30/08/2003

**Arte Serica a Taverna**

In concomitanza delle Celebrazioni Pre-tiane, per il IV centenario della nascita di Gregorio Preti, ( Taverna 1603 - Roma 1672 ) pittore, ricamatore ed illustre cittadino di Taverna nonché esponente della pittura italiana del XVII secolo, vissuto a Roma e Maestro del più noto fratello Mattia Preti, l'Amministrazione Comunale ed

il Museo Civico, sostenuti dalla Regione Calabria e dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro hanno inteso programmare un evento espositivo dedicato al recupero ed alla valorizzazione dell'antica arte serica a Taverna con particolare riferimento all'opera pretiana. La mostra sarà allestita nel settore B del Museo Civico dal 7 giugno al 30 agosto 2003 ed aprirà gli eventi celebrativi di valenza internazionale, dedicati a Gregorio e Mattia Preti. Il progetto espositivo sarà curato da Attilio Arnone, studioso ed esperto del settore, in collaborazione con Giuseppe Valentino, Direttore dell'Istituto Culturale di Taverna e verrà articolato nel modo seguente: - studio particolareggiato dei drappaggi e dei costumi, impressi sulle tele dei fratelli Preti; - messa in carta degli elaborati e successiva realizzazione di prototipi tessili; - esposizione delle realizzazioni e degli studi; - studio, ricerca ed esposizione dedicati alla tradizione tessile tavernese; - esposizione di paramenti sacri.

La mostra si prefigge tra i suoi obiettivi anche quello di presentare la situazione attuale delle manifatture tessili tavernesi e di alcuni suoi rari esemplari, di cui si conosce oggi l'esistenza, grazie al lavoro di conservazione che è stato fatto da Museo Civico e dagli Enti Ecclesiastici del luogo. Salvando questo patrimonio culturale, essi hanno fornito l'opportunità di entrare a contatto con gran parte della storia del pensiero e del gusto del territorio. L'esposizione sarà accessibile al pubblico, nella totalità delle immagini, dei testi e della documentazione storica. MUSEO CIVICO, Palazzo San Domenico, Segreteria tel 0961-921058 [www.museoditaverna.org](http://www.museoditaverna.org).

## Campania

## Capri

dal 31/05/2003 al 30/06/2003

**Ercole Pignatelli - Le foreste incantate**

Nei dipinti di Pignatelli, infatti, il soggetto è un puro pretesto narrativo per composizioni che investigano, invece, sulla natura dei sogni e sul mistero delle forme. Allora, la frutta - dipinta nelle mille sfumature calde degli ocra e con pallidi e gelidi azzurri -; i fiori e le foglie - disegnati da delicate spirali cromatiche i primi, masse livide di colore steso, le altre -; gli stessi vasi diafani che quelle composizioni contengono, in Ercole Pignatelli assumono una valenza "analitica". CAPRICORNO GALLERY, inaugurazione ore 18,00

## Caserta

dal 12/06/2003 al 12/09/2003

**Gaspere Vanvitelli e le origini del vedutismo**

Dopo le esposizioni di Roma (Chiostro del Bramante 26 ottobre 2002-2 febbraio 2003) e Venezia (Museo Correr, 28 febbraio-18 maggio 2003), la mostra giunge a Caserta per fondere artisticamente e idealmente l'opera di Gaspar e quella di suo figlio Luigi, l'architetto realizzatore della celebre Reggia. L'iniziativa è organizzata dalla Soprintendenza in collaborazione con la Regione Campania, il Comune di Caserta e il Centro Culturale Internazionale Chiostro del Bramante e si inserisce nell'ambito delle attività di promozione e valorizzazione del Complesso Monumentale di Caserta e del patrimonio artistico del territorio. Il progetto espositivo ricostruisce attraverso circa 70 dipinti e una ventina di disegni, integrati dal fondo di 81 disegni appartenenti alla collezione della Reggia di Caserta, gli aspetti più importanti della produzione dell'artista, comunemente indicato come il precursore del vedutismo settecentesco. Opere talvolta inedite o mai esposte in precedenza consentiranno di ripercorrere gli itinerari italiani dell'artista tra Sei e Settecento, attraverso panorami urbani oggi scomparsi o profondamente mutati, che le sue vedute ci restituiscono così come apparivano ai primi viaggiatori del "Grand Tour". Un unico catalogo, edito da Viviani Arte Editore, Roma, documenta la mostra nelle sue tre tappe italiane raccogliendo testi, saggi e immagini che forniscono una panoramica pressoché completa dell'opera di Van Wittel.

REGGIA DI CASERTA, Viale Douhet, tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,30 (ultimo ingresso 19,00) lunedì chiuso, Info: 0823.448084 [reggiacaserta@tin.it](mailto:reggiacaserta@tin.it), [www.reggiadicaserta.org](http://www.reggiadicaserta.org)

## Napoli

dall'11/04/2003 al 30/06/2003

**Alfredo Maiorino**

Attraverso una tecnica fatta di stratifica-

zioni molteplici e progressivi interventi, Alfredo Maiorino indaga gli elementi primari del linguaggio pittorico: la superficie, la linea e soprattutto il colore. L'artista sperimenta le varietà tonali del monocromo per creare superfici astratte e vibranti dalle quali emergono, come icone, immagini di ciotole e di pesci.

STUDIO TRISORIO, riviera di Chiaia 215, lun\_ven 10.30/13.00 - 16.00/19.30; sabato 10.30/13.00, 081.414306, inaugurazione ore 19

## Napoli

dal 6/06/2003 al 6/07/2003

**Andrea della Rossa - Windows**

40ARTECONTEMPORANEA, via Ferrara 4, 081-19579948

## Napoli

dal 24/06/2003 al 5/10/2003

**Eugenio Giliberti**

CASTEL SANT'ELMO, tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso numero verde 848.800.288 [www.campaniartecard.it](http://www.campaniartecard.it)

## Napoli

dal 16/05/2003 al 28/06/2003

**Florian Huttner**

Il sorriso di una persona, l'abbaio di un cane, il tracciato di un filo, l'alzata di un palo, il grido di un ragazzino, la superficie di una pozzanghera. Ecco da cosa è attratto l'artista in giro per Napoli. Poi, questi stimoli diventano arte. Disegni, mappe e un video

GALLERIA RAUCCI/SANTAMARIA, Piazza S. Maria La Nova 19, tel.0815521000 [rauccisantamaria@interfree.it](mailto:rauccisantamaria@interfree.it) orari dal martedì al venerdì 16 - 19,30 sabato 10-13. Inaugurazione venerdì 16 maggio ore 19,30

## Napoli

dal 29/05/2003 al 31/07/2003

**Gerhard Merz - Fragments Napoli 2003**

La Galleria Alfonso Artiaco è lieta di annunciare l'apertura del suo nuovo spazio a Napoli con la mostra personale di Gerhard Merz "Fragments Napoli 2003". Gerhard Merz, nato nel 1947, ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Monaco. Attualmente vive a Pescia, in provincia di Lucca, e a Berlino; insegna all'Accademia d'Arte di Düsseldorf. A partire dalla fine degli anni '60 del secolo scorso, Gerhard Merz, inizia a sviluppare un concetto di pittura fortemente influenzato da un intento architettonico e dall'idea di perfezionamento delle opere esistenti, e non da mere creazioni ex novo. La sua opera si basa sulla convinzione che il modernismo, utilizzando mezzi architettonici intrinseci dell'arte, vale a dire dimensione, colore, luce, area e spazio, rende possibile l'astrazione, nella quale nessun mito o realtà surrogate rendono inutile il vuoto, colmo invece di ricchezza. Egli crede ciecamente nel livello avanzato dei mezzi e dei metodi che si rivelano strumentali per legittimare con chiarezza quello che Ad Reinhardt ha definito la linea di demarcazione tra "il resto e l'arte come eccezione radicale". Con la sua opera, Merz quindi pone la fondamentale domanda di cosa sé in grado di raggiungere un'arte agnostica e fredda, un'arte che non dia false promesse. Nella mostra "Fragments Napoli 2003", Gerhard Merz compie il tentativo di mostrare gli strumenti della pittura, del disegno, della scultura, della luce e architettura da lui sviluppati sin dall'inizio della sua carriera. Si tratta di un progetto sperimentale che, attraverso le produzioni attuali e la sua ideale rappresentazione rispetto all'architettura interna del pensiero artistico e in armonia con le sue opere, apre un discorso decisamente contemporaneo. Con il titolo scelto per la mostra, "Fragments" l'artista allude alla sua consapevolezza dell' "integrità totale dello scopo dell'arte che presta sempre ad ogni nuovo lavoro, il carattere transitorio, nuovamente aggiustato di unità di misura. GALLERIA ALFONSO ARTIACO, Piazza dei Martiri 58 lun-ven 10\_13 e dalle 16\_20; sab 10\_13 Tel: 0814976072 Fax: 0814107870 [alfonso.artiaco@libero.it](mailto:alfonso.artiaco@libero.it). Inaug ore 20

## Napoli

dal 31/05/2003 al 18/07/2003

**I preparativi alla Pasqua... I riti della Settimana Santa**

Premiazione e mostra dei vincitori del II Concorso fotografico "Enzo Montarsolo". ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI

FILOSOFICI, Palazzo Serra di Cassano, Via Monte di Dio 14, Lunedì-Venerdì ore 15,30-19,00. Inaugurazione alle ore 10,30

## Napoli

dal 19/05/2003 al 21/06/2003

**Incontro con l'arte**

In collaborazione con la Galleria "Changing role - Move Over Gallery". In esclusiva, presso la Boutique Montbanc, saranno esposte le opere di Eugenio Formato, Fosca e Giuseppe Laveno, ispirate dal tema "Copernico e la sua teoria eliocentrica". Un omaggio alla stilografica, in edizione limitata, Patron of Art "Hommage a Nicolaus Copernicus".

BOUQUET MONTBLANC, Via Filangieri, 38, Tel.081400057 Lun 16-20; Dal Mar al Ven 10-13,30; 16,30-20; Sab 10-14;16-20

## Napoli

dal 9/06/2003 al 15/09/2003

**Jeff Koons**

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE, Piazza Museo 19, tutti i giorni 9,00 - 19,30; chiuso il martedì, Ufficio Stampa Civita: Barbara Izzo tel. 06 692050220 fax 06 69942202, [izzo@civita.it](mailto:izzo@civita.it)

## Napoli

dall'1/06/2003 al 30/06/2003

**L'arte e' preghiera - Insieme per i misteri del Rosario**

CHIESA DI SAN FRANCESCO AL VOMERO, Chiostro, Via Luca Giordano 2, orario 9,30-11;16,30-19,30. Info: Rita Ragni tel 0815567951, Inaugurazione ore 19

## Napoli

dal 23/05/2003 al 31/07/2003

**Le verità Svelate - James Brown**

GALLERIA MIMMO SCOGNAMIGLIO, via marina d'ayala 6, 081400871, [info@mimmoscognamiglio.com](mailto:info@mimmoscognamiglio.com), [www.mimmoscognamiglio.com](http://www.mimmoscognamiglio.com), inaugurazione ore 18 (CAPPELLA DI SAN SEVERO, via f. de sanctis 19) e ore 20 in galleria

## Napoli

dall'8/07/2003 al 27/09/2003

**Life is full of possibilities**

GALLERIA T293, via Tribunali 293, tel. 081 295882, Inaugurazione ore 19. Agostino chiuso 1293@libero.it. A cura di Marco Altavilla

## Napoli

dal 3/07/2003 al 28/09/2003

**Living Theatre - Nei labirinti dell'immaginazione**

Questa grande mostra-evento attraversa 50 anni di attività artistica del Living Theatre evidenziando la dimensione molteplice del loro percorso estetico dal 1947 ai giorni nostri, la costante capacità di proiettarsi in avanti nella formulazione dell'idea teatrale e soprattutto il suo giocare sui confini delle arti cercando continuamente contaminazioni e incontri. Nella splendida cornice del trecentesco forte Angioino si articoleranno diversi panorami espositivi in modo da rappresentare la complessità e la ricchezza dei linguaggi espressivi del Living Theatre verso i diversi e molteplici orizzonti culturali del nostro tempo. 1. Julian Beck: pitture 2. Living Theatre: Quasi una Autobiografia 3. Architetture di Corpi 4. Living a Napoli 5. Ambienti/azioni 6. omaggi al Living Theatre: serate di poesia, musica, cinema e performances Per l'occasione sarà pubblicato un catalogo bilingue italiano/inglese di circa 250 pagine con testi di Achille Bonito Oliva, Franco Quadri, Jean-Jacques Lebel ed altri illustrato a colori e comprensivo di un CD audio che raccoglie diversi inediti di musica sperimentale, pubblicato dall'etichetta Alga Marghen. CASTEL SANT'ELMO, info: [fondazmorra@virgilio.it](mailto:fondazmorra@virgilio.it)

## Napoli

dal 15/05/2003 al 25/06/2003

**Luca Maria Patella - Usquequaque**

Una vasta e molteplice mostra - quasi un'antologica - di Luca Maria Patella, presso la Fondazione Morra di Napoli. Il titolo, in perfetto latino, viene a dire: ovunque (Cicerone), e sempre (Catullo); ma suona anche ironicamente (...quasi connesso alla turbolenza dei nipoti di Paperi-

no?). La mostra comprende opere fotografiche, opere installative e pittoriche e relative ai Libri di Patella. Una tavola rotonda presenterà vari di questi ultimi, appena pubblicati. Il complesso di grandi Opere fotografiche (170 x 130 cm.) si riferisce al mitico Paese di "Montefolle / Madmountain" (...in realtà la casa-studio alchemica dell'artista, in Toscana): opere realizzate, per lo più, con le tecniche della "archeologia fotografica", che le carica di valori pittorici e onirici. Sono eseguite con apparecchi messi a punto dall'artista, e si può dire: "senza macchina fotografica, senza pellicola a colori, e senza ritocchi manuali. Come, allora: per... magia?". Solo più recentemente vi sono esempi di interventi digitali: ...la costruzione di una "Maison de Plaisir (Cosmique)", da C. N. Ledoux. Complessivamente le opere coprono un arco di tempo che va dal 1970 al 2003. Le Opere pittoriche formano un complesso di 50 ovali, che appartengono al ciclo "La Logique du Goût" (Diderot). Soggetti variati, che vanno dai "Vasi fisiognomici-ritratti", a connessi interventi materici e pittorici, anni '80. Per l'Ambiente, sono presentate delle multicolori scatole cubiche, che contengono gli strumenti per realizzare i noti "Muri Parlanti" (Galleria Apollinaire, Milano, 1971; Atene e Madrid, 2000). È anticipata anche - in parte - una grande Struttura, ideata per un nuovo spazio della Fondazione Morra, e che contiene una "Gioconda in fronte e in Campan(i)a". Infine sono esposti una panoramica di Libri ideati e prodotti da L. M. Patella dagli inizi degli anni '70 ad oggi e presentate varie nuove pubblicazioni. FONDAZIONE MORRA, Palazzo dello Spagnuolo Via Vergini 19, tel. & fax +39 (0) 81 454064 fondazmorra@virgilio.it. orari di apertura: lunedì - venerdì h. 11.00 - 13.00/16.30 - 19.00. Inaug. ore 20

**Napoli**

dal 12/04/2003 al 30/06/2003

**Marco Pino. Un protagonista della 'maniera moderna' a Napoli**

Un'occasione per ammirare, negli originali contesti, le grandi tavole del pittore senese, interprete di un manierismo colto e raffinato e indiscusso protagonista della pittura napoletana della seconda metà del cinquecento. Marco Pino, sempre attento ai rigori della Controriforma, colse con grande acume gli "umori" e le pretese di una committenza che non poteva rinunciare al decoro. Il pittore interpretò la grande pala d'altare, efficace strumento di comunicazione religiosa, con una vena narrativa di grande effetto: le sue rappresentazioni, animate da figure eleganti e accese da un cromatismo prezioso, divennero riferimento obbligato per tutti gli artisti attivi in Italia meridionale. SEDI VARIE, clicca per maggiori informazioni

**Napoli**

dal 29/05/2003 al 4/07/2003

**Marisa Albanese - Tensioni**

CASTEL NUOVO, dal lunedì al sabato 9.00-19.00 tel 081 7955877 La mostra è inserita nel circuito Campania artecard. Per informazioni: numero verde 800 600 601 e www.campaniartecard.it

**Napoli**

dal 5/06/2003 al 28/06/2003

**Robert Cahen - Patrizio Esposito**

UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENIN-CASA, Via Suor Orsola 10, inaugurazione 5 giugno\_ore 18, lunedì al venerdì, ore 9-13 -martedì e venerdì 15-19

**Napoli**

dal 6/06/2003 al 22/06/2003

**Salvatore Sparavigna - Le pose del caffè... a Napoli**

Si tratta di cinquantatre ritratti eseguiti in bianco e nero e con le nuove tecnologie digitali, dal fotografo napoletano ad altrettanti napoletani famosi appartenenti al mondo dell'editoria, del teatro, della musica, della cultura, del giornalismo, ecc, fotografati mentre sorseggiano il loro caffè nel posto che più caratterizza la loro personalità, la loro storia, il loro lavoro. Da Renato Carpentieri a Tullio De Piscopo, da Luciano De Crescenzo a Silvio Orlando, da Antonio Bassolino a Mimmo Liguoro e così via. "Quando beviamo un buon caffè - spiega l'autore -, svolgiamo un rito ben preciso: appaghiamo un nostro desiderio interiore, un bisogno antico. E', quindi, un momento intimo, personale. A Napoli poi, dove per fortuna il ritmo della

vita non è frenetico, ma si dispendioso, il momento del caffè assume certamente dei significati molteplici. Ho pensato quindi, di ritrarre personaggi diversi mentre celebrano lo stesso rito. Quindi, il gallerista, il giornalista, il politico, il cantante, l'imprenditore, personaggi tanto diversi tra loro, sono "livellati" con le mie fotografie in un "comune gustare e vivere" un caffè". Ognuno dei personaggi fotografati è accompagnato nel fotolibro da un pensiero autografo sul caffè che, insieme ad una scheda biografica, ne arricchisce i contenuti. CASTEL DELL'OVO, www.leposedelcaffef.org

**Napoli**

dal 10/07/2003 al 3/08/2003

**Sergio Riccio - Bagnoli Anno Zero**

Un territorio dove si respira qualcosa che non è più e, insieme, qualcosa che non è ancora. Un territorio che invita alla sospensione del giudizio, alla riflessione. Le opere di Riccio registrano questa sospensione e invitano a una ricerca in cui lo spazio vuoto diventa dimensione dello spirito, tabula rasa, fantasticheria, poesia. A scandire il vuoto, talvolta, Grandi Macchinari e Gru e Altofori, templi muti di una religione lontana, dimenticata. Intorno, una natura impreveduta, timida o trionfante, oppure strade che non conducono in alcun posto, orizzonti ellittici, case basse quasi sabbia, e la riva del mare bianca e nera. E su tutto questo, uno strano silenzio. Si tratta di 59 immagini in bianco e nero, stampate tutte in grande formato, scattate nel corso del 2002 e del 2003. Questo lavoro su Bagnoli, che segue quelli che Riccio ha dedicato negli ultimi anni alla Napoli liberty e al Vesuvio, sarà presentato a Città della Scienza, primo importante seme di futuro nel quadro della generale riqualificazione dell'area bagnolese progettata e gestita da BAGNOLI FUTURA. Il catalogo, edito da BAGNOLI FUTURA, comprende tutte le immagini della mostra nonché gli interventi di Antonio Bassolino, Carlo Borgomeo, Angelo Trimarco.

CITTA' DELLA SCIENZA, dal martedì alla domenica dalle 18 alle 24, info 081.7352202, per prenotazioni 081.3723728 sito web www.cittadellascienza.it, inaug. ore 19

**Napoli**

dal 29/05/2003 al 30/06/2003

**Stefanucci - Panaro - Crea**

Le cinque mostre di questa rassegna all'Istituto Francese ruotano attorno ad artisti giovani e meno giovani. Per parlare della creatività napoletana e per respirare la contemporaneità. ISTITUTO DI CULTURA FRANCESE - GRENOBLE, via Crispi 86, a cura di vitanio corbi, inaugurazione ore 19

**Napoli**

dal 20/03/2003 al 31/08/2003

**Storie da un'eruzione - Pompei Ercolano Oplontis**

Museo Archeologico nazionale, Piazza Museo. Inaugurazione 20 marzo ore 18. Orari: 9-20. chiusura il martedì

**Napoli**

dal 24/05/2003 al 30/06/2003

**Terra Felix Design Collection**

Gli autori, Cinzia Anguissola d'Altoè, Daniela Puppa, Franco Poli, Franco Raggi, Prospero Rasulo, Giuseppe Coppola, Denis Santachiara, Luca Scacchetti e lo Studio Sigla, rappresentano un caleidoscopio di posizioni ed atteggiamenti progettuali molto ampio, capace di riassumere l'intero panorama del design italiano, la sua ricchezza e la sua variegata e continua originalità. Gli oggetti fanno parte della collezione Terra Felix Design Collection, curata da Luca Scacchetti e prodotta dall'azienda casertana Terre Blu. Presentati per la prima volta ad Abitare il Tempo 2002, a Verona, sono stati pubblicati su Interior Digest, Elle Decor, Interni, Casa Amica, Anna, Brava Casa ed è possibile trovarli negli show-room più eleganti, a Milano come a Parigi, Londra, New York. NOVELLI ARREDAMENTI, piazza Amedeo 21-22, Napoli Inaugurazione giovedì 24 maggio ore 19

**Napoli**

dal 6/06/2003 al 30/07/2003

**Umberto Manzo**

CASTEL DELL'OVO, ORARIO: lunedì - sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, ingresso gratuito, info: numero verde 848.800.288 www.campaniartecard.it

**Napoli**

dal 20/06/2003 al 12/07/2003

**Un obiettivo per la pace, la pace come obiettivo**

Mostra fotografica. 55 immagini e 23 autori che raccontano la nascita, la lotta e la resistenza del più grande movimento pacifista degli ultimi anni. ASSOCIAZIONE CULTURALE EVALUNA, Piazza Bellini 72, Inaugurazione ore 21,30, info: www.mauriziosimeone.it

**Ravello**

dal 25/05/2003 al 15/06/2003

**Blu Oltremare**

Opere di: Renata Boero, Isabella Ciaffi, Luce Delhove, Pilar Dominguez, Angela Occhipinti, a cura di Ada Patrizia Fiorillo. L'evento, organizzato dallo Studio Dama di Ravello e da Bruno Mansi, è patrocinato dalla Soprintendenza Bapsad di Salerno e Avellino, dalla Regione Campania - Assessorato alla Cultura, con il contributo dell'Associazione Albergatori di Ravello. La manifestazione si inserisce in un programma di valorizzazione e di piena fruizione del monumento di proprietà demaniale, tutelato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che la direttrice dott.ssa Maria Giovanna Sessa cura per la Soprintendenza ormai già da qualche anno. "Le storie al femminile di queste cinque personalità artistiche - ha sottolineato la dott.ssa Maria Giovanna Sessa - trovano nella tecnica la struttura narrativa e nel colore il raccordo tematico ed i riferimenti emozionali per esprimere in cinque differenti visioni la molteplicità interpretativa che un luogo intenso e magico come Ravello riesce ad evocare con ineguagliabile vigore".

VILLA RUFOLIO, Cappella, Info: numero verde 800 991199 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00) www.beniculturali.it. Inaugurazione ore 20

**Salerno**

dal 30/05/2003 al 12/07/2003

**White Statuary - Michele Chiossi**

Nato a Lucca nel 1970, Michele Chiossi vive e lavora tra Milano e New York. Tra i più promettenti giovani artisti italiani, Chiossi ha al suo attivo numerose mostre in Italia e all'estero. E' inoltre tra gli artisti presenti nel Dizionario della Giovane Arte Italiana edito quest'anno da Flash Art. La sua ricerca artistica - realizzata con materiali tradizionali quali marmo, alluminio, bronzo, ed altri più tecnologici ed innovativi quali lucidi mattati - è una riflessione estetica sul modo di abitare il mondo dell'uomo contemporaneo. Il tratto a zig zag, presente in tutte le sue opere, nei lucidi, nelle sculture, nelle nature morte, ci parla di un uomo frammentato, che ha perso il senso dei ritmi naturali, pressato da un mondo ipertecnologico - si pensa ai videogiochi, alla logica dei punteggi a premio e all'accelerazione del nostro tempo - che conosce solo scadenze sempre più incombenti. Anche il cibo, che racconta da sempre l'uomo all'ambiente in cui vive, diviene per l'artista metafora complessa delle deformazioni di questa realtà. La Nike del nostro tempo è un enorme rigatone con ali da pollo, simbolo delle alterazioni transgeniche attuate clinicamente dalle industrie. "Chiossi su questo punto cruciale e globale dell'alimentazione sfugge alla facile denuncia del fatto. Consapevole che l'arte e soprattutto la scultura vivono di una condizione speciale rispetto ai mezzi di comunicazione di massa, adotta lo stratagemma della seduzione che da gustativa si modifica in tattile. Provare a toccare quelle ciliege, quei grappoli d'uva, quei bacelli, quei rigatoni o quelle forme di parmigiano si rivela una esperienza della scultura che rinnova il suo stesso linguaggio. Tuttavia, e lo sappiamo bene, abbiamo a che fare con il cibo di Frankenstein e cioè con qualcosa di mostruoso che supera l'intelligenza della natura e per altri versi l'intelligenza dell'arte (Antonio d'Avossa). Il lavoro di Chiossi è, secondo d'Avossa, un "unicum" nel panorama italiano e internazionale dell'arte, anche se non mancano i riferimenti: "il rimando più semplice e immediato è alla Pop art, in particolare alle opere di Claes Oldenburg, ai suoi cibi esibiti con accentuata enfasi, capaci in verità di suscitare più la nausea che il desiderio" (Lia De Venere). L'artista lucchese presenterà a Salerno circa 15 opere, tra cui Who am I, zigzagante forma in marmo bianco che rende omaggio a Boccioni e alla sua celebre scultura Forme uniche della continuità dello spazio, e Best Before, una scultura

di marmo bianco che congela un gelato nel momento in cui inizia a disciogliersi. GALLERIA PAOLA VERRENGIA, via Fieravecchia 34, tel-fax: 089 241925, galleriaverrengia@tin.it, lun\_ven ore 17\_21; sab 10.30\_13, 17.30\_21. Inaugurazione ore 19. A cura di Antonio d'Avossa

**Sant'Agata De Goti**

dal 31/05/2003 al 14/07/2003

**Enrico Iuliano - Ping Pong**

Il lavoro del giovane artista torinese è incentrato su una serie di sculture - installazioni di diversa grandezza, tutte riconducibili ad un'unica forma: il letto. A grandezza naturale o sotto forma di modellini, ciascuno con un proprio nome (Ping Pong, Ring, Affittasi, ecc.), Iuliano gioca a suo modo, con una buona dose di ironia, con i conflitti, le intemperanze, ma anche con le delizie e le relative sorprese, che questo oggetto indispensabile e di uso quotidiano, può riservarci. La scritta, posta sempre su un solo lato del letto, potrebbe suggerire che si sta solo cercando qualcuno ammodo e discreto che possa usare lo spazio disponibile. Un altro aspetto suggerisce un ulteriore elemento del lavoro: questi letti sono dotati di ruote! Sono un mezzo per viaggiare: un'occasione di incontro con l'esterno. Il viaggio come spostamento fisico, corporeo, ma anche pura immaginazione, come potrebbe suggerire la scritta all'ingresso che si intravede da una finestra: "Sono uscito a cercare l'orizzonte, tomo subito..." Enrico Iuliano è nato a Torino nel 1968. Numerose sono state le sue mostre collettive e personali in tutta la penisola. Di particolare rilievo la sua personale del 2001 alla Esso Gallery di New York e l'esperienza spagnola del 2000 dove ha esposto nella Sala Amadis a Madrid e all'Università Politecnica di Valencia. GALLERIA IL RITROVO DI ROB SHAZAR, Via Diaz 26, Orari: mart-sab 15.00-20.00 dom 11.00-21.00 Ingresso gratuito. Info: 0823-717772 - 339 1532484 bygeco@tin.it. Inaug. ore 18

**Emilia Romagna**

**Bologna**

dal 23/05/2003 al 27/06/2003

**Aerea - il vuoto come forma**

AER \$ A propone una riflessione sui meccanismi percettivi legati alla dimensione abitativa dello spazio attraverso le opere di due artisti italiani dell'ultima generazione. La mostra è intesa come una doppia personale di Alessandro Dal Pont e Luca Trevisani, e presenta due diversi progetti installativi dove è il vuoto a determinare la forma in una evidente commistione di elementi astratti e coinvolgimento emotivo. AER \$ A è una parola che letta da entrambe le direzioni non modifica il suo significato. Allo stesso modo gli artisti invitati si misurano con il concetto di assenza percorrendo direzioni autonome. Realtà e astrazione convivono nelle opere di Alessandro Dal Pont e di Luca Trevisani. I lavori in mostra sono stati scelti per la loro capacità di investire sia la dimensione relazionale sia quella formale, facendo della scultura lo strumento per aprire a un complesso dialogo tra mezzi differenti, intrecciando di continuo la componente tangibile dell'oggetto a quella immaginaria del ricordo suggerita dalla riproduzione fotografica. GALLERIA PLASTICA, via degli Orti 5/i, Info: +39.333.1739510 galleriaplastica@tiscali.it dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 o su appuntamento. Inaugurazione ore 19. A cura di Daniela Lotta

**Bologna**

dal 9/05/2003 al 30/09/2003

**Andrea Renzini - Film**

secondo uno schema di luci e cangianze STUDIO ERCOLANI, via g.b. ercolani 5/2, a cura di Alberto Zanchetta, inaug. ore 18, catalogo in galleria, 051.398076, studioercolani2002@yahoo.it

**Bologna**

dal 26/06/2003 al 31/08/2003

**Anton Corbijn**

GALLERIA D'ARTE MODERNA, Piazza della Costituzione 3, Inaugurazione: 26 giugno ore 19 Orario: 10 - 18 chiuso il lunedì. Info: Tel. 051.502859; Fax 051.371032 ufficiostampagam@comune.bologna.it www.galleriadartemoderna.bo.it

**Bologna**

dal 5/06/2003 al 7/07/2003

**Aspirazioni**

ISESTO SENSO, Via G. Petroni 9c, Tel.051-223476 Besto.senso@tin.it www.sestosenso.bo.it, Inaugurazione ore 21.00, dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 22.00 e al sabato dalle 18.00 alle 23.00. A cura di Stefano Pasquini & Elia

**Bologna**

dal 28/05/2003 al 28/06/2003

**Cumos - Il Museo in una Mano**

L'ambizione di Cumos è quella di rendere maggiormente accessibile il patrimonio artistico del nostro paese, cercando di coniugare l'aspetto culturale e formativo con quello ludico. Nell'ambito dell'iniziativa "Il museo in una mano", Cumos (www.cumos.net) accompagnerà gli ospiti durante la visione delle opere con una modalità completamente nuova e di sicuro interesse per tutti gli appassionati d'arte. Più nel dettaglio la tecnologia Cumos, si basa sull'uso di un semplice palmare e sfrutta un particolare sistema di comunicazione (il Wi-Fi), che permette agli utenti di accedere ai contenuti informativi relativi ad un'opera quando si trovano nelle sue vicinanze. La guida multimediale permette un'interazione attiva con l'ambiente, favorendo il coinvolgimento emotivo, e rendendo unica e speciale la visita al museo. MUSEO DELLA TAPPEZZERIA, www.museodellatappezeria.it

**Bologna**

dal 24/05/2003 al 25/07/2003

**Ettore Sottsass - Metafore**

Le opere fotografiche esposte, 50 stampe di 43 soggetti, Metafore, sono state scattate da Ettore Sottsass, designer e architetto, fondatore negli anni Ottanta del gruppo Memphis, tra il 1972 e il 1978, durante i lunghi viaggi in Europa, negli Stati Uniti e in Medio Oriente. Metafore comprende cinque gruppi di fotografie, Disegni per i destini dell'uomo, Disegni per i diritti dell'uomo, Disegni per le necessità degli animali, Fidanziati e Decorazioni. I primi tre gruppi di immagini nascono tra il 1972 e il 1974, dunque sul finire del tempo dell'Architettura Radicale, movimento che, in parallelo con l'Arte Povera e le ricerche concettuali, ha messo in discussione le funzioni e i meccanismi del progettare, il linguaggio e le convenzioni, il ruolo e le responsabilità dell'architetto nella società. OTTO Gallery DESIGN & VISUALART, via D'Azeglio 50, tel. 051333790, martedì/venerdì 16\_20, sabato 10\_13 - 16\_20, domenica e lunedì su appuntamento, info@otto-gallery.it - www.otto-gallery.it

**Bologna**

dal 2/05/2003 al 27/06/2003

**Gabriele Schiavon - Fragile**

FABRICA FEATURES, via rizzoli 8, bologna@fabrica.it, 051/271165, www.fabrica.it, inaug. ore 18

**Bologna**

dal 12/06/2003 al 21/09/2003

**L'Europa a Bologna - Grafica del Novecento europeo dalla collezione Tabarroni**

Duecento incisioni del Novecento europeo saranno prossimamente esposte nelle Sale delle Belle Arti. Proverranno dalla singolare collezione di quasi duemila stampe, acquistata di recente dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna, dopo essere appartenuta a Luciana Tabarroni (Bologna, 1923-1991), appassionata studiosa di letteratura e di arti figurative, allieva di Roberto Longhi e amica di Francesco Arcangeli. La mostra mette in luce uno dei più interessanti casi di collezionismo di grafica nella storia bolognese; infatti la Tabarroni può dirsi erede di una lunga discendenza di collezionisti di grafica, figure di nobili e di borghesi, di artisti e di studiosi, emergenti a Bologna tra Sei e Settecento. Il percorso espositivo è esemplato sui criteri selettivi e organizzativi impressi alla raccolta dalla collezionista, in un arco cronologico compreso tra i primi anni Cinquanta e lo scorcio degli anni Ottanta. Sulla base di una rigorosa impostazione storica, gli artisti risultano inseriti per lo più nei loro confini nazionali e collocati secondo una successione cronologica scandita dalla data di nascita. Per quanto interessata ad una panoramica europea del Novecento, la collezionista si era opportu-

namente preoccupata di non trascurare le radici ottocentesche dell'arte del Novecento. Per alcune nazioni la raccolta prende perciò avvio da artisti già vissuti nella prima metà dell'Ottocento, per altre invece da grafici degli ultimi anni del secolo o dei primi del Nove.

**PINACOTECA NAZIONALE, Salone delle Belle Arti, Via Belle Arti 56, mart\_dom 9\_19. INFO\_tel 051.243222 (biglietteria) - fax 051.251368, Inaugurazione ore 19**

### Bologna

dall' 8/04/2003 al 24/08/2003

#### **Le sinagoghe in Emilia-Romagna**

Condensato di storia e cultura, luogo di preghiera e allo stesso tempo di incontro e di studio, le sinagoghe sono certamente i monumenti più rappresentativi della cultura ebraica. Sintesi di significati e tradizioni, le loro architetture sono l'espressione di una proficua relazione con la cultura e le società loro contemporanee.

**MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA, via Valdonica 1/5, Dom\_gio 10.00-18.00 ven 10.00-16.00, ingresso libero, inaugurazione ore 18, 051.2911280, info@museoebraico.it www.museoebraico.it, a cura di Franco Bonilauri e Vincenza Maugeri**

### Bologna

dal 9/06/2003 al 15/07/2003

#### **Lingue di pietra**

**GALLERIA NEON, Via Zanardi 2/5, a cura di Gaetano Buttarò e Sergio Dagradi**

### Bologna

dal 17/04/2003 al 15/06/2003

#### **Luigi Serra**

**GAM, piazza costituzione, 051502859, ufficiostampagam@comune.bologna.it, inaug ore 18.30, catalogo charta, a cura di Claudio Poppi, 10 - 18 chiuso il lunedì, intero euro 4; ridotto euro 2**

### Bologna

dal 10/06/2003 al 10/09/2003

#### **Marco Di Giovanni - 'mbrujò!**

**OTTO GALLERY, via d'Azeglio 55, lunedì-venerdì 10.30/13.00 - 16.00/20.00, info: tel 051.6449845 fax 051.3393794 - info@otto-gallery.it. Inaugurazione ore 21.30. A cura di Alberto Zanchetta. CATALOGO: con testi di A. Sigolo e A. Zanchetta**

### Bologna

dal 17/04/2003 al 15/06/2003

#### **Marco Tirelli**

**GAM, piazza costituzione, 051502859, ufficiostampagam@comune.bologna.it, inaug ore 18.30, catalogo charta, 10 - 18 chiuso il lunedì, intero euro 4; ridotto euro 2**

### Bologna

dal 4/06/2003 al 22/06/2003

#### **Margherita Morgantini - Davide Tranchina**

**SPAZIO APERTO, GAM, Piazza Costituzione 3, mar\_dom 10-18, Intero Euro 4,00; ridotto Euro 2,00, Ufficio Stampa GAM Bologna 051 502859, inaugurazione ore 19, a cura di Chiara Bertola**

### Bologna

dal 22/05/2003 al 20/06/2003

#### **Marina Gasperini - libro-bianco**

**FIORILE ARTE, via nosadella 37/d, inaugurazione ore 18. A cura di Valerio Deho**

### Bologna

dal 19/05/2003 al 21/06/2003

#### **Premio Dams 2003**

Lunedì 19 maggio parte ufficialmente la rassegna di 18 appuntamenti che accompagna la seconda edizione del Premio DAMS, il concorso di arte musica e spettacolo promosso dal DAMS di Bologna su tutto il territorio nazionale. A dare il via alla manifestazione, alle ore 21 presso La Scuderia in Piazza Verdi 2 a Bologna, interverranno il Rettore dell'Ateneo bolognese, Pier Ugo Calzolari, il Presidente del DAMS, Claudio Meldolesi, i rappresentanti delle Istituzioni coinvolte e i partecipanti al concorso. Nel corso della serata saranno presentati i lavori finalisti nelle sezioni Cinema e Multimedia. A seguire, il concerto inaugurale della Dams Jazz Orchestra diretta da Teo Ciavarella. Que-

sta seconda edizione del Premio offre un calendario particolarmente ricco di iniziative ed eventi che animeranno diversi luoghi del quartiere universitario bolognese dal 19 maggio al 21 giugno, con l'obiettivo di promuovere le opere dei partecipanti al concorso, studenti e neo laureati provenienti da tutti i DAMS d'Italia. Saranno esposte, infatti, presso La Scuderia, per tutta la durata della rassegna, le opere in concorso finaliste nella sezione Multimedia, mentre verranno proiettati a ciclo continuo i migliori cortometraggi partecipanti nella sezione Cinema. La proiezione ufficiale dei cortometraggi finalisti si terrà invece martedì 20 maggio alle ore 21 presso il Cinema Odeon, con la presentazione di Franco La Polla e i docenti della sezione Cinema del DAMS. Contemporaneamente, avranno luogo numerosi altri appuntamenti, tutti ad ingresso libero: sette rappresentazioni teatrali, sei concerti e due eventi speciali. Le rappresentazioni teatrali si svolgeranno nei nuovi spazi dell'ex Macello in via Azzo Gardino 65, e sono realizzate nell'ambito delle attività laboratoriali del corso di laurea DAMS e del CIMES (Centro di Musica e Spettacolo) dell'Università di Bologna. In particolare, c'è molta attesa per gli spettacoli dei registi e docenti DAMS Arnaldo Picchi, che mette in scena Wake (3 giugno), Giuliano Scabia, con l'Insurrezione dei semi (4 giugno), e Giuseppe Lotta, L'invasione degli ultracorpi (13 giugno).

**SEDI VARIE, Inaugurazione Lunedì 19 maggio in "Scuderia", Piazza Verdi 2, ore 21. Info e programma: http://www.dams.unibo.it/Premio**

### Bologna

dal 27/06/2003 al 28/09/2003

#### **Raymond Pettibon - Drawings 1979-2003**

**GALLERIA D'ARTE MODERNA, Piazza della Costituzione 3, Inaugurazione: 26 giugno ore 19 Orario: 10 - 18 chiuso il lunedì. Info: Tel. 051.502859; Fax 051.371032 ufficiostampagam@comune.bologna.it www.galleriadartemoderna.bo.it**

### Bologna

dal 17/06/2003 al 4/07/2003

#### **Sensazioni solide - Theo Toy**

**GALLERIA CATUS, via. G. Petroni n°15-1° piano, +39-051 272638 design@catus.it, www.catus.it, Inaugurazione dalle ore 20,30 alle 23,00. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, o per appuntamento**

### Bologna

dal 22/01/2003 al 29/06/2003

#### **Text Works**

La mostra "Text Works", composta da opere dall'aspetto imponente provenienti dalla collezione del museo bolzanino, si concentra sull'analisi del ruolo che parole, testi, scrittura giocano all'interno delle opere appartenenti alla storia dell'arte degli ultimi trent'anni. Lo studio del rapporto fra arte e linguaggio, argomento di grande rilievo nelle ultime tendenze dell'arte contemporanea, percorre come un sottile filo rosso tutte le opere presenti in mostra.

**GAM, Piazza Costituzione 3, mar\_dom 10-18, Intero Euro 4,00; ridotto Euro 2,00, Ufficio Stampa GAM Bologna 051 502859, inaugurazione ore 19, a cura di Andreas Hapkemeyer e Peter Weiermair**

### Bologna

dal 15/05/2003 al 30/06/2003

#### **Thomas Brouillette**

**GALLERIA MARABINI, vicolo della neve 5, www.galleriamarabini.it, 0516447482, info@galleriamarabini.it, inaug ore 19**

### Bologna

dal 27/06/2003 al 28/09/2003

#### **Viaggio in Italia III - Inge Morath a Venezia**

La Galleria d'arte Moderna di Bologna presenta la mostra della nota fotografa Inge Morath. Questa è la seconda mostra che la Gam dedica alla Morath, la prima realizzata nel 2001 raccoglieva una serie di ritratti di artisti internazionali e di personaggi illustri. La presente esposizione, composta da circa 80 scatti fotografici degli anni '50, documenta un soggiorno della Morath a Venezia. Il concetto della serie di mostre "Viaggio in Italia" è quello di presentare fotografi di grande interesse del '900 che hanno soggiornato in Italia e che hanno avuto la possibilità di ritrarre la realtà italiana partendo da un punto di osservazione diverso. Nelle foto ambientate a Venezia l'artista predilige la vita

popolare della città lagunare, concentrandosi in particolar modo sulla gente comune, artigiani, venditori e su momenti della vita quotidiana evitando di ritrarre l'immagine già celebrata della Venezia monumentale e delle sue ricchezze artistiche. Scegliere un determinato soggetto, un frammento di realtà capace di raccontare una storia, segue un principio, quello del "decisive moment", espresso da Henri Cartier-Bresson con il quale la Morath ha collaborato. L'istante assoluto, il momento come quintessenza del tempo, si cristallizza in immagini sublimi, quasi sospese. Le fotografie della Morath e la sua singolare maniera di interpretare il mondo circostante risentono dell'influenza della filosofia esistenzialista e surrealista di quegli anni.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA, Piazza della Costituzione 3, Inaugurazione: 26 giugno ore 19 Orario: 10 - 18 chiuso il lunedì. Info: Tel. 051.502859; Fax 051.371032 ufficiostampagam@comune.bologna.it www.galleriadartemoderna.bo.it**

### Bondeno

dal 17/05/2003 al 15/06/2003

#### **Buell**

**PINACOTECA CIVICA, Piazza Garibaldi, 0532 899256, Ufficio stampa Giulia Allegri 333 3781246, allegri@supereva.it, inaugurazione ore 18**

### Busseto

dal 7/06/2003 al 30/09/2003

#### **La Villa Pallavicino nell'itinerario Parmigianino 2003: le Arti e le Corti**

Sabato 7 giugno, alle ore 21 Andrea Borri, presidente della Provincia di Parma e Luca Laurini, sindaco di Busseto, illustrano "La Villa Pallavicino nell'itinerario Parmigianino 2003: le Arti e le Corti". Intervengono Vincenzo Bernazzoli, vice Presidente della Provincia di Parma e coordinatore del progetto "Le Arti e le Corti", Caterina Siliprandi, assessore provinciale alla Turismo e Marco Barbieri, assessore alla Cultura, Sport, Progetti per i rapporti con i cittadini della Regione Emilia Romagna. Seguirà un concerto di musica polifonica rinascimentale dei cantori del "Mattino" di Noceto, diretti dal maestro Adolfo Tanzi. Finale con lo spettacolo di fuochi pirotecnici. Villa Pallavicino di Busseto (a circa 28 km da Parma) fu, nel 1543, la splendida sede dello storico incontro tra l'Imperatore Carlo V e Papa Paolo III Farnese. Ed è opportunamente quest la sede prescelta per riscoprire fasti e cerimonie nelle corti Rinascimentali, grazie a uno dei tanti eventi de "Le arti e le corti", progettati e realizzati dalla Provincia di Parma in collaborazione con alcuni Comuni, per approfondire miti e riti del Cinquecento in questo 2003 dedicato alle celebrazioni per il Parmigianino. Dentro la Villa, dopo le piccole sale appena imbiancate e restaurate nell'unico elegante fregio di Giovanni Evangelista Draghi al centro del soffitto, e dopo lo scorrere delle diapositive che appunto in quelle sale raccontano i particolari artistici del locale uso della terracotta, ecco allora un elegante audiovisivo che apre il sipario sulle solennità del tempo. Invita a feste e tomi, imbandisce banchetti, svela il ruolo dei giochi di società, ricorda del teatro e della musica. Un documentario vivido di curiosità e di volti, che attinge a piene mani alla straordinaria iconografia dell'epoca. Straordinaria proprio come il luogo che la ospita, per un invito assolutamente irrinunciabile.

**VILLA PALLAVICINO, sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (da martedì a venerdì su prenotazione). Info: Parma Turismo, Tel. 0521-228152; fax 0521-223161, e-mail parma.turismi@tin.it www.parmigianino-2003.it. Inaug ore 21**

### Castell'Arquato

dal 24/05/2003 al 22/06/2003

#### **MultiETNicità**

Questa esposizione unisce artisti che provengono da varie latitudini: ognuno di loro ha un segno speciale, che sicuramente parte da una nota emozionale di un ricordo d'infanzia, un'altura imponente, un canto popolare misterioso. Ma tutto è trasfuso e diluito nel percorso artistico, un percorso che è parte di un viaggio che li ha portati lontano, nel cuore pulsante della terra. Raccogliere tante energie creative in un antico palazzo sarà come entrare in tanti mondi diversi e nello stesso tempo in un luogo che li raccoglie tutti: gli artisti allestitano le sale dell'Antico Palazzo della Pretura con installazioni, dipinti e sculture. Una "nuova" città, un microcosmo che nasce dalle esperienze, dalle

diversità e dalle emozioni dell'entusiasmo, dove l'arte può diventare un messaggio e un insegnamento sentimentale. Una metropoli o un luogo ideale nel quale ognuno di noi ritrova la libera sintonia coi propri sentimenti, allenando la mente all'incontro con mondi eterogenei, evocando il desiderio che ciò che ci circonda entri in relazione con la nostra storia personale: vedere attraverso l'altro il mondo che ci circonda. In mostra installazioni di Hidetoshi Nagasawa (Giappone), Medak Shafik (Egitto), Hiromi Masuda (Giappone), Paolo Buggiani (Italia), sculture di Javier Marin (Messico) e Antonio Trotta (Argentina), dipinti e disegni di Hsiao Chin (Cina) e Keith Haring (America). **ANTICO PALAZZO DELLA PRETURA, sabato e festivi 11-12,30 15-19 o su appuntamento tel.338 2531126. Inaugurazione domenica 25 maggio ORE 11.**

### Crespellano

dal 5/06/2003 al 31/07/2003

#### **Antonino Sartini**

**PALAZZO STELLA, Scuderie, Inaugurazione ore 18, per info: 3393885913**

### Faenza

dal 5/06/2003 al 27/07/2003

#### **Bruno Peinado**

Come accade in Good Stuff, installazione di grandi dimensioni - una delle opere retrospettive presenti in mostra a Faenza - nella quale Bruno Peinado ingigantisce un mazzo di carte e con l'aiuto del pennello vi traccia sopra un mondo al contrario, a partire da immagini trovate nel corso dei viaggi: immagini non scelte, non volute, non pittoresche ma recuperate casualmente dalla vita quotidiana (biglietti di treno, di concerti, pubblicità). E lui le prende e le mischia per creare "ibridi" più vicini alla sua idea di realtà. Il tutto è un gioco, colorato e divertente - anche se leggero -, in cui ci sente subito facilmente coinvolti. "Il mio lavoro - dichiara ancora l'artista - è un modo di addomesticare il mondo, di appropriarmi di esso: cartografare una terra, è già un po' impossessarsi di essa. Consiste anche nel ridisegnare gli archetipi della cultura occidentale, che non mi era obbligatoriamente destinata essendo un meticcio".

**GALLERIA COMUNALE, piazza del popolo, 0546 22123, info@museozauli.it, inaug ore 21, ingr libero, mart\_dom 16.00 - 19.30; martedì, giovedì e sabato anche 10.30 - 12.30**

### Faenza

dal 7/06/2003 al 26/10/2003

#### **Il Secolo d'oro della maiolica - ceramica italiana dei secoli XV-XVI dalla raccolta del museo statale dell'Ermitage**

Il secolo d'oro della maiolica propone 125 opere provenienti dai più qualificati centri italiani della produzione ceramica nel Rinascimento: Faenza, certo, ma anche Urbino, Gubbio, Deruta, e ancora Firenze, Venezia, Pesaro, Casteldurante, Castelli, o rarissimi esempi della scuola Riminese e di Ferrara. Opere che nel corso dell'800 importanti collezionisti russi hanno caparbiamente raccolto per diventare oggi uno dei tesori del Museo dell'Ermitage. **MIC, Via Campidori 2, 0546-69731, mic-faenza@racine.ra.it - www.micfaenza.org**

### Ferrara

dal 30/05/2003 al 29/06/2003

#### **Marco Caselli Nirmal - La città della musica**

Marco Caselli Nirmal è nato a Ferrara nel 1957. Ha studiato architettura all'Università degli Studi di Venezia con indirizzo storico-critico. È dal 1977 che si dedica professionalmente alla fotografia, dapprima cimentandosi nei settori dell'architettura e del design, poi ampliando i suoi interessi alla danza, al teatro, alla musica, all'arte contemporanea e agli eventi multimediali con sviluppi didattico-pedagogici. Attualmente lavora stabilmente con enti culturali, orchestre, compagnie teatrali e di danza, festival musicali e teatrali in Italia e all'estero, tant'è che nel suo archivio sono raccolte le immagini dei più importanti artisti degli ultimi 25 anni. Tra i suoi reportage fotografici figura anche quello relativo ad Aterforum di Ferrara (di cui è stato ed è tuttora fotografo ufficiale), uno dei più interessanti e longevi appuntamenti italiani con il composito universo delle musiche d'oggi, che quest'anno giunge alla diciassettesima edizione con sei serate interamente dedicate a una delle aree geografiche più ricche di cultura e di fascino,

quella del Mediterraneo, con particolare riferimento al versante meridionale, da Occidente a Oriente, come esplicita il titolo stesso: Mediterranei. Mappe sonore da Orano a Istanbul.

**PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA, Palazzo Massari, Corso Porta Mare 5, orari: 9.00 - 13.00/15.00 - 18.00, chiuso il lunedì. Info: tel. 0532.209988/204828. Inaug ore 18.30**

### Ferrara

dal 16/02/2003 al 15/06/2003

#### **Shakespeare e le Arti**

Come interpretarono il genio di Shakespeare e la sua poesia i grandi pittori europei del Settecento e dell'Ottocento? È questa la domanda a cui intende dare risposta la mostra che il 16 febbraio prossimo aprirà i battenti al Palazzo dei Diamanti, presentando, per la prima volta al pubblico italiano, l'affascinante repertorio di immagini scaturito da quell'incontro straordinario.

**PALAZZO DEI DIAMANTI, Corso Ercole I d'Este, 21, tutti i giorni 9-19, Ingresso euro 7,30, Mostra e catalogo a cura di Jane Martineau e Maria Grazia Messina, diamanti@comune.fe.it, www.comune.fe.it**

### Ferrara

dal 24/05/2003 al 6/07/2003

#### **Silvia Stucky - Viavi**

**PORTA DEGLI ANGELI, Rampari di Belfiore 1, mart\_dom 10\_13/15\_18. Lun chiuso. Inaugurazione ore 17.30**

### Imola

il 19/06/2003

#### **Ad'a-Area d'Azione**

Ad'a è un progetto di arte pubblica: erede dell'arte ambientale e sociale, la public art vede l'artista come agente all'interno del sociale, sempre più al servizio della comunità in cui vive, in continua relazione con le istituzioni pubbliche e private, stimolando una partecipazione diretta dei cittadini e degli stessi committenti alla concezione di intervento artistico. Cogliendo quindi i segnali che anche nel nostro paese si avvertono più frequenti di un nuovo modo di considerare questo fenomeno artistico, sono stati invitati una ventina di artisti attivi sulla scena italiana a confrontarsi con la nostra città e ad animare con interventi che spaziano da video d'arte proiettati sui torrioni della Rocca, a sound-works, a happening, ad azioni performative, ad installazioni, tre serate tra giugno e luglio nella forza imolese. Gli artisti invitati: Alessandra Andriani, Francesco Bernardi, Paolo Bertocchi, Raniero Bittante, Vanessa Chimera, 2 in quadrato, Mirko Fabbri, Emilio Fantin, Marina Fulgeri, Kinkaleri, Federico Maddalozzo, Marcello Maloberti, Eva Marisaldi, Andrea Melloni, Sabrina Mezzaquai, Maurizio Mercuri, [mu], Sabrina Muzi, Sandrine Nicoletta, Roberta Piccioni, Ante Radovan, Mili Romano, The True Human Show di Giorgio Lavagna e Enrico Serotti, Alberto Zanazzo, Diego Zuelli.

**ROCCA SFORZESCA, p.le Giovanni dalle Bande Nere, ore 21-24 Info: Musei Civici di Imola tel. 0542-602609 musei@comune.imola.bo.it www.comune.imola.bo.it/museicomunali. A cura di Roberto Daolio**

**ROCCA SFORZESCA, p.le Giovanni dalle Bande Nere, ore 21-24 Info: Musei Civici di Imola tel. 0542-602609 musei@comune.imola.bo.it www.comune.imola.bo.it/museicomunali. A cura di Roberto Daolio**

### Modena

dall' 1/06/2003 al 15/06/2003

#### **Loredana Campa**

ci un forte senso di libertà e di energia. **GALLERIA ARTEMISIA, via Blasia 9, mart\_sabato 10\_13 e 15\_19.30, Lun e Dom 15\_19.30 e giovedì 10\_13. Inaug ore 17**

### Modena

dal 5/04/2003 al 29/06/2003

#### **Paul Caponigro. Le forme della Natura**

L'esposizione, dedicata ad uno dei protagonisti della fotografia americana, composta da ben 137 immagini in bianco e nero scelte da Filippo Maggia, curatore della mostra, con Paul Caponigro e da questi appositamente stampate per la mostra modenese, presenta in maniera esaustiva il percorso creativo compiuto in oltre mezzo secolo di ininterrotta attività dal fotografo statunitense, partendo dai primi paesaggi e still life degli anni Cinquanta per giungere alle raffinate ed essenziali nature morte dei nostri giorni, dove sembrano definitivamente incrociarsi e

fondersi l'esperienza artistica con quella spirituale.

**SALA GRANDE, PALAZZO SANTA MARGHERITA**, c.so Canalgrande 103 mar\_ven 11-13/16-19, sab\_dom 11-19 ingresso E 4,00/ridotto € 2,00, giovedì ingresso libero, A cura di Filippo Maggia

## Modena

dall' 8/06/2003 al 26/07/2003

### Riccarda Montenero e Vittorio olu - Oltre la forma del libro

**BIBLIOTECA CIVICA D'ARTE LUIGI POLETTI**, Palazzo dei Musei Viale Vittorio Veneto 5, Tel. 059-200370 Fax 059-200380 biblioteca.poletti@comune.modena.it. h. Lun 14.30\_19; Mar\_Ven 8.30\_13 e 14.30\_19; Sab 8.30\_13. Inaug ore 11

## Montechiarugolo

dall' 8/06/2003 al 27/07/2003

### Andata e ritorno - dalla bottega del Parmigiani-no all'Atelier di Omar Galliani

Galliani, il pittore contemporaneo che più di ogni altro in Italia ha rilegittimato il disegno e la pittura come fonti necessarie al processo della rappresentazione, è di scena nel Palazzo Civico, splendido esempio di restauro di una corte del quattro-cinquecento, con il "Cavaliere d'Ellissi" (1983), un'opera di grande formato, parte del ciclo omonimo, esposta una sola volta alla Biennale di Venezia, curata da Maurizio Calvesi nel 1984. Al suo fianco i disegni preparatori, realizzati ad inchiostro, a carboncino, a sanguigna che Giorgio Soavi nel contributo in catalogo definisce "incendi viventi". L'opera di Galliani - che ritrae l'estremo fremito di una coda-pinna di balena, aureolata da una vasta macchia di sangue e nello sfondo un vulcano da cui si innalzano verso il cielo vapori e fiamme, mentre un cavaliere senza nome (è Efesto?) scende sulla bocca del vulcano e una fanciulla l'attende dall'altra parte del baratro - rappresenta al meglio la sintesi di rapporti e storie che stanno tra racconto e sogno, eventi archetipici e origine, fuoco ed eros che caratterizza la produzione dell'artista emiliano negli anni Ottanta, segnata dal riuo dei grandi archetipi classici in "una rimescolante ottica romantica". "In questi miei cavalieri d'ellissi - precisa Galliani - affiorano inevitabilmente i volti, gli incubi, i tentativi riusciti o meno nel riappropriarmi dei codici, delle tecniche, degli incendi che la pittura appiccica qua e là attraverso i propri demoni quali appunto il Parmigianino, il Rosso, Beccafumi ed altri piromani più o meno noti". Così a pochi metri dal Palazzo Civico, nel magnifico castello, un gioiello quattrocentesco che conserva ancora intatto il fascino dei tempi passati, è esposta per la prima volta al pubblico, custodita da una speciale teca di vetro, una "Madonna della Rosa", proprietà di un collezionista privato. Un quadro del Parmigianino o della sua bottega o una copia? Un mistero che forse il grande Federico Zeri ha contribuito a dipanare considerandolo una delle cinquanta copie di cui parlò il Vasari e attribuendolo perciò alla Bottega del Parmigianino.

**CASTELLO MARCHI (0521686600, aperto la domenica) e PALAZZO CIVICO (ingresso liero, aperto ven sab e dom), www.comune.montechiarugolo.pr.it, paterlini.p@libero.it**

## Piacenza

dal 10/05/2003 al 29/06/2003

### Cover Theory

Il concetto di cover proviene dalla pratica, abbondantemente in uso nel mondo della musica contemporanea, consistente nel realizzare versioni alternative di pezzi famosi, appunto le cosiddette cover (in inglese "copertina", nel senso di brano famoso o di successo che appare sulla copertina del disco). La diversa interpretazione, il remix, la nuova versione, si sovrappone al brano originale, talvolta in lingua diversa, con arrangiamenti diversi, ma costituisce sempre un'opera a se stante, che vive di vita propria indipendentemente dall'originale. Gli esempi sono infiniti, da Pregarò di Ricky Gianco, cantata da Celentano, ripresa dall'inglese Stand by Me, alla versione punk a opera dei Sex Pistols di My Way di Sinatra, dai Kronos Quartet che hanno fatto una cover di Autobahn dei Kraftwerk a Tainted Love dei Soft Cell "coverizzata" da Marilyn Manson. Nel 2000 e nel 2002, Franco Battiato ha realizzato due interi cd di cover (Fleurs e Fleurs 3) riscuotendo un enorme successo.

**OFFICINA DELLA LUCE, ex Centrale**

Emilia, via Nino Bixio 27, inaugurazione ore 18, mar\_dom 16 - 20, 0523609730, a cura di marco senaldi

## Piacenza

dal 7/06/2003 al 30/06/2003

### Emre Huner - Isacco Vasapollo - Jonatah Manno

**PLACENTIA ARTE**, via scalabrini 116, inaug ore 18, 0523332414, orario 16\_19 escluso lun e festivi

## Piacenza

dal 14/06/2003 al 26/06/2003

### Profondità&Superficie+2003

Collettiva difotografia, pittura, incisioni, installazioni **S.MARIA DELLA PACE**, via scalabrini, tutti i giorni 18\_21. info: Luca Ciardelli 328.7403327, Inaug ore 17.30. Organizzazione Lube Studio

## Piacenza

dal 23/05/2003 al 15/06/2003

### Sotto il segno del Melograno

**GALLERIA RICCI ODDI**, via san siro 13, inaug ore 17, 0523795352, v.sogni@provincia.pc.it

## Ravenna

dal 23/02/2003 al 30/06/2003

### Da Renoir a de Stael. Roberto Longhi e il Moderno

**MUSEO D'ARTE DELLA CITTA'**, Loggetta Lombardesca - Via di Roma 13, tel 0544 482775 fax 0544 219092, ufficio-stampa@museocitta.ra.it, mar\_dom 10-18, ingresso 8 euro

## Ravenna

dal 6/06/2003 al 4/07/2003

### Marco Antonini - Tungsteno (e altre foto)

**DIPENDE LIVING**, viale a. vecchi 78, marina di ravenna, info: 340.6113685, Inaugurazione ore 19

## Reggio Emilia

dal 15/06/2003 al 31/08/2003

### Camille Claudel - Sculture

L'iniziativa, curata da Sandro Parmigiani, promossa dalla Provincia di Reggio Emilia con il contributo della Fondazione Pietro Manodori di Reggio Emilia e di CCPL, offrirà l'occasione per conoscere, grazie all'esposizione di 14 sculture, lo stretto e travagliato rapporto tra François-Auguste René Rodin e Camille Claudel. Di Rodin, sempre provenienti dal Museo Rodin di Parigi, vengono anche presentati 37 disegni e acquerelli "erotici", il prestito più consistente mai concesso dal museo francese. Camille Claudel nasce a Ville-neuve-sur Fère l'8 dicembre 1864 e comincia a modellare le sue prime figure in terracotta nella seconda metà degli anni Settanta. Nel 1881 si trasferisce a Parigi. Nel 1883 Auguste Rodin dà lezioni a Camille che l'anno dopo, a vent'anni, entra nel suo atelier. Camille e Auguste compiono viaggi assieme in varie regioni della Francia e aprono uno studio comune in 68, boulevard d'Italie. Nel 1888 Camille incontra Claude Debussy. Nei primi anni Novanta realizza alcune delle sue opere più importanti, quali La Valse, La Petite Châtelaine, Les Causeuses, La Vague, L'Âge mûr, tutte in mostra a Palazzo Magnani. Nel 1898 la relazione con Rodin, diventata sempre più burrascosa, s'interrompe. Lo stato di salute di Camille si aggrava e nel 1913 viene internata in manicomio, dove resterà fino alla morte avvenuta il 19 ottobre 1943. Auguste Rodin era morto 26 anni prima.

**PALAZZO MAGNANI, Corso Garibaldi 29, Orari: 10.00 - 13.00; 15.30 - 19.30. Venerdì e sabato anche: 21.00 - 23.00. Lunedì chiuso. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0522.454437/444406; fax 0522.444436, info@palazzomagnani.it; www.palazzomagnani.it**

## Reggio Emilia

dal 24/05/2003 al 30/06/2003

### Giuseppe Capogrossi 1950-1971

Mostra personale. Catalogo in Galleria con testo di Luciano Caramel **GALLERIA 2000&NOVECENTO**, Via Emilia San Pietro 21, Tel. 0522 580143

Fax 0522 496582. Inaugurazione ore 18

## Reggio Emilia

dal 7/06/2003 al 27/06/2003

### Lorenzo Bacagnani - Eredità da ricordare

Mostra fotografica. **CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI BIPOP CARIRE**, via settembrini 9, tel.0522.554455. Aperto tutti i giorni 10\_22. Ingresso libero

## Reggio Emilia

dal 14/06/2003 al 31/08/2003

### Sulle ali della carta

**BIBLIOTECA PANIZZI**, via farini 3, TEL. 0522 456078 - FAX 0522 456081, panizzi@comune.re.it

## Riccione

dal 14/06/2003 al 3/07/2003

### Giovanni Monti - L'uomo che inciampò nella sua ombra

Tra i flutti del fashion di tendenza s'innalza l'onda anomala del colore che ricopre sagome/ritagli di immagini incollate su "tavole da muro" inutilizzabili per cavalcare i marosi. Carta eloquente, carte "appiccicate" che intrattengono discorsi e mostrano ferite compiaciute e sensi cinestetici. L'inquietudine è dentro le nostre tasche, sopra la linea sottile che divide (confine e tragitto) la soglia di casa dal trametto della strada. Scoveremo le opere di Giovanni Monti unitamente ai manichini abbigliati a la page, potremo misurare la proliferazione di forme bidimensionalizzate sul perimetro scenico del piano verticale, proprio della parete; innocui peluche residenti sotto il letto e/o dentro lo specchio - porte immaginarie socchiuso verso prospettive galleggianti nell'altrove onirico - travestiti da terrifici mostri infantili. Ibridi, ambigui, anfibi; interludio fra umano e animale, fra l'orrore del sangue e il sollievo divertito di scoprire che trattasi soltanto di tintura di iodio.

**EMPORIO BLOCK60**, via Milano n. 60, ORARIO: 18.00-24.00; 10.00-24.00, tutti gli altri giorni. Tel.: 0541/607828. A cura di Tania Giuga

## Rimini

dal 2/06/2003 al 30/06/2003

### Graditi Ospiti - Materia

Riccardo Gavazzi, Giovanni Vitali, Katherine J. Bottellini. Gli artisti proposti per i mesi di aprile e giugno sono accomunati dall'appartenere all'ultimissima generazione (frequentano gli ultimi anni dell'Accademia di Brera), ma non è questa la loro caratteristica principale. La frequentazione degli stessi luoghi, gli stimoli comuni e il confronto continuo su temi e tecniche, ma soprattutto la condivisione nell'esperienza quotidiana di una concezione "alta" della vita, delle domande e dei tentativi di risposte che connotano l'esistenza dell'uomo, fanno di questo gruppo di artisti una autentica comunità creativa, capace di interrogarsi e di interrogare l'ambiente accademico, nella ricerca di maestri cui affidare la propria crescita artistica. Operazione assai difficile in un contesto confuso come è quello dell'accademia milanese. Al di sopra di una semplice classificazione secondo i generi tradizionali (paesaggio, figura umana) che pure sono il vasto territorio iconografico della pittura figurativa entro il quale si muovono gli artisti che presentiamo, le opere scelte per l'esposizione riminese si articolano secondo due grandi categorie che hanno strettamente a che fare con la tecnica pittorica: segno e materia, alle quali sono dedicate le due mostre collettive.

**HOTEL VILLA ROSA RIVIERA**, L'esposizione è visitabile tutti i giorni in qualsiasi orario nelle hall dell'albergo. L'ingresso è libero.

## Rimini

dall' 1/03/2003 al 15/06/2003

### Leonardo, Machiavelli, Cesare Borgia. Arte Storia e scienza in Romagna

Cinquecento anni fa arrivò in Romagna un famoso architetto e ingegnere generale di Cesare Borgia, il temuto "Valentino" maestro dell'intrigo e dell'arte della guerra. Il suo nome era Leonardo da Vinci e nei sei mesi trascorsi tra Rimini, Cesena, Forlì, Faenza ed Imola raccolse tutti i suoi pensieri, appunti, intuizioni tecnologiche ed estetiche in piccoli quadernetti tuttora ben conservati. **CASTEL SISMONDO**, mar\_dom 9,30-19,00 ingresso 6,50 euro, ridotto 4,50

euro, info 0541 54094, ilviaggiadileonardo@comune.rimini.it

## Rimini

dal 3/06/2003 al 13/07/2003

### Vincenzo Montella - Reticolati di senso

La creatività nell'era della globalizzazione, trascinata dal flusso costante delle informazioni, si appropria di nuovi strumenti e percorre inesplorati itinerari, inaugurando nuovi e fluidi spazi rappresentativi; essa raccoglie, così, la difficile sfida di creare nuovi linguaggi artistici in grado di "far vedere una realtà" che oggi sembra voler proporre una diversa percezione dei rapporti spazio temporali. Le interessanti creazioni di Vincenzo Montella si muovono in questo contesto sperimentale e costruiscono, attraverso un sottile gioco di forme, una metaforica trasformazione della dimensione del sempre presente, propria dell'era della globalizzazione, fino a farla divenire una mitica compresenza di elementi spazio temporali. Nasce così uno scenario, che persa ogni staticità, consente agli elementi costituenti di fluttuare in una dimensione del qui ed ora che non è mai qui e non è mai ora, gioco creativo che ben rappresenta e rielabora, in una visione del tutto personale, la grande illusione dell'era contemporanea.. Su di una superficie, solo apparentemente bidimensionale, danzano, in un'atmosfera magicamente tridimensionale realtà e fantasia, accostando su scenari di mondi lontani frammenti della memoria e produzioni fantasistiche. In uno strano gioco di luci, elementi di una memoria arcaica, quasi corporea, coesistono con una lucida realtà del presente, in una coesistenza che riesce ad annullare ogni possibile rimando ad un rapporto di successione temporale.

**HOTEL VILLA LALLA**, Viale Vittorio Veneto 22, tel.+39054155155

## San Martino In Rio

dal 25/05/2003 al 15/06/2003

### Wal - Piccoli acrobati

**ROCCA ESTENSE**, Tel. 0522-636709, dalle 10 alle 13 / dalle 15 alle 18, A cura di Marinella Paderni. Inaugurazione ore 11

## Friuli

## Maniago

dal 5/06/2003 al 30/06/2003

### Protagonisti - Maria Luisa Bertoglio

Fantastiosi o severi, in broccati preziosi, velluto, merletti e trine o rilucenti armature, i costumi di scena accompagnano gli interpreti nelle avventure immaginarie. Viaggiatori del tempo, messaggeri dell'illusione, racchiudono in sé l'impronta di parole e vicende dei personaggi, diventano a loro volta PROTAGONISTI. Mostra fotografica.

**ALBERGO LEON D'ORO**, Piazza Italia, chiuso il martedì. Per info: Fabrizio Magris tel. 3474209258, Alessandro Scudeler tel.3491459847 http://digilander.libero.it/maniago

## Monfalcone

dal 10/06/2003 al 27/07/2003

### Ratio

**GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA**, Piazza Cavour, Tel.

0481.46262 galleria@comune.monfalcone.go.it

www.comune.monfalcone.go.it/galleria, merc\_ven 18\_21, sab\_dom 18\_23.a

cura di Andrea Bruclati, Inaug ore 19

## Pordenone

dal 31/05/2003 al 19/06/2003

### Andrea Martone

Andrea Martone è di quegli artisti che sentono l'arte innanzitutto come felicità della visione, come esperienza del fare che colma l'anima e i sensi, che attraverso l'immagine esteriore evocano quella interiore, dando un nome fisico a ciò che non ha nome se non nel mistero della vita. L'opera nasce da una intuizione, da un rapimento, porta il segno di una gestualità forte, di un cromatismo intenso, spesso affidato ad amalgami improvvisi, vibranti e tonali, si direbbe miracolosi. Per altro verso l'intuizione non esclude il senso critico, la ricognizione. "Spesso - dice l'artista - mentre dipingo mi fermo, capisco che non posso andare più oltre, che potrei,

anche solo con una traccia di colore, rovinar tutto; allora lascio stare... tomo a lavorare dopo ore o giorni... Mi fermo quando ho la percezione di aver detto ciò che volevo dire così come volevo; ed è una sensazione intima che provo, un convincimento interiore". Pittura e scultura nell'arte di Martone convergono; paiono muovere a primo avviso da opposte tensioni espressive, in realtà vibrano sulla stessa corda psicologica ed emotiva. La pittura risente di una intrinseca tensione, di un bisogno di sfiorare la superficie e dilatarla, di aggiungere al tessuto e all'intreccio tonale la consistenza materica. Nella scultura è più palese l'esperienza tecnica: il mestiere coltivato fin da ragazzo (quando Andrea frequentava la bottega dei marmisti), affinato nella preparazione di forme e calchi e nell'uso intelligente dei materiali. Qui l'opera nasce da un segno mobile, da una tensione visiva, dal contrappunto di pieni e di vuoti che diventano fasciature della forma figurata o meno, in cui si riflettono le pulsioni di uno scavo nella materia che allude a suggestioni arcaiche, legate tanto al mondo classico che al mondo contadino. **ASS. CULTURALE LA ROGGIA**, v.le Trieste 19, tel-fax 0434.552174 cell. 338.8894652 e-mail laroggia@tin.it h: dal martedì al sabato h 16-19.30. Inaugurazione ore 18.30

## Pordenone

dal 21/05/2003 al 27/06/2003

### Per Wladimiro Tulli

**FONDAZIONE ADO FURLAN**, Via Mazzini 49, tel e fax 0434 208745 fondazioneadofurlan@yahoo.it. martedì - venerdì 17.30 - 19.30 e su appuntamento. Inaug ore 18.30

## San Vito Al Tagliamento

dal 25/05/2003 al 28/06/2003

### Euro Rotelli - Laguna

Mostra fotografica **EX ESSI CCATOI BOZZOLI**, via fabrici 27, sab 17\_19.30 / dom 10.30\_12.30, 17\_19.30. Inaugurazione ore 11

## Sgonico

dall' 11/05/2003 al 29/06/2003

### Isabel Carafi - Il tango delle donne

**CENTRO BENESSERE AVALON**, Borgo di Grotta Gigante 42/b, lun\_dom dalle 9 alle 22, per info 040327431, f.piazzi@avalonwellness.it. Inaugurazione ore 18.30

## Trieste

dal 24/05/2003 al 24/06/2003

### Angel Marcos - Rastros/Hints

Quasi tutto il lavoro di Angel Marcos ruota intorno al desiderio e alle sue manipolazioni. Le sue immagini spesso tinte di un certo realismo magico si appropriano della verosimiglianza che offre il medium fotografico in quanto documento, utilizzando invece per costruire delle immagini in cui cattura situazioni messe accuratamente in scena. Nella serie Rastros/Hints, Marcos, dopo un'attenta riflessione sul modo in cui gli oggetti giocano con la nostra memoria, ha distribuito la propria personale iconografia in piccole porzioni di spazi naturali. Ci sembra di accompagnare l'artista in un viaggio attraverso quella geografia che lui conosce alla perfezione e nella quale trova degli oggetti da fotografare. In realtà questi oggetti appartengono ad un altro tempo e ad un altro contesto e sono stati messi lì quasi come offerta a quella sezione dei nostri affetti che ognuno di noi mantiene intatta anche se talvolta nascosta. **GALLERIA LIPANJEPUNTIN**, Via Diaz 4, mar\_sab 11.00-19.30, tel 040 308099 Fax ++39 040 308287, www.lipanjepuntin.com, lipuarte@tin.it Inaug ore 19

## Udine

dal 14/06/2003 al 20/07/2003

### Berenice Darrer

Nel mondo dipinto della viennese Berenice Darrer, nata a Windhoek, Namibia vediamo svolgersi le vite di personaggi e oggetti che, come dall'interno di un favoloso ed invitante palcoscenico, a metà tra il circense e il teatrale, vogliono catturare l'attenzione dello spettatore per farlo partecipare alla loro messa in scena. Uno scenario popolato da presenze morbide, fluide, ottenuto attraverso un trattamento deformante che la pittrice adotta per addolcire i contorni delle figure, degli oggetti e delle prospettive spaziali. La tecnica ad olio si serve di vivaci contrasti cromatici, giocati sulla forza risultante dall'accostamento di tonalità fredde e calde che, come

le rotondità delle forme rappresentate, sembrano voler dichiarare la loro eredità alla terra africana nella quale è nata l'artista.

ASSOCIAZIONE CULTURALE IMMAGINI, Via Cavour 13, Tel. 333-4188132 / Fax 0432-503358, [associaz.immagini@libero.it](mailto:associaz.immagini@libero.it), Inaugurazione ore 18.30 Orari: da martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30

## Lazio

### Anticoli Corrado

dal 17/05/2003 al 16/07/2003

#### Francesca Bonanni - gioco e sogno

Gli oggetti di Francesca Bonanni che, come apparizioni, si manifestano nelle sue nature morte e nei suoi paesaggi notturni, sono le tracce vivide della sua memoria presente, sono ora simbolo e metafora insieme, codici da decrittare attraverso il dizionario del mistero o dell'ironia. I suoi luoghi appartengono a una realtà onirica più che quotidiana, i suoi spazi sono l'espressione di invenzioni geometrico-prospettiche, dove l'intensità poetica del com-  
porre e del narrare è il veicolo attraverso il quale recuperare il piacere del gioco e la possibilità di perdersi nel sogno.

MUSEO CIVICO, piazza Santa Vittoria, 2, mar\_dom 10.30/13.00 - 15.00/19.00, 0774/936657, [www.Anticoli-Corrado.it](http://www.Anticoli-Corrado.it)

### Civitavecchia

dal 6/06/2003 al 15/06/2003

#### Paolo Veneziani - Darie Dup

Mostra di Pittura di Paolo Veneziano e collezione di sculture in bronzo di Darie Dup. GALLERIA ABRAXAS, P.zza Calamatta 11, <http://abraxasgallery.exibart.com> [abraxasgallery@tin.it](mailto:abraxasgallery@tin.it), Inaugurazione ore 18.30

### Frascati

dal 14/05/2003 al 22/06/2003

#### Attraverso l'Afghanistan - Riccardo Venturi

Pochi fotoreporter hanno trascorso tanto tempo in Afghanistan, tanti inverni e tante estati, come Riccardo Venturi. Un rapporto intenso, nato dalla necessità giornalistica e consolidato dalla voglia di conoscere il paese e scoprirne le diverse facce e situazioni: dal regime buio dei Talebani all'ultima guerra al precario presente. Dai frenetici bazar di Kabul alla sonnolenta Jalalabad; dai bunker di Al Qaeda a Tora Bora alla mistica moschea di Mazar I Sharif, attraverso le montagne più impervie dell'Asia centrale fino ai Buddha distrutti di Bamyan; dalla quiete dei villaggi Uzbeki del Faryab allo spettacolo di Band I Amir, un lago dalle acque azzurre e trasparenti a 3.000 metri d'altezza. Il viaggio di Riccardo Venturi ci porta a scoprire un paese gravemente ferito, ma dalla cultura antichissima e dalla bellezza commovente  
SCUDERIE ALDOBRANDINI, p.za Marconi, 6, 06-9417195, martedì - domenica, 10.00/18.00 sabato e festivi 10.00/19.00 BIGLIETTO: int. euro 5,16, rid. euro 2,58, a cura di [allessandra mauro](mailto:allessandra mauro)

### Frascati

dal 14/05/2003 al 22/06/2003

#### Simon Norfolk - Afghanistan Zero

Il paesaggio afgano catturato da Simon Norfolk rispecchia la definizione di "cromotopo di Bakhtin": un paesaggio senza tempo e dimensione, dove la guerra che dura da venticinque anni ha creato rovine caratterizzate da una bizzarra "stratificazione temporale". Se dopo il Rinascimento artisti come Claude Lorraine e Caspar David Friederich hanno rappresentato l'inevitabile declino delle più importanti civiltà come contraltare alla eternità di Dio, Norfolk contrappone alla piccolezza degli uomini l'onnipotenza delle armi moderne  
SCUDERIE ALDOBRANDINI, p.za Marconi, 6 Frascati (Rm) Italia 06-9417195 ORARIO: martedì - domenica, 10.00/18.00 sabato e festivi 10.00/19.00 BIGLIETTO: int. euro 5,16, rid. euro 2,58, a cura di [marco peliti](mailto:marco peliti)

### Latina

dal 5/07/2003 al 16/07/2003

#### Agropontino - Mito e Archeologia nell'età contemporanea

ANTIQUARIUM (EX PROCOIO) Borgo Sabotino, Organizzazione Ass.ne FOGLIANARTE, [www.foglianoarte.it](http://www.foglianoarte.it)

### Latina

dal 19/07/2003 al 30/07/2003

#### I colori dell'acqua

ANTIQUARIUM (EX PROCOIO) Borgo Sabotino, Organizzazione Ass.ne FOGLIANARTE, [www.foglianoarte.it](http://www.foglianoarte.it)

### Latina

dal 21/06/2003 al 2/07/2003

#### I Mestieri dell'arte

ANTIQUARIUM (EX PROCOIO) Borgo Sabotino, Organizzazione Ass.ne FOGLIANARTE, [www.foglianoarte.it](http://www.foglianoarte.it)

### Latina

dal 31/05/2003 al 30/08/2003

#### Imago Mentis

ROMBERG ARTE CONTEMPORANEA, Via San Carlo da Sezze n.18, Tel. & Fax 0773/664314 - E-mail: [artecontemporanea@romberg.mysam.it](mailto:artecontemporanea@romberg.mysam.it) Orario: 10\_13/16\_19.30. Inaugurazione ore 18.30

### Nepi

dal 13/06/2003 al 3/07/2003

#### Frammenti - Filippo Centenari

GALLERIA ARTURARTE, Via Cassia km 36,300, Zona Industriale Settevene Nepi, tel.&fax 0761 527955. lun\_dom 10-18, lun mattina chiuso, [arturarte@tiscali.it](mailto:arturarte@tiscali.it), [www.arturarte.com](http://www.arturarte.com). Inaug ore 21. A cura di Claudio Crescentini

### Roma

dal 22/05/2003 al 30/06/2003

#### "L'architettura" in copertina

FONDAZIONE BRUNO ZEVI, Via Nomentana 150, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 14.00 o su appuntamento. Inaugurazione ore 18

### Roma

dal 4/06/2003 al 24/06/2003

#### 5 Sensi unici - Davide Orlandi Dormino

SUPPERCLUB, Via De' Nari 14, tel: 06 68807207, fax: 06 6869752 [www.supperclub.com](http://www.supperclub.com), a cura di Paola D'Andrea, vernissage: mercoledì 4 giugno ore 18.00

### Roma

dal 5/06/2003 al 5/07/2003

#### Adam McEwen

ALESSANDRA BONOMO, via del Gesù 62, 0669925858, [galleriabonomo@virgilio.it](mailto:galleriabonomo@virgilio.it), lun\_sab 15-19, inaugurazione 5.VI dalle 18.30

### Roma

dal 10/04/2003 al 22/06/2003

#### Afro, il colore - dal Paesaggio all'Astrazione

La più ampia mostra antologica mai dedicata ad Afro Basaldella. Circa 130 opere. PALAZZO VENEZIA, via del plebiscito 118, tutti i giorni 10\_19, tel. 06.39732850. Biglietti: 8 Euro Intero, 6 Euro Ridotto Speciale, 5 Euro Ridotto, Catalogo Skira

### Roma

dal 4/06/2003 al 30/06/2003

#### Alessandro Bulgini - Hairekitos

VOLUME! via san francesco di sales 86/88, 0670301433, [info@volumefnucci.it](mailto:info@volumefnucci.it), mar\_sab 18-20, inaugurazione 4.VI dalle 19.00

### Roma

dal 21/05/2003 al 20/06/2003

#### Amedeo Momo e Virgilio Simonetti

GALLERIA ALESSIO PONTI, via di Monserrato 8, 10.00-13.00 / 16.30-20.00 - Chiusura: sabato pomeriggio e festivi, 06-6871425, inaug ore 18

### Roma

dal 10/06/2003 al 27/06/2003

#### Andrea Ambrogetti - Linea di Confine

La mostra, è l'ottavo ed ultimo appuntamento del ciclo Interferenze, in cui i critici

ci Ivana D'Agostino e Loredana Rea hanno presentato nell'arco di tempo compreso tra gennaio e giugno otto artisti - oltre ad Ambrogetti, Antonio Menenti, Aldo Bandinelli, Paolo Cosenza, Paolo Gobbi, Roberto Rocchi, Vito Capone, Raffaele Maddaluno - differenti per formazione, scelte, metodologie e progettualità. Si spazia dalla pittura, alla scultura, alla fotografia nell'intenzione di offrire uno spaccato delle sperimentazioni linguistiche e progettuali della contemporaneità. Attraverso una sequenza di tredici immagini fotografiche in bianco e nero, che ad eccezione dell'ultima sono di identico formato, la mostra Linea di confine sottolinea con cambiamenti minimi d'immagine e lievi scarti d'inquadratura laterali la labilità incerta del confine tra normalità e diversità. Il modello maschile seduto, unico soggetto dell'intera serie fotografica propostaci da Andrea Ambrogetti - che non a caso, oltre che fotografo è anche scrittore e poeta -, pur essendo riconducibile a modalità compositive proprie della tradizione del ritratto fotografico, qui ripercorso in sei fotogrammi che si differenziano tra loro solo per minime varianti della ripresa e della posa, non intende porre l'attenzione tanto sulla fisicità del modello quanto piuttosto su di una sua interiorità non apparente e profondamente intima, a cui alludono e l'uso di una luce fluida, e la quasi inconsistenza corporea del soggetto, come ectoplasmica e allusiva ad una verità più profonda, e occulta. STUDIO ARTE FUORI CENTRO, via Ercole Bombelli 22, 06.5578101, [artefuoricentro@aruba.it](mailto:artefuoricentro@aruba.it), [www.artefuoricentro.it](http://www.artefuoricentro.it), mar\_sab 17-20. Inaugurazione ore 18.30. A cura di Ivana D'Agostino

### Roma

dal 5/06/2003 al 6/07/2003

#### Andrea Giulivi - Angeli in combustione

FABRICA, via girolamo savonarola 8, tel. 06.39725514, lun chiuso. Inaugurazione dalle ore 18.30

### Roma

dal 23/04/2003 al 20/10/2003

#### Andrea Nurcis

Il lavoro di Andrea Nurcis non è mai voluto essere un lavoro lineare concentrato solo su uno stile, in lingua o una unica ricerca formale o concettuale. Attraverso le sue varie mostre, installazioni, video-opere, in Italia e all'estero, Nurcis ha sempre cercato, in primis, di costruire uno spazio, delimitare un contenitore in cui potessero convivere con coerenza diverse esperienze concettuali e di linguaggio. Per questo i mezzi, i materiali e le tecniche usate dall'artista non sono mai stati confinati entro un unico medium espressivo e hanno spaziato senza limiti da quelli più tradizionali a quelli più tecnologicamente avanzati. A questo proposito è sorprendente rimarcare la padronanza tecnica dell'artista e la sua perfetta disinvoltura con cui si muove tra i disparati medium di volta in volta scelti per i suoi scopi. Ovviamente, occorre sottolinearlo, non è il medium stesso - cioè il feticismo per quel dato materiale o per una data tecnica artistica - che costituisce il senso dell'operazione, bensì appunto uno scopo più complesso e articolato che non sempre può apparire immediato agli occhi dello spettatore  
GALLERIA 2RC, via delle mantellate 15a, 06-686 8878, 2rc@promet.it, inaug ore 19, lun\_ven 15\_19, catalogo a cura di [gianluca marziani](mailto:gianluca marziani) e [cristiana perrella](mailto:cristiana perrella)

### Roma

dal 29/05/2003 al 21/06/2003

#### Anna Onesti - Rituali senza tempo

EDO CITY japanese shop&gallery p.zza del paradiso 18 (campo de' fiori), tel.0668192659 [edocity@tiscali.it](mailto:edocity@tiscali.it), dal martedì al sabato 10.30\_13.30/16\_20; lunedì 16\_20. Inaug ore 19

### Roma

dall' 11/05/2003 al 22/06/2003

#### Aprile dolce dormire - Daniela Monaci

CENTRALE MONTEMARTINI, Via Ostiense, 106, 06-39967800, ORARIO: martedì - domenica, 9.30/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 9,85, rid. euro 7,75 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni)

### Roma

dal 28/05/2003 al 10/07/2003

#### Atlante Italiano

Atlante Italiano 003 è un progetto della

Darc - Direzione per l'Arte e l'Architettura Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con il Dipartimento Ambiente Reti e Territorio della Facoltà di Architettura di Pescara e d'intesa con la Fondazione Triennale di Milano, per conoscere e documentare le condizioni fisiche del nostro Paese. Una fotografia dell'Italia al 2003, che sarà ripetuta a scadenza periodica per monitorare il cambiamento e la qualità delle trasformazioni del nostro territorio e delle nostre città. Con il progetto Atlante Italiano 003, la Darc ha acquisito un patrimonio di oltre 500 fotografie che costituiscono il primo nucleo delle collezioni del Gabinetto di Fotografia del futuro "Museo Nazionale di Architettura" che sorgerà all'interno del Centro Nazionale per le Arti Contemporanee progettato da Zaha Hadid. La cui inaugurazione è prevista per il 2005  
MAXXI, via Guido Reni, 10 Roma Italia 06-3202438/06-58434853 ORARIO: martedì - domenica, 11.00/19.00 lunedì chiuso

### Roma

dal 5/05/2003 al 15/07/2003

#### Aurelio Bulzatti - Idoli

A.A.M. via dei Banchi Vecchi, 61, 06 68307537, lun\_ven 16-20, sab\_dom 14-20.30, inaugurazione ore 18.30, a cura di [alessandra maria sette](mailto:alessandra maria sette)

### Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

#### Bertrand Meunier - Shi Ma?

L'OFFICINA, Piazza della Marina, 26 Roma Italia 06-3222271 ORARIO: martedì - sabato, 10.30/19.00 domenica e lunedì chiuso

### Roma

dal 19/05/2003 al 22/06/2003

#### Caravans e Le Signore di Noyant

La mostra di questo giovane fotografo parigino è doppia: la prima s'intitola "Le Signore di Noyant" e rappresenta ritratti e interni della Comunità Vietnamita a Noyant/Francia. "Espatriate e non rifugiate", ci tengono a precisare con tutta la loro dignità. Gli eventi politici in Indocina forzarono queste donne, molte delle quali erano sposate a pubblici ufficiali o soldati francesi, a lasciare la loro patria. Esse arrivarono in Francia negli anni '50 e furono sistemate, con le loro famiglie, nelle case di quella che un tempo era stata una cittadina mineraria. Oggi queste anziane signore, molte delle quali vedove, hanno ancora paura di tornare nel loro paese. Nonostante le difficoltà ad integrarsi, e dopo che i loro figli sono andati via, vivono da sole, ancora nelle loro piccole case della Borgogna. La seconda esposizione tratta le immagini dei "Caravans" che una comunità di campeggiatori che da anni parcheggiano i propri caravani sempre nello stesso punto: una strada della Camargue che termina vicino a S. Marie á la Mer. Dalla Porta li ha fotografati  
GALLERIA IL SEGNO, Via Capo le Case, 4 Roma Italia 06-6791387 ORARIO: martedì - venerdì, 10.30/13.00; 17.00/19.30 lunedì 17.00/19.30 domenica chiuso, a cura di [marco delogo](mailto:marco delogo)

### Roma

dall' 1/07/2003 al 28/07/2003

#### Carlos Garaicoa - Cartas a los censores (piccolo teatro dell'anarchia)

VOLUME! Via San Francesco di Sales 86-88, Tel. 0670301483 - 0668193089, [info@volumefnucci.it](mailto:info@volumefnucci.it) [www.volumefnucci.it](http://www.volumefnucci.it), lunedì-sabato 17\_20. Inaugurazione ore 19. A cura di [Teresa Macri](mailto:Teresa Macri)

### Roma

dal 6/06/2003 al 6/07/2003

#### Cecily Brown

L'inglese Cecily Brown presenta a Roma la sua prima personale italiana. Saranno esposte una serie di dieci gouaches create appositamente per questa mostra, una importante selezione dei suoi dipinti più recenti e il film d'animazione "Four Letter Heaven" del 1995, realizzato con il montaggio di disegni ed acquarelli.  
MACRO, via reggio emilia 54, 0667107900, [www.comune.roma.it/macro](http://www.comune.roma.it/macro), [macro@comune.roma.it](mailto:macro@comune.roma.it), mar-dom 9-19 ch lun, ingresso 5.16 euro, catalogo elettrica, inaugurazione 6.VI dalle 18.30

### Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

#### Cile: le strade della memoria - Patrick Zachmann

MERCATI DI TRAIANO, via 4 Novembre, 94 Roma Italia 06-69941020 ORARIO: martedì - domenica, 9.00/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 6,20, rid. euro 3,20 (la biglietteria chiude un'ora prima)

### Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

#### Circa 35

MERCATI DI TRAIANO, via 4 Novembre, 94 Roma Italia 06-69941020 ORARIO: martedì - domenica, 9.00/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 6,20, rid. euro 3,20 (la biglietteria chiude un'ora prima)

### Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

#### Collettività cinesi

Xing Danwen, Han Lei, Tie Ying, Zhang Dalì, Gao Brothers  
L'Officina - Arte al Borghetto Piazza della Marina, 26 Roma Italia 06-3222271 ORARIO: martedì - sabato, 10.30/19.00 domenica e lunedì chiuso

### Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

#### Communities Colors

MERCATI DI TRAIANO, via 4 Novembre 94, 06-69941020 ORARIO: martedì - domenica, 9.00/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 6,20, rid. euro 3,20 (la biglietteria chiude un'ora prima)

### Roma

dal 14/05/2003 al 15/06/2003

#### Comunità notturna

GALLERIA CERVANTES, Piazza Navona, 91 Roma Italia 06-85373601 ORARIO: martedì - domenica, 16.00/20.00 lunedì chiuso, a cura di [Ana Vasquez](mailto:Ana Vasquez)

### Roma

dal 29/05/2003 al 30/09/2003

#### Concetto - Forme. Poesia Concreta

La galleria dell'istituto Polacco celebra, con un'antologica, più di trent'anni di carriera dell'artista Stanislaw Drozd, selezionando ventiquattro opere che meglio illustrano il suo sofisticato percorso spirituale e le sue immaginifiche creazioni del pensiero. I lavori offrono un gioco di associazioni molto semplice, ma, nello stesso tempo, profondamente intellettuale: l'artista si serve di parole, a volte di sole lettere e cifre per formare delle unità semantiche che si susseguono indefinidamente nel perimetro del quadro per espandersi, idealmente, nello spazio ad esso esterno. Drozd rappresenta la Polonia alla 50 Biennale di Venezia. testo incatalogato di Achille Bonito Oliva.  
ISTITUTO POLACCO DI CULTURA, via vittoria colonna 1, 063600723, [www.istitutopolacco.it](http://www.istitutopolacco.it), [istituto.polacco@flashnet.it](mailto:istituto.polacco@flashnet.it), lun\_ven 10-17. inaugurazione 29.V dalle 19

### Roma

dal 10/05/2003 al 22/06/2003

#### Confronto di sguardi

Larry Towell, Didier Ben Loulou, Antoine D'Agata, David Sauer, Harry Cock, Henrik Saxgren, Paolo Pellegrin, Bruno Stevens, Dinu Mendrea  
CONTEMPORANEO TEMPORANEO, Via G. Giolitti, 34 Roma Italia 06-32298435 ORARIO: mercoledì - lunedì, 10.00/20.00 martedì chiuso

### Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

#### Dentro e fuori i monasteri

La Sala 1 presenta Dentro e fuori i monasteri, inserita all'interno del Festival di FotoGrafia a cura di Diego Mormorio. Negli ultimi anni, in Italia come in altri paesi occidentali, è fortemente cresciuto l'interesse per la comunità monacale e ciò soprattutto in ragione del fatto che essa rappresenta la più evidente alterità al consumismo e alla despiritualizzazione. In questo contesto, e diversamente da come molti possono credere, monache e monaci non vivono assolutamente separati dal mondo. Anzi, essi sono fortemente "impegnati nel sociale" e nelle attività produttive: gestiscono ostelli, aziende agricole e artigianali, preparando e confezionando una gran quantità di prodotti alimentari. Alcuni importanti fotografi italiani, come



Gianni Berengo Gardin, Gianfranco Lunario, Simona Filippini, Giuseppe Leone, protagonisti della mostra, sono stati affascinati dalla vita quotidiana della comunità monastica, ricavandone significative immagini, così come - più recentemente - diversi fotografi.

GALLERIA SALA I, Piazza di Porta S. Giovanni, 10 Roma tel 06-7008691, orario: dal martedì al sabato 16,30 - 19,30, www.salauomo.com. Inaugurazione 9 maggio ore 18,30

## Roma

dal 27/05/2003 al 31/07/2003

### Diego Piccaluga

LE PAIN QUOTIDIEN, via tomacelli 24-25, Tel. 06. 68807727, Infoline: 339.2402087 - thomas.romeo@tin.it, tutti i giorni (escluso lunedì) 10\_22. Inaugurazione ore 18,30

## Roma

dal 26/06/2003 al 12/07/2003

### DNArt

Nel 2003 si festeggia in tutto il mondo il cinquantenario di una scoperta o, meglio, di un punto di svolta nella storia della biologia e di tutta la scienza: la scoperta della struttura tridimensionale del DNA. L'interminabile scala a chiocciola formata come da due rampe parallele, cioè da una doppia catena di molecole, dove è contenuta la chiave di ciò che chiamiamo vita. La Galleria Tondinelli commemora questo importante anniversario con la mostra personale dell'artista partenopeo Dalisca, una delle più innovative esponenti dell'avanguardia italiana. L'esposizione comprende un video, un'installazione e venti tele ispirate dalla ricerca scientifica genetica contemporanea: DNArt. L'artista attraverso i suoi lavori propone un momento di riflessione sull'incalzante processo di globalizzazione dei nostri tempi. La globalizzazione tende a creare in ognuno di noi necessità di bisogni superflui, sovraccaricandoci di strutture inesistenti che, paradossalmente, ci schiacciano con la loro inevitabile imponderabilità. Oggi più che mai, al fine della difesa e valorizzazione del particolarismo culturale, etnico, religioso, tutto è riconducibile alla genetica. In particolare, a quella infinitesima parte detta DNA che raccoglie in sé tutta l'essenza della genesi e, poiché ogni uomo è una genesi, l'essenza dell'uomo stesso. Il ricavo delle opere vendute durante la rassegna sarà devoluto interamente per sostenere la versione italiana del "Progetto Orphanet", a cura dell'Istituto C.S.S. Mendel.

GALLERIA TONDINELLI, Via Quattro Fontane, 128/a, Tel/fax: 06/4744300, www.galleriatondinelli.it E-mail: info@galleriatondinelli.it. Inaugurazione ore 18,30

## Roma

dal 14/05/2003 al 24/06/2003

### Domiziana Giordano - Diacronie

Mostra personale di Domiziana Giordano. Organizzata da Magazzino d'arte moderna di Roma e Galleria Lipanjepuntin di Trieste nell'ambito del Festival Internazionale FOTOGRAFIA di Roma. TAD ConceptStore, Via del Babuino 155, Inaugurazione ore 18,30. Info: www.magazzinoartemoderna.com

## Roma

dal 22/05/2003 al 22/06/2003

### Enrico Corte - Spectrospettiva

2RC EDIZIONE D'ARTE, via delle mantellate 15/a, 066868878, 2rc@promet.it, lun\_ven 15.30 - 19.30, inaugurazione 22.V dalle 19

## Roma

dal 4/07/2003 al 13/07/2003

### Essere donna in Burkina Faso

Fotografie di Carla Cinelli. La vita quotidiana delle donne in Burkina Faso raccontata dalle immagini di Carla Cinelli e dalle parole di Clarisse Cantion. La prima, una fotografa di Brescia, tesse con i suoi ritratti la trama di molte storie attraverso volti, sguardi, gesti, sorrisi, dettagli. La seconda, una giovane donna che ha sfidato famiglia e tradizioni in una dura lotta per la propria libertà, ci parla di sé e delle donne del suo Paese. Così dal Sahel, alla periferia del mondo, per noi oggi queste storie diventano vita.

FESTAD'AFRICA FESTIVAL, Festival Internazionale delle Culture Sub-Sahariane Contemporanee, Nuovo Teatro Piana-viale della Primavera www.festadafri-cafestival.com

## Roma

dal 23/05/2003 al 17/06/2003

### Ezio Gribaudo - Epifania del bianco e Teatri della memoria

"Epifania del bianco e Teatri della memoria" è il titolo della mostra dedicata ai cinquant'anni d'attività dell'artista torinese Ezio Gribaudo. I "Bianchi" logogrifi e i "Teatri" colorati dialogano tra loro ed interagiscono con l'ambiente che li raccoglie: le austere e umili celle dell'ex-carceri minorile trasformate, per la prima volta, in luoghi espositivi di notevole suggestione ed impatto visivo. Le opere scelte per questa mostra i "logogrifi", quadri e sculture in polistirolo e tecniche miste, rigorosamente bianchi, ripercorrono tutta la carriera artistica di Gribaudo, mentre nell'ultima produzione di questi anni recenti: i "Teatri della memoria" l'opere si accendono di colore e assommano segni, figure e cromie che ricordano antichi graffiti e strutture architettoniche del passato.

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN MICHELE A RIPA, via di San Michele 25, Info: Tel 06-6723261, Inaugurazione ore 18

## Roma

dal 22/05/2003 al 20/06/2003

### Ferdinando Scianna

Ferdinando Scianna è uno dei maggiori fotografi italiani viventi. Le sue immagini raccontano la realtà della sua terra, la Sicilia, dei suoi abitanti e delle sue tradizioni più profonde, con un occhio di poesia. E' l'occhio dell'artista che ha saputo scandire attraverso l'obiettivo il proprio vissuto, con sicuro istinto conoscitivo. La mostra, un'anteprima nazionale, oltre a prevedere una proiezione pubblica ai Mercati di Traiano, include un'ampia serie di opere fotografiche dell'artista siciliano: una parte appartengono alla sua ultimo progetto Quelli di Bagheria, che comprende anche il filmato; altre sono tratte dalla sua ormai celebre prima serie Feste religiose in Sicilia

GALLERIA VALENTINA MONCADA, via margutta 54, inaug ore 19, galleriamoncada@tiscalinet.it, 06 3207956, lun\_ven 16\_20

## Roma

dal 30/05/2003 al 7/09/2003

### Figure del Risorgimento Italiano. Giuseppe Zanardelli (1826-1903). Il coraggio della coerenza

La mostra "Figure del Risorgimento Italiano. Giuseppe Zanardelli (1826-1903). Il coraggio della coerenza" presenta documenti e testimonianze dell'attività dello statista. In particolare viene dato ampio spazio a rari documenti fotografici che illustrano i "luoghi" di Zanardelli - Brescia, l'Italia Meridionale, la Roma di fine '800, il lago di Garda e la villa Zanardelli a Maderno - e alcuni bozzetti e manufatti originali di artisti - Maccari, Sacconi, Calderoni - e ditte artigiane - Beretta, Lombardi - che contribuirono a tracciare la fisionomia dell'Italia moderna. Per la prima volta saranno presentate al pubblico una serie di rare testimonianze della politica e dell'attività zanardelliana frutto di una capillare ricerca condotta sui materiali provenienti da archivi pubblici e privati che per l'occasione hanno fatto accedere a parte della loro documentazione. Accanto ai materiali documentari "classici" in qualche modo già codificati dalla storiografia, come possono essere le carte d'archivio, sono qui presentati e utilizzati altri materiali "anomali": disegni, fotografie, cimeli, bozzetti, caricature, ecc. Si tratta di fonti figurative e visive che vengono utilizzate non solo per il loro valore estetico ma anche per i significati storici che contribuiscono a determinare. Foto, incisioni e disegni vengono messe a confronto diretto con i documenti scritti per evidenziare come attraverso il concorso di fonti diverse corrisponda una visione più completa e complessa del passato.

COMPLESSO DEL VITTORIANO, ingresso Piazza dell'Ara Coeli, Orario: tutti i giorni dalle ore 9,30 - 18,30 Per informazioni: 06/3225380 - 06/6780664

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### Fotografia contemporanea cilena

Carolina Del Piano, Monica Bengoa, Josefina Gulisasti, Francisca Garcia, Carolina Ruff, Pablo Rivera, Damian Schopf, Paloma Villalobos MERCATI DI TRAIANO, via 4 Novembre, 94 Roma Italia 06-69941020 ORA-

RIO: martedì - domenica, 9,00/19,00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 6,20, rid. euro 3,20 (la biglietteria chiude un'ora prima)

## Roma

dal 10/05/2003 al 22/06/2003

### Foto-Xenia

STAZIONE TERMINI, via g. giolitti 34, 06-47841350/06-47841412, a cura di marco delogu

## Roma

dal 3/06/2003 al 22/06/2003

### Franco Angeli / Jack Kerouac

Inaugurazione alla Libreria Feltrinelli, del quadro inedito, dipinto nel 1967 "a quattro mani" da Franco Angeli insieme allo scrittore americano Jack Kerouac. Evento dell'ambito di "Piazza del Popolo Sessanta/Settanta" LIBRERIA FELTRINELLI, via del babuino 39/40, lun\_sab 10-19.30 dom 16-19.30, inaugurazione 3.VI dalle 18.30

## Roma

dal 6/06/2003 al 6/07/2003

### Franco Onali

POLITEAMA GALLERY, Lungotevere R.Sanzio 1A, Tel 06/5818806, Inaug ore 19.30

## Roma

dal 23/05/2003 al 22/06/2003

### Franco Pinna - Zingari al mandrone

Nel febbraio del 1956 alcune pesanti nevicate avevano rivelato la drammatica condizione delle borgate romane. Franco Pinna (1925-1978), fra i maggiori fotografi italiani del Novecento, stretto amico dell'antropologo Franco Cagnetta, autore di "Banditi a Orgosolo", riprese l'avvenimento per conto del settimanale comunista "Vie Nuove". La visita di febbraio convinse Cagnetta ad organizzare una vasta inchiesta di carattere socio-antropologico sulle borgate romane, fenomeno fino ad allora occultato alla pubblica opinione e relegato nel "ghetto" della stampa di propaganda. L'editore Giangiacomo Feltrinelli assicurò la pubblicazione di un resoconto scientifico dell'inchiesta, mettendo a disposizione un'utility per gli spostamenti dei ricercatori. L'inchiesta cominciò il 7 aprile con una visita al Mandrione, innestandosi su una ricerca di Giorgio Nataletti e Diego Carpitella (Centro Nazionale di Studi Musica Popolare) interessata alle usanze coreutico-musicali degli zingari residenti nella parte della borgata più prossima alla Via Casilina. Le danze e le musiche rom furono perciò oggetto di una documentazione integrata, associando le fotografie di Pinna a delle registrazioni sonore attualmente detenute presso l'Accademia di S. Cecilia. Due giorni dopo Cagnetta, Pinna e soci visitarono la zona del Mandrione dove agivano le prostitute, verso la Via Tuscolana, giungendo fino alle baracche dell'Acquedotto Felice. Al Mandrione, Pinna ha realizzato una straordinaria documentazione che viene ritenuta fra le più importanti non solo della sua produzione, ma di tutta la fotografia neorealistica GALLERIA DEL CORTILE, via del Babuino, 51 Roma Italia 06-3234475 ORARIO: lunedì - venerdì, 15.30/19.30 sabato su appuntamento, a cura di diego mormorio

## Roma

dall' 11/04/2003 al 30/06/2003

### Franz West

a metà tra scultura e arredamento. una serie di sedie ed un divano dell'artista austriaco. VALENTINA BONOMO, via del portico d'ottavia 13, 066832766, lun\_sab 15.30\_19.30, inaugurazione ore 19 con performance musicale

## Roma

dal 29/05/2003 al 29/06/2003

### Friederike Mayröcker

Mostra Fotografica UNIVERSITA' DI ROMA TRE, Atrio Aula Magna, Via Ostiense 234-236, info 06/545771, inaugurazione ore 10

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### Fuori e dentro i monasteri

Negli ultimi anni, in Italia come in altri paesi occidentali, è fortemente cresciuto l'interesse per la comunità monacale. E ciò soprattutto in ragione del fatto che essa

rappresenta la più evidente alterità al consumismo e alla despiritualizzazione. In questo contesto, e diversamente da come molti possono credere, monache e monaci non vivono assolutamente separati dal mondo. Anzi, essi sono fortemente "impegnati nel sociale" e nelle attività produttive: gestiscono ostelli, aziende agricole e artigianali, preparando e confezionano una gran quantità di prodotti alimentari. Alcuni importanti fotografi italiani, come Gianni Berengo Gardin o Pepi Merisio e, più recentemente, altri giovani fotografi sono stati affascinati dalla vita quotidiana della comunità monastica, ricavandone significative immagini SALA UNO, Piazza Porta San Giovanni, 10 Roma Italia 06-7008691 ORARIO: martedì - sabato, 16.30/19.30 domenica e lunedì chiuso, a cura di diego mormorio

## Roma

dal 14/05/2003 al 22/06/2003

### Gente romana

Roma fu, fino all'Ottocento, una magnifica "metropoli paesana", con orti e vigneti che assediavano le basiliche e le antiche rovine. Solo quattro porte della città erano vicine all'abitato: Porta del Popolo a nord, Porta Angelica e Porta Cavalleggeri ai due lati del Vaticano, Porta Portese a Trastevere. Le altre si trovavano in aperta campagna. "Metà della città - diceva Jules Michelet - è un giardino abbandonato. Le vigne stanno sul Campidoglio al posto dei senatori. Il deserto comincia in Roma stessa". Dei sette colli soltanto due erano veramente abitati. Tutto il Pincio, l'Esquilino, l'Aventino e il Palatino, nonché buona parte del Quirinale e del Viminale erano campi coltivati o ville patrizie. Il fiume scorreva, nel suo letto naturale, fra le case, e spesso inondava i quartieri che lo costeggiavano. Lungo il Tevere erano attraccati molti mulini natanti, che scomparvero con la disastrosa piena del 1870. Greggi di pecore e capre attraversavano il Corso e piazza di Spagna. I buoi stazionavano ai Fori e si abbeveravano alla fontana del Tritone, in piazza Barberini, che era già periferia e luogo di sosta dei barocchi. Attraverso circa cinquanta immagini, scelte fra quelle conservate nella preziosa raccolta fotografica del Museo di Roma - che riguardano il primo periodo della fotografia - una delle più importanti del mondo - la mostra mette in luce questa "varia umanità" che animava la città in quegli anni PALAZZO BRASCHI, Via di San Pantaleo (Piazza Navona) Roma Italia 06-82077304 ORARIO: martedì - domenica, 9,00/19,00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 6,20, rid. euro 3,10 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni), a cura di diego mormorio

## Roma

dal 29/05/2003 al 30/06/2003

### Gianluigi Rocca - Il segno intatto

GALLERIA ODDI BAGLIONI via gregoriana, 34 066797906, galleriaoddibaglioni@libero.it, lun\_ven 10-13/16-19.30 sab 10-13, inaugurazione 29.V ore 12-21

## Roma

dal 16/05/2003 al 22/06/2003

### Giordano Morganti - Chi siamo?

TEMPLE UNIVERSITY, Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma Italia 06-3202808 ORARIO: lunedì - venerdì, 10,00/19,30 sabato e domenica chiuso, a cura di marco delogu

## Roma

dal 20/05/2003 al 20/07/2003

### Giuseppe Spagnolo - ferro e fuoco

GALLERIA D'ASCANIO, via del babuino 29, lun\_ven 10.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30, inaug ore 19, catalogo con testo di silvia pegoraro

## Roma

dall' 11/05/2003 al 22/06/2003

### Harry Jacobs - Brixton Project

Il progetto Brixton Studio, promosso dalla Photography Gallery, prende spunto dal monumentale lavoro del fotografo Harry Jacobs che nel quartiere di Stockwell a Londra, tra gli anni '50 e '90 ha realizzato più di 60.000 ritratti. Brixton e le aree circostanti, quali Stockwell e Clapham, sono caratterizzate da un'alta densità d'immigrati arrivati in ondate successive, prima dalle Indie Orientali, poi dall'Africa. Jacobs ha raffigurato quella società ed i suoi mutamenti in lunghi anni di lavoro. Il progetto si completa con il lavoro di quattro artisti contemporanei - Eileen Perrier,

Jikka Hanzolova, Jimmi Roberts e Nikki S. Lee - cui è stato chiesto di contribuire alla rappresentazione della Brixton d'oggi usando le sue strade e gli edifici quali set naturali CENTRALE MONTEMARTINI, Via Ostiense, 106, 06-39967800, ORARIO: martedì - domenica, 9,30/19,00 lunedì chiuso, a cura di alessandra mauro

## Roma

dall' 11/05/2003 al 22/06/2003

### I ballerini dell'ora del tè - Elaine Constantine

CENTRALE MONTEMARTINI, Via Ostiense, 106, 06-39967800, ORARIO: martedì - domenica, 9,30/19,00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 9,85, rid. euro 7,75 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni)

## Roma

dal 6/05/2003 al 15/06/2003

### I luoghi del mito

La mostra, unica nel suo genere, propone - nella cornice inedita di una grande Biblioteca - l'accostamento tra l'opera pittorica contemporanea del maestro Azzinari e testi antichi di notevole pregio. L'iniziativa, promossa dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è la prima di un più ampio progetto espositivo denominato "Arte e Libri", connubio inedito tra le opere artistiche contemporanee ed il patrimonio librario delle biblioteche pubbliche statali. In questo contesto, si inserisce la mostra dedicata al maestro Franco Azzinari che nelle sue opere rappresenta con particolare qualità artistica, quei luoghi del mondo antico nei quali si sono svolte, tra storia e leggenda, vicende ed eventi mitici che sono parte integrante della tradizione culturale occidentale e che proprio nei testi a corredo ritrovano il loro immediato riscontro. Nel caso specifico il filo conduttore è rappresentato dalla mitologia greca, tema molto caro all'artista colpito dalla sottile magia della Magna Grecia, di cui è permeata tuttora la sua terra natia, la Calabria. Tra i testi abbinati ai suoi quadri, opere pregiate di Strabone, Pitagora, Eschilo, Apollodoro e Plutarco. BIBLIOTECA NAZIONALE, viale castro pretorio, Info: 06/4989249 - 06/4989339, Inaugurazione ore 17

## Roma

dal 22/05/2003 al 27/07/2003

### I Musei Vaticani e l'Arte Contemporanea - Acquisizioni dal 1980 al 2003

Dal 1980 ad oggi sono entrati a far parte della Collezione circa 350 lavori - 60 sculture e 290 tra pitture e opere su carta - escludendo da questa ricognizione il ricco patrimonio grafico. L'esposizione propone 60 opere - dalla fine dell'800 agli anni Ottanta del '900, da Previati a Morandi, da Boccioni a Burri - in gran parte inedite o poco note, scelte per la loro alta qualità, per la varietà dei periodi storici a cui appartengono e per documentare le vari fasi dell'evoluzione della Collezione d'arte contemporanea all'interno del museo. Il catalogo (De Luca Editori d'Arte), a cura di Micol Forti, oltre alle schede storico-critiche e bibliografiche delle opere in mostra, redatte da vari autori, con riproduzioni a colori, include: un saggio del Direttore dei Musei Francesco Buranelli, che affronta alcuni aspetti del complesso rapporto tra Chiesa e Arte; una testimonianza di Mario Ferrazza, responsabile della Collezione dal 1973 al '99, e un saggio di Micol Forti, attuale curatore, che ripercorre, attraverso la documentazione d'archivio, l'intera storia della Collezione fino ad oggi, a partire dalla fine degli anni Cinquanta, con l'apertura delle prime sale di opere contemporanee nella Pinacoteca Vaticana, offrendo inoltre un'analisi del contributo teorico ed estetico di Paolo VI. A fine catalogo un'Appendice è dedicata alle 261 opere acquisite ma non esposte, di cui vengono forniti i dati essenziali e spesso anche la fotografia.

MUSEI VATICANI, Sala Polifunzionale, Ingresso Musei Vaticani - Viale Vaticano, Orari: dal lunedì al venerdì 8,45 - 15,20; sabato 8,45 - 12,20; domenica chiuso (esclusa l'ultima domenica di ogni mese) Info: tel. 0669883041, fax 0669885236; e-mail: musei@scv.va

## Roma

dal 12/06/2003 al 30/06/2003

### I segni dell'altro

ACCADEMIA D'EGITTO, Via Omero 4, Tel. 063201896 - 063201907 - fax 063201897 - e-mail:

acc.egitto@tiscali.it. Inaugurazione ore 19

## Roma

dall' 11/05/2003 al 22/06/2003

### Il codice dei cowboy - Wouter Deruytter

CENTRALE MONTEMARTINI, Via Ostiense, 106, 06-39967800, ORARIO: martedì - domenica, 9.30/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 9,85, rid. euro 7,75 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni)

## Roma

dal 15/05/2003 al 15/07/2003

### Il lungo addio

ISTITUTO SVIZZERO, Via Ludovisi, 48 Roma Italia 06-4814234 ORARIO: lunedì - venerdì, 14.00/19.30 sabato e domenica chiuso, A cura di Dieter Bachmann

## Roma

dal 6/06/2003 al 6/07/2003

### Il satiro danzante

L'opera, ripescata nel 1998 nel Canale di Sicilia, lascerà la Camera e sarà ospitata dai Musei Capitolini dal 6 giugno al 6 luglio

MUSEI CAPITOLINI, Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura: Patrizia Bracci Tel. 06-8207321/305 p.bracci@zetema.it

## Roma

dal 15/05/2003 al 31/07/2003

### In Principio - Sebastiao Salgado

presentata dall'azienda Illy in anteprima mondiale a Roma questa mostra del fotografo Salgado racconta le storie dei coltivatori di caffè. La mostra è nell'ambito del festival FotoGrafia di Roma PARCO DELLA MUSICA - AUDITORIUM ARTE, via de coubertin 30, inaug. ore 19, tutti i giorni 10\_21, biglietto 1€, 068024136

## Roma

il 26/06/2003

### Incontro - Jonas Dahlberg

Incontro con l'artista, a Roma per una personale al Magazzino d'Arte Moderna. FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI, Via G. Zamardelli, 34, ore 18,30

## Roma

dal 4/04/2003 al 15/06/2003

### Iperrealisti

L'iperrealismo è una tendenza artistica manifestatasi alla fine degli anni Sessanta in America e in Europa, alla quale singole individualità artistiche hanno aderito conservando peculiarità personali sia nella scelta degli oggetti che della tecnica della rappresentazione, come avvenne per gli artisti della pop art che li precedettero; da quest'ultima indubbiamente l'iperrealismo discende non solo per l'affinità nelle scelte tematiche ed iconografiche, ma soprattutto per la condivisione di una delle strategie di base del pop, cioè di rappresentare un dipinto come una replica fedele in due dimensioni di un'immagine esistente. La pop art è in sostanza il precedente che ha reso possibile CHIOSTRO DEL BRAMANTE, via della pace, tutti i giorni dalle 10 alle 19, sab dalle 10 alle 23.30, lun ch, inaug. ore 19, € 8/6/4,5; 06.68809098, www.chiostrodelbramante.it, a cura di Gianni Mercurio con Wolfgang Becker e Louis K. Meisel

## Roma

dal 29/05/2003 al 25/06/2003

### Isabella Monari - Relax

GALLERIA IL NUOVO ACQUARIO, Via Giulia 178, Tel. 0668134613, Orario: 11,00/13,00 - 16,00/20,00 - Chiuso il lunedì mattina e festivi. Inaug. ore 18.30

## Roma

dal 25/06/2003 al 10/10/2003

### Jonas Dahlberg

MAGAZZINO D'ARTE MODERNA, Via dei Prefetti 17, martedì/venerdì 11/15 - 16/20 - sabato 11/13 - 16/20, a cura di Cloe Piccoli Opening ore 19 www.magazzinoartemoderna.com

## Roma

dal 7/05/2003 al 25/06/2003

### Kokocinski - Trasfigurazione

MUSEO NAZIONALE DI PALAZZO DI VENEZIA, Antico Refettorio, via del Ple-

biscito 118, mar\_dom 9.00-19.00; EURO 4.00/06 69994212, cell. 340 5412448, inaugurazione ore 18

## Roma

dal 5/06/2003 al 18/07/2003

### Kunstraum Deutschland - Artisti stranieri in Germania

OPERA PAESE, Via Pietralata 157, inaugurazione alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.00, www.goe-the.de/it/rom/itpausst.htm#kunstraum

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### La Corea di Carlo Rossetti, 1902-1903

SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA, via delle navicelle 12 (villa celimontana), a cura di diego mormorio, 06-7008279 ORARIO: lunedì - domenica, 10.30/18.30

## Roma

dal 23/06/2003 al 24/06/2003

### La notte delle streghe

Torna a Roma, la sera del prossimo 24 giugno, la "Notte delle streghe", con una mostra di pittori e uno spettacolo inedito di artisti, ballerini, cantanti e musicisti. Il recupero di questa antica tradizione legata al solstizio d'estate e poi associata alla festa romana di san Giovanni Battista, avviene nell'ambito del progetto "Donna strega o fata" che nasce nella Prima Circo-scrizione, con il sostegno del Presidente Lobefaro e il Patrocinio di Comune, Provincia e Regione, per la promozione di giovani artisti. "Saranno essi, infatti - secondo la nota pittrice Paola Lattanzi, che in qualità di presidente dell'Associazione "Arte progetto idea", è promotrice e autrice dell'intero progetto - i protagonisti di una serata speciale che insieme alla festa sarà un mezzo per spiegare agli spettatori come nasce un'opera d'arte e come le emozioni di musiche e colori si trasformano in tele e composizioni". "Si tratta - aggiunge Paola Lattanzi - di una grande festa per amore dell'Arte, della vita e di uno dei quartieri più belli e interessanti di Roma, dove la storia si fonde con la leggenda e con la fantasia popolare. Abbiamo avuto la voglia di far rivivere in un quartiere romano, con la rievocazione festosa di un antichissimo rito, rivisitato con la moderna sensibilità degli artisti, la Commedia dell'Arte, convinti che l'arte, espressione personale, sia anche un mezzo privilegiato di promozione sociale e di presa di coscienza della gente in favore del bello, della solidarietà, della pace e dell'armonia con la natura". CAFFETTERIA L'800, via di san Giovanni in Laterano 278/B, inaugurazione ore 11,30 per la stampa e alle ore 18 per il pubblico. Info: tel./fax 06 7008014. www.arteprogettoidea.it

## Roma

dal 27/03/2003 al 29/06/2003

### La Spagna dipinge il Novecento

per la prima volta viene offerta la pubblicazione una rassegna costituita interamente da opere provenienti dalle collezioni del Centro di Arte Reina Sofia. Oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, sculture e installazioni raggruppate in tre sezioni che ripercorrono i momenti più importanti dell'arte spagnola del XX sec: Picasso e le avanguardie (1881-1939) L'arte durante e dopo la Guerra (1940 - 1975), La Nuova Generazione (1975 - 2002) MUSEO DEL CORSO, via del Corso 320 (centro storico), 06 6786209, www.museodelcorso.it, mar\_dom 10-20 ch lun, ingresso intero 7,50 euro ridotto 5 euro, catalogo Artemide 28 euro in mostra, 40 euro in libreria

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### Larry Towell - I mennoniti

ORATORIO DEL CARAVITA, Vicolo del Caravita, 7 Roma Italia 06-6794560 ORARIO: martedì - sabato, 10.30/19.00 domenica e lunedì chiuso

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### Lauren Greenfield - Il circolo delle ragazze

Sedotte dalla moda. Ammaliate dal glamour. Sono le adolescenti ritratte da Lauren Greenfield. Affette da una sindrome abbastanza contagiosa. Che impone di essere bellissime, come dive. Girl Culture

californiana. E non solo... CENTRALE MONTEMARTINI, Via Ostiense, 106, 06-39967800, ORARIO: martedì - domenica, 9.30/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 9,85, rid. euro 7,75 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni)

## Roma

dal 3/06/2003 al 13/07/2003

### Le collezioni: acquisizioni per MAXXIarte

MAXXI, via Guido Reni 10, www.maxxi-museo.org, dalle 10 alle 19 ch. lun, 063202438, inaug. ore 19

## Roma

dal 3/06/2003 al 13/07/2003

### Le collezioni: arte contemporanea per l'Istituto Nazionale per la Grafica

CALCOGRAFIA, via della Stamperia 6 / PALAZZO FONTANA DI TREVÌ, via poli 54, www.grafica.arte.beniculturali.it/home.html, inaug. ore 18, aperto ore 10\_19

## Roma

dal 3/06/2003 al 13/07/2003

### Le collezioni: atlante italiano003 per MAXXIarchitettura

MAXXI, via Guido Reni 10, www.maxxi-museo.org, dalle 10 alle 19 ch. lun, 063202438, inaug. ore 19

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### Lidia Tirri - Berlino Karl Marx Allee

FACOLTA' DI ARCHITETTURA - LA SAPIENZA, via Gramsci 53, 06-49919291

## Roma

dal 4/06/2003 al 20/07/2003

### Life's Commodities

Una collezione di tappeti Post Design 2003 di: NATHALIE DU PASQUIER e GEORGE J. SOWDEN. Già vent'anni fa George J. Sowden e Nathalie Du Pasquier disegnavano tessuti e tappeti per Memphis, credevano nella "superficie decorata" e la applicavano a mobili e oggetti. "Life's commodities", una nuova collezione di tappeti disegnati da loro per Post Design 2003. Si tratta di sedici tappeti con vello in lana, trama e ordito in cotone, annodati a mano a 60/100 nodi, realizzati, secondo antiche culture e tradizioni tibetane, in Nepal a Katmandu. Ogni tappeto è prodotto in una serie limitata di 36 pezzi. La mostra è accompagnata da un testo di Marco Meneguzzo: "S questi tappeti non sono complementi d'arredo ma 'life's commodities', oggetti di prima necessità, necessari per la vita in un mondo domestico che ha allargato i suoi orizzonti, coinvolgendo non solo la verticalità delle pareti, ma anche il sopra-sotto del pavimento e del cielo. STUDIO LIPOLI E LOPEZ, via della Penitenza 5, tel. +39 066875937 Orario galleria: lun\_ven 17\_20 www.studiolipolilopez.com. Inaugurazione ore 19

## Roma

dal 9/06/2003 al 15/07/2003

### Livio Scarpella - book.roma.2003

IL POLITICO, via dei banchi vecchi 135, 06 6832574, ipolitico@tin.it, www.ilpolitico.com, lun\_sab 16\_20, inaug. ore 19, testi in catalogo di Arnaldo Romani Brizzi e Costantino Porci

## Roma

dal 24/05/2003 al 6/07/2003

### Lo sguardo di Icaro - Fotografia aerea per la storia del territorio

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione mette in mostra l'immenso patrimonio di fotografie aeree storiche della sua Aerofototeca, strumento fondamentale per la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali. L'Aerofototeca è stata costituita nel 1959 per contribuire allo studio ed alla tutela dei beni archeologici, architettonici e paesaggistici del territorio italiano attraverso le immagini aeree; si è progressivamente arricchita con l'acquisizione di coperture territoriali più o meno ampie, realizzate da Enti

militari (soprattutto Aeronautica Militare e Istituto Geografico Militare) e società private e soprattutto di imponenti fondi storici: si ricordano ad esempio le collezioni di riprese aeree del territorio italiano eseguite durante il secondo conflitto mondiale dalla Royal Air Force britannica, dall'USAF statunitense e dalla Luftwaffe tedesca, pervenute grazie alla disponibilità di istituzioni culturali straniere: la British School at Rome e l'Accademia Americana. Nel tempo sono confluiti nelle raccolte dell'ICCD i consistenti archivi di grandi società di aerofotogrammetria in dismissione o chiusura di attività, recuperando in tal modo alla conoscenza del prezioso documentario altrimenti destinato alla distruzione; ad essi si aggiunge un buon numero di riprese finalizzate, realizzate da mezzi militari su richiesta di Soprintendenze ed Enti di ricerca soprattutto per usi archeologici o in occasione di gravi calamità naturali. COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE, ex Conservatorio delle tutti i giorni 10.30\_18.30. Chiuso lunedì, Info: 06 692050630. Inaugurazione ad inviti: sabato 24 maggio 2003 ore 18.30

## Roma

dal 18/06/2003 al 25/06/2003

### Loredana Raciti - psico-grammi

GALLERIA TONDINELLI, Via Quattro Fontane, 128/a, Tel/fax: 06/4744300, www.galleriatondinelli.it E-mail: info@galleriatondinelli.it. Inaugurazione ore 18.30, a cura di cesare biasini selvaggi

## Roma

dal 15/05/2003 al 6/07/2003

### Luca Buvoli - Dov'è la vittoria?

AUTORI CAMBI, via di san martino ai monti 21 a/b0647824613, matteoboetti@arteautoriscambi.it, lun\_sab 11.30-19.30, catalogo in galleria, inaugurazione 15.V dalle 18.30

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

### Made in China - Rhodri Jones

L'OFFICINA, Piazza della Marina, 26 Roma Italia 06-3222271 ORARIO: martedì - sabato, 10.30/19.00 domenica e lunedì chiuso

## Roma

dall' 8/03/2003 al 29/06/2003

### Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia

le Scuderie del Quirinale, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e l'Accademia di Francia a Villa Medici costituiranno per quattro mesi l'ineguagliabile cornice di una mostra dedicata al mondo delle arti nella Roma ottocentesca preunitaria. La mostra è stata ideata da Stefano Susinno e da Olivier Bonfait in una linea di dichiarata continuità con le precedenti esposizioni sulla specificità storico-culturale di Roma: l'Idea del Bello a Roma e Art in Rome in the Eighteenth Century a Philadelphia. Sulla base di un moderno approccio storico-interpretativo e soprattutto grazie al prestito straordinario di circa settencote opere provenienti dai più prestigiosi musei del mondo (dipinti, sculture, grandi cartoni, disegni, stampe, fotografie, pietre incise, mosaici, bronzi e altri esemplari delle arti decorative), l'intento della mostra è quello di restituire il carattere di universalità presente a tutti i livelli della civiltà artistica maturata a Roma fino al momento dell'unificazione nazionale, riportando - spesso per la prima volta - nella città dove furono concepite o realizzate opere di artisti della levatura di Canova e Thorvaldsen, Hayez e Camuccini, Ingres e Granet, Turner e Corot, Böcklin e Feuerbach, Gericault e Carpeaux, Bryulov e Ivanov. SCUDERIE DEL QUIRINALE, GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA, ACCADEMIA DI FRANCIA E VILLA MEDICI, www.maestadiroma.it, www.electaveb.com, www.scuderiequirinale.it, www.gnam.arti.beniculturali.it, www.villamedici.it

## Roma

dal 4/06/2003 al 31/08/2003

### Manfredi Beninati

Mostra personale GALLERIA LORCAN O'NEILL, Via Orti d'Alibert 1/E, dalle 12.00 alle 20.00 da martedì a venerdì per informazioni: tel. 06 6889 2980, Inaugurazione ore 19

## Roma

dal 6/06/2003 al 28/06/2003

### Marcel Berlangier - Il Fantasma dell'Accademia

ACCADEMIA BELGICA, via omero 8, 063201889, segreteria@accademiabelgica.it, www.accademiabelgica.it, a cura di Pierre-Olivier Rollin, lunedì-venerdì ore 10-19, sabato: ore 10-13, domenica e festivi chiuso

## Roma

dal 4/06/2003 al 7/07/2003

### Marciapiedi di Roma

Nelle capitali europee è sempre più frequente incrociare con lo sguardo persone che vivono per strada, alcune mendicano, altre no. Sono giovani e vecchi, che portano addosso, chi più chi meno, i segni dell'abbandono, della disperazione, della rabbia. Per qualcuno di loro forse è stata una scelta di vita, una loro libertà. Franco Di Giamberardino fotografa queste persone da più di trent'anni e ora il frutto di questo suo lavoro viene presentato nella mostra Marciapiedi di Roma che consiste in una esposizione di 80 fotografie in bianco e nero, realizzate dal 1975 in poi. Le immagini della gente di strada, riprese da questo fotografo di grande talento, suscitano in chi le guarda sentimenti di grande rispetto e ammirazione: le donne anziane, gli ubriachi conservano intatta davanti all'obiettivo di Franco tutta la loro compostezza e dignità. S. Lorenzo, la stazione Termini, Campo de' Fiori, Trastevere, Villa Borghese e alcune zone periferiche sono i luoghi metropolitani che maggiormente occupano la retrospettiva di questo fotografo, che spazia con la stessa competenza e sensibilità dai ritratti, ai paesaggi, agli scorci offerti dalla quotidianità, ma sempre con lo stesso sguardo unificante caratterizzato dai segni del tempo che passa inesorabilmente. MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE, Piazza S. Egidio 1 b, inaugurazione: mercoledì 4 giugno 2003 ore 18, tel. 06.5813717 - 06.5816563 fax 06.5884165. tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10.00 alle 20.00

## Roma

dal 10/06/2003 al 12/07/2003

### Marina Ballo Charmet - Poeticamente abitare

Marina Ballo Charmet è psicoanalista di formazione, artista per passione. Utilizza la macchina fotografica e il video come strumento di ricognizione. Nei suoi video, come nelle sue fotografie, si alternano sagome di persone o oggetti di difficile identificazione, scorci di una topografia urbana quotidiana ma imprecisata e dettagli architettonici di interni o di esterni. Ma degli ambienti in cui si muove, Marina Ballo schiva tutto quello che può apparire anomalo ed eccezionale, per concentrarsi invece sugli oggetti poco connotati che compongono il nostro ambiente quotidiano, su ciò che resta normalmente confinato alla periferia del nostro sguardo e del nostro pensiero. Sfiora le cose e le persone senza pretendere di circoscriverle, di delinearne i contorni in modo preciso. C/O CAREOF, Fabbrica del Vapore, via Luigi Nono 7, tel. 023315800, careof@tin.it, www.careof.org Inaugurazione ore 18.30. Orario: dal martedì al sabato, h 15/19. A cura di Gabi Scardi

## Roma

dal 16/04/2003 al 30/06/2003

### Mario Merz - Un segno nel Foro di Cesare

Colpisce i passanti. È un bagliore azzurro tra le rovine del Foro di Cesare: sembra un'astronave appena atterrata. Ha la forma di una spirale ed i colori del cielo. Mario Merz duetta con Giulio Cesare e flirta con Fibonacci. Da mozzare il fiato FORI IMPERIALI, Via dei Fori Imperiali (angolo Via dell'Arce Capitolina), Si consiglia la visione da Via dei Fori Imperiali in orario serale, 0677591443, inaugurazione ore 19.30

## Roma

dal 10/06/2003 al 4/07/2003

### Martin Creed e Sophy Rickett

THE BRITISH SCHOOL AT ROME, Via Gramsci 61, lunedì - venerdì dalle 17 alle 20) l'installazione di Martin Creed sarà visibile dal tramonto all'alba fino alla fine del 2003, Info: Valentina Bruschi tel 06-32649381, c.perrella@bsrome.it. Inaug. ore 19

## Roma

dal 16/05/2003 al 22/06/2003

## Max Penson

A lungo il nome di Max Penson è rimasto sconosciuto al grande pubblico, sebbene la sua produzione artistica sia degna di essere menzionata accanto alle opere di A. Grinberg, G. Zelma, A. Rodchenko, A. Shakhnet e altri grandi fotografi russi. Le sue foto, non pensate per essere esposte in mostre pubbliche, registrano le sconvolgenti trasformazioni verificatesi in Uzbekistan durante il periodo che va dal 1929 al 1940 e rispecchiano, al tempo stesso, la storia burrascosa e i cambiamenti ideologici che influenzarono la fotografia sovietica durante questo periodo.

MUSEI CAPITOLINI, Sale terrene a Palazzo Caffarelli, Piazza del Campidoglio, tel. 06-39967800 ORARIO: martedì - domenica, 9.30/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 9,85, rid. euro 7,75 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni)

## Roma

dall' 11/05/2003 al 22/06/2003

## Max Penson - fotografie 1925 - 1945

CENTRALE MONTEMARTINI, Via Ostiense, 106, 06-39967800, ORARIO: martedì - domenica, 9.30/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 9,85, rid. euro 7,75 (gratuito fino a 18 anni e oltre i 65 anni)

## Roma

dal 12/05/2003 al 30/06/2003

## Michal Rovner

STUDIO STEFANIA MISCETTI, via delle Mantellate 14, tel/fax: 06 6880 5880, e-mail: mistef@iol.it dalle ore 16 alle 20, dal Lunedì al Venerdì. Inaugurazione ore 19

## Roma

dal 9/05/2003 al 17/08/2003

## Michal Rovner / Andreas Gursky

le mostre di Michal Rovner e di Andreas Gursky, che inaugureranno venerdì 9 maggio 2003, alle ore 18.00 negli spazi di MACRO AL MATTATOIO, nell'ambito della seconda edizione di FotoGrafia, Festival Internazionale di Fotografia. Un video illustrerà il percorso artistico della videomaker israeliana Michal Rovner e saranno presentate anche le opere del fotografo tedesco Andreas Gursky. A seguire sarà presentata il primo nucleo della collezione permanente, che afferma il ruolo museale di MACRO accanto a quello espositivo già avviato nello scorso mese di ottobre, e il ciclo di conferenze "Incontri con gli artisti", che rappresenta una modalità non formale ma efficace per presentare la collezione. Alle 17.30 si terrà l'appuntamento con Claudio Verna e Giuseppe Uncini.

MACRO AL MATTATOIO, piazza orologio giustiniani 4 (quartiere testaccio), http://www.comune.roma.it/macro/home.html, 16-24, inaugurazione ore 18.00

## Roma

dall' 11/07/2003 al 12/10/2003

## Michelangelo. Tra Roma e Firenze

L'incontro con Michelangelo avviene dapprima attraverso una serie di ritratti accompagnati da testimonianze autografe e a stampa relative alla sua attività di poeta: rappresentazione fisica e intimo sentire giustapposti a tentare un'immagine quanto più possibile viva. La seconda sezione della mostra tratteggia il rapporto dell'artista con la Repubblica Fiorentina del Soderini, che agli albori del secolo XVI vide Michelangelo autore del David e del cartone per la Battaglia di Cascina; e con quella, effimera e gloriosa, che tra 1527 e 1530 lo ebbe in prima fila nella fazione antimedicea. La terza sezione esplora un momento drammatico dell'esperienza umana e artistica di questo grande genio: i tormentati rapporti con la committenza, le opere eseguite e i progetti non portati a termine per quanto riguarda la fabbrica di San Lorenzo a Firenze. E qui si potrà approfondire la vicenda deludente della facciata della basilica di San Lorenzo, come si sa mai realizzata, e invano inseguita dall'artista attraverso tre fasi progettuali, rappresentate in mostra da tre disegni autografi; e insieme percorrere le fasi che portarono la Sagrestia Nuova al mirabile assetto che tuttora vediamo, e indagare infine la genesi lunga e complessa della Biblioteca Laurenziana. Nella quarta sezione, soprattutto ricorrendo a disegni autografi di Michelangelo, si evoca l'esaltante, e in gran parte solitaria, avventura della Cappella Sistina. Della

secolare fortuna di questa immane impresa danno testimonianza in mostra opere cinquecentesche, tra cui la preziosa miniatura che riproduce il Giudizio Finale prima dei noti interventi censori, e una serie di stampe settecentesche. La mostra si conclude con una panoramica sulle architetture romane dell'artista ormai vecchio, già urbanistica, del Campidoglio. È l'occasione per esporre alcuni capolavori grafici di Michelangelo, come gli studi per la chiesa di San Giovanni dei Fiorentini e per Porta Pia.

PALAZZO VENEZIA, Piazza Venezia, sale dell'Appartamento Barbo e la Sala del Mappanondo, Orario: da martedì a domenica: ore 10.00 - 19.00, Info e prenotazioni: Soft & Light s.r.l. - P.zza S. Giovanni e Paolo, 6 - 06049 Spoleto - Tel. 0743/225381 Fax 0743/40615 - relitalia@in.it

## Roma

dal 15/05/2003 al 15/06/2003

## Michele Zaza - Cercate mi nell'aria

EDICOLA NOTTE, vicolo del Cinque, 23, e-mail: edicolanotte@edicolanotte.com. Inaugurazione ore 22

## Roma

dal 9/06/2003 al 27/06/2003

## M-Multimedia 1/5

MUSEO LABORATORIO D'ARTE CONTEMPORANEA, Università La Sapienza, Piazzale Aldo Moro 5, Tel. fax +39.06.49910365 muslab@uniroma1.it www.luxflux.net. lun\_ven 10\_20. Inaugurazione ore 18

## Roma

dal 5/06/2003 al 21/06/2003

## Monitor - Alice Guareschi

Il progetto monitor, dedicato a giovani artisti emergenti che lavorano con il video, chiude per quest'anno la sua stagione espositiva con la prima personale romana di Alice Guareschi (Parma, classe '76) che presenterà alla Galleria AOC un lavoro inedito dal titolo Private Anthology. Come la stessa artista suggerisce, Private Anthology è un'opera in progress, aperta e del tutto variabile nella sua struttura e composizione. Si presenta come un archivio mnemonico-visivo infinitamente scomponibile, sensibile a incursioni, parentesi, rotture; la sua durata è soggetta all'umore; il suo stato è la variazione, la flessibilità, la ripetizione, la modularità; il suo modo l'aggregazione, il comporsi o scomporsi a seconda del contesto, l'arbitrarietà propria dell'affezione. Nell'ambiente della galleria, verrà inoltre aggiunta una piccola postazione video-quasi a ricreare un vero e proprio ambiente domestico, "aperto" e raccolto al tempo stesso-grazie alla quale il visitatore potrà scegliere, del tutto autonomamente, di osservare i precedenti lavori dell'artista.

GALLERIA AOC, Via Flaminia 58, info\_tel 06-3200317 www.monitoronline.org info@monitoronline.org orario\_lun-ven 17-19.30 sabato su appuntamento. Inaugurazione ore 19, a cura di Paola Capata e Maria Egizia Fiaschetti

## Roma

dal 13/05/2003 al 31/08/2003

## Movimento Arte Concreta. 1948 - 1952

Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma presieduta dal Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele e curata dal Prof. Enrico Crispolti la mostra "Movimento Arte Concreta. 1948 - 1952" ospitata dal Museo del Corso di Roma dal 13 maggio al 31 agosto 2003 costituisce un approfondimento sulla componente concretista dell'arte astratta sviluppatasi a Milano dalla fine del 1948 intorno a personalità quali Bruno Munari (Milano, 1907-1998), Atanasio Soldati (Parma, 1896-1953), Gillo Dorfles (Trieste, 1910) e l'architetto e designer Gianni Monnet (Torino, 1912-Milano 1958), successivamente denominata Movimento Arte Concreta.

MUSEO DEL CORSO, via del corso 320, Informazioni: tel. 06.6786209 Orario: tutti i giorni 10.00 - 20.00; chiuso il lunedì Biglietto: intero € 5,0, ridotto € 4,0

## Roma

dal 5/06/2003 al 27/06/2003

## Naoya Takahara - Tentativo di Opera

MUSEO LABORATORIO D'ARTE CONTEMPORANEA, Università La

Sapienza, Piazzale Aldo Moro 5, Tel. fax +39.06.49910365 muslab@uniroma1.it www.luxflux.net. lun\_ven 10\_20. Inaugurazione ore 18.30

## Roma

dal 6/05/2003 al 31/08/2003

## Napoleoncentaurontano - Luigi Ontani

Saranno gli spazi suggestivi del Museo Napoleonico, espressivi di un'epoca segnata dalla leggenda imperiale, a fare da cornice ricca di rimandi iconografici alla mostra il cui elemento centrale è NAPOLEONCENTAURONTANO. L'opera infatti sarà circondata da altre creazioni di dimensioni ridotte che formano, secondo le indicazioni dell'artista, la Tribù Tabù Dei Grilli Napoleonici e da alcune opere fotografiche realizzate negli ambienti del Museo Napoleonico da Luigi Ontani e dal fotografo Claudio Abate.

MUSEO NAPOLEONICO, Piazza di Ponte Umberto I, 1, mar\_sab 9-19, uff. stampa 06-82077321 e mail p.bracci@zetema.it, inaugurazione ore 18

## Roma

dal 4/07/2003 al 7/01/2004

## Nike. Il gioco e la vittoria

Dopo il successo della mostra Sangue e Arena che nel 2001 ha registrato quasi un milione e mezzo di visitatori ed ha inaugurato gli spazi espositivi del Colosseo, la Soprintendenza archeologica di Roma ha ideato nella stessa maestosa cornice un'esposizione sull'agonismo sportivo nell'antichità classica. Scelta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per inaugurare il semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, questa mostra si propone come un percorso storico delle competizioni sportive classiche nel mondo greco e romano. La mostra si inserisce nel programma di restauro finanziato da Banca di Roma. Un rametto d'ulivo, foglie d'alloro, una fronda di palma. Pianta frequente, consuete nel paesaggio mediterraneo; eppure, nella loro semplicità e fragilità, sono diventate simboli universali della gloria, addirittura dell'immortalità. Erano il premio per i vincitori, per coloro che ottenevano il successo nelle gare sportive del mondo antico. Sublimando e celebrando la Vittoria, soprattutto nella celebrazione quadriennale dei Giochi Olimpici, gli antichi Greci hanno dato ulteriore spessore e concretezza alla definizione di un modello "classico" per l'uomo "moderno".

Scendere nello stadio, cimentarsi nelle palestre o quanto meno partecipare alle gare anche da semplice spettatore diventa così un'attività non meno importante e profonda dello studio della filosofia o di assistere a una tragedia a teatro. Nel mondo greco l'esercizio fisico e la competizione leale sono diventati parti essenziali, quasi proverbiali, di una completa formazione dell'individuo; il motto "citius, altius, fortius" (più veloce, più in alto, più forte), adottato dal barone de Coubertin per le Olimpiadi moderne, è molto di più che un incitamento sportivo, può essere visto e interpretato come un vero e proprio programma morale.

ANFITEATRO FLAVIO (Colosseo), Ulteriori informazioni: www.studioesseci.net

## Roma

dal 22/05/2003 al 21/06/2003

## No Size - Maurizio Valdarnini

La mostra propone dieci fotografie 10x10 tratte da polaroid SX70, tre stampe b/n ai sali d'argento 100x100, tre stampe colore CRC 100x100. L'intento dell'autore è quello di accostare i risultati di diversi apparecchi di ripresa per sottolineare come, a parità di soggetto, differenti mezzi fotografici esprimano una diversa poetica. Inoltre la compresenza di differenti formati di stampa costringe l'osservatore a "posizionarsi" di volta in volta di fronte alle fotografie per coglierne gli aspetti salienti; effetto questo accentuato nelle frequenze, una serie di strisce di film super8 stampate su carta colore, che impongono all'osservatore diverse posizioni per diverse percezioni.

IL FERRO DI CAVALLO, via di Ripetta 67, lena@ferrodicavallo.com, 063227303, inaug ore 18

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

## Nuove Comunità Rom

A cura di Marco Delogu È una produzione FotoGrafia Il progetto sull'architettura Rom, realizzato in collaborazione con la facoltà d'Architettura di Valle Giulia, è un reportage del fotografo Giorgio Cosulich su un nuovo stile architettonico che sta

caratterizzando la Romania a seguito dell'inurbamento di popolazioni Rom. Inurbamento non avvenuto in sordina, ma al contrario con la costruzione di costose ed esotiche residenze, equipaggiate con tutti i confort moderni se si esclude la toilette che resta rigorosamente nel cortile. Questo fenomeno che sorprende più per lo stile che ne è emerso, quanto per le discutibili origini di tale ricchezza, è limitato ad una piccola parte della grande comunità Rom che tenta con un'ostentazione deliberata di affermare il suo nuovo status. Queste residenze barocche stile "famiglia Adams" sono il frutto di una mescolanza di stili assorbiti durante i lunghi anni di transumanza per tutta Europa. Sono il risultato di sogni infantili e fiabeschi ispirati dallo splendore e ricchezza dei popoli incontrati per strada. Caratteri distintivi di questi edifici sono i tetti rigorosamente coperti di zinco, i motivi geometrici che decorano le facciate, e sorprendentemente la scarsità d'arredi e l'assoluta pulizia degli ambienti. Difatti, i Rom di rado vivono in tali residenze, la maggior parte delle loro attività ancora si svolge intorno alla tenda rigorosamente piantata nel giardino. E' come se essi fossero sempre pronti a soccombere nuovamente al richiamo della strada, perché la libertà non si baratta, la libertà si vive a cielo aperto.

UNIVERSITA' LA SAPIENZA, Facoltà di Architettura, Via Gramsci, 53 06-49919291

## Roma

dal 6/06/2003 al 19/06/2003

## Paolo Martellotti - L'Arria, la Scrittura e il Corpo

GALLERIA ARTE E PENSIERI, Via Ostia 3/a, tel. 06/7002404 cell. 3397092125, artepensierioroma@libero.it, Inaugurazione ore 18.00, Orario mostra: dalle ore 16.00 alle ore 21.00

## Roma

dal 29/05/2003 al 22/06/2003

## Piazza del Popolo Sessanta-Settanta

Una sezione speciale celebra un periodo irripetibile per Roma e la cultura italiana, non solo per la pittura e le arti visive, ma anche per il cinema, la letteratura, la musica, la moda e il costume: gli anni Sessanta e Settanta. Nella piazza e nelle vie del Tridente e all'interno di negozi e gallerie d'arte vengono allestiti dei percorsi fotografici che, come una specie di caccia al tesoro, portano a dei luoghi, delle "stazioni", dove si possono ammirare quadri, filmati, vestiti e memorabilia. Tutto per raccontare personaggi e vicende di un periodo non troppo lontano ma poco conosciuto da chi oggi percorre queste strade storiche, una volta palcoscenico di "consumo" ma anche d'arte e stile. L'evento, ideato e curato da Monica De Bei Schifano, Gianni Mercurio e Luca Ronchi, è una coproduzione del Comune di Roma e di RAI SAT, con il supporto degli archivi Schifano, Angeli e Festa, i tre pittori protagonisti della "scuola di Piazza del Popolo", in collaborazione con Plinio de Martiis, Giorgio Fianchetti, Jennifer Franchina, Claudio Abate, Cristina Ghergo e Elisabetta Catalano. Due eventi, dedicati alla moda e alla musica pop, aprono e chiudono la manifestazione.

VIA DEL BABBUINO, A cura di Monica Schifano, Gianni Mercurio, Luca Ronchi

## Roma

dal 15/05/2003 al 27/06/2003

## Piero Mottola - astratto cromatico emozionale a due livelli

GALLERIA PINO CASAGRANDE, via degli ausoni 7/a, a cura di patrizia ferri, lun\_ven 17\_20, inaug ore 18, gallcasagrande@libero.it, 06 4463480

## Roma

dal 23/05/2003 al 16/06/2003

## Pietro Finelli - Guarda

GALLERIA IL PONTE CONTEMPORANEA, via di montoro 10, dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alla 19.00

## Roma

dal 22/05/2003 al 7/09/2003

## Riflessi di Bisanzio

Dipinti su tavola, affreschi staccati, preziosi paramenti sacri e oggetti liturgici, legature, manoscritti miniati e libri a stampa illustrano le manifestazioni artistiche fiorite in un periodo storico che va dalla caduta di Bisanzio sotto il dominio dell'Impero Ottomano nel 1453, fino agli albori della fondazione dello stato greco

moderno nel 1830. "Riflessi di Bisanzio. Capolavori d'arte dal XV al XVIII secolo dal Museo Bizantino e Cristiano di Atene", già presentata a New York presso l'Alexander S. Onassis Public Benefit Foundation, giunge ai Musei Capitolini grazie alla collaborazione tra il Ministero della Cultura della Repubblica Ellenica, l'Ambasciata di Grecia a Roma, l'Assessorato alle Politiche Culturali e la Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma. La mostra, la cui durata coincide in parte con il semestre di presidenza dell'Unione Europea della Repubblica Ellenica, è curata da Dimitrios Konstantios ed Eugenia Chalkia, rispettivamente Direttore e vice Direttore del Museo Bizantino e Cristiano di Atene. Nata dai più recenti studi incentrati sulla ricognizione sistematica di questo straordinario patrimonio, è frutto della selezione delle opere più significative conservate nel Museo ateniese. L'arte sacra di questo periodo è caratterizzata dalla sopravvivenza di molti elementi della civiltà bizantina, ma anche da positive contaminazioni con l'arte dell'oriente ottomano e dell'occidente cristiano, con particolare riferimento a Venezia e alla sua area di influenza. Si tratta di un'esposizione di arte sacra dove dipinti, rarissimi paramenti sacri in velluto o seta, con ricami in oro o argento e preziosi oggetti liturgici in oro e argento, smalti e filigrane e prete preziose dispiegano, con intatta forza evocativa, un apparato iconografico di straordinaria ricchezza.

MUSEI CAPITOLINI, PALAZZO CAFFARELLI, mart\_dom 9\_20, la biglietteria chiude un'ora prima. Info: Tel. 06-82077321/305

## Roma

dal 15/05/2003 al 22/06/2003

## Ritratti dai monti Appalachi - Shelby Lee Adams

ACTA INTERNATIONAL, Via Panisperna, 83 Roma Italia 06-4742005 ORARIO: lunedì - venerdì, 16.00/19.30, a cura di diego mormorio

## Roma

dal 9/05/2003 al 22/06/2003

## Roma fino a domani

MERCATI DI TRAIANO, via 4 Novembre, 94 Roma Italia 06-69941020 ORARIO: martedì - domenica, 9.00/19.00 lunedì chiuso BIGLIETTO: int. euro 6,20, rid. euro 3,20 (la biglietteria chiude un'ora prima)

## Roma

dal 3/06/2003 al 15/06/2003

## Ruggero Passeri - 25 ritratti

LIBRERIA FAHRENHEIT 451, Campo de' Fiori 44, tel. 06-6875930 lunedì 16\_24, martedì-sabato: 10\_13,30 e 16\_24.

## Roma

dal 9/06/2003 al 22/06/2003

## Rumore di mare

GALLERIA AUCHAN-GRUPPO RINASCENTE, Casalbertone, Via Alberto Pollio 50, Inaugurazione: lunedì 9 giugno, ore 12. orari: lunedì/sabato 9\_21,30, domenica 9\_21

## Roma

dal 10/05/2003 al 22/06/2003

## Salaria 113 - Giuseppe Onorati

Il fotografo Giuseppe Onorati ha realizzato circa 300 ritratti delle persone che "vivono" la sede di via Salaria 113 e le altre sedi correlate alla facoltà (aule cinema, teatri, e così via): studenti soprattutto, ma anche professori, impiegati, tecnici. I ritratti, tutti contestualizzati nell'ambiente dove si svolge la vita universitaria, sono sia a figura intera che di particolari (visi, mani, piedi, abbigliamento), riprendono singole persone o piccoli gruppi e sono stati scattati sia su pellicola fotografica che con il sistema digitale. Saranno poi esposti nelle stesse aree dove sono stati fatti: il cortile, i corridoi, le aule. L'allestimento della mostra è progettato da Salvatore Gregoriotti, famoso grafico e designer, da circa 20 anni art director della Benetton SALARIA113, Via Salaria 113 Roma Italia 06-49918473 ORARIO: lunedì - venerdì, 9.00/20.30; sabato 9.00/13.00 domenica chiuso

## Roma

dal 22/05/2003 al 30/06/2003

## Salvatore Marrone - Scusate il ritardo



## Genova

dal 6/06/2003 al 6/07/2003

**Giovanni Battista Airaldi**

La mostra, promossa dall'Accademia Ligustica di Belle Arti, dalla Banca Carige in collaborazione con Palazzo Ducale S.p.A., è curata da Tiziana Leopizzi ed Alessandra Gagliano Candela. Intende sottolineare l'importante ruolo che la committenza pubblica e privata ha avuto nei confronti di Giovanni Battista Airaldi; allo stesso tempo intende valorizzare l'interpretazione che egli ha saputo dare alla propria ricerca innovativa. Il percorso dell'esposizione muove dallo Spazio Incontro nel piano porticato di Palazzo Ducale verso tutta la città di Genova, perché le opere dello scultore sono collocate in chiese, enti diversificati, giardini pubblici, spazi che nel loro insieme costituiscono l'esposizione medesima, dato che l'artista ha pensato i suoi lavori per i luoghi che li ospitano. La sede di Palazzo Ducale, pertanto, contiene le chiavi di lettura d'un itinerario esterno, suggerito per scoprire le sue opere in città.

PALAZZO DUCALE, Inaugurazione ore 18.30

## Genova

dal 28/06/2003 al 21/09/2003

**In faccia al mondo - Il ritratto contemporaneo nel medium fotografico**

La mostra In faccia al mondo. Il ritratto contemporaneo nel medium fotografico intende indagare il tema del ritratto fotografico all'interno della produzione artistica dalla fine degli anni Settanta a oggi. L'esposizione si propone quindi di documentare le tensioni espressive di un periodo in cui la fotografia, diventando uno dei medium privilegiati delle ricerche artistiche contemporanee, ha sviluppato definitivamente una sua autonomia linguistica, non concorrenziale con la pittura. Ciò viene ulteriormente testimoniato dalla scelta di un genere specifico come quello del ritratto che, tradizionalmente, ha rappresentato un campo di indagine peculiare dell'esperienza pittorica. L'elaborazione fotografica di tale genere, specie nelle opere degli ultimi trent'anni, si è infatti sviluppata attraverso codici culturali e formali autonomi, che hanno ulteriormente evidenziato l'identità espressiva del medium. In tal senso si è deciso di mettere in mostra opere nelle quali - a differenza delle ricerche fotografiche degli anni Sessanta, che almeno in parte rappresentavano solo la testimonianza visiva e oggettiva di operazioni concettuali e comportamentali - sia presente una forte componente di autoreferenzialità estetica, ovvero un uso del medium fotografico nella sua specificità assoluta, e un approccio conoscitivo della realtà che, per usare la terminologia adottata da Rosalind Krauss, sia totalmente di ordine "indiziale". Il percorso della mostra non sarà cronologico ma tematico e intende rappresentare, attraverso sette sezioni, tutte le potenziali sfaccettature culturali, espressive e sociali a livello internazionale del tema del ritratto in fotografia, privilegiando non solo le opere di artisti affermati ma includendo anche quelle degli emergenti.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI VILLA CROCE, Via Jacopo Ruffini 3, mart\_ven 9\_19; sab\_dom 10\_19 lun chiuso. Tel. +39-010 580069 - 010 585772; Fax +39-010 532482 museo-croce@comune.genova.it. Inaug ore 18

## Genova

dal 2/04/2003 al 15/06/2003

**La Galleria del Deposito - un'esperienza d'avanguardia nella Genova degli anni sessanta**

Oltre 70 opere dei più significativi artisti italiani ed internazionali. Tra neo-concretismo, optical art, arte cinetica e programmata. Per rivisitare le Avanguardie del secondo Novecento. Attraverso la testimonianza di una storica galleria genovese...

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, via Jacopo Ruffini 3, mart\_ven 9\_19, sab\_dom 10\_19, lunedì chiuso, tel. 010.585772/010.580069, Biglietto intero 4,50 euro, ridotto 3 euro. A cura di Sandra Solimano

## Genova

dal 4/04/2003 all' 11/01/2004

**L'anima d'oro di Shu Takahashi: dipinti 1994-2003**

L'esperienza artistica di Takahashi è maturata a contatto con l'Avanguardia artistica milanese, nel cui ambito ha sviluppato le sue prime Superfici, ispirate alle contemporanee ricerche visuali-cinetiche. A partire dagli anni Ottanta le sue opere acquisiscono dimensioni monumentali di respiro solenne, pacato e meditativo.

MUSEO D'ARTE ORIENTALE "EDOARDO CHIOSSONE" Villetta Di Negro, Piazzale Mazzini 4N, 010 542 285, mar\_ven 9.00-13.00; sab\_dom 10.00-19.00

## Genova

dal 22/05/2003 al 26/06/2003

**Lucilla Catania**

ELLEQUADRO DOCUMENTI, v.falamonica 3/1 010.2474544 fax 0039.010.2474475, m.0039.348.3358530, info@ellequadro-documenti.com, mar\_sab ore 16.00 - 19.00, inaugurazione ore 18.30

## Genova

dal 31/05/2003 al 18/06/2003

**Mario Ciuffo - Ritratti e figure**

SATURA Associazione Culturale, Piazza Stella 5/1, Tel/Fax: 010.246.82.84/010.604.66.52. saturarte@libero.it; http://web.quipo.it/satura; dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00, chiuso lunedì e festivo Inaug ore 17

## Genova

dal 22/03/2003 al 6/07/2003

**Metamorfosi del mito. Pittura Barocca tra Napoli, Genova e Venezia**

Dietro l'impulso del rinnovamento del tema mitologico operato durante il Rinascimento, che aveva trovato momenti d'approfondimento nella fase tardo-manieristica, si assiste, a partire dal primo Seicento, alla rielaborazione delle tematiche mitologiche, inizialmente affrontate sul versante classicistico, sulla scorta dell'esempio dei Carracci e delle influenze di Poussin, poi rivisitate in chiave barocca. Facendo perno su tale momento, di forte impatto inventivo, la mostra punta a valorizzare i termini di trasformazione del Mito, con particolare riguardo alle tematiche meno note e con attenzione agli artisti attivi e interagenti nelle aree di Napoli, Genova e Venezia, considerate all'interno del circuito mediterraneo. Le scelte tematiche, legate alla traccia letteraria delle Metamorfosi di Ovidio, rivisitate attraverso le successive edizioni e traduzioni, saranno verificate anche come riflesso di esplicite preferenze della committenza: rispetto alle quali saranno analizzati gli inventari delle collezioni, a fronte della documentazione emersa dalla rilettura delle principali fonti. La riproposta dei principali miti ovidiani sarà accompagnata dalla riconsiderazione dell'influsso della produzione letteraria sei-settecentesca, con particolare attenzione a quelle opere, anche teatrali, volte alla riaffermazione della validità del Mito nelle sue valenze simboliche.

PLAZZO DUCALE APPARTAMENTO DEL DOGE, mar\_dom 9.00-21.00, ingresso 7 euro, catalogo: Electa, 010/5574004

## Genova

dal 31/05/2003 al 18/06/2003

**Roberto Pilat**

SATURA Associazione Culturale, Piazza Stella 5/1, Tel/Fax: 010.246.82.84/010.604.66.52. saturarte@libero.it; http://web.quipo.it/satura; dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00, chiuso lun e festivi. Inaug ore 17

## Genova

dal 31/05/2003 al 18/06/2003

**Sorite - Immagini al portico**

SATURA Associazione Culturale, Piazza Stella 5/1, Tel/Fax: 010.246.82.84/010.604.66.52. saturarte@libero.it; http://web.quipo.it/satura; dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00, chiuso lunedì e festivo Inaug ore 17. A cura di Gabriele Perretta

**La Spezia**

dal 29/05/2003 al 20/07/2003

**Ad Libitum - musica da vedere**

Interazione tra musica e arte Opere - partiture di cinquantadue autori contemporanei: Andolcetti, Bentivoglio, Binga, Bos-

seur, Bussotti, Campesan, Canè, Chiari, Cimino, Cisternino, Cobbing, Corner, Danon, De Campos, Donatoni, Esposito, Fontana, Gennai, Goldstein, Goode, Gordon, Gottardo, Grossi, Gut, Heidsieck, Higgins, Holzer, Jones, Lombardi, Lora-Totino, Lubrano, Maltagliati, Manfredi, Marchetti, Mennitti Paraito, Miccini, Miroglio, Negri, Ori, Pellegrino, Pignotti, Prestento, Roca, Saito, Sandri, Schoedl, Skuber, Solt, Sutherland, Torelli, Tulumello, Xenakis. PALAZZINA DELLE ARTI "L.R. ROSAIA", via Prione 236, Inaugurazione giovedì 29 maggio ore 17.30

## La Spezia

dal 23/05/2003 al 17/06/2003

**Carlo Moggia**

PERFORMARTE CONTEMPORANEA, Via del Torretto 48, Tel. 338 8445916 e-mail: perform2@supereva.it. Inaugurazione ore 18.30 - 21

**Santo Stefano Al Mare**

dal 9/06/2003 al 15/06/2003

**En Plein Air**

Mostra di pittura delle opere partecipanti all'estemporanea dell'8 giugno 2003. TORRE SARACENA, Aula Consiliare, Orario di apertura: dalle ore 17 alle 19

**Lombardia****Bergamo**

dal 28/05/2003 al 29/06/2003

**Camillo Campana**

EX CHIESA DI SANT'AGOSTINO, Piazzale della Fara, Mat\_Ven 10.30\_13.16\_19 Sab dom 10\_19, sabato 21 e 28 giugno 10\_24. Info: Tel. n. 035/239807. Inaug ore 18. A cura di Luciano Caramel

## Bergamo

dal 16/04/2003 al 13/07/2003

**Jan Fabre - gaude succurrere vitae**

Non ci sono limiti per Fabre: ogni mezzo è usato per sperimentare il mondo intero, anche quello degli insetti. Così lo vediamo vestito da scarabeo che discute sul ruolo dell'arte con la mosca Kabakov. In mostra i lavori cinematografici e i disegni dal '77 a oggi... GAMEC, via s. tomaso 53, www.gamec.it, mart\_dom 10\_19, giov\_sino alle 22, 035399528, inaug ore 18

## Bergamo

dal 24/05/2003 al 31/07/2003

**Milano Est 10 minuti**

GALLERIA FUMAGALLI, via g. paglia 28, 035210340, www.galleriafumagalli.com, 10\_12/16\_19.30, ch. dom e lun, libro con testi di Antonella Soldani e Luigi di Corato, inaug ore 18.30

## Bergamo

dal 11/04/2003 al 28/06/2003

**Silvia Levenson - Piccolo Ulisse**

CATERINA TOGNON ARTE CONTEMPORANEA, via San Tomaso 72, 035 24.33.00, mar\_sab 14-18, caterinatongnon@tin.it, inaugurazione ore 18

## Bergamo

dal 17/05/2003 al 28/06/2003

**Tu che mi guardi, tu che mi racconti**

Tu che mi guardi, tu che mi racconti espone un'idea di ritratto che, spesso e, inevitabilmente si trasforma in un autoritratto e viceversa, creando uno spazio vuoto, un GAP dove si colloca la presenza di chi guarda. Il ritratto è qui un'immagine che invade il suo status, al di là della semplice rappresentazione: un oggetto che mette in evidenza la struttura del soggetto dentro e fuori sé. Il ritratto, l'autoritratto, il "psicoritratto", è quell'approccio che consente di dar voce ai particolari del corpo e a un possibile e istantaneo racconto. Non una semplice cronaca, ma un insieme di "affinità", di convergenze, di interdipendenze con il mondo, l'artista e lo spettatore. Come se fosse possibile semplicemente attraverso l'immagine di un individuo cogliere i segni di una storia e di un'epoca. Perché in questa visione il ritratto è anche un autoritratto e, perché il ritratto per apparire deve incarnarsi in più persone. A cura di Michela Arfiero.

ASSOCIAZIONE CULTURALE VERBO ESSERE, Via Betty Ambiveri 17 Tel/Fax ++39 035 318686 - mobile 3356480017, Info@verboessere.it www.verboessere.it, mart-ven 16\_19.30. Inaugurazione ore 18.30

**Brescia**

dal 21/06/2003 al 30/07/2003

**Antonio Stagnoli**

PALAZZO LA LOGGIA, P.zza Loggia 1, Tel. 030-29771

## Brescia

dall' 1/03/2003 al 2/11/2003

**Brixia. Brescia Romana**

Le Domus, i loro raffinati mosaici e gli affreschi parietali, costituiranno uno dei fulcri del percorso espositivo "Brescia Romana. Le domus dell'Ortaglia" che presenterà le testimonianze di Brixia, città tra le più importanti dell'Impero. MUSEO DI SANTA GIULIA, 800.762.811 www.domusortaglia.it, Catalogo Skira, a cura di Fili Rossi, Clara Stella, Francesca Morandini

## Brescia

dal 17/05/2003 al 30/07/2003

**Ghada Amer**

GALLERIA MASSIMO MININI, Via Apollonio 68, T. 030.383034; F: 030.392446, www.galleriaminini.it, galleriaminini@numerica.it, dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30. Inaugurazione ore 18

## Brescia

dal 10/05/2003 al 7/09/2003

**Nino Migliori - Pop up**

La mostra, aperta dal 10 maggio al 7 settembre 2003 e intitolata Pop up, ha l'intento di aprire delle finestre sul poliedrico lavoro del fotografo bolognese a partire dagli anni Cinquanta fino ai nostri giorni. "Migliori è uno degli straordinari interpreti del neorealismo fotografico italiano, ed è anche l'autore che meglio rappresenta la straordinaria avventura della fotografia che, da strumento documentario, assume valori e contenuti legati all'arte, alla sperimentazione e al gioco. Oggi Nino Migliori è considerato un architetto della visione. Ogni sua produzione è frutto di un progetto preciso sul potere dell'immagine, tema, questo che ha caratterizzato tutta la sua produzione." MUSEO KEN DAMY di fotografia corsetto s. agata 22, loggia delle mercanzie, tel 030/3750295, fax 030/45259, email: museokendamy@virgilio.it http://www.polimedia.it/kendamy mart\_dom dalle 15.30 alle 19.30 lunedì chiuso, inaugurazione: sabato 10 maggio alle ore 17

## Brescia

dal 17/05/2003 al 19/07/2003

**Sandra Virlinzi - Scopria la coppia e gin**

Un grosso uomo si pone in atteggiamento sessualmente aggressivo; ma ha in testa una piccola torta con la ciliegina! Una donna è il delizioso Fast food di un verde mostro/alieno, una coppia amoreggia su uno sfondo psichedelico, mentre piccoli mostriacidi dai colori acidi s'incontrano o fluttuano felici. È il mondo... c'è tutto... una massa affettiva di rapporti umani differenti. Gli strani personaggi che popolano i quadri di Sandra Virlinzi affiorano sulla carta mostrandosi all'artista. Mostri, uomini, frangaglie umane e donne super sexy che nascono da una griglia di scarabocchi, come se, in questo gesto repentino e fluido, si solidificassero gli insoliti protagonisti di situazioni tanto straordinarie quanto comuni. FABIOPARIS ARTGALLERY, Via Alessandro Monti 13 Tel 0303756139 Fax 0302907539 e-mail: fabio.paris@tin.it - http://fabioparisartgallery.com Orario 15-19 - Festivi su appuntamento. Inaug ore 18

## Brescia

dal 13/06/2003 al 28/06/2003

**Wladimiro Tulli - Ti amo e ciao**

SALA SS. FILIPPO E GIACOMO, via battaglie, 61/1, tel. 03043018 ORARI: dal martedì alla domenica dalle ore 15.30 alle 19.30. Inaugurazione ore 21

**Campione d'Italia**

dal 13/04/2003 al 15/06/2003

**Isidoro Bianchi, 1581 - 1662**

Si tratta della prima mostra dedicata a que-

sto pittore che fu fortemente influenzato dalla collaborazione con il Morazzone ma risente anche della pittura di Federico Zuccari, oltre che delle suggestioni del manierismo internazionale delle corti. La mostra - e la ricerca presentata in catalogo - cerca anche di fare luce sui primi decenni dell'attività del maestro di Campione, documentato non solo come pittore ma anche come stuccatore, allestire di apparati celebrativi e architetto-ingegnere. Nel 1605 è documentato a Praga. L'anno seguente a Viggiù. Poi non si sa più nulla di lui fino al 1617, quando è al lavoro a Torino. Particolarmente utile per la conoscenza di Bianchi stuccatore è sicuramente la visita alla chiesa di Santa Maria dei Ghirli, proprio a Campione, che è da considerare parte integrante del percorso espositivo. GALLERIA CIVICA, mar\_dom 10-12/15.30-19.30, ingresso libero, uff. stampa uesseearte. 031.269393 fax 267265, uesseeart@tin.it, inaugurazione ore 18

**Canzo**

dal 28/06/2003 al 13/07/2003

**L'immaginario e il fantastico nell'opera di Luca Crippa**

Selezione grafica. PALAZZO TENSORIO (Sede del Comune), Mart\_Ven 15\_19; Sab\_Dom 10\_12/15\_19. Chiuso il Lun. Info: Studio Grafico Sintesi tel. +39 031 684 201

**Castellanza**

dall' 8/06/2003 al 29/06/2003

**Tracce e segni - Gianfranco Leva**

Mostra fotografica VILLA POMINI, Via Don L. Testori 14, Dal martedì al venerdì 17\_19; Sabato 16\_19; Domenica 10\_12 e 15.30\_19. Ingresso libero. Inaugurazione ore 11

**Cernobbio**

dal 5/04/2003 al 29/06/2003

**Giovanni Testori**

Le opere selezionate per la mostra, che spaziano dagli studi su carta alle grandi tele, su una estensione temporale di quasi cinquant'anni, consentono di mettere a fuoco l'intera sua poetica legata strettamente al dramma interiore che matura nel rapporto con gli uomini e con le cose e finisce per permeare tutta la sua produzione sia di ambito letterario che di ambito artistico. La mostra di Cernobbio costituisce un evento unico delle Celebrazioni del Decennale della morte, in quanto in essa, per la prima volta, viene documentata veramente tutta la storia artistica di Testori, partendo da un gruppo di lavori degli anni Quaranta di caratte-re piccassiano, quasi tutti sconosciuti non solo al grande pubblico ma anche ai suoi più affezionati estimatori, per giungere fino alle opere degli ultimissimi anni. VILLA BERNASCONI, ingresso 5 euro, 031-334.7209 - 031. 343234, ufficio.cultura@comune.cernobbio.co.it, mar\_gio 15-19, ven 15-19/21-23, sab\_dom 10-19, inaugurazione ore 17

**Como**

dal 12/07/2003 al 14/09/2003

**Daniela De Lorenzo - L'identico e il differente**

ASS CULTURALE BORGOVICO 33, Via Borgo Vico 33, Tel. 0039 031 576029 - Fax 0039 031 3385220 info@bv33.com, www.bv33.com, Orari: giovedì, venerdì, sabato e domenica 17\_20 o su appuntamento. Inaugurazione ore 18

## Como

dal 17/05/2003 al 21/06/2003

**Letizia Fornasieri - Dentro, fuori, lontano**

SPAZIO DI SAN PIETRO IN ATRIO, mart\_ven 15.30\_19.30, sab-dom 10.30\_13/15\_19.30, lun ch. Info: Tel 0236544031

## Como

dal 28/05/2003 al 21/06/2003

**Progetti al profumo di caffè**

OSTERIA DEL GALLO, via Vitani, tutti i giorni 9\_19 escluso lun mattina(chiuso dal 1 all'8 giugno). Inaugurazione ore 18. Info: Ufficio stampa: Monica Sampietro 3382463071

























RIMETTE IN MOTO LA PASSIONE.



**BREVA V 750 IE**

---